

N. 15468 di rep.

N. 8310 di racc.

**Verbale di assemblea straordinaria  
di società quotata  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2019 (duemiladiciannove),  
il giorno 24 (ventiquattro)  
del mese di dicembre  
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto  
al Collegio Notarile di Milano,  
su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio di Ammi-  
nistrazione Piergiorgio Peluso - della società per azioni  
quotata:

**INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.p.A.**

con sede legale in Milano, via Giorgio Vasari n. 19, capitale  
sociale euro 600.000.000 interamente versato, codice fiscale  
e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Mila-  
no-Monza-Brianza-Lodi: 08936640963 (di seguito, anche: la  
"Società"),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art.  
2375 c.c., per quanto concerne la parte straordinaria del-  
l'ordine del giorno, del verbale della assemblea della pre-  
detta società, tenutasi alla mia costante presenza,  
riunitasi in Rozzano (Milano), viale Toscana n. 3 in data

**19 (diciannove) dicembre 2019 (duemiladiciannove)**

giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e  
deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta as-  
semblea, alla quale io notaio ho assistito, per quanto con-  
cerne la parte straordinaria dell'ordine del giorno, è quello  
di seguito riportato.

\*\*\*

Il signor Piergiorgio Peluso presiede l'assemblea ai sensi di  
Statuto e, anzitutto (ore 15,15), incarica me notaio della  
redazione del verbale di parte straordinaria e quindi ricor-  
da che l'ordine del giorno reca:

**Parte straordinaria**

1. *Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di  
Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli ef-  
fetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento E-  
mittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offer-  
ta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e  
conseguenti.*

2. *Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli  
articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazio-  
ne del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di  
efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

**Parte ordinaria**

(omissis)

Il Presidente rende quindi tutte le comunicazioni che seguono:

- l'avviso di convocazione della riunione, recante tutte le indicazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e in conformità alle stesse, è stato pubblicato il 18 novembre 2019 per esteso sul sito internet della Società e il 19 novembre 2019 per estratto sul quotidiano "Il Sole 24Ore";
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF);
- per quanto concerne la verifica del quorum, il capitale sociale ammonta ad euro 600.000.000,00 ed è rappresentato da n. 600.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; la Società possiede n. 222.118 azioni proprie;
- il voto poteva essere espresso anche in via elettronica, tramite l'utilizzo del sito internet della Società; sono pervenute in tale forma espressioni di voto da parte di un azionista per complessive n. 87.942 azioni ordinarie;
- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiede azioni con diritto di voto in misura significativa ai sensi della disciplina pro tempore vigente TELECOM ITALIA S.p.A. (TIM) che è titolare di una partecipazione pari al 60,03% del totale delle azioni ordinarie;
- l'elenco nominativo dei partecipanti alla riunione è reso disponibile ai presenti;
- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali individuati ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 aventi ad oggetto le azioni della Società, fatta eccezione per le pattuizioni di cui (i) all'accordo sottoscritto in data 26 luglio 2019 (come successivamente modificato e integrato) tra TIM, Vodafone Italia S.p.A. (VOD), Vodafone Europe BV (VOD EU) e Inwit, che regola e disciplina i termini e le condizioni dell'operazione di combinazione delle torri di VOD con quelle di Inwit e, tra l'altro, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della fusione (ivi inclusa l'acquisizione da parte di Inwit di una partecipazione di minoranza in Vodafone Towers S.r.l. appena prima dell'efficacia della fusione) nonché i termini e le condizioni della *partnership* industriale tra TIM, VOD e Inwit (**Framework Agreement**) e (ii) al patto parasociale che sarà sottoscritto alla Data del Closing (come definita nel Framework Agreement) tra TIM e VOD EU volto a disciplinare i rapporti tra queste ultime società quali future socie di Inwit successivamente al perfezionamento della fusione e la cui bozza è allegata al Framework Agreement (**Patto Parasociale**). Si ricorda, con riferimento alle richiamate disposizioni parasociali, che l'e-

stratto ex artt. 122 del TUF e 129 del Regolamento Emittenti è pubblicato sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "governance/patti parasociali" e le informazioni essenziali ex artt. 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti sono disponibili sempre sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "governance/patti parasociali";

- sono presenti all'odierna riunione, oltre al Presidente, i Consiglieri Giovanni Ferigo - Amministratore Delegato, Enrico Maria Bignani, Laura Cavatorta, Luca Aurelio Guarna, Filomena Passeggio, Secondina Giulia Ravera, assenti giustificati gli altri Consiglieri; il Presidente del Collegio Sindacale Stefano Sarubbi, nonché i sindaci Umberto La Commara e Michela Zeme; rappresentanti della società di revisione, esperti ed analisti finanziari, oltre che il personale addetto ai lavori assembleari;

- come da Regolamento Assembleare è stata determinata in cinque minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione e in cinque minuti la durata delle eventuali repliche;

- è fatto invito ai partecipanti che intendono prendere la parola a prenotarsi recandosi presso la postazione davanti al palco. Quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, sono pregati di recarsi al microfono, evitando di prendere la parola dalla platea, per consentire a tutti di sentire chiaramente;

- è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione. I dati personali raccolti mediante la registrazione così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori saranno trattati ai fini del regolare svolgimento dell'assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di privacy. Non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei soci;

- le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "radiovoter"; ogni partecipante ha ricevuto un radiovoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al radiovoter la procedura informatica abbina i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il radiovoter è uno strumento di uso strettamente personale, che è fatto invito a portare con sé per tutta la durata della riunione, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari; i partecipanti hanno ricevuto all'ingresso un foglietto con le istruzioni;

- poiché per tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico in formato cartaceo e a mezzo internet, nonché consegnata all'ingresso in sala, ne viene omessa la lettura.

\*\*\*

Tutto ciò comunicato, il Presidente:

- dà atto che alle ore 15,17 le azioni ordinarie partecipanti all'Assemblea ai fini costitutivi sono complessivamente n. 498.045.561, ivi incluse quelle oggetto di voto elettronico. Il capitale rappresentato in riunione è dunque complessivamente pari al 83,007%;
- dichiara l'assemblea, dunque, validamente costituita in sede straordinaria.

\*\*\*

Prima di proseguire nei lavori assembleari, il Presidente formula alcune considerazioni introduttive, di seguito riprodotte:

"Signori Azionisti,

a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione Vi porgo un cordiale saluto di benvenuto.

Ricordo che, convergendo le rispettive volontà di intraprendere un processo di integrazione delle torri di VOD con quelle di Inwit, i Consigli di Amministrazione delle predette società hanno approvato in data 26 luglio 2019 la sottoscrizione del Framework Agreement al fine di disciplinare i termini e le condizioni di tale operazione.

Come riportato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alle materie poste all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, tale operazione si sostanzia, tra l'altro, nella fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit nei termini e alle condizioni ivi richiamati, nell'adozione di un nuovo statuto che tenga conto delle modifiche derivanti dalla fusione e quindi della nuova compagine sociale e nella distribuzione di un dividendo straordinario a favore di tutti i soci di Inwit post fusione. Tutte le predette attività sono sottoposte all'approvazione dell'odierna Assemblea.

Al riguardo ritengo opportuno precisare che, come già comunicato al mercato e indicato nella citata Relazione illustrativa, l'operazione è subordinata, inter alia, al fatto che la fusione (nel contesto della quale, come anticipato, sarà sottoscritto il menzionato Patto Parasociale strettamente funzionale alla realizzazione della fusione stessa) non determini l'obbligo in capo a TIM e/o a VOD EU (o alle società controllanti o dalle stesse controllate o soggette a comune controllo) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie di Inwit ai sensi e per gli effetti del TUF. Pertanto, la delibera di approvazione della fusione sarà efficace soltanto qualora risulti approvata anche applicando il meccanismo c.d. di whitewash in applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento E-mittenti.

La stipula dell'atto di fusione è altresì sospensivamente condizionata all'avveramento (o alla rinuncia) di talune condizioni sospensive entro la c.d. Long Stop Date fissata al 31

ottobre 2020. La Fusione acquisterà efficacia in una data che sarà fissata nel predetto atto di fusione entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione nel competente Registro delle Imprese in accordo con Borsa Italiana, tenendo conto che a tale data le azioni ordinarie di Inwit che saranno emesse a favore di VOD EU e al servizio del rapporto di cambio dovranno essere quotate su MTA. La data di efficacia sarà resa nota successivamente all'odierna Assemblea dei soci con apposito comunicato stampa.

Preciso, infine, che la delibera relativa all'adozione di un nuovo statuto sociale di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della parte straordinaria e la delibera relativa alla distribuzione di un dividendo straordinario di cui al punto 2 dell'ordine del giorno della parte ordinaria sono entrambe subordinate all'approvazione della fusione con le maggioranze sopra richiamate e, quindi avranno effetto a decorrere dalla data di efficacia della fusione stessa.

Vi ringrazio per l'attenzione".

Prende quindi la parola anche l'Amministratore Delegato il cui intervento viene di seguito riportato:

"Signori Azionisti,

siete oggi chiamati a votare il Progetto di Fusione che vedrà il consolidamento in INWIT delle 11 mila torri Vodafone e che farà della vostra società il primo operatore in Italia, con un parco che conterà oltre 22 mila torri.

In un mondo in cui il 5G assume un ruolo sempre più rilevante per la crescita del paese, INWIT vuole esserne leader ed abilitare lo sviluppo di soluzioni innovative sul territorio nazionale, dalle smart cities, all'industria 4.0, alle coperture indoor nei grandi centri.

La Fusione di VOD Towers in INWIT permetterà agli operatori mobili di sviluppare una migliore copertura con significative efficienze, sia in termini di tempi sia di costi di sviluppo, creando un importante beneficio per il Paese, grazie alla sensibile riduzione 1) del tempo necessario alla copertura in 5G della popolazione italiana e 2) del gap tecnologico tra i grandi centri urbani e le aree rurali in Italia.

Gli accordi commerciali tra INWIT e TIM e tra INWIT e Vodafone che entreranno in vigore al Closing dell'operazione permetteranno a INWIT post Fusione di aumentare il numero di "ospiti" passando da 10 mila ospiti attualmente previsti nel contratto di servizio oggi in essere con TIM, a oltre 30 mila complessivi previsti nei nuovi contratti di servizio con TIM e Vodafone con un conseguente aumento del fatturato negli anni.

Il fatturato totale cui aspiriamo è superare il miliardo di euro al 2026, quando gran parte delle sinergie saranno già state raccolte.

Come già più volte comunicato al mercato, l'operazione è soggetta a talune condizioni ivi inclusa l'autorizzazione anti-

trust della Commissione Europea. Il procedimento è ora nella fase cd. del pre filing. Una volta ottenuto il definitivo riscontro da parte dell'Antitrust Europeo si potrà procedere definitivamente con l'operazione di integrazione al cui esito TIM e Vodafone deterranno ciascuna il 37,5% del capitale sociale.

Infine, se approverete l'operazione e subordinatamente alla sua esecuzione sarà distribuito un dividendo straordinario pari a 0,5936 euro per azione. Il contratto di finanziamento bancario da 3 miliardi di euro - necessario all'acquisto per cassa delle quote di Vodafone Towers e al pagamento del dividendo straordinario - è pronto per la nostra firma a valle dell'Assemblea di oggi alle condizioni già fissate lo scorso luglio. Anche la struttura del capitale sarà così ottimizzata".

\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo argomento** all'ordine del giorno di parte straordinaria ("Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti") richiamando l'iter procedurale di seguito indicato:

- sono state assunte quali situazioni patrimoniali di riferimento per la fusione quelle al 30 settembre 2019, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* c.c.;
- è stata redatta la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* c.c., nonché dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti, in conformità allo schema n. 1 del relativo Allegato 3A;
- è stata redatta la relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* c.c. dalla società BDO Italia S.p.A. quale esperto comune indipendente designato dal Tribunale di Milano;
- il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi il 18 novembre 2019; lo stesso, unitamente alla documentazione di legge, è stato depositato presso la sede sociale il 18 novembre 2019.

In relazione all'art. 2501-*quinquies*, terzo comma, c.c., precisa che non è intervenuta alcuna rilevante modifica degli elementi dell'attivo e del passivo della Società tra il 18 novembre 2019 e la data dell'assemblea.

Con riferimento specifico a quanto disposto dall'art. 2501-*bis* c.c. (applicato dalla Società in via volontaria):

- richiama le indicazioni, contenute nel Progetto, in ordine alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni che graveranno sulla società incorporante do-

po la fusione;

- ricorda che tali indicazioni sono state oggetto di verifica dalla società BDO Italia S.p.A. quale esperto comune indipendente designato dal Tribunale di Milano;
- richiama le ragioni che giustificano l'operazione di fusione contenute nella Relazione dell'organo amministrativo, la quale, a norma dell'art. 2501-bis, terzo comma, c.c., contiene altresì un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- ricorda, inoltre, che le relazioni di cui agli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies c.c. contengono gli elementi integrativi previsti rispettivamente dai commi terzo e quarto dell'art. 2501-bis c.c.;
- rammenta, infine, che la Relazione della società di revisione PWC si trova allegata al Progetto.

Io notaio, su invito del Presidente, do quindi lettura della proposta di delibera come *infra* trascritta ed il Presidente:

- dichiara aperta la discussione;
- rinnova l'invito ai partecipanti che intendono prendere la parola sul primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria a prenotarsi presso il banco di fronte al palco;
- raccomanda di svolgere interventi attinenti al primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e ricorda ancora che il tempo massimo a disposizione di ciascun oratore è determinato in cinque minuti.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- ricorda che le votazioni avverranno con radiovoter; io notaio procedo quindi ad illustrarne il funzionamento con l'ausilio di slides e rendo le seguenti comunicazioni: "*Sul radiovoter vi sono tre tasti colorati, utilizzabili per l'indicazione dell'espressione di voto. È quindi possibile premere sul radiovoter:*

- *il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole;*
- *il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario;*
- *il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.*

*Dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.*

*Quando il Presidente annuncerà l'apertura delle votazioni, i radiovoter saranno abilitati e solo in quel momento potrete esprimere il vostro voto. Sarà sempre il Presidente ad annunciare la chiusura della votazione: il sistema registra le sole espressioni di voto digitate sul radiovoter e confermate con il tasto OK mentre la votazione è aperta.*

In ogni caso, sono a disposizione per qualsiasi esigenza il personale ausiliario nonché una postazione "Voto assistito".  
I dettagli relativi alle operazioni di voto verranno riportati nel verbale.";

- invita i partecipanti aventi diritto al voto che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate partecipanti alla votazione;
- dà atto che sono attualmente presenti n. 498.375.561 azioni, rappresentanti l'83,06% del capitale sociale;
- pone in votazione mediante radiovoter (ore 15,35), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

*"L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede straordinaria*

*- preso atto dell'iscrizione del Progetto di Fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit a norma degli articoli 2501-ter e 2501-septies del Codice Civile e dell'ulteriore documentazione pubblicata e depositata in copia nella sede di Inwit;*

*- esaminati e discussi il Progetto di Fusione e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile e su base volontaria ai sensi dell'articolo 2501-bis del Codice Civile, nonché dell'articolo 70 del Regolamento Emissivo, in conformità allo schema n. 1 del relativo Allegato 3A;*

*- preso atto della situazione patrimoniale di riferimento di Inwit al 30 settembre 2019 e della situazione patrimoniale di riferimento di Vodafone Towers S.r.l. al 30 settembre 2019, quali situazioni patrimoniali di fusione ex articolo 2501-quater del Codice Civile;*

*- preso atto della relazione della società di revisione PWC redatta ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, del Codice Civile;*

*- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile dalla società BDO Italia S.p.A. quale esperto comune indipendente designato dal Tribunale di Milano;*

*- preso atto del fatto che la stipula dell'Atto di Fusione è in ogni caso sospensivamente condizionata all'avveramento (e/o alla rinuncia) delle condizioni elencate nella premessa della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

**delibera**

*(1) di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di Vodafone Towers s.r.l. in Inwit, così come iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il 18 novembre 2019 e pubblicato sul sito internet della Società, comprensivo del rapporto di cambio ivi indicato e del nuovo statuto sociale di*

Inwit, fermo restando che la presente delibera sarà efficace soltanto qualora risulti approvata senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti;

(ii) di approvare l'emissione di n. 360.200.000 (trecentosessantamilioniduecentomila) azioni ordinarie, senza aumento del capitale sociale di Inwit, da assegnare a Vodafone Europe B.V. a fronte dell'annullamento della partecipazione detenuta da quest'ultima in Vodafone Towers S.r.l., a servizio del rapporto di cambio indicato nel Progetto di Fusione; le azioni di nuova emissione avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Inwit in circolazione alla data di efficacia della Fusione e dovranno essere quotate su MTA a decorrere da tale data;

(iii) di prendere atto che la delibera di approvazione della Fusione, adottata ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile e mediante applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, esenta Vodafone Europe B.V. e/o TIM S.p.A. dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità dei titoli della Società Incorporante; e

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere per: (a) dare attuazione alla Fusione e rendere esecutiva a norma di legge la deliberazione di cui sopra; (b) stipulare e sottoscrivere l'Atto di Fusione e in genere compiere o far sì che venga compiuto qualsiasi atto, anche rettificativo o integrativo, e sottoscrivere o far sì che venga sottoscritto qualsiasi documento, ai sensi del diritto applicabile, nella misura ritenuta necessaria o anche solo opportuna per l'esecuzione delle deliberazioni di cui sopra e, più in generale, il buon esito dell'operazione; (c) stabilire nell'Atto di Fusione la data di efficacia della Fusione ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, in accordo con Borsa Italiana tenendo conto che a tale data le azioni di nuova emissione dovranno essere quotate su MTA - entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese;

(v) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere per accettare o introdurre nelle deliberazioni

di cui sopra ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta dalle competenti Autorità o ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per procedere al deposito e all'iscrizione medesima, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica e per fare quanto altro si rendesse necessario per l'attuazione delle presenti deliberazioni".

L'assemblea approva a maggioranza.

Nessuna azione contraria.

Astenute n. 20.603 azioni.

Favorevoli le restanti n. 498.354.958 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e segnala che la proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. è stata approvata, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo argomento** all'ordine del giorno di parte straordinaria ("Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti").

Io notaio, su invito del Presidente, do quindi lettura della proposta di delibera come *infra* trascritta ed il Presidente:

- dichiara aperta la discussione;
- rinnova l'invito ai partecipanti che intendono prendere la parola sul secondo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria a prenotarsi presso il banco di fronte al palco;
- raccomanda di svolgere interventi attinenti al secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e ricorda ancora che il tempo massimo a disposizione di ciascun oratore è determinato in cinque minuti.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- ricorda che le votazioni avverranno con radiovoter;
- invita i partecipanti aventi diritto al voto che intendono allontanarsi prima della votazione a darne comunicazione al personale ausiliario presente in sala, affinché le loro azioni non siano considerate partecipanti alla votazione;
- dà atto che i presenti sono invariati;
- pone in votazione mediante radiovoter (ore 15,40), la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede

straordinaria

- esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta;

- preso atto del fatto che la presente delibera è condizionata all'approvazione della Fusione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti e che la presente delibera avrà quindi efficacia a decorrere dalla data di efficacia della Fusione;

**delibera**

(i) di modificare gli artt. 5 (cinque), 11 (undici), 13 (tredici), 16 (sedici), 18 (diciotto), 22 (ventidue) e 23 (ventitré) dello statuto di Inwit secondo il testo contenuto nella Relazione, approvando integralmente il testo del nuovo statuto sociale così modificato;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno, nel rispetto delle disposizioni di legge, per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, apportando al nuovo statuto sociale le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie a richiesta dalle competenti Autorità e/o ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 76.171.633 azioni.

Astenute n. 134.440 azioni.

Favorevoli le restanti n. 422.069.488 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente proclama il risultato e, essendo così esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di parte straordinaria, passa a trattare i restanti argomenti di cui alla parte ordinaria dell'ordine del giorno, oggetto di separata verbalizzazione. Sono le ore 15,45.

\*\*\*

Si allegano al presente verbale:

- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea con il dettaglio delle votazioni sotto "A";

- un esemplare del Progetto di Fusione, sotto "B";

- un esemplare della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno e redatta anche ai sensi degli artt. 2501-quinquies e 2501-bis c.c., sotto "C";

- un esemplare della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ai sensi dell'articolo 2501-sexies c.c. e 2501-bis

C.C., sotto "D";

- un esemplare della situazione patrimoniale di riferimento, sotto "E";

- lo statuto sociale recante le modifiche come sopra approvate dall'assemblea, sotto "F".

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 11,15.

Consta di sei fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per ventidue pagine e della ventitreesima sin qui.

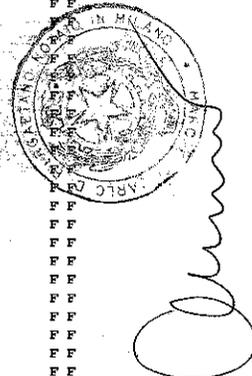
F.to Carlo Marchetti notaio

AGG. "A" del n. 15.468/8.310 di'imp.

INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE Assemblea Straordinaria/Ordinaria del 19/12/2019

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
BASTIANELLI ORIANA	0					
- PER DELEGA DI						
KAIVOS CERERE	57.611		F	F	F	F
- IN RAPPRESENTANZA DI						
KAIVOS INTERNATIONAL SICAV - KEY	732.479		F	F	F	F
		790.090				
ESPOSITO MARCO	0					
- PER DELEGA DI						
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	921		F	C	F	F
NMMS-WIEQ-NVN ACCOUNT	5.108		F	C	F	F
VFTC INST TOTAL INT STOCK MARKET IND TRU	116.029		F	C	F	F
OSSHARES FTSE EUROPE QUALITY DIVIDEND ETF	1.953		F	F	F	F
COLUMBIA GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	275.692		F	F	A	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	17.463		A	C	F	F
PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOB.INFRASTR.ETF	25.533		F	C	F	F
AGFIQ GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	1.276		F	C	F	F
CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN	16.390		F	C	F	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	2.650		F	C	F	F
IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND	1.054		F	C	F	F
D. E. SHAW VALUE ALL. COUNTRY ALPHA EXTENSION	4.891		F	C	F	F
SEDCO CAPITAL GLOBAL FUNDS	357		F	C	F	F
D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	66.501		F	C	F	F
D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA	18.387		F	C	F	F
CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	444		F	C	F	F
CSS (USA) LLC - CUSTOMER SEG	74		F	C	F	F
CONNOR CLARK AND LUNN INVESTMENT MANAGEMENT LTD	429		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA GEO ITALIA	220.107		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE	100.000		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPA	146.000		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA	245.968		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA ITALIA	181.067		F	C	F	F
CC AND L US Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	58.400		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA INIZIATIVA ITALIA	1.181.937		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA INFRASTRUTTURE	102.645		F	C	F	F
ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	79.000		F	C	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	132.386		F	C	F	F
ISHARES ALL.COUNTRY EQUITY INDEX FUND	730		F	C	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	60.028		F	C	F	F
AVIVA INVESTORSINVESTMENT FUNDS ICV	6.010		F	C	F	F
ARTEMIS GLOBAL EQUITY INCOME FUND	9.216.845		F	F	F	F
ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND	1.118.082		F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.451.658		F	C	F	F
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	14.800		F	C	F	F
MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	7.204		F	C	F	F
DEVEL. EX.FOSSIL FUEL IND. FD B (FTDEV.XFF)	1.454		F	C	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQ.IN.FD B	74.639		F	C	F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	10.076		F	C	F	F
BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FD B (EMUJM)	400		F	C	F	F
JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF	863		F	C	F	F
BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUI	252.324		F	C	F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	42.062		F	C	F	F



Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza della data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
			1	2	3	4	
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017)	23.748		F	F		F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	177.800		F	F		F	F
CC AND L Q 130/30 FUND II	94.028		F	C		F	F
HSBC POOLED INVESTMENT FUND, HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FOND	4.046		F	C		F	F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND	13.251		F	C		F	F
AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	8.956		F	C		F	F
REASSURE LIMITED	65.525		F	C		F	F
QINVEST JOHCM SHARIA A FUND	30.353		F	C		F	F
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END	64.264		F	C		F	F
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	33.135		F	C		F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	63.204		F	C		F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	111.477		F	C		F	F
CS INVESTMENT FUNDS 2	244.043		F	C		F	F
CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	977		F	C		F	F
CM-CIC CONVICTIONS EURO	100.000		F	F		F	F
CM CIC SMALL AND MIDCAP EURO	105.000		F	F		F	F
FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	1.038		F	C		F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.028		F	C		F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	2.961		F	C		F	F
BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	655.000		F	C		F	F
CDW 73 IRR PARA GL	500		F	C		C	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	1.251		F	C		C	F
FOREST FOUNDATION	337		F	C		C	F
AUTO CLUB GROUP	78.935		F	F		F	F
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	16.300		F	C		F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	2.037		F	C		F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	2.000		F	C		F	F
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.399		F	C		F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	10.299		F	C		F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	462.921		F	C		F	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	3.635		F	C		F	F
GENERAL MILLS GROUP TRUST	73.635		F	F		F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	10.977		F	C		F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	71.226		F	C		F	F
GRANT SCHOOLS PROVIDENT FUND	2.513		F	C		F	F
CCANDL ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND	922		F	C		F	F
BBVAGESTEXTPENSIONS	75.475		F	F		F	F
VOYA MM INTL SM CAP FND VICTORY	33.245		F	C		F	F
DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	4.904		F	C		F	F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	37		F	F		F	F
BLI AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	173.341		F	C		F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	1.189		F	C		F	F
AXA MPS FINANCIAL DAC	600.000		F	C		F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	239		F	C		F	F
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	18.534		F	F		F	F
CF MITON GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND	100.000		F	A		F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	152.301		F	C		F	F
FIRST TRUST INTERNATIONAL IPO ETF	49.627		F	C		F	F

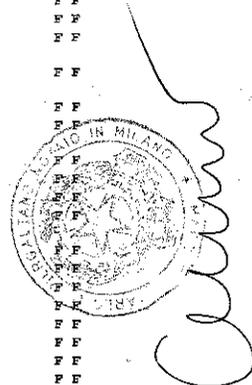
Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
			1	2	3	4	
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	36.828		F	F		F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.234		F	C		F	F
SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	27.146		F	C		F	F
BNYMTCIL FT EURO ALPHADEX UCITS ETF	47.431		F	C		F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	294		F	C		F	F
AXA BELG PRO 50	80.000		F	C		F	F
AXA BELGIUM GENERATE FUND	5.300		F	C		F	F
AXABOFTPLAN	9.900		F	C		F	F
AXA BELG AT	140.000		F	C		F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	140.119		F	F		F	F
FONDS GEV	30.000		F	C		F	F
FONDS GEU	11.000		F	C		F	F
FONDS GES	18.000		F	C		F	F
FONS GEH	7.000		F	C		F	F
AXA BELG AFFECTATION OCA IARD	120.000		F	C		F	F
PDIIF NUVEEN	82.926		F	C		F	F
GOLDMAN SACHS TRUST-GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	240.554		F	C		F	F
MINISTER FOR FINANCE AND IRELAND STRATEGIC,INVESTMENT FUND (ISIF)	36.103		F	C		F	F
INVESCO FUNDS	14.134		F	F		F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAY2	114.965		F	C		F	F
UBS (IRL) INVESTOR SELECTION PLC 1	201.356		F	F		F	F
AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	8.104		F	F		F	F
PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	146		F	F		F	F
ADVANCED SERIES TRUST - AST GOLDMAN SACHS MULTI-ASSET PORTFOLIO	57.127		F	C		F	F
WF VALERO ENERGY PENS PLVCMSPID	44.214		F	C		F	F
AUTO CLUB INSURANCE ASSOCIATION	242.480		F	F		F	F
VOYA INTERNATIONAL CORE FUND	12.319		F	C		F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	77.319		F	C		F	F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	137.803		F	C		F	F
AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	1.300		F	F		F	F
PHC NT SMALL CAP	25.273		F	C		F	F
BLACKROCK LIFE LIMITED	9.971		F	C		F	F
NATIXIS INTERN FUNDS LUX I	182.000		F	C		F	F
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	16.413		F	F		F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKTS INDEX FUND	724		F	F		F	F
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	1		F	C		F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.558		F	C		F	F
NKB SH EUROPE SMALL CAP	23.800		F	C		C	F
PS FTSE LO BT EQ WT PORT	5.496		F	F		F	F
PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	1.824		F	F		F	F
COHEN STEERS SICAV GLOBAL LIST	7.183		F	F		F	F
ALLIANCE BERSTEIN FUND-DYNAMIC	3.140		A	C		F	F
CNS GLOBAL LIST INFRASTRUCTURE	187.002		F	F		F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	17.437		F	F		F	F
CONSULTING GROUP CAPITAL MARK.	63.353		F	C		F	F
COHEN AND STEERS SICAV DIVERS.	8.590		F	F		F	F



Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
	Parziale	Totale	1 2	3 4
NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND	29.278		F C	F F
TRUST AND CUSTODY SERVICES B.	257.065		F C	F F
SHINKO GLOBAL INFRASTRUCTURE	37.330		F F	F F
SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	987.857		F C	F F
SG SCTIONS EURO SMALLCAP	280.309		F F	F F
MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	1.721.985		F C	F F
LYX FTSE EUR MIN VAR UC ETF	16.374		F C	F F
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	16.535		F C	F F
VANGUARD FUNDS PLC	134.245		F C	F F
LYXOR MSC EMU SMALL CAP UE	115.306		F C	F F
OLD NORTH STATE HEDGED EQUITY MWT LLC	35.198		F F	F F
LUCERNE CAPITAL MASTER FUND L.P. (THE) C/O LUCERNE CAPITAL MANAGEMENT LP	21.753		F F	F F
ECHO STREET CAPITAL MASTER FUND, LP C/O ECHO STREET CAPITAL MANAGEMENT LLC	335.366		F F	F F
ECHO STREET CAPITAL PARTNERS (QP) LP C/O ECHO STREET CAPITAL MANAGEMENT LLC	571.465		F F	F F
ECHO STREET CAPITAL PARTNERS, LP C/O ECHO STREET CAPITAL MANAGEMENT LLC	72.405		F F	F F
GEM LP C/O MOORE CAPITAL ADVISORS LLC	3.279.441		F C	F F
HHMI II, L.L.C. C/O HOWARD HUGHES MEDICAL INSTITUTE	154.193		F F	F F
GOVERNMENT OF NORWAY	16.747.999		F C	F F
NORGES BANK	61.291		F C	F F
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	100.949		F C	F F
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	1.348.308		F F	F F
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV	64.697		F F	F F
UBS (LUX) EQUITY SICAV	664.417		F F	F F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	77.721		F F	F F
CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSEVE II	9.213		F F	F F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	127.342		F F	F F
UBS ASSET MANAGEMENT (AUSTRALIA) LTD	93.737		F F	F F
ACTIVE INTERNATIONAL EQUITY FUND	35.960		F C	F F
ATLAS MASTER LTD	4.237		F F	F F
BANCHORY LIMITED	56.741		F C	F F
COHEN & STEERS REAL ASSETS MULTI-STRATEG	228.560		F F	F F
BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	273.819		F F	F F
BARING INVESTMENT FUNDS PLC	341.794		F F	F F
BECTON DICKINSON AND COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST	43.453		F F	F F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	115.009		F C	F F
CENTERSQUARE INVESTMENT MANAGEMENT LLC	1.840		F C	F F
CHEVRON MASTER PENSION TRUST	112.582		F F	F F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	85.276		F C	F F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	20.401		F C	F F
COMMONWEALTH GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND 6	77.848		F C	F F
CX GLOBAL EQUITIES LIMITED - DEAZELEY	34.440		F A	F F
FIDELITY SALEM STREET TRUST- SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	30.394		F C	F F
DOMINION RESOURCES INC. MASTER TRUST	57.584		F C	F F
ECHO STREET CAPITAL MASTER FUND LP	109.610		F F	F F
ECHO STREET CAPITAL PARTNERS (QP) LP	171.429		F F	F F
ECHO STREET CAPITAL PARTNERS LP	21.723		F F	F F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	8.681		F C	F F

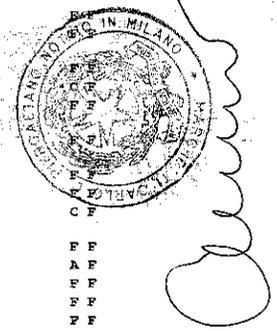
Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob ai fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD	9.141		F	C		F F
HHMI II LLC MANAGEMENT LLC	46.257		F	F		F F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	377.719		F	F		F F
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT 700	24.216		F	C		F F
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN 700	99.773		F	C		F F
DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.274		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	2.540		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	149.094		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL FUTURE WORLD EQUITY FACTORS INDEX FUND	651		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND	389		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX FUND	62.431		F	C		F F
LEGAL AND GENERAL ICAV	9.474		F	C		F F
LQPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	31.400		F	C		F F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	22.447		F	C		F F
MONTGOMERY COUNTY CONSOLIDATED RETIREE HEALTH BENEFITS TRUST	16.110		F	F		F F
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	104.284		F	F		F F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.174		F	C		F F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	5.987		F	C		
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF BARING EUROPE SELECT TRUST	2.659.137		F	F		
NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN	117.960		F	F		
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND LEVEL	16.244		F	C		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	279.135		F	C		
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	7.018		F	C		
POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	95.015		F	F		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	139.886		F	F		
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	49.019		F	C		C F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	7.921		F	C		F F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II	205.546		F	F		A F
THE BANK OF IRELAND STAFF PENSIONS FUND	67.745		F	C		F F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	48.812		F	F		F F
VERDIPAPIFONDET KLP AKSJE GLOBAL SMALL CAP INDEKS	41.957		F	C		F F
VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6, 1991	1.339		F	C		C F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	2.645		F	C		F F
ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	634.054		F	F		A F
GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMENT TRUST CAYMAN ISLAND GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL INSIGHTS SUB-TRUST	6.673		F	C		F F
BANTLEON SELECT SICAV	152.252		F	F		C F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.035.996		F	C		F F
NATIXIS EURO VALUE EQUITY	139.042		F	C		F F
JPMORGAN FUNDS	391.722		F	C		F F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND	11.452		F	C		F F
AMUNDI PRIME EUROPE - UCITS ETF DR	251		F	C		F F
DANONE DYNAMIQUE	54.190		F	C		F F
GRD 12 ACTIONS	402.809		F	C		F F
CNP ASSUR SMALL CAP	342.000		F	C		F F



Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
CONCORDE 96	145.780		F	C		F F
OACET	199.075		F	C		F F
CNP ACP ACTIONS LT	161.181		F	C		F F
FC CARPIMKO	474.856		F	C		F F
ECUREUIL PROFIL 90	2.009.533		F	C		F F
RSRC ACTIONS	630.135		F	C		F F
COHEN & STEERS GLOBAL LIST. INFR.FD	187.811		F	F		F F
FCP CARBP DIVERSIFIE	315.733		F	C		F F
PERP PROGRESSIF	152.278		F	C		F F
FCP RL PREVOYANCE	189.448		F	C		F F
OSTRUM ACTIONS SMALL & MID CAP EURO	450.700		F	C		F F
OSTRUM ACTIONS EUROPEENNES	577.446		F	C		F F
OSTRUM ACTIONS EURO	1.329.714		F	C		F F
OSTRUM ACTIONS EUROPE VALUE	54.746		F	C		F F
REAUMUR ACTIONS	3.065.208		F	C		F F
OSTRUM GLOBAL NEW WORLD	151.000		F	C		F F
ECUREUIL PROFIL 75	657.428		F	C		F F
NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	475.751		F	C		F F
OSTRUM ACTIONS EUROPE RENDEMENT	260.354		F	C		F F
SOFIDY SELECTION 1	80.000		F	C		F F
S.YTIC	12.000		F	C		F F
VENDOME SELECTION EUROPE	184.000		F	C		F F
SPARINVEST SICAV SIF	175.805		F	C		C F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	15.284		F	C		F F
ISHARES VII PLC	178.182		F	C		F F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	20.659		F	C		F F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	42.543		F	C		F F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	13.863		F	C		F F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	10.455		F	C		F F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	275.677		F	F		F F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	45.900		F	F		F F
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	61.404		F	C		F F
GOLDMAN SACHS TRUST II-GOLDMAN SACHS M-M REAL ASSETS	172.850		F	F		F F
STRAT						
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	79.785		F	F		F F
THE MAS TR BK OF JP.LTD.ATF PINEBRIDGE GBL TECH INFR MOTHER	254.000		F	C		F F
FD						
ANIMA FUNDS PLC	304.474		F	C		F F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	9.446		F	C		F F
UBS (US) GROUP TRUST	1.104.998		F	F		F F
UBS GLOBAL ALLOCATION FUND	91.778		F	F		F F
PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	8.683		F	C		F F
UBS INTERNATIONAL SUSTAINABLE EQUITY FUND	233.855		F	F		F F
SMA RELATIONSHIP TRUST - SERIES G	257.248		F	F		F F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	15.831		F	C		C F
CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.632		F	C		F F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	78.807		F	C		F F
VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.359		F	C		C F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	113.500		F	C		C F
TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	25.801		F	C		C F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL	104.064		F	F		F F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL MULTI-STRATEGY	11.694		F	F		F F

Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
AXA EURO DIVIDEND S	220.000		F	C	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	186.504		F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	13.284		F	C	F	F
INVESCO GLOBAL REAL ESTATE INCOME FUND	178.467		F	F	F	F
INVESCO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	24.706		F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	6.641		F	C	F	F
MORGAN STANLEY INST FUND INC. GLOBAL INFRASTRUCTURE	167.120		F	F	F	F
GTAA PANTHER FUND L.P	10.154		F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC.- REAL ASSETS	1.280		F	F	F	F
MERCER QIF CCF	537.230		F	F	A	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	58.027		F	F	F	F
AXA EURO DIVIDEND K	800.000		F	C	F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	93.498		F	C	F	F
MERCER QIF CCF	25.653		F	C	F	F
PIMCO FUNDS: GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	481		F	C	C	F
PRINCIPAL EX-TRADED FUNDS-PRINC INT MUL-FACT CORE INDEX ETF	1.969		F	C	F	F
THE INCUBATION FUND, LTD	1.717		F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	584.152		F	F	F	F
BANK OF KOREA	385.485		F	F	A	F
SCOTIA BALANCED OPPORTUNITIES FUND	33.900		F	C		
SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	20.041		F	C		
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	22.388		F	C		
AXA EURO DIVIDEND DBVL	350.000		F	C		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	51.360		F	C		
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	555.199		F	F		
DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	1.330		F	C		
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	276.404		F	C		
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	41.345		F	C		
VANGUARD INVESTMENTS II COMMON	9.631		F	C		
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	31.536		F	C		
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	730		F	C	F	F
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	57.057		F	C	C	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	104.857		F	C	F	F
AXA EURO DIVIDEND D	100.000		F	C	F	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	2.643		F	C	F	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	16.223		F	C	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	39.717		F	C	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	36.994		F	C	F	F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	58.429		F	C	F	F
PENSIONFONDS METAAL OFP	39.625		F	F	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE AND ANNUITY COMPANY	6.327		F	F	F	F
SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-	22.856		F	C	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	464.668		F	C	F	F
GAM MULTISTOCK	65.746		F	C	F	F
BPSS FFTAXA EURO DIVIDEND L	370.154		F	C	F	F
UBS ETF	67.847		F	F	F	F
IBM 401K PLUS PLAN	37.750		F	C	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	209.782		F	F	F	F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	62.184		F	C	F	F
MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL INFRASTRUCTURE	45.600		F	F	F	F
PORT						
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	4.804		F	C	F	F



Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI		
			1	2	3 4
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	169.981		F	C	F F
ARGO GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE LIMITED	264.871		F	F	F F
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND -	78.912		F	F	F F
VANECK VECTORS FTSE GLOBAL INFRASTRUCTURE	12.831		F	F	F F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	924.022		F	F	F F
AXA ASSICURAZIONI SPA	215.000		F	C	F F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	38.374		F	C	F F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	24.916		F	C	F F
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	18.719		F	C	F F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	7.281		F	C	F F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	2.709		F	C	F F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	212.823		F	C	F F
M+G INVESTMENT FUNDS (10) M+G GLOBAL LISTED	289.742		F	F	F F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	30.965		F	C	F F
VANGUARD INV EDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND	52.453		F	C	F F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX	91.516		F	C	F F
AXA AURORA VIDA SA SEGUROS Y REASEGUROS	22.000		F	C	F F
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	1.415		F	C	F F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	2.051		F	C	F F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	112.072		F	C	F F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	11.803		F	C	F F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	850.000		F	F	F F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	3.200.119		F	F	F F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE GMBH- ALLIANZ AZIONI ITALIA AEL STARS	225.000		F	C	F F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE GMBH- ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	45.000		F	C	F F
AGFIQ ENHANCED GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	111.617		F	C	F F
SYMMETRY CANADIAN EQUITY FUND	21.500		F	C	F F
AXA SEGUROS GENERALES SA DE SEGUROS Y RE	215.000		F	C	F F
MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	330		F	F	F F
NINEPOINT GLOBAL INFRASTRUCTUREFUND	45.919		F	F	F F
CC&L INTERNATIONAL EQUITY FUND	43.030		F	C	F F
CC&L GLOBAL EQUITY FUND	23.000		F	C	F F
CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	13.200		F	C	F F
EPOCH INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.901.878		F	C	F F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	9.840		F	C	F F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	200.000		F	C	F F
AXA WORLD FUNDS	1.557.000		F	C	F F
GOLDMAN SACHS FUNDS	13.567		F	C	F F
DNCA INVEST	273.920		F	F	F F
M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS I	140.707		F	F	F F
GAM STAR (LUX)	197.584		F	C	F F
ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.006.742		F	C	F F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	25.253		F	C	F F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	106.158		F	C	F F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.131.586		F	C	F F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	172.853		F	C	F F

Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	15.673		F	C		F F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	42.006		F	C		F F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	723		F	C		F F
JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	2.388		F	C		F F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.003		F	C		F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	889		F	C		F F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	1.806		F	C		F F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	8.460		F	C		F F
FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF	3.240		F	C		F F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	124		F	C		F F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	225.584		F	F		F F
KAISER FOUNDATION HEALTH PLAN INC RETIREE HEALTH AND WELFARE PLA	2.505		F	C		F F
NUVEEN GLOBAL REAL ESTATE SECURITIES FUND	3.937		F	C		F F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	173.853		F	C		F F
AMP GLOBAL LISTED INFRASTR INDEX FUND HED	105.295		F	F		F F
GTAA PINEBRIDGE LP	31.557		F	C		F F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	238.112		F	F		F F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.891		F	C		F F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	13.379		F	C		F F
VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	1.027		F	C		F F
VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTORETF	3.238		F	C		F F
WELLS FARGO BK DECL OF TRUST ESTABL INVEST FUNDS EMPLOYEE BEN TR	4.576		F	C		F F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	80.633		F	C		F F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.496.349		F	C		F F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	15.776		F	C		F F
WHOLESALE UNIT TRUST GL INFRASTRUCTURE F	114.326		F	F		F F
FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	1.572.200		F	F		F F
COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	25.836		F	F		F F
COHEN & STEERS INFRASTRUCTURE FUND, INC.	2.246.680		F	F		F F
COHEN & STEERS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND, INC	365.110		F	F		F F
COHEN & STEERS DIVIDEND VALUO FUND INC	26.426		F	F		F F
COHEN & STEERS GLOBAL INCOME BUILDER, INC.	49.986		F	F		F F
COHEN & STEERS, INC	1.366		F	F		F F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	165.400		F	C		F F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	61.504		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.859.055		F	F		F F
AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	224.090		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON AZIONI ITALIA	138.258		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	227.006		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	348.817		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.270.031		F	F		F F
EURIZON CAPITAL SGR SPA - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	441.899		F	F		F F
THREADNEEDLE	4.503.634		F	F		A F
THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVCA TTN: MARK YENERALSKY	1.148.558		F	F		A F



Legende:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INRIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI		
			1	2	3
TLUX PAN EUROPEAN SMALL CAP OPPORTUNITIES COLUMBIAS	580.664		F	F	A
THREADNEEDLE INV CANNON PLACE					
THREADNEEDLE INVESTMENT FUND ICVA TTN: MARK YENERA	2.855.734		F	F	A
OLD MUTUAL THREADNEEDLE EUROPEAN SELECT FUND	118.410		F	F	A
IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR	86.935		F	F	F
THREADNEEDLE (LUX)	4.448.518		F	F	A
PRAMERICA SICAV	330.000		F	F	A
AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	25.129		F	F	F
ARTEMIS FUNDS (LUX)	175.782		F	F	F
AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	824.932		F	F	F
AMP GLOBAL LISTED INFR MARKET IND FD HE	25.974		F	F	F
AXA-ARAG RECHTSSCHUTZ AG	75.000		F	C	F
BPSS ZURICH/AXA VERSICHERUNGEN AG	1.100.000		F	C	F
AXA LEBEN AG	550.000		F	C	F
INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY	1.527		F	C	F
TOTAL ACTIONS LONG TERM	200.000		F	C	F
AXA FRANCE VIE	1.360.000		F	C	F
FCP SCANDIUM	217.000		F	C	F
AXA ASSURANCE IARD MUTUELLE	340.000		F	C	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	14.520		F	F	F
LA MUTUELLE SAINT CHRISTOPHE	20.000		F	C	F
FCP CNP ACTIONS EMU UBS	480.748		F	F	F
AXA PENSION FUTURE	65.000		F	C	F
AXA IM EURO SELECTION	1.400.000		F	C	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	21.133		F	C	F
MUTUAL FUND LOCALTAPIOLA INFRA	160.000		F	C	F
MEDIOLANUM BEST BRANDS	156.604		F	F	F
CHALLENGE FUNDS	416.310		F	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	413.796		F	C	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL	1.693		F	C	F
INTERNATIONAL PENSION FUND					
MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	64.212		F	C	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL	118.024		F	C	F
OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND					
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	4.298		F	C	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	28.541		F	C	F
VANGUARD GLOBAL INFRASTRUCT. INDEX FUND	66.814		F	C	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	126.913		F	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	430.834		F	F	F
UIE	27.500		F	C	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - GLOBAL INFRASTRUCTURE (HEDGED) INDEX POOL	48.524		F	C	F
ONEPATH GLO SHARES GLO INFRA HED IND POO	20.853		F	C	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	192.372		F	C	F
NMMS-WIEQ-CNS ACCOUNT	28.543		F	F	F
MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND	10.786		F	C	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL BROAD INFRASTRUC	70.564		F	C	F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	39.958		F	C	F
MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	1.387.784		F	C	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	5.179		F	C	F

Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in IRWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico

ELENCO PARTECIPANTI

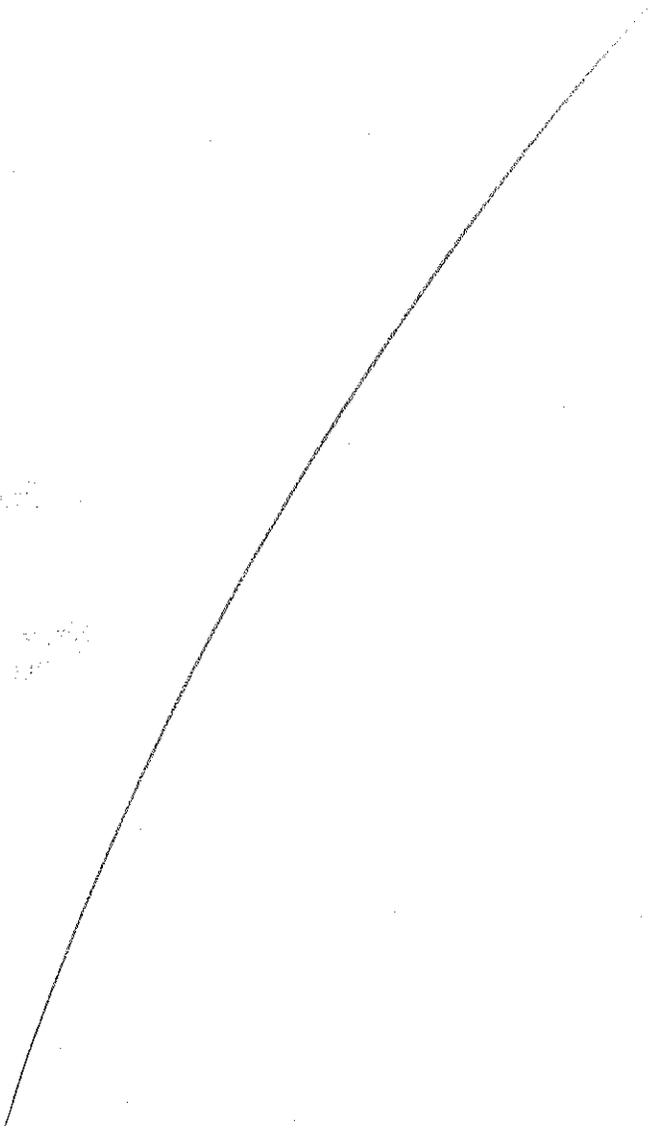
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			1	2	3	4
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	8.886		F	C		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	76.040		F	F		F F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	204.769		F	C		F F
JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSION	10.655		F	C		F F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	3.734		F	C		F F
NMMS GIEP NVN ACCOUNT	20.646		F	C		F F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.891.540		F	C		F F
STATE OF CALI SAV PLUS PROG MASTER TRUST	22.372		F	F		F F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	49.778		F	C		C F
ALLIANZGI-FONDS DSPT	2.264		F	C		F F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	18.800		F	C		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	8.688		F	C		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	189.349		F	F		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	733.552		F	F		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.836		F	C		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	26.039		F	C		F F
		137.297.529				
GENERALI ITALIA SPA (E)	87.942		F	F		F F
		87.942				
PETTAZZI RICCARDO AMERIGO - PER DELEGA DI	0					
TELECOM ITALIA SPA	360.200.000		F	F		F F
		360.200.000				



Legenda:

- 1 Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in INWIT S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti Consob al fine dell'assenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 2 Approvazione delle modifiche dello Statuto sociale agli articoli 5, 21, 13, 16, 18, 22 e 23 e conseguente approvazione del nuovo Statuto sociale, con decorrenza dalla data di efficacia della fusione; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 3 Nomina di due Amministratori; deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4 Distribuzione di un dividendo straordinario, subordinatamente al perfezionamento della fusione, deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; (E): Voto Elettronico



Att. "b" n. 15.468/8.310 d'imp.

**INWIT**



PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

VODAFONE TOWERS S.R.L.

IN

INWIT - INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.

(AI SENSI DEGLI ARTT. 2501-TER E 2501-BIS COD. CIV.)



10

Il consiglio di amministrazione di INWIT - INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.p.A. ("Inwit" o la "Società Incorporante") e il consiglio di amministrazione di Vodafone Towers S.r.l. ("VOD Towers" o la "Società Incorporanda" e, insieme con Inwit, le "Società Partecipanti alla Fusione") hanno redatto e approvato il presente progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ. e, su base volontaria come meglio precisato *infra*, ai sensi dell'art. 2501-bis cod. civ. (il "Progetto di Fusione") relativo alla fusione per incorporazione di Vodafone Towers in Inwit (la "Fusione").

#### Premessa

In data 26 luglio 2019, Inwit e il suo socio di controllo TIM S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Gaetano Negri n. 1, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 00488410010, con capitale sociale di Euro 11.677.002.855,10 rappresentato da azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("TIM"), da una parte, e Vodafone Italia S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Jervis n. 13, Ivrea, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 93026890017, con capitale sociale di Euro 2.305.099.887,30 ("VOD") e il suo socio unico Vodafone Europe B.V., società di diritto olandese, con sede legale in Rotterdam, Rivium Quadrant 73 in Capelle aan de IJssel, iscritta alla Camera di Commercio olandese al n. 804794297 ("VOD EU"), previa approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione, hanno sottoscritto un accordo quadro (il "Framework Agreement") disciplinante l'operazione unitaria avente ad oggetto la combinazione delle torri di VOD con quelle di Inwit da attuarsi mediante (i) la costituzione di VOD Towers, (ii) la successiva Scissione (come *infra* definita) di VOD a favore di VOD Towers e infine (iii) previa conclusione della compravendita della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers (come *infra* definita), la Fusione, nonché il perfezionamento di una *partnership* industriale mediante la sottoscrizione tra Inwit, VOD e TIM dei Contratti Commerciali come *infra* definiti ("Operazione") (*ifr* il comunicato stampa pubblicato da Inwit in data 26 luglio 2019, disponibile sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "Media - Comunicati Stampa" e il comunicato stampa pubblicato da VOD, nella medesima data, disponibile sul sito internet [www.vodafone.it](http://www.vodafone.it), sezione "Comunicati").

Il Framework Agreement regola e disciplina, quindi, le attività propedeutiche o funzionali alla realizzazione dell'Operazione, gli impegni reciproci delle Società Partecipanti alla Fusione e le condizioni a cui l'esecuzione dell'Operazione è subordinata.

L'Operazione si sostanzia, *inter alia*, nelle seguenti attività:

- (i) la costituzione di VOD Towers da parte di VOD EU entro il 31 agosto 2019 ed effettivamente realizzata con atto in data 1 agosto 2019 e iscritto in data 5 agosto 2019;
- (ii) la scissione parziale e proporzionale di VOD ex artt. 2506 cod. civ. e conseguente assegnazione a favore di VOD Towers del ramo d'azienda di VOD dedicato all'attività di costruzione e gestione delle infrastrutture passive (es. torri, piloni e pali) e dei sistemi tecnologici volti ad ospitare attrezzature di proprietà di operatori di telefonia mobile e altre attrezzature per emittenti radio, telecomunicazioni, televisioni ed emittenti segnali radio (il "Ramo Towers") entro il 31 dicembre 2019;
- (iii) la compravendita di una partecipazione pari al 43,4% del capitale sociale di VOD Towers (la "Partecipazione di Minoranza in VOD Towers") tra VOD EU, in qualità di venditore, e Inwit, in qualità di acquirente (la "Compravendita"), il cui atto sarà sottoscritto tra VOD EU e Inwit alla Data del Closing (come *infra* definita) e che avrà effetto *istante* immediatamente antecedente rispetto al verificarsi della Data di Efficacia (come *infra* definita), subordinatamente al perfezionamento dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione (come *infra* definito) nel competente Registro delle Imprese;
- (iv) la Fusione - il cui Atto di Fusione sarà sottoscritto alla Data del Closing e che produrrà i suoi effetti alla data (e ora) che sarà fissata - in accordo con Borsa Italiana tenendo conto

che a tale data le Nuove Azioni Inwit (come *infra* definite) dovranno essere quotate su MTA – entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese (la "Data di Efficacia"), con contestuale annullamento della partecipazione residua detenuta da VOD EU in VOD Towers in seguito all'efficacia della Compravendita e ammissione a quotazione su MTA delle n. 360.200.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, calcolate in base al Rapporto di Cambio (come *infra* definito), che saranno emesse da Inwit e attribuite a VOD EU, alla Data di Efficacia (le "Nuove Azioni Inwit"), a fronte dell'annullamento della partecipazione residua detenuta da VOD EU in VOD Towers;

- (v) l'adozione del Nuovo Statuto (come *infra* definito) soggetto all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit e che sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia;
- (vi) l'eventuale distribuzione di riserve che l'Assemblea dei soci di Inwit sarà chiamata a deliberare contestualmente alla Fusione, a favore dei soci di Inwit *post* Fusione, ai termini e alle condizioni previsti dal Framework Agreement (la "Distribuzione Straordinaria"). Per maggiori informazioni sulla Distribuzione Straordinaria si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF") e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti ai sensi di legge e regolamento (la "Relazione CdA Inwit").

Come previsto dal Framework Agreement, la stipula dell'atto di fusione tra Inwit e VOD EU (l'"Atto di Fusione") – così come la realizzazione delle altre attività che costituiscono il c.d. *closing* dell'Operazione, ivi inclusa la conclusione del contratto disciplinante la Compravendita – è sospensivamente condizionata all'avveramento (o alla rinuncia) delle condizioni sospensive previste nello stesso Framework Agreement e precisamente (le "Condizioni Sospensive"):

- (a) il perfezionamento della Scissione e l'efficacia della stessa entro il 31 dicembre 2018;
- (b) l'approvazione della Fusione e della relativa documentazione da parte dell'assemblea straordinaria di Inwit nel rispetto della c.d. procedura di *whitewash* (per la cui definizione si rinvia alla Relazione CdA Inwit) nonché da parte dell'assemblea straordinaria di VOD Tower;
- (c) l'ottenimento del parere positivo sulla congruità del Rapporto di Cambio da parte dell'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 2501-~~sexies~~ cod. civ.;
- (d) l'approvazione del Nuovo Statuto (come *infra* definito) di Inwit – con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia – da parte dell'assemblea straordinaria di Inwit;
- (e) l'iscrizione nei competenti Registri delle Imprese delle delibere di cui alle precedenti lett. (b) e la mancata opposizione dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione ex art. 2503 del Codice Civile (ovvero nell'ipotesi in cui vi fosse tale opposizione che la stessa non sia tale da impedire l'esecuzione dell'Atto di Fusione);
- (f) il completamento della procedura di consultazione sindacale in merito alla Fusione da parte di Inwit e VOD Tower ex art. 47 L. n. 428/1990;
- (g) se richieste, l'ottenimento delle autorizzazioni (ovvero siano decorsi i relativi termini di legge) da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al perfezionamento dell'Operazione ai sensi della normativa comunitaria o italiana applicabile alle concentrazioni (i.e., Legge n. 287/1990) restando in ogni caso inteso che tali autorizzazioni non devono essere soggette a condizioni o, qualora prevedano condizioni o impegni (volti a superare le criticità concorrenziali eventualmente riscontrate), questi ultimi non devono essere tali da determinare o poter determinare un Impatto Negativo (come definito nel Framework Agreement, i.e., (i) un sostanziale e oggettivo impatto negativo sul



valore del *business* di Inwit o VOD Towers, a seconda del caso, come valutato alla data di sottoscrizione del Framework Agreement o (ii) con riguardo agli obiettivi che le parti si sono prefissate di raggiungere con la sottoscrizione dei Contratti Commerciali, come *infra* definiti (fatta eccezione per quanto riguarda il c.d. "active network sharing"), il fatto che il perseguimento di tali obiettivi sia o sarà impedito, gravemente compromesso o significativamente danneggiato);

(h) nel caso in cui la Commissione Europea abbia confermato che l'Operazione non determina la creazione di una "full-function joint venture":

1) la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato abbia adottato una decisione finale ai sensi del Regolamento n. 1/2003 o della Legge n. 287/90 (a seconda del caso) e tale decisione non determini un Impatto Negativo; o

2) nel caso in cui un procedimento sia aperto avanti la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 101(1) TFEU o corrispondente normativa nazionale (per esempio nel caso di adozione di una decisione ex articolo 11(6) del Regolamento n. 1/2003 o articolo 14 della Legge n. 287/90) (il "Procedimento Antitrust Pendente"), alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che rendano probabile l'adozione di una decisione da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che possa determinare un Impatto Negativo; o

3) nel caso in cui sia in corso un Procedimento Antitrust Pendente e le parti abbiano offerto alla predetta Autorità gli impegni, gli obblighi e le misure correttive volte a superare le criticità concorrenziali: (i) tali impegni, obblighi e misure correttive volte a superare le criticità concorrenziali non siano stati rigettati prima o alla Data del Closing; e (ii) e alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che rendano probabile il rigetto da tale Autorità dei predetti impegni, obblighi e misure correttive così da determinare un Impatto Negativo;

(i) l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità al perfezionamento dell'Operazione (ivi inclusa la Scissione) necessarie per legge ivi incluso il D.Lgs. n. 21/2012 convertito nella Legge n. 56/2012 c.d. *golden power*;

(j) la mancata entrata in vigore di una legge o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che possa rendere invalido, illegittimo o impedire il perfezionamento della Scissione e/o dell'Operazione o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che imponga una significativa sanzione (così da determinare un Impatto Negativo) nel caso di perfezionamento dell'Operazione;

(k) non si sia verificato un evento sostanzialmente pregiudizievole, non prevedibile e fuori dal controllo delle parti che comporti il mancato raggiungimento o la sostanziale modifica degli obiettivi che le parti stesse si sono prefissate con la sottoscrizione del Framework Agreement e dei "Contratti Commerciali" (i.e., il c.d. Active Sharing Agreement, contratto che sarà sottoscritto tra TIM e VOD per disciplinare i reciproci diritti e obblighi in relazione alla condivisione delle relative infrastrutture attive; il c.d. Passive Sharing Agreement, contratto che sarà sottoscritto tra TIM, VOD e Inwit, alla Data di Sottoscrizione dei Contratti Commerciali diversi da TIM MSA e VOD MSA, volto a disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi alla condivisione delle infrastrutture passive di Inwit e VOD); il c.d. VOD MSA, *Master Service Agreement* che sarà sottoscritto tra Inwit e VOD alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito

della Fusione; e il c.d. TIM MSA, nuovo *Master Service Agreement* che sarà sottoscritto tra Inwit e TIM alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito della Fusione (con esclusione, ai fini della presente condizione, del citato *Active Sharing Agreement*);

- (f) esclusione dell'obbligo in capo a TIM e/o a VOD EU (o alle società controllanti o dalle stesse controllate o soggette a comune controllo) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi del TUF, sulle azioni ordinarie di Inwit come conseguenza del perfezionamento dell'Operazione;
- (m) il completamento, prima della Data del Closing, di tutte le formalità richieste da Borsa Italiana a Inwit per l'emissione delle Nuove Azioni Inwit e quindi il perfezionamento di tutte le condizioni richieste da Borsa Italiana affinché le Nuove Azioni Inwit di VOD EU siano ammesse alla negoziazione su MTA e negoziabili alla Data di Efficacia, al pari delle azioni Inwit già in circolazione a tale data.

Nel Framework Agreement è poi previsto che, in seguito all'avveramento (o alla rinuncia) di tutte le Condizioni Sospensive (entro il termine ultimo previsto dal Framework Agreement, c.d. *Long Stop Date*, corrispondente al 31 marzo 2020 oppure, nel caso in cui si applichi la Condizione Sospensiva di cui alla precedente lettera (g), al 31 ottobre 2020), salvo diverso accordo, la stipula dell'Atto di Fusione è prevista per il 10° (decimo) giorno lavorativo successivo alla data in cui si verifichi (o sia rinunciata) l'ultima delle Condizioni Sospensive a verificarsi (o a essere rinunciata) (la "**Data del Closing**"), fermo restando che ove, a tale data, sia pendente un Procedimento Antitrust Pendente (e non sia applicabile la Condizione Sospensiva di cui alla precedente lettera (g)), la data di perfezionamento dell'Operazione potrà essere posticipata (su richiesta congiunta di VOD EU e VOD ovvero su richiesta di Inwit o di TIM in via disgiunta tra loro) alla prima data tra:

- (i) il 10° giorno lavorativo dopo il 30 giugno 2020;
- (ii) il 10° giorno lavorativo dalla conclusione del Procedimento Antitrust Pendente,

essendo altresì stato previsto che, qualora alla scadenza del termine *sub* (i) il Procedimento Antitrust Pendente fosse ancora in corso, le parti procederanno comunque al perfezionamento dell'Operazione il 10° giorno lavorativo decorrente dal 30 giugno 2020 purché si siano avverate (o siano state rinunciate) le Condizioni Sospensive.

In relazione a quanto precede, si precisa che, in data 18 novembre 2019, TIM e VOD EU hanno comunicato, rispettivamente a Inwit e a VOD Towers, che ad esito delle consultazioni svolte con la Commissione Europea, TIM e il Gruppo Vodafone procederanno a notificare l'Operazione ai sensi del Regolamento CE 139/2004. Conseguentemente, la Condizione Sospensiva di cui alla lettera (g) deve ritenersi applicabile e la Long Stop Date risulta fissata (come da relativa definizione) al 31 ottobre 2020.

Si segnala che, qualora le Condizioni Sospensive non risultino verificate (o non siano rinunciate) entro la Long Stop Date, l'Operazione potrebbe non perfezionarsi, salvo che le parti del Framework Agreement non decidano di rinviare la Long Stop Date. Allo stato risulta difficile stimare la tempistica delle Condizioni Sospensive, specie di quella di cui alla lettera (g).

Inoltre, si precisa che nel Framework Agreement è stato previsto che – qualora la Data del Closing non si collochi entro il 30 aprile 2020 – i consigli di amministrazione di Inwit e di VOD Towers valuteranno e, congiuntamente, decideranno se, anche tenuto conto dei doveri degli amministratori e delle applicabili previsioni di legge, ritengano necessario o anche solo opportuno procedere ad un aggiornamento della documentazione relativa alla Fusione (in particolare delle situazioni patrimoniali depositate per le relative assemblee ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile) e quindi fare sì che si svolgano una nuova Assemblea dei soci di Inwit e una nuova Assemblea dei soci di VOD Towers per confermare l'approvazione della Fusione (sempre col requisito del *whitewash* per quanto concerne Inwit), impregiudicato il Rapporto di Cambio, che non potrà in ogni caso essere modificato.

\*\*\*

Con riguardo all'applicazione volontaria della disciplina di cui all'art. 2501-*bis* cod. civ., si segnala che, sulla base della *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e un *pool* di banche (le "Banche") in data 26 luglio 2019, è in corso di finalizzazione la negoziazione di un'operazione di finanziamento tra Inwit, in qualità di prenditrice, e le Banche, avente a oggetto la concessione a favore di Inwit di un finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di Euro 3.000.000.000 (il "Finanziamento"). Più nello specifico, il predetto Finanziamento sarà amicolato in tre linee di credito per un importo pari, rispettivamente, a Euro 1.500.000.000 (c.d. bridge facility), Euro 1.000.000.000 (c.d. term loan facility) e a Euro 500.000.000 (c.d. revolving credit facility), volte a finanziare il pagamento del corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD e la Distribuzione Straordinaria, nonché a rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario in essere di Inwit, oltre a finanziare le necessità di cassa di Inwit.

Alla luce di quanto sopra, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-*bis* cod. civ. con riguardo alla Fusione, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la disciplina dell'art. 2501-*bis* cod. civ. tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante *post* Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e per la Distribuzione Straordinaria. Pertanto,

- (i) *ex* art. 2501-*bis*, comma 2, cod. civ., il Progetto di Fusione indica le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni di Inwit *post* Fusione;
- (ii) gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione, *ex* art. 2501-*sexies* cod. civ. in data 13 settembre 2019 hanno depositato presso il Tribunale di Milano istanza per la nomina dell'esperto di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ., avvalendosi della facoltà *ex* art. 2501-*sexies*, comma 4, cod. civ., di richiedere la nomina di un esperto comune, con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) nonché, in forza della predetta applicazione volontaria dell'art. 2501-*bis* cod. civ. e, in particolare, del comma 4 dello stesso, la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante *post* Fusione. Con provvedimento depositato in data 2 ottobre 2019, il Presidente del Tribunale di Milano ha nominato quale esperto comune BDO Italia S.p.A.;
- (iii) gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione, *ex* art. 2501-*bis*, comma 5, cod. civ., hanno affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Inwit, l'incarico di rilasciare la relazione da allegare al Progetto di Fusione. La relazione resa da PWC, *ex* art. 2501-*bis*, comma 5, cod. civ., è allegata al presente Progetto di Fusione *sub* Allegato "A".

## 1. Società partecipanti alla Fusione

### 1.1 Società Incorporante

Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Gaetano Negri n. 1, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 08936640963, con capitale sociale di Euro 600 milioni interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale quotate su Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In base a quanto risulta pubblicato alla data del 16 ottobre 2019 sul sito CONSOB<sup>(1)</sup>, gli azionisti che detengono una partecipazione in Inwit superiore alla soglia del 5% ai sensi dell'Articolo 120 del TUF sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto				Quota %	di cui Senza Voto	
				Quota %	di cui Senza Voto		Quota %		Il Voto Spetta a	
					Soggetto	Quota %				Soggetto
TIM	TELECOM ITALIA SPA	Proprietà	60.033	0.000			60.033	0.000		
		Total	60.033	0.000			60.033	0.000		
		Totale	60.033	0.000			60.033	0.000		

TIM esercita inoltre su Inwit attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli art. 2497 e ss. cod. civ.

### 1.2 Società Incorporanda

Vodafone Towers S.r.l. società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede legale in Via Lorenteggio n. 240, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 10934930966, con capitale sociale di Euro 10.000,00.

La seguente tabella indica gli azionisti della Società Incorporanda alla data del Progetto di Fusione:

Azionista	% del capitale sociale
VOD EU	100%

Si ricorda che alla Data di Efficacia, a seguito del perfezionamento della Compravendita, gli azionisti della Società Incorporanda saranno i seguenti:

Azionista	% del capitale sociale
VOD EU	56,6%
Inwit	43,4%

(1) [http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/asseti\\_proprietari/semestre2-2019](http://www.consob.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/asseti_proprietari/semestre2-2019)

## 2. Nuovo Statuto della Società Incorporante

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'assemblea straordinaria di Inwit sarà chiamata a deliberare l'adozione del nuovo Statuto sociale della Società Incorporante nel testo accluso al presente Progetto di Fusione *sub* Allegato "B" (il "Nuovo Statuto"). *Sub* Allegato "C" si allega lo statuto vigente della Società Incorporante (lo "Statuto Vigente"). Il Nuovo Statuto entrerà in vigore alla Data di Efficacia.

Di seguito le principali proposte di modifica da inserire nel testo del Nuovo Statuto che comportano una riformulazione degli articoli dello Statuto Vigente qui di seguito elencati:

- (a) Art. 5 (*Misura del capitale*): si propone di apportare le modifiche necessarie per recepire l'emissione delle Nuove Azioni Inwit al servizio del Rapporto di Cambio (*cf.* paragrafo 3 del presente Progetto di Fusione);
- (b) Paragrafo 11.2: si propone un *quorum* qualificato per talune delibere di competenza assembleare di particolare rilevanza aventi ad oggetto, *inter alia*, operazioni straordinarie, modifiche statutarie ovvero, in talune ipotesi, aumenti e riduzioni di capitale, autorizzazioni a operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza";
- (c) Art. 13 (*Composizione del Consiglio di Amministrazione*): si propone una nuova procedura relativa al meccanismo del voto di lista previsto per la nomina del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente per la sostituzione dei membri così nominati nonché un diverso numero complessivo dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- (d) Paragrafi 16.3 e 16.4: si propone un *quorum* qualificato per talune delibere di competenza consiliare di particolare rilevanza;
- (e) Art. 22 (*Collegio Sindacale*): si propone una nuova procedura relativa al meccanismo del voto di lista previsto per la nomina del Collegio Sindacale e conseguentemente per la sostituzione dei membri così nominati.

Ciascuna proposta di modifica statutaria all'Assemblea di Inwit è illustrata nella Relazione CdA Inwit.

## 3. Rapporto di Cambio

La Fusione consiste in una operazione di incorporazione di VOD Towers in Inwit ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 e seguenti cod. civ.

Inwit darà attuazione alla Fusione mediante (i) annullamento senza concambio della partecipazione di Inwit in VOD Towers acquistata mediante la Compravendita, (ii) annullamento della partecipazione di VOD EU in VOD Towers residua dopo il perfezionamento della Compravendita e (iii) assegnazione a VOD EU, alla Data di Efficacia, delle Nuove Azioni Inwit, pari a numero 360.200.000, a servizio del Rapporto di Cambio.

Per "Rapporto di Cambio" deve quindi intendersi il rapporto di cambio per la Fusione corrispondente alle Nuove Azioni Inwit, pari a numero 360.200.000, prive di valore nominale espresso, attribuite a VOD EU a fronte dell'annullamento della quota residua dalla stessa detenuta in VOD Towers dopo il perfezionamento della Compravendita.

Il Progetto di Fusione assume, a norma dell'art. 2501-*quater* cod. civ., quale situazione patrimoniale di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione: (a) per Inwit, la situazione patrimoniale trimestrale al 30 settembre 2019 che è stata approvata dal consiglio di amministrazione di Inwit in data 5 novembre 2019 e (b) per VOD Towers, la situazione patrimoniale al 30 settembre 2019, approvata dal consiglio di amministrazione di VOD Towers in data 13 novembre 2019 e che consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza col fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico.

Rk

Si precisa che le predette situazioni patrimoniali sono state assunte quali situazioni patrimoniali di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione a norma dell'art. 2501-*quater* cod. civ., visto il decorso del tempo rispetto a quanto inizialmente previsto nel Framework Agreement che prevedeva originariamente quali situazioni di riferimento per la Fusione ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile la situazione patrimoniale di riferimento di Inwit al 30 giugno 2019 e la situazione patrimoniale di riferimento di VOD Towers al 31 agosto 2019.

A corredo delle predette situazioni patrimoniali di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione a norma dell'art. 2501-*quater* cod. civ., inoltre, tenuto conto che la Fusione per incorporazione di VOD Towers in Inwit avverrà solo in seguito al perfezionamento della Scissione, è allegato al presente Progetto di Fusione, sub Allegato "D", lo stato patrimoniale di VOD relativo al Ramo Towers aggiornato anch'esso alla data del 30 settembre 2019, non soggetto a revisione, predisposto in conformità ai principi contabili italiani partendo dalla situazione contabile di VOD al 30 settembre 2019, redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (mentre era stato allegato al Framework Agreement e utilizzato ai fini della Scissione lo stato patrimoniale di VOD relativo al Ramo Towers al 31 marzo 2019, ossia alla data di chiusura dell'ultimo esercizio di VOD, predisposto sulla base del bilancio d'esercizio di VOD redatto in conformità ai principi contabili italiani).

Con riguardo alle modalità e criteri di determinazione del Rapporto di Concambio si rinvia alla Relazione CdA Inwit, nonché alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di VOD Towers redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ.

#### 4. Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante

Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le partecipazioni preesistenti l'intero capitale sociale di VOD Towers.

Nessun onere verrà posto a carico dei soci per le operazioni di concambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le Nuove Azioni Inwit assegnate in concambio a VOD EU saranno quotate sul MTA al pari delle azioni ordinarie della medesima Società Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge, a partire dalla Data di Efficacia, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A. Tale data sarà resa nota con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* di Inwit ([www.inwit.it](http://www.inwit.it)).

#### 5. Data dalla quale le Nuove Azioni Inwit partecipano agli utili

Le Nuove Azioni Inwit avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Inwit in circolazione alla Data di Efficacia e attribuiranno a VOD EU diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione.

#### 6. Data di decorrenza degli effetti della Fusione

La Fusione, a fini civilistici, sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia; da tale data, Inwit subentrerà a VOD Towers in tutti i rapporti nei quali quest'ultima era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi.

La Data di Efficacia, comunque non anteriore rispetto alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese prescritte dalla legge, sarà indicata nell'Atto di Fusione, e sarà comunque resa nota con apposito comunicato stampa pubblicato, tra l'altro, sul sito *internet* di Inwit ([www.inwit.it](http://www.inwit.it)).

Anche ai fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della Società Incorporante delle operazioni della Società Incorporanda) e fiscali, la Fusione sarà efficace dalla Data di Efficacia.



**7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni**

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato nel quadro della Fusione.

**8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Fusione**

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei componenti degli organi di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione.

**9. Diritto di Recesso**

Si segnala che la Fusione (ivi inclusa l'adozione del Nuovo Statuto) non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 cod. civ.

**10. Indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante post Fusione**

**10.1 Il Piano Combined**

Come anticipato nella premessa del presente Progetto di Fusione, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis cod. civ. per l'applicazione delle disposizioni in tema di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la relativa disciplina dell'art. 2501-bis cod. civ. tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante post Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e per l'eventuale Distribuzione Straordinaria.

Al sensi dell'art. 2501-bis cod. civ., è previsto che il Progetto di Fusione indichi le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società post fusione e che la relazione di cui all'art. 2501-quinquies cod. civ. indichi le ragioni che giustificano l'operazione e contenga un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Pertanto, anche al fine di verificare la sostenibilità dell'indebitamento post Fusione, il management di Inwit ha predisposto il piano economico finanziario di Inwit post Fusione relativo al periodo 2019-2027 (il "Piano Combined"), approvato dal consiglio di amministrazione di Inwit in data 18 novembre 2019, contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione.

Il Piano Combined è basato su proiezioni economico-finanziarie 2019-2027 di Inwit e VOD Towers (assumendo il perfezionamento della Scissione) in una prospettiva *stand alone* predisposte dai *management team* di Inwit e VOD.

Il consiglio di amministrazione di VOD Towers, nei limiti dei dati e delle informazioni in proprio possesso nonché delle restrizioni derivanti dalla disciplina antitrust, non avendo svolto, anche in considerazione delle predette restrizioni, verifiche o valutazioni autonome sul Piano Combined e sulle assunzioni elaborate dal management di Inwit alla base dello stesso, fermi restando gli impegni assunti da VOD ai sensi dei Contratti Commerciali, in data 18 novembre 2019 ha preso atto del Piano Combined ai fini della predisposizione della documentazione relativa alla Fusione.

Gli organi amministrativi di Inwit e VOD Towers, ciascuno in relazione all'andamento del proprio *business* di riferimento (rispettivamente, quello di Inwit e quello di VOD Towers post Scissione), segnalano che, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, non risultano essere occorsi fatti di rilievo o significativi scostamenti rispetto alle attese.

Per la descrizione del Piano Combined si rinvia a quanto illustrato nella Relazione CdA Inwit.

## 10.2 Debito assunto da Inwit per la realizzazione dell'Operazione

Al fine di realizzare l'Operazione, ivi inclusi l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e l'eventuale Distribuzione Straordinaria, alla Data del Closing, Inwit sottoscriverà con le Banche il contratto relativo al Finanziamento che sarà erogato in pari data e i cui principali termini e condizioni sono riflessi nella *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e le predette Banche in data 26 luglio 2019.

Come accennato, Inwit, sulla base dell'andamento del Piano Combined, ha stimato di ricorrere al Finanziamento per la realizzazione dell'Operazione per un importo pari a complessivi Euro 2.970 milioni (il "Debito"). In particolare, nella sostanza, le risorse finanziarie a servizio dell'Operazione verrebbero così raccolte:

- (i) Euro 1.500 milioni attraverso una linea temporanea, c.d. *Bridge Facility* ("BF"), della durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor incrementato di uno Spread (90-270 bps in funzione della durata della *facility*, con un valore iniziale di 90 bps);
- (ii) Euro 1.000 milioni attraverso una linea a lungo termine, c.d. *Term Loan Facility* ("TLF"), della durata di 5 anni, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor, incrementato di uno Spread (100-275 bps in funzione del *Leverage Ratio*, con un valore iniziale di 155 bps);
- (iii) ulteriori Euro 470 milioni attraverso una linea c.d. *Revolving Facility* ("RF") di Euro 500 milioni, con durata quinquennale e con un tasso pari all'Euribor incrementato di uno Spread (70 - 245bps in funzione del *Leverage Ratio*, con un valore iniziale di 125bps).

In base a quanto previsto dalla *commitment letter*, i contratti che disciplineranno il Finanziamento prevedranno l'obbligo, in capo a Inwit, a partire dal 31 dicembre 2020, di rispettare un rapporto Total Net Debt/EBITDA non superiore a 7,0x, con verifiche semestrali.

Per quanto concerne i possibili utilizzi delle predette linee di credito le *facility* BF, TLF e RF sono al servizio dei: (i) il finanziamento dell'acquisizione della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e ogni relativo costo/fee; (ii) la Distribuzione Straordinaria; (iii) il rifinanziamento di eventuali debiti pregressi di Inwit; e (iv) finanziarie eventuali esigenze di cassa.

Il costo del debito di Inwit post Fusione, a seguito dell'utilizzo sopra descritto delle *facility* bancarie, è atteso essere compreso tra 1,5% e 1,7%, sulla base agli attuali livelli dei tassi d'interesse e a seconda della tempistica di rifinanziamento della BF.

Inwit, come riflesso nel Piano Combined, prevede di avere, alla data del 31 dicembre 2020 (ipotizzando la Data del Closing al 30 giugno 2020), un indebitamento finanziario pari a Euro 4,0 miliardi, come evidenziato dalla tabella che segue (che indica l'indebitamento finanziario stimato a fine 2020, post Fusione). A tal riguardo, si evidenzia che:

- la BF viene rappresentata prudenzialmente in qualità di quota corrente del debito verso le banche e pertanto assumendo il rifinanziamento in una data successiva al 31 dicembre 2020. Tuttavia, come sopra descritto, Inwit intende procedere a rifinanziare, subito dopo la Data del Closing, la BF, per sua natura di durata temporanea, con un finanziamento a medio-lungo termine; analogamente, subito dopo la Data del Closing, Inwit intende rimborsare, in tutto o in parte, l'utilizzo della RC tramite accensione di un finanziamento a medio-lungo termine;
- le passività per locazioni finanziarie, si evidenzia che sono principalmente relative all'adozione del principio contabile IFRS16.

(in miliardi di Euro)	2020E
Debiti verso banche	2,9
- di cui corrente	1,9
- di cui non corrente	1,0
Passività per locazioni finanziarie e altri debiti finanziari	1,1
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>4,0</b>

### 10.3 Risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante post Fusione

Il consiglio di amministrazione di Inwit ritiene che la Società Incorporante post Fusione sarà in grado di soddisfare le obbligazioni derivanti dalla Fusione con le risorse che si prevede verranno generate dalla stessa così come previste nel Piano Combined - oggetto tra l'altro di una specifica *independent business review* ("IBR") condotta da Analysys Mason - nonché attraverso il ricorso al mercato obbligazionario e al mercato bancario per rifinanziare la BF e rimborsare la RC.

Con riferimento alle risorse che si prevede verranno generate dalla Società Incorporante post Fusione si rileva che:

- la Società Incorporante post Fusione è attesa generare stabili flussi di reddito e di cassa, flussi che rimarrebbero consistenti, ancorché inferiori, anche in presenza eventuali scenari peggiorativi analizzati nelle Analisi di Sensitività (come *infra* definite);
- le risorse di cassa cumulativamente attese nel Piano Combined, prima della distribuzione di dividendi, decisa dagli amministratori tempo per tempo in carica, arrivano a quasi eguagliare l'ammontare di Debito contratto per realizzare l'Operazione e consentono un drastico ridimensionamento dello stesso anche nelle Analisi di Sensitività (come *infra* definite);

come noto, tali risorse sono disponibili per impieghi, talvolta complementari, talvolta alternativi, quali il rimborso di eventuali finanziamenti in scadenza, la distribuzione di dividendi, lo sviluppo di operazioni straordinarie, e così via. A questo proposito si anticipa che la verifica è stata condotta nella sola prospettiva *ex ante* assumibile dal consiglio di amministrazione di Inwit del 18 novembre 2019 ossia quella di verificare se tali risorse, prima di un loro futuro ed eventuale diverso utilizzo, siano sufficienti ad assicurare la sostenibilità del debito.

Come descritto in precedenza la BF di Euro 1.500 milioni ha una durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza. La Società prevede di rifinanziare la BF ricorrendo direttamente al mercato obbligazionario in modo da diversificare le proprie fonti di finanziamento ed ottenere il miglior *mix* di scadenza e costi. Coerentemente con la natura temporanea della *facility* in questione, Inwit prevede di rifinanziare tale linea di credito nella prima finestra di mercato utile dopo la Data del Closing.

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione dei flussi finanziari attesi (sia generati, sia assorbiti) nel Piano Combined, che consente una valutazione sulla prospettata capacità in capo a Inwit post Fusione di adempiere alle obbligazioni risultanti dall'Operazione *ex art. 2501-bis*, comma 2, del Codice Civile, ivi incluse quelle derivanti dal Finanziamento, tenuto conto di una ipotesi di politica di remunerazione degli azionisti che si pone l'obiettivo di una distribuzione di dividendi pari a circa l'80% degli utili netti attesi in ciascun esercizio.

(in miliardi di Euro)	2020E 6 mesi <sup>(2)</sup>	2023E <sup>(3)</sup>	2027E <sup>(4)</sup>
Flusso di cassa operativo cumulato (al netto delle tasse) <sup>(1)</sup>	0,2	1,7	4,3
Capex cumulate	(0,1)	(0,7)	(1,1)
<b>Cash Flow cumulato a servizio del debito</b>	<b>0,0</b>	<b>1,0</b>	<b>3,2</b>
Oneri finanziari cumulati	(0,0)	(0,2)	(0,4)
Accensione/(rimborso) finanziamenti cumulati	(0,0)	(0,1)	(0,5)
FCFE cumulato	(0,0)	0,7	2,3
Dividendi ordinari cumulati	--	(0,7)	(2,1)
<b>Cash Flow cumulato</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>0,2</b>
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	5,7x	4,2x	3,0x

Note: (1) Calcolato come EBITDA - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Tasse; (2) Si segnala che la Data del Closing è stata ipotizzata al 30 giugno 2020. Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2020; (3) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2023; (4) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2027.

Con particolare riferimento alla menzionata politica di distribuzione dei dividendi post Fusione, si rammenta che - ai sensi dell'accordo parasociale che TIM e VOD EU si sono impegnate a sottoscrivere alla Data del Closing (i cui contenuti essenziali sono già stati pubblicati ai sensi dell'art. 122 TUF e dell'art. 130 Regolamento Emittenti) - è previsto che, "prima decisione del consiglio di amministrazione di Inwit che terrà conto, tra l'altro, del piano industriale di Inwit, delle aspettative di crescita e generazione di cassa, delle considerazioni relative al rating e delle opzioni strategiche disponibili, TIM e VOD EU conengono che Inwit avrà l'obiettivo di distribuire un dividendo annuo corrispondente ad almeno l'80% dell'utile netto di esercizio (rettificato per le poste nra tantum e straordinarie)".

#### Analisi di Sensitività

La verifica da parte di Inwit della propria capacità, quale Società Incorporante di rimborsare il Debito alle scadenze prestabilite, svolta anche con l'ausilio di propri primari advisors indipendenti, si è fondata, oltre che sul Piano Combined (c.d. scenario base), su scenari alternativi peggiorativi ("Analisi di Sensitività") che simulano il mancato raggiungimento, in percentuali anche rilevanti, degli obiettivi di:

- Sviluppo delle *Small Cells*;
- Ricavi da locazione dei macro siti connessi ai tenants diversi da TIM e Vodafone;
- Progressiva rinegoziazione ed efficientamento dei *ground lease*.

Inoltre è stato sviluppato uno scenario di *stress test* considerato di più improbabile accadimento nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati.

La verifica della sostenibilità finanziaria del Debito ha riguardato anche il rispetto di uno dei più diffusi rapporti che esprimono la base di calcolo dei *financial covenants* nei contratti di finanziamento, i.e. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA. In tutti gli scenari (nello scenario base e negli scenari alternativi stressati) il *ratio* mostra livelli soddisfacenti. Di seguito viene fornito il dettaglio:

	(in Euro mlrd)		(x)			
	2023E	2027E	2023E	2027E		
Small Cells	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,1	75%	4,3x	3,1x
	63%	1,0	3,1	63%	4,3x	3,1x
	50%	1,0	3,1	50%	4,4x	3,2x
Ricavi macro siti 3rd party	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,0	75%	4,3x	3,1x
	63%	1,0	3,0	63%	4,4x	3,1x
	50%	0,9	2,9	50%	4,4x	3,2x
Ground lease	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,1	75%	4,2x	3,0x
	50%	1,0	3,1	50%	4,2x	3,0x
	25%	1,0	3,1	25%	4,3x	3,1x
Stress test		0,9	2,7		4,8x	3,6x

Quindi anche nello scenario di *stress test*, considerato di più improbabile accadimento e nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati, Inwit è stimata essere in grado di generare Euro 2,7 miliardi di *cashflow* cumulato a servizio del debito, raggiungendo un indebitamento di 3,6x EBITDA a fine Piano Combined.

\*\*\*

Sono salve le variazioni, le integrazioni e gli aggiornamenti anche numerici al presente Progetto di Fusione, così come al Nuovo Statuto, quali consentiti dalla normativa o eventualmente richiesti dalle competenti autorità di vigilanza o dai competenti uffici del registro delle imprese.

\*\*\*

La documentazione richiesta dall'art. 2501-septies cod. civ. sarà depositata nei termini e con le modalità di legge e resterà depositata fino a che la Fusione sia decisa.

\*\*\*

Elenco degli allegati:

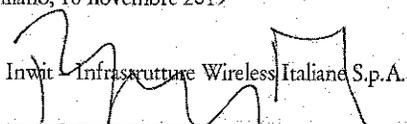
Allegato "A": relazione resa da PWC ex art. 2501-bis, comma 5, cod. civ.;

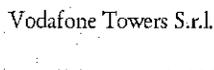
Allegato "B": Nuovo Statuto;

Allegato "C": Statuto Vigente;

Allegato "D": stato patrimoniale Ramo Towers al 30 settembre 2019.

Milano, 18 novembre 2019

Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.  
  
 Piergiorgio Peluso - Presidente

Vodafone Towers S.r.l.  
  
 Barbara Cavaleri - Presidente

ALLEGATO "A"



INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2501-BIS, QUINTO COMMA,  
DEL CODICE CIVILE



A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. P." or similar, located at the bottom right of the page.



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-BIS, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Ai soci di

Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Vodafone Towers Srl

1. Abbiamo esaminato il piano economico e finanziario, redatto con riferimento al periodo temporale 2019 - 2027 (il "Piano Combined"), contenente i dati previsionali, le ipotesi e gli elementi posti alla base della sua formulazione, tra cui gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la prospettata fusione con indebitamento (la "Fusione") per incorporazione di Vodafone Towers Srl ("Vod Towers" o "Società Incorporanda") in Infrastrutture Wireless Italiane SpA ("Inwit" o "Società Incorporante" e, congiuntamente con la Società Incorporanda, le "Società").

Il Piano Combined è descritto nella relazione, formulata da ciascun consiglio di amministrazione delle Società ai sensi degli articoli 2501-bis e 2501-quinquies del Codice Civile (di seguito la "Relazione") e approvata da ciascun consiglio in data 18 novembre 2019, che illustra e giustifica il progetto di Fusione tra le Società. La responsabilità della redazione del Piano Combined compete agli amministratori della Società Incorporante, mentre il consiglio di amministrazione dell'Incorporanda ha solo preso atto del Piano Combined, come precisato nella Relazione a cura del consiglio stesso.

2. Il Piano Combined assume, quale riferimento di partenza, la situazione economico-patrimoniale della Società Incorporante al 31 dicembre 2018 e la situazione economico-patrimoniale pro forma della Società Incorporanda al 31 dicembre 2018 ed è basato su proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2019-2027 di Inwit e Vod Towers in una prospettiva stand alone, predisposte dal management team di Inwit e Vodafone Italia SpA. Si segnala che la situazione economico-patrimoniale pro forma della Società Incorporanda non è stata oggetto di esame completo o limitato. Il Piano Combined simula la Fusione tra le Società a partire dal 1° gennaio 2020.

Come citato nella Relazione, la Fusione prevede, tra gli altri aspetti, la condizione sospensiva legata all'ottenimento delle autorizzazioni da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al perfezionamento della Fusione ai sensi della normativa comunitaria o italiana applicabile alle concentrazioni.

Il Piano Combined è stato predisposto sulla base dei medesimi criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati per la redazione del bilancio di Inwit al 31 dicembre 2018 e della situazione economico-

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91. Tel. 0277851 Fax 02783246 Cap. Soc. Euro 8.890.000,00 I.V. C.E. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12973880157. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071232311 - Bari 70123 Via Abate Ginna 72 Tel. 0803640611 - Bergamo 24121 Largo Bolyati 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angela Finelli 8 Tel. 051986211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957322311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482411 - Genova 16121 Piazza Piacopietre 9 Tel. 010229041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35123 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521279211 - Pescara 66121 Piazza Ettore Troilo 5 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Poenetti 29 Tel. 065770251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011566771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 Tel. 0422656911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403289781 - Udine 33100 Via Pocebole 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Allusati 43 Tel. 0332653930 - Verona 37123 Via Francia 21/C Tel. 0458269001 - Vicenza 36100 Piazza Pantelandolfo 9 Tel. 0444399311

www.pwc.com/it

patrimoniale pro forma di Vod Towers al 31 dicembre 2018, a eccezione del trattamento contabile dei costi relativi all'acquisizione del debito finanziario verso terzi, prevista nell'esercizio 2020. Detti costi sono stati interamente spesi nel conto economico del Piano Combined nell'esercizio in cui si prevede siano sostenuti anziché portati a diretta riduzione del relativo debito finanziario verso terzi in accordo con la metodologia del costo ammortizzato. Si rileva che tale rappresentazione contabile, seppur non coerente con i criteri di rilevazione previsti dagli IFRS, non ha impatto sulla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi della società risultante dalla Fusione. I principi IFRS saranno adottati anche per la redazione del bilancio della società risultante dalla Fusione.

Il Piano Combined riflette il disavanzo risultante dalla Fusione, provvisoriamente allocato interamente ad avviamento, in attesa di puntuali valutazioni sulla sua eventuale allocazione ad altre attività e passività attraverso la procedura di Purchase Price Allocation prevista dall'IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali, da effettuarsi da parte della Società Incorporante una volta acquisite le relative informazioni di dettaglio. In linea con i principi contabili assunti, l'avviamento non è stato oggetto di ammortamento.

Il Piano Combined riflette, nell'evoluzione attesa dei ricavi, dei costi e degli investimenti, i contratti commerciali previsti nel Framework Agreement sottoscritto in data 26 luglio 2019 e che saranno sottoscritti tra Inwit e Telecom Italia Spa ("TIM") e tra Inwit e Vodafone Italia Spa ("VOD"), relativamente al complesso dei servizi erogati a TIM e VOD.

3-

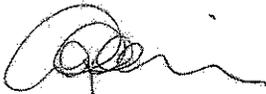
Il Piano Combined è basato su un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Di seguito si richiamano in sintesi le principali assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Combined:

- evoluzione dell'inflazione così come prevista nella proiezione annuale dei ricavi contrattualizzati di Inwit e Vod Towers, indicizzata a tale parametro;
- evoluzione dei segmenti di mercato relativi a Mobile (5G), Fixed Wireless Access (FWA) e Internet of Things (IoT) in termini di dimensione, sviluppo e temporalità così come riflessa nel Piano Combined;
- incremento della quota di ricavi diversi da quelli derivanti dai contratti commerciali (Master Service Agreement) che saranno sottoscritti con TIM e VOD alla data del perfezionamento della Fusione (closing);
- rinegoziazioni dei principali termini e condizioni alla scadenza dei contratti di locazione passiva;
- capacità della società risultante dalla Fusione di procedere a rifinanziare, nell'orizzonte temporale del Piano Combined, il Bridge Facility e il Term Loan Facility con altre forme di finanziamento a medio-lungo termine, coerentemente con l'obiettivo di mantenere una struttura finanziaria considerata efficiente.



4. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure internazionali previste per l'analisi delle informazioni prospettive dall'ISAE 3400 "The Examination of Prospective Financial Information", emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants, che rappresenta lo standard internazionale di riferimento per tale tipologia di lavori.
5. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano Combined, come descritti nella Relazione, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano Combined, assumendo il verificarsi delle azioni dell'organo amministrativo della Società Incorporante e delle assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri descritte in sintesi al precedente paragrafo 3. Inoltre, a nostro giudizio, il Piano Combined è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società Incorporante ai fini della redazione del bilancio, a eccezione di quanto indicato al precedente paragrafo 2.
6. Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Combined potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi al precedente paragrafo 3, si manifestassero.
7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile, nell'ambito del progetto di Fusione tra la Società e non può essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 18 novembre 2019



Paolo Caccini  
(Partner)



Allegato "B"

STATUTO della "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

TITOLO I  
ELEMENTI IDENTIFICATIVI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1.1 La Società è denominata "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." o, in forma abbreviata, "INWIT S.p.A."

ARTICOLO 2 - SEDE

2.1 La Società ha sede in Milano.

2.2 L'organo amministrativo può trasferire la sede sociale all'interno del territorio nazionale o può altresì istituire e/o modificare e/o sopprimere sedi secondarie, filiali succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere in Italia e all'estero.

ARTICOLO 3 - DURATA

3.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

3.2 La proroga del termine di durata della Società non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa delibera.

ARTICOLO 4 - OGGETTO

4.1 La Società ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti, infrastrutture ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni elettronica, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, sviluppo, realizzazione, ricondizionamento, gestione e manutenzione;
- la progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni;
- la fornitura di infrastrutture e relativi servizi ad operatori di servizi di comunicazione elettronica (con qualunque tecnologia esistente o futura).

4.2 La società potrà altresì svolgere in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità e, quindi, con carattere di mera sussidiarietà e strumentalità, la società potrà:

- assumere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;



*[Handwritten signature]*

compiere, non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, reali comprese.

4.3 Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali e le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico.

## TITOLO II CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI

### ARTICOLO 5 - MISURA DEL CAPITALE

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 600.000.000 diviso in numero 960.200.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi da denaro nei limiti consentiti dalla legge.

5.3 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

### ARTICOLO 6 - AZIONI

6.1 L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelle ordinarie, in conformità alle prescrizioni di legge.

6.2 Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei comitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

6.3 L'eventuale introduzione, modificazione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

6.4 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

### ARTICOLO 7 - OBBLIGAZIONI

7.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, in conformità alle norme di legge determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

7.2 Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

TITOLO III  
ASSEMBLEA

ARTICOLO 8 - DIRITTO DI INTERVENTO

8.1 Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'Assemblea possono esercitarlo prima dell'Assemblea in via elettronica, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precisate.

8.2 Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

8.3 La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

ARTICOLO 9 - POTERI

9.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie ad essa espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto.

ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE

10.1 L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, nei termini e con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

10.2 In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.

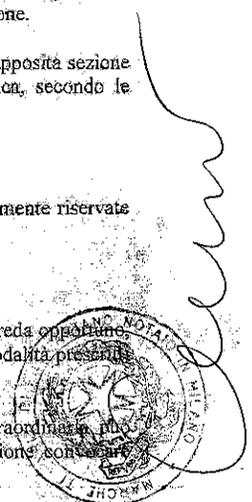
10.3 L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.

10.4 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

11.1 I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 11.2.

11.2 Ai fini dell'adozione delle deliberazioni sulle seguenti materie, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 75% del capitale con diritto di voto presente in Assemblea:



A handwritten signature, possibly 'A. Se', located at the bottom right of the page.

- (a) fusione e scissione (ad eccezione delle delibere di fusione e scissione di cui al successivo articolo 18.2 che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione secondo quanto ivi previsto);
- (b) trasferimento della sede legale all'estero e trasformazione;
- (c) scioglimento volontario;
- (d) aumento o riduzione di capitale, ad eccezione (i) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2447, e (ii) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, il cui prezzo di sottoscrizione (inclusivo del sovrapprezzo) sia almeno pari al valore della media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo sul mercato MTA nei sei mesi che precedono l'avviso di convocazione dell'assemblea convocata per deliberare l'aumento di capitale) e che (x) siano al servizio di investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione oppure (y) siano necessari a prevenire o rimediare la violazione di *covenant* previsti da contratti di finanziamento di cui la Società sia parte o situazioni di insolvenza della stessa oppure (z) siano deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2446;
- (e) altre modifiche dello statuto (ivi incluse le modifiche del presente articolo 11 dello Statuto), fatta eccezione per (i) gli aumenti o riduzioni di capitale di cui alla precedente lettera (d) esclusi dall'ambito di applicazione della maggioranza qualificata di cui al presente articolo 11.2, (ii) le delibere rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 18.2; restando perciò inteso, per meri fini di chiarezza, che le delibere di cui al precedente punto (i) saranno approvate con i quorum deliberativi previsti da legge;
- (f) le delibere di autorizzazione delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del codice civile.

#### ARTICOLO 12 - PRESIDENZA E CONDUZIONE DEI LAVORI

12.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento. In mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e di chi ne fa le veci) presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.

12.2 L'Assemblea, su proposta del Presidente, elegge con il voto della maggioranza dei presenti un Segretario, anche al di fuori degli azionisti.

12.3 Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da Notaio designato dal Presidente medesimo con funzione di Segretario.

12.4 Il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

12.5 Il Presidente della riunione adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

12.6 Lo svolgimento delle riunioni assembleari dei Soci è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della

*AV*

Società.

TITOLO IV  
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

ARTICOLO 13 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 13 (tredici) Consiglieri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

13.2 Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato in base all'esito della votazione sulla nomina dello stesso, come specificato ai successivi articoli da 13.9 a 13.13.

13.3 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile (ivi incluso il collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti), sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, e nel rispetto del presente Statuto.

13.4 Tra gli amministratori nominati dall'Assemblea, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente. Il venir meno dei requisiti di indipendenza come sopra previsti in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli.

13.5 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

13.6 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

13.7 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati, (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche nonché (iv) le altre informazioni richieste dalla legge e dalla normativa applicabile. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua



①  
A

dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

13.8 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista e, nell'ambito del presente statuto, per "Lista Qualificata" si intende qualsiasi lista che abbia ottenuto un numero di voti superiore al 25% del capitale della Società con diritto di voto.

13.9 Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione:

- 1) qualora, all'esito delle votazioni, risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.10;
- 2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.11;
- 3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.12;
- 4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.13.

13.10 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 1), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);
- 2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 10 amministratori;
- 3) gli altri 3 amministratori sono tratti dalle altre liste votate e a tale fine i voti ottenuti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in una unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore. In subordine, si procede a votazione di ballottaggio da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato (tra quelli a parità di quoziente tra dette liste) che ottenga più voti;
- 4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.11 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 2), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 3);
- 2) da ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 5 amministratori;
- 3) gli altri 3 amministratori sono nominati in base a quanto previsto al punto 3 del precedente punto 13.10;
- 4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in

conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.12 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 3), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 5);
- 2) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 10 amministratori;
- 3) dalla seconda Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 amministratori;
- 4) l'altro amministratore è il primo candidato della più votata delle altre liste;
- 5) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto ai precedenti punti 2) e 3).

13.13 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 4), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);
- 2) da ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 4 amministratori;
- 3) l'altro amministratore è il primo candidato della più votata delle altre liste;
- 4) fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.14 che segue, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.14 Qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non includa, tra gli amministratori risultati nominati, il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina di legge e regolamentare in tempo vigente, l'ultimo eletto di ciascuna lista che abbia eletto almeno un amministratore (che non abbia eletto neppure un amministratore munito dei requisiti di indipendenza - a partire dalla lista più votata - è sostituito, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, dal primo candidato non eletto della medesima lista che li possiede. Nel caso in cui dalla lista più votata siano stati tratti dieci amministratori, nessuno dei quali munito dei requisiti di indipendenza, gli ultimi due eletti da tale lista sono sostituiti, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, dai primi due candidati non eletti della medesima lista che li posseggono.

Qualora la previsione che precede sia inapplicabile o comunque non consenta di far sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza, l'Assemblea nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, in sostituzione degli amministratori tratti dalle liste meno votate (diverse da una Lista Qualificata) non indipendenti, ove ve ne siano, a partire dalla lista meno votata. In assenza di liste diverse dalle Liste Qualificate, l'Assemblea nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente e i punti 13.10(4), 13.11(4), 13.12(5) e 13.13(4) non troveranno applicazione.

13.15 Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra

A circular stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the text of paragraph 13.14. The stamp contains the text "NOTIZIO" at the top and "MILANO" at the bottom. To the right of the stamp, there is a handwritten signature or initials, possibly "Ae".

generi, qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, gli ultimi eletti del genere più rappresentato di ciascuna lista da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza del rispetto dell'equilibrio di genere, dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza, all'interno delle liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, di candidati del genere meno rappresentato in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, oppure in mancanza di liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito, eventualmente disapplicando i punti 13.10(4), 13.11(4) e 13.12(5), ovvero - e per l'eventuale residuo - in sostituzione degli ultimi eletti del genere più rappresentato tratti dalla lista più votata.

13.16 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

13.17 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 13.18, si provvede come segue:

1) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui sia stato tratto - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - un numero di amministratori non superiore a cinque, l'amministratore o gli amministratori cessati saranno sostituiti mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione con il primo o i primi candidati della medesima Lista Qualificata che non siano stati eletti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - se ve ne siano - e che, qualora ciò sia richiesto per il rispetto dei requisiti di indipendenza (e/o di genere) prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare (o anche dalle regole di autodisciplina, con riferimento all'equilibrio di genere) di tempo in tempo vigente, abbiano i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione non possa procedere alla cooptazione del primo o dei primi candidati non eletti tratti dalla medesima Lista Qualificata da cui siano stati tratti gli amministratori cessati dalla carica (in assenza di candidati non eletti in numero sufficiente o aventi i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati): (i) il Consiglio di Amministrazione potrà procedere ai sensi del punto 4) che segue qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - fino a quattro amministratori; (ii) si applicherà il successivo punto 2) qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - cinque amministratori;

2) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - dieci amministratori, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla cooptazione dei nuovi amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile (garantendo all'interno del Consiglio di Amministrazione il rispetto dei requisiti di indipendenza e/o di genere prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, ovvero anche dalle regole di autodisciplina con riferimento all'equilibrio di genere), purché la nomina degli stessi sia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno sei amministratori non cessati tratti dalla predetta Lista Qualificata o che abbiano in precedenza sostituito amministratori tratti dalla medesima lista secondo quanto indicato

al presente punto 2). Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati ai sensi del presente punto 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

3) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione cinque o dieci amministratori e non si sia potuto dare luogo alla sostituzione ai sensi dei precedenti punti 1) e 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

4) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una lista diversa da una Lista Qualificata, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla sostituzione degli amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei votanti. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati, la stessa assemblea provvederà alla nomina dei sostituti con deliberazione assunta con le maggioranze di legge.

13.18 Resta fermo che, ogniqualvolta vengano a mancare almeno cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati per deliberazione assembleare (ivi inclusi gli amministratori risultati confermati nella carica per deliberazione assembleare in seguito a sostituzione ai sensi del precedente articolo 13.17), per qualsiasi causa o ragione, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

#### ARTICOLO 14 - PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - SEGRETARIO

14.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - o, se l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare uno o più Vice Presidenti.

14.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente più anziano per età, se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, oppure il consigliere più anziano per età.

14.3 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Segretario scelto anche all'infuori dei suoi membri.

#### ARTICOLO 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO

15.1 Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o altrove, di propria iniziativa e quando ne riceva domanda scritta, da almeno un quinto dei Consiglieri in carica o dai Sindaci.

15.2 Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.



15.3 La convocazione viene fatta con mezzi idonei alla luce del tempo di preavviso, di regola almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza nei quali va comunque effettuata con almeno 12 (dodici) ore di anticipo.

Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai Sindaci.

15.4 La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

#### ARTICOLO 16 - VALIDITÀ E VERBALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI

16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori intervenuti, fatto salvo quanto previsto ai successivi articoli 16.3 e 16.4.

16.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate nel libro delle deliberazioni del Consiglio da tenere e conservare ai sensi dell'art. 2421, n. 4, del codice civile sottoscritte dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio. Quando sia prescritto dalla legge o il Presidente lo ritenga opportuno, le deliberazioni saranno verbalizzate da un Notaio scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie di cui al successivo articolo 16.4 occorrerà la presenza e il voto favorevole di:

- (a) almeno 9 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.10 oppure del punto 13.11 oppure del punto 13.12;
- (b) almeno 8 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.13.

16.4 Sono soggette alle maggioranze qualificate di cui al precedente articolo 16.3 le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle seguenti materie:

- (a) approvazione e modifiche di budget e piani industriali, ivi inclusi i piani operativi di dettaglio relativi agli investimenti, i listini prezzi nonché i piani di efficientamento annuale per la riduzione dei costi operativi;
- (b) nomina e revoca (ivi inclusa l'attribuzione e la revoca dei relativi poteri) dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso (impregiudicato il conferimento ai consiglieri di poteri per specifici affari od operazioni) nonché nomina e revoca (e determinazione dei relativi poteri) di un Comitato Esecutivo;
- (c) acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, diritti reali immobiliari e altri beni costituenti immobilizzazioni di valore superiore a Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
- (d) stipulazione di nuovi contratti di finanziamento o comunque assunzione di nuovi debiti di natura finanziaria che determinino un incremento del rapporto debito/patrimonio netto rispetto a quanto indicato nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero un incremento dell'indebitamento oltre 6 volte l'EBITDA (debito, patrimonio netto ed EBITDA quali oggetto della più recente *disclosure* al mercato);
- (e) approvazione di "capex" o di "opex" per valore complessivo cumulato su base annuale superiore di oltre il 10% rispetto agli importi indicati nei piani industriali e budget approvati;
- (f) approvazione di piani di stock-option o altri meccanismi di incentivazione degli amministratori e/o di dirigenti con responsabilità strategiche;

- (g) approvazione di proposte all'assemblea dei soci su materie soggette all'applicazione del quorum deliberativo assembleare rafforzato di cui all'articolo 11.2;
- (h) compimento di operazioni, o modifica di contratti, con parti correlate alla Società di importo superiore a Euro 500.000 per singola operazione od operazioni tra loro collegate, con esclusione in ogni caso, a prescindere dall'importo, dell'esercizio, della rinuncia o della transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società;
- (i) approvazione delle deliberazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote ed il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, previste all'articolo 18.2 del presente statuto;
- (j) nomina di CFO e Direttore Generale.

#### ARTICOLO 17 - COPIE ED ESTRATTI

17.1 Gli estratti dal libro dei verbali delle adunanze consiliari, firmati dal Presidente o da due amministratori e controfirmati dal Segretario, fanno piena prova.

#### ARTICOLO 18 - POTERI DEL CONSIGLIO - DELEGHE

18.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

18.2 Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite (e pertanto non sono delegabili): (i) le determinazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. o di scissione a favore di INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote; (ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative inderogabili; (iv) il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (v) l'esercizio, la rinuncia e la transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società, per importi superiori a Euro 200.000 (per singolo esercizio, rinuncia o transazione, ovvero per operazioni collegate).

18.3 Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge e nel rispetto del presente Statuto (ivi incluso le disposizioni di cui all'articolo 16.4), può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega ad uno o più Amministratori;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatarî - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

18.4 Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

18.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.



O/A

18.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onciabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

#### ARTICOLO 19 - INFORMATIVA DEGLI ORGANI DELEGATI

19.1 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni ovvero per iscritto.

#### ARTICOLO 20 - RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETÀ

20.1 La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spettano altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.

20.2 I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

#### ARTICOLO 21 - COMPENSI E RIMBORSO SPESE DEI CONSIGLIERI

21.1 I consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria può deliberare inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione, così come determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti eli particolari cariche. Tale compenso, una volta fissato, rimane invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.

#### ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE

22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi (di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.). L'Assemblea nomina altresì 2 (due) Sindaci supplenti (uno per ciascun genere nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.).

22.2 Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si considerano strettamente affinenti a quelli della Società le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

22.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci.

22.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato

A C

può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

22.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

22.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono altresì depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati; (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto sociale e (iv) le altre informazioni richieste da legge.

22.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

22.8 Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

22.9 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, casi che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

22.10 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

22.11 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue, fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine al collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti:

- 1) qualora, all'esito delle votazioni, risultino una sola o nessuna Lista Qualificata, (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due (due) Sindaci effettivi ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla seconda lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;
- 2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) da ciascuna Lista Qualificata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla terza lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, è tratto 1 (un) Sindaco effettivo;
- 3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla Lista



*[Handwritten signature]*

Qualificata che risulta essere la seconda lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;

4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, (i) dalla Lista Qualificata più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, (ii) dalla seconda Lista Qualificata più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, e (iii) dalla terza Lista Qualificata è tratto 1 (un) Sindaco effettivo.

Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra generi, qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto dei loro ordine di elezione nella rispettiva sezione, il secondo del genere più rappresentato eletto dalla lista più votata decade per assicurare l'ottemperanza al requisito, ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della predetta lista, l'Assemblea nomina il Sindaco effettivo o Supplente mancante con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito nel rispetto delle disposizioni di legge.

22.12 È nominato Presidente del Collegio Sindacale il componente effettivo tratto dalla lista meno votata da cui è stato tratto un componente effettivo.

22.13 Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei Sindaci supplenti.

22.14 In caso di cessazione di un Sindaco tratto da una lista subentra, per quanto applicabile e fermo il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione dell'organo sociale, il supplente tratto dalla medesima lista da cui è stato tratto il Sindaco cessato. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e comunque nel rispetto dei requisiti di legge e di statuto.

22.15 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, a eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

22.16 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

22.17 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce il Sindaco effettivo più anziano per età.

22.18 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.

## TITOLO V BILANCIO

### ARTICOLO 23 - CHIUSURA ESERCIZIO SOCIALE - RIPARTO UTILI

23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

23.2 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.

23.3 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

23.4 I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.

## TITOLO VI SCIOGLIMENTO

### ARTICOLO 24 - LIQUIDATORI

24.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi nei limiti di legge.

## TITOLO VII DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 25 - DOMICILIAZIONE DEGLI AZIONISTI - FORO CONVENZIONALE

25.1 Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro Soci.

25.2 Nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, tutte le contestazioni fra gli azionisti e la Società sono decise dall'Autorità Giudiziaria nella cui circoscrizione ha sede legale la Società.

### ARTICOLO - RINVIO

26.1 Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a flourish.

**STATUTO della "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."**

**TITOLO I**

**ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

**ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE**

1.1 La Società è denominata "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." e, in forma abbreviata, "INWIT S.p.A."

**ARTICOLO 2 - SEDE**

2.1 La Società ha sede in Milano.

2.2 L'organo amministrativo può trasferire la sede sociale all'interno del territorio nazionale e può altresì istituire e/o modificare e/o sopprimere sedi secondarie, filiali succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere in Italia e all'estero.

**ARTICOLO 3 - DURATA**

3.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

3.2 La proroga del termine di durata della Società non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa delibera.

**ARTICOLO 4 - OGGETTO**

4.1 La Società ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti, infrastrutture, ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'aspletamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni elettronica, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, sviluppo, realizzazione, riordinamento, gestione e manutenzione;
- la progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni;
- la fornitura di infrastrutture e relativi servizi ad operatori di servizi di comunicazione elettronica (con qualunque tecnologia esistente o futura).

4.2 La società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità e, quindi, con carattere di mera sussidiarietà e strumentalità, la società potrà:

- assumere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;
- compiere, non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, reali comprese.

4.3 Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali e le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico.

## TITOLO II CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI

### ARTICOLO 5 - MISURA DEL CAPITALE

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 600.000.000 diviso in numero 600.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi da denaro nei limiti consentiti dalla legge.

5.3 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

### ARTICOLO 6 - AZIONI

6.1 L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelle ordinarie, in conformità alle prescrizioni di legge.



C  
A  
2

6.2 Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

6.3 L'eventuale introduzione, modificazione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

6.4 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

#### ARTICOLO 7 - OBBLIGAZIONI

7.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, in conformità alle norme di legge determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

7.2. Gli oneri relativi all'organizzazione della Assemblea degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

### TITOLO III ASSEMBLEA

#### ARTICOLO 8 - DIRITTO DI INTERVENTO

8.1 Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'Assemblea possono esercitarlo prima dell'Assemblea in via elettronica, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precisate.

8.2 Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

8.3 La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.



## ARTICOLO 9 - POTERI

9.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie ad essa espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto.

## ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE

10.1 L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

10.2 In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. E' peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.

10.3 L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.

10.4 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

## ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

11.1 I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge.

## ARTICOLO 12 - PRESIDENZA E CONDUZIONE DEI LAVORI

12.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento. In mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione (o di chi ne fa le veci) presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.

12.2 L'Assemblea, su proposta del Presidente, elegge con il voto della maggioranza dei presenti un Segretario, anche al di fuori degli azionisti.

12.3 Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da Notaio designato dal Presidente medesimo con funzione di Segretario.



Al 4

12.4 Il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

12.5 Il Presidente della riunione adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

12.6 Lo svolgimento delle riunioni assembleari dei Soci è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

#### TITOLO IV

#### ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

##### ARTICOLO 13 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 15 (quindici) Consiglieri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

13.2 L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

13.3 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

13.4 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, o dal Consiglio di Amministrazione uscente.

13.5 Tra gli Amministratori nominati dall'Assemblea, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza

① 

se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

13.6 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

13.7 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

13.8 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione delle partecipazioni complessive detenute, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

13.9 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

13.10 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

2) fermo il rispetto della disciplina di legge o regolamentare applicabile in ordine al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I



A  
6

quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in una unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di enunciazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

13.11 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

13.12 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

13.13 In occasione del primo mandato del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione della Società, la quota da riservare al genere meno rappresentato (sia nel Consiglio di Amministrazione sia nelle relative liste) è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

#### ARTICOLO 14 - PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - SEGRETARIO

14.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare uno o più Vice Presidenti.

14.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente più anziano per età, se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, oppure il consigliere più anziano per età.

14.3 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Segretario scelto anche all'interno dei suoi membri.

#### ARTICOLO 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO

15.1 Il Presidente, o chi ne fa le veci convoca il Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o altrove, di propria iniziativa e quando ne riceva domanda scritta, da almeno un quinto dei Consiglieri in carica o dei Sindaci.

15.2 Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

15.3 La convocazione viene fatta con mezzi idonei alla luce del tempo di preavviso, di regola almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza nei quali va comunque effettuata con almeno 12 (dodici) ore di anticipo. Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai Sindaci.

15.4 La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

#### ARTICOLO 16 - VALIDITA' E VERBALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI

16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori intervenuti.

16.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate nel libro delle deliberazioni del Consiglio da tenere e conservare ai sensi dell'art. 2421, n. 4, del codice civile sottoscritte dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio. Quando sia prescritto dalla legge o il Presidente lo ritenga opportuno, le deliberazioni saranno verbalizzate da un Notaio scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### ARTICOLO 17 - COPIE ED ESTRATTI

17.1 Gli estratti dal libro dei verbali delle adunanze consiliari, firmati dal Presidente o da due amministratori e controfirmati dal Segretario, fanno piena prova.



## ARTICOLO 18 - POTERI DEL CONSIGLIO - DELEGHE

18.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

18.2 Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in INWIT S.p.A. o di scissione a favore di INWIT S.p.A. della società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

18.3 Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega ad uno o più Amministratori, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatarî - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

18.4 Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

18.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

18.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

## ARTICOLO 19 - INFORMATIVA DEGLI ORGANI DELEGATI

19.1 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua

9



prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzato dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni ovvero per iscritto.

#### **ARTICOLO 20 - RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETÀ**

20.1 La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spettano altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.

20.2 I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

#### **ARTICOLO 21 - COMPENSI E RIMBORSO SPESE DEI CONSIGLIERI**

21.1 I consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria può deliberare inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione così come determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Tale compenso, una volta fissato, rimane invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.

#### **ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE**

22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato. L'Assemblea nomina altresì 2 (due) Sindaci supplenti, uno per ciascun genere.

22.2 Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si considerano strettamente affinenti a quelle della Società le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

22.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci.

22.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.



Handwritten signature or initials, possibly 'A.C.', written in dark ink.

22.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

22.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono altresì depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto sociale.

22.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

22.8 Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

22.9 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

22.10 Ogni azione dà diritto al voto può votare una sola lista.

22.11 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) membri effettivi ed 1 (uno) membro supplente;
- 2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti espressi dai soci e che non sia collegata ai sensi della disciplina di legge e regolamentare con la Lista di Maggioranza (c.d. Lista di Minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo

con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria (dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elezione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decade per assicurare l'ottemperanza ai requisiti, ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza, l'Assemblea nomina il Sindaco effettivo o Supplente mancante con la maggioranza di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

22.12 E' nominato Presidente del Collegio Sindacale il componente effettivo tratto dalla Lista di Minoranza.

22.13 Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei Sindaci supplenti.

22.14 In caso di escissione di un Sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, subentra, e fermo il rispetto dei requisiti statutari in materia di composizione dell'organo sociale, il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalla Lista di Minoranza. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, oltre che dei requisiti statutari in materia di equilibrio tra i generi. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina del Sindaco supplente tratto dalla Lista di Minoranza che sia subentrato a un Sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.

22.15 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, a occasione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

22.16 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.



Handwritten signature or initials.

22.17 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro Sindaco effettivo più anziano per età.

22.18 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.

## TITOLO V BILANCIO

### ARTICOLO 23 - CHIUSURA ESERCIZIO SOCIALE - RIPARTO UTILI

23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

23.2 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.

23.3 Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea o/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.

23.4 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

23.5 I dividendi non riscossi nei termini di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.

## TITOLO VI SCIoglimento

### ARTICOLO 24 - LIQUIDATORI

24.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi nei limiti di legge.

## TITOLO VII DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 25 - DOMICILIAZIONE DEGLI AZIONISTI - FORO CONVENZIONALE

25.1 Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro Soci.

25.2 Nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, tutte le contestazioni fra gli azionisti e la Società sono decise dall'Autorità Giudiziaria nella cui circoscrizione ha sede legale la Società.

**ARTICOLO 26 – RINVIO**

26.1 Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

F.to Oscar Cicchetti

F.to Carlo Marchetti Notaio



*Handwritten initials or signature scribble.*

# Situazione patrimoniale ITA GAAP al 30.09.2019 del Ramo Towers

	31/03/2019	30/09/2019	Delta 30/09/2019 vs 31/03/2019
migliaia di euro			
<b>ATTIVITA'</b>			
Impianti e macchinari	136.520	120.804	(15.716)
Immobilizzazioni in corso	1.759	1.501	(258)
<b>Totale Attivita' non correnti</b>	<b>138.279</b>	<b>122.305</b>	<b>(15.974)</b>
Crediti verso clienti	79.039	101.172	22.133
Crediti per imposte anticipate	3.466	4.536	1.070
Crediti verso altri	24.786	21.126	(3.660)
Rischi e Risconti attivi	29.679	29.768	89
<b>Totale Attivita' correnti</b>	<b>136.970</b>	<b>156.602</b>	<b>19.632</b>
<b>Totale Attivita'</b>	<b>275.249</b>	<b>278.907</b>	<b>3.658</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>221.542</b>	<b>229.348</b>	<b>7.806</b>
IFR	1.320	1.319	(1)
Fondi per rischi ed oneri	3.282	7.072	3.790
<b>Totale Passivita' non correnti</b>	<b>4.602</b>	<b>8.391</b>	<b>3.789</b>
Debiti verso fornitori	48.643	40.916	(7.727)
Altri debiti	462	252	(210)
<b>Totale Passivita' correnti</b>	<b>49.105</b>	<b>41.168</b>	<b>(7.937)</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>53.707</b>	<b>49.589</b>	<b>(4.118)</b>
<b>Totale Pass e Patrimonio Netto</b>	<b>275.249</b>	<b>278.907</b>	<b>3.658</b>

Allegato 4 D



Acc. n. 15.48/8.310 disp.

**INWIT**

INWIT - INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI INWIT  
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.**

sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria,  
convocata per il giorno 19 dicembre 2019, in unica convocazione.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

## Indice

<b>DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
Premessa	11
<b>FUSIONE</b>	<b>19</b>
<b>1 SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE</b>	<b>19</b>
1.1 Società Incorporante	19
1.1.1 Oggetto sociale	19
1.1.2 Azionisti	20
1.2 Società Incorporanda	20
1.2.1 Oggetto sociale	20
1.2.2 Azionisti	21
<b>2 ILLUSTRAZIONE DELLA FUSIONE E DELLE MOTIVAZIONI DELLA STESSA CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AI RELATIVI PROGRAMMI</b>	<b>21</b>
2.1 Profili giuridici della Fusione	22
2.1.1 Descrizione della Fusione	22
2.1.2 Operazione tra parti correlate	23
2.1.3 Fusione significativa ai sensi dell'Articolo 70 del Regolamento Emittenti	24
2.1.4 Documentazione contabile di riferimento per la Fusione	24
2.2 Obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione e programmi formulati per il loro conseguimento	24
<b>3 Piano economico e finanziario, con indicazione delle fonti delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società incorporante <i>post</i> fusione</b>	<b>26</b>
3.1 Il piano economico e finanziario	26
3.2 Debito assunto da Inwit per la realizzazione dell'Operazione	30
3.3 Risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante <i>post</i> Fusione e analisi della sostenibilità finanziaria ed economica del debito	32
3.4 Conclusioni	34
<b>4 IL RAPPORTO DI CONCAMBIO E I CRITERI SEGUITI PER LA DETERMINAZIONE DI TALE RAPPORTO</b>	<b>34</b>
4.1 Il Rapporto di Cambio e i valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione	35

4.2	Il Rapporto di Cambio e le metodologie di valutazione utilizzate ai fini della relativa determinazione	35
4.2.1	Rapporto di Cambio	35
4.2.2	Metodologie di valutazione	36
4.2.3	Difficoltà di valutazione	40
5	MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI INWIT E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE	40
6	DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE AL BILANCIO DI INWIT, ANCHE AI FINI FISCALI	41
7	RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE	41
8	PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELLA FUSIONE E APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DI COSIDDETTO "WHITEWASH"	42
9	EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI	43
10	VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO E INDICAZIONE DEI SOGGETTI LEGITTIMATI AL SUO ESERCIZIO	44
	<b>MODIFICHE STATUTARIE</b>	
1	MOTIVAZIONI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA STATUTARIA	46
2	CONFRONTO DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE VIGENTE E DI QUELLI DEL NUOVO STATUTO INWIT	46
2.1	Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso	66
	<b>NOMINA DI DUE AMMINISTRATORI</b>	68
	<b>DIVIDENDO STRAORDINARIO</b>	70
1	DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO A FAVORE DEI SOCI DI INWIT <i>POST</i> FUSIONE	70
1.1	Ammontare del Dividendo Straordinario	70
1.2	Riserve disponibili	70
1.3	Tassazione	71



Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "Relazione") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. con riferimento alle seguenti materie:

- (i) ai sensi dell'Articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile e, su base volontaria, ai sensi dell'Articolo 2501-*bis* del Codice Civile, nonché dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti, in conformità allo schema n. 1 del relativo Allegato 3A, al fine di illustrare le ragioni che giustificano, sotto il profilo giuridico ed economico, la fusione di VOD Towers S.r.l. ("VOD Towers" o la "Società Incorporanda") in Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("Inwit" o la "Società Incorporante" o la "Società") (la "Fusione");
- (ii) ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in relazione alle modifiche allo Statuto sociale di Inwit conseguenti alla Fusione e, quindi, alla nuova compagine sociale di quest'ultima *post*-Fusione;
- (iii) ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, in relazione alla nomina di due amministratori;
- (iv) ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, in relazione alla distribuzione di un dividendo straordinario.

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del presente Relazione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>Atto di Fusione</b>	L'atto di fusione che sarà sottoscritto da Inwit e VOD Towers alla Data del Closing.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice Civile</b>	Il regio decreto 16 marzo 1942 - XX n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il codice di autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana.
<b>Comitato OPC</b>	Il Comitato per il Controllo e Rischi, nominato in data 13 aprile 2018, che agisce in qualità di "Comitato per le Operazioni di Maggiore Rilevanza" per i fini di cui alla Procedura OPC, composto, alla Data del Documento Informativo, dagli amministratori indipendenti Luca Aurelio Guarna (che esercita le funzioni di Presidente), Francesca Balzani e Secondina Giulia Ravera.
<b>Compravendita</b>	La compravendita della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers tra VOD EU, in qualità di venditore, e Inwit, in qualità di acquirente, che avrà effetto l'istante immediatamente antecedente rispetto alla Data di Efficacia, subordinatamente al perfezionamento dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese.
<b>Condizioni Sospensive</b>	Le condizioni apposte per il perfezionamento dell'Operazione come meglio individuate in premessa alla presente Relazione.
<b>CONSOB</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
<b>Contratti Commerciali</b>	Il c.d. Active Sharing Agreement, contratto che sarà sottoscritto tra TIM e VOD per disciplinare i reciproci diritti e obblighi in relazione alla condivisione delle relative infrastrutture attive; il c.d. Passive Sharing Agreement, contratto che sarà sottoscritto tra TIM, VOD e Inwit, alla Data di Sottoscrizione dei Contratti Commerciali diversi da TIM MSA e VOD MSA, volto a disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi alla condivisione



	delle infrastrutture passive di Inwit e VOD); il c.d. VOD MSA, <i>Master Service Agreement</i> che sarà sottoscritto tra Inwit e VOD alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito della Fusione; e il c.d. TIM MSA, nuovo <i>Master Service Agreement</i> che sarà sottoscritto tra Inwit e TIM alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito della Fusione.
<b>Corrispettivo</b>	L'ammontare pari a Euro 2.140.000.000 per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e che sarà depositato, alla Data del Closing, presso un conto vincolato aperto da Inwit anche nell'interesse di VOD EU e che sarà svincolato subordinatamente all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese.
<b>Data del Closing</b>	Il 10° (decimo) giorno lavorativo successivo all'avveramento (o alla rinuncia) dell'ultima delle Condizioni Sospensive, fermo restando che ove, a tale data, sia pendente un Procedimento Antitrust Pendente, la data di perfezionamento dell'Operazione potrà essere posticipata (su richiesta congiunta di VOD EU e VOD ovvero su richiesta di Inwit o di TIM in via disgiunta tra loro) alla prima data tra: (i) il 10° giorno lavorativo dopo il 30 giugno 2020; (ii) il 10° giorno lavorativo dalla conclusione del Procedimento Antitrust Pendente, essendo inteso che qualora alla scadenza del termine <i>sub</i> (i) il Procedimento Antitrust Pendente fosse ancora in corso, le parti procederanno comunque al perfezionamento dell'Operazione il 10° giorno lavorativo decorrente dal 30 giugno 2020 purché si siano avverate (o siano state rinunciate) le Condizioni Sospensive.
<b>Data di Efficacia</b>	La data (e ora) in cui la Fusione acquisterà efficacia ai sensi dell'art. 2504- <i>bis</i> del Codice Civile e che sarà fissata nell'Atto di Fusione – in accordo con Borsa Italiana tenendo conto che a tale data le Nuove Azioni Inwit dovranno essere quotate su MTA – entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese. La Data di Efficacia sarà resa nota – successivamente all'Assemblea dei soci di Inwit - con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito <i>internet</i> di Inwit ( <a href="http://www.inwit.it">www.inwit.it</a> ).

<b>Distribuzione Straordinaria</b>	La distribuzione di riserve che l'Assemblea dei soci di Inwit è chiamata a deliberare contestualmente alla Fusione, come illustrato nella presente Relazione.
<b>Equita</b>	Equita Group S.p.A., con sede in Via Turati n. 9, Milano incaricato di fornire, quale esperto indipendente, assistenza e consulenza finanziaria al Comitato OPC al fine del rilascio da parte di quest'ultimo del parere in merito all'Operazione e ciò in ottemperanza a quanto previsto all'art. 19 della Procedura OPC.
<b>Framework Agreement</b>	L'accordo sottoscritto in data 26 luglio 2019 tra TIM, VOD, VOD EU e Inwit, che regola e disciplina i termini e le condizioni dell'Operazione e, tra l'altro, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione (quali l'incorporazione di VOD Towers e la Scissione), la gestione interinale delle Società Partecipanti alla Fusione e le Condizioni Sospensive, nonché i termini e le condizioni della <i>partnership</i> industriale tra TIM, VOD e Inwit che prevede la sottoscrizione dei Contratti Commerciali.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di VOD Towers in Inwit, le cui caratteristiche principali sono descritte nella presente Relazione.
<b>Impatto Negativo</b>	Con riguardo a Inwit e/o al Ramo Towers (fino al perfezionamento della Scissione) o a VOD Towers (dopo il completamento della Scissione) un sostanziale e oggettivo impatto negativo sul valore del relativo <i>business</i> come valutato alla data di sottoscrizione del Framework Agreement o con riguardo agli obiettivi che le parti si sono prefissate di raggiungere con la sottoscrizione del Framework Agreement e dei Contratti Commerciali (fatta eccezione per quanto riguarda il c.d. <i>network sharing</i> ), il fatto che il perseguimento di tali obiettivi o sarà impedito, gravemente compromesso o significativamente danneggiato.
<b>Inwit o Emittente</b>	Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Gaetano Negri n. 1, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 08936640963, con capitale sociale di Euro 600 milioni rappresentato da azioni quotate su MTA.
<b>Long Stop Date</b>	Indica la data entro cui devono verificarsi le Condizioni Sospensive, <i>i.e.</i> il 31 marzo 2020 o, nel caso in cui si applichi la Condizione Sospensiva di cui alla lettera (g) dell'elenco delle stesse, il 31 ottobre 2020, salva la possibilità che la Data del Closing sia rinviata come precisato nella relativa definizione.

12

<b>Mediobanca</b>	Mediobanca– Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Piazzetta Enrico Cuccia n. 1 - 20121 Milano.
<b>MTA</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Nuove Azioni Inwit</b>	Le n. 360.200.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, che saranno emesse da Inwit e attribuite a VOD EU, alla Data di Efficacia, a fronte dell'annullamento della partecipazione detenuta da VOD EU in VOD Towers, al servizio del Rapporto di Cambio.
<b>Nuovo Statuto Inwit</b>	Il nuovo statuto sociale di Inwit, il cui testo costituisce parte integrante del Progetto di Fusione, soggetto all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci di Inwit convocata, <i>inter alia</i> , per l'approvazione della Fusione.
<b>Operazione</b>	L'operazione unitaria avente ad oggetto la combinazione delle torri di VOD con quelle di Inwit attuata mediante (i) la costituzione di VOD Towers, la Scissione e la successiva Fusione di VOD Towers in Inwit e (ii) il perfezionamento di una <i>partnership</i> industriale mediante la sottoscrizione tra Inwit, VOD e TIM di un nuovo accordo di collaborazione commerciale (TIM MSA e VOD MSA) e di un contratto di condivisione di infrastruttura passiva di rete ( <i>Passive Sharing Agreement</i> ), come meglio descritta in Premessa.
<b>Partecipazione di Minoranza in VOD Towers</b>	La partecipazione pari al 43,4% del capitale sociale di VOD Towers oggetto della Compravendita.
<b>Procedura OPC</b>	La "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 11 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e del Regolamento OPC.
<b>Progetto di Fusione</b>	Il progetto relativo alla Fusione mediante incorporazione di VOD Towers in Inwit, predisposto ai sensi dell'art. 2501- <i>ter</i> del Codice Civile nonché, su base volontaria, ai sensi dell'art. 2501- <i>bis</i> del Codice Civile e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 18 novembre 2019 e dal Consiglio di Amministrazione di VOD Towers in data 18 novembre 2019.
<b>PWC</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano.

<b>Ramo Towers</b>	Il ramo d'azienda di VOD - che sarà attribuito con la Scissione a VOD Towers - dedicato all'attività di costruzione e gestione delle infrastrutture passive (es. torri, piloni e pali) e dei sistemi tecnologici volti ad ospitare attrezzature di proprietà di operatori di telefonia mobile e altre attrezzature per emittenti radio, telecomunicazioni, televisioni ed emittenti segnali radio.
<b>Rapporto di Cambio</b>	Il rapporto di cambio per la Fusione corrispondente alle Nuove Azioni Inwit attribuite a VOD EU a fronte dell'annullamento della intera quota dalla stessa detenuta in VOD Towers in seguito al perfezionamento dalla Compravendita, fermo restando che la Partecipazione di Minoranza in VOD Towers verrà annullata senza concambio.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Regolamento OPC</b>	Il "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
<b>Scissione</b>	La scissione parziale e proporzionale di VOD a favore di VOD Towers ex art. 2506 del Codice Civile e conseguente assegnazione a favore di VOD Towers del Ramo Towers.
<b>Situazione Patrimoniale per la Fusione di VOD Towers</b>	La situazione patrimoniale di riferimento di VOD Towers al 30 settembre 2019 che consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza con il fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico.
<b>Società Incorporante</b>	Inwit.
<b>Società Incorporanda</b>	VOD Towers.
<b>Società Partecipanti alla Fusione</b>	Congiuntamente, Inwit e VOD Towers.
<b>TIM</b>	TIM S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Gaetano Negri n. 1, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 00488410010, con capitale sociale di Euro 11.677.002.855,10 rappresentato da azioni quotate su MTA.



<b>TUF</b>	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
<b>VOD</b>	Vodafone Italia S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Jervis n. 13, Ivrea, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 93026890017, con capitale sociale di Euro 2.305.099.887,30.
<b>VOD EU</b>	Vodafone Europe B.V. società di diritto olandese, con sede legale in Rotterdam, Rivium Quadrant 73 in Capelle aan de IJssel, iscritta alla Camera di Commercio olandese al n. 804794297.
<b>VOD Towers</b>	Vodafone Towers S.r.l. società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede legale in Via Lorenteggio n. 240, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 10934930966, con capitale sociale di Euro 10.000,00.

## PREMESSA

Convergenndo le rispettive volontà di intraprendere un processo di integrazione delle torri di VOD con quelle di Inwit, i Consigli di Amministrazione delle predette società hanno approvato in data 26 luglio 2019, la sottoscrizione del Framework Agreement al fine di disciplinare i termini e le condizioni dell'Operazione (*gr.* il comunicato stampa pubblicato da Inwit in data 26 luglio 2019, disponibile sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "Media - Comunicati Stampa").

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni del Framework Agreement.

### Struttura dell'Operazione

L'Operazione si sostanzia nelle seguenti attività:

- (i) la costituzione da parte di VOD EU di VOD Towers entro il 31 agosto 2019 ed effettivamente realizzata con atto in data 1 agosto 2019 e iscritto in data 5 agosto 2019;
- (ii) la Scissione mediante assegnazione del Ramo Towers a favore di VOD Towers entro il 31 dicembre 2019;
- (iii) la Compravendita il cui atto sarà sottoscritto tra VOD EU e Inwit alla Data del Closing e che produrrà i suoi effetti l'istante immediatamente antecedente rispetto alla Data di Efficacia, subordinatamente al perfezionamento dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese;
- (iv) la Fusione – il cui Atto di Fusione sarà sottoscritto alla Data del Closing e che produrrà i suoi effetti alla Data di Efficacia – con contestuale annullamento della partecipazione residua detenuta da VOD EU in VOD Towers in seguito all'efficacia della Compravendita e ammissione a quotazione delle Nuove Azioni Inwit;
- (v) l'adozione del Nuovo Statuto Inwit soggetto all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit che produrrà i suoi effetti alla Data di Efficacia;
- (vi) la sottoscrizione alla Data del Closing di un patto parasociale tra TIM e VOD EU volto a disciplinare i rapporti tra queste ultime società quali future socie di Inwit successivamente al perfezionamento dell'Operazione che produrrà i suoi effetti a decorrere dalla Data di Efficacia (il "Patto Parasociale");
- (vii) la sottoscrizione dei Contratti Commerciali tra TIM, VOD e Inwit;
- (viii) l'eventuale distribuzione di un dividendo straordinario a favore dei soci di Inwit post Fusione.

### Operazione di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC

In conseguenza del rapporto di controllo di diritto esistente tra TIM e Inwit (che si caratterizza altresì per l'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di TIM) e della significatività dell'Operazione, la stessa costituisce un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC. Pertanto, il Comitato OPC è stato coinvolto nella fase istruttoria e nel processo di negoziazione e

definizione dei contenuti del Framework Agreement e, in data 26 luglio 2019, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'interesse dell'Emittente al compimento dell'Operazione nel cui ambito e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC pubblicato in data 1 agosto 2019 e disponibile sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "governance/prospetti-documenti-informativi" (il "Documento Informativo").

#### Debitazioni e garanzie delle parti

In linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, ciascuna parte del Framework Agreement ha rilasciato a favore delle altre dichiarazioni e garanzie - relativamente a sé stessa, alla propria esistenza, alla capacità di sottoscrivere il predetto contratto - che si devono intendere vere e corrette alla data di sottoscrizione del Framework Agreement nonché alla Data del Closing.

Inoltre, subordinatamente all'efficacia della Fusione, TIM, nella sua qualità di società controllante di Inwit, ha rilasciato ulteriori garanzie in relazione a Inwit e alla sua attività e VOD EU, nella sua qualità di socio unico di VOD, titolare del ramo VOD Towers, nonché di futuro socio unico di VOD Towers, ha rilasciato ulteriori garanzie in relazione a VOD Towers e al Ramo Towers. Tali garanzie si devono intendere vere e corrette alla data di sottoscrizione del Framework Agreement nonché alla Data di Efficacia. È quindi inteso che, subordinatamente all'efficacia della Fusione, TIM o VOD EU, a seconda del caso, indennizzerà Inwit per un ammontare pari ai danni dalla stessa sofferti a causa del fatto che tali dichiarazioni e garanzie (costruite come *triggering event* degli indennizzi) siano risultate non vere e corrette a tali date (e, con riguardo a TIM, purché ciò derivi da fatti o eventi od omissioni avvenute dopo il 1 aprile 2015). In relazione ai predetti obblighi di indennizzo, sono previste limitazioni di ammontare e temporali e, in particolare: un *de minimis* (applicabile a entrambi gli obblighi di indennizzo) di Euro 25.000 (fatti salvi gli eventi seriali), un *cap* di Euro 450 milioni per gli indennizzi da parte di VOD EU e un *cap* di Euro 30 milioni per quelli di TIM (tenuto conto che l'obbligo di indennizzo di TIM, ai sensi del Framework Agreement, riguarda solo le passività eventualmente subite da Inwit che derivino da fatti o eventi od omissioni avvenuti dopo il 1 aprile 2015).

In aggiunta, il Framework Agreement prevede che alla Data del Closing Vodafone Group Plc (società controllante sia di VOD EU sia di VOD) rilasci una *parent company guarantee* di diritto inglese a favore di Inwit, senza limitazione alcuna di ammontare, a garanzia di eventuali passività che Inwit dovesse subire, in seguito al perfezionamento della Fusione, in conseguenza della responsabilità solidale, in capo a VOD Towers, derivante ai sensi di legge dalla Scissione (la "Garanzia VOD UK").

È altresì previsto che alla Data del Closing a favore di Inwit (i) VOD confermi per iscritto - rinnovando il relativo impegno - gli obblighi di indennizzo da VOD stessa assunti nei confronti di VOD Towers nell'atto di Scissione; e (ii) TIM confermi per iscritto - rinnovando il relativo impegno - gli obblighi di indennizzo da TIM stessa assunti nei confronti di Inwit nell'atto di conferimento del 26 marzo 2015 e negli accordi di indennizzo sottoscritti tra TIM e Inwit il 3 giugno 2015.

#### Gestione del periodo interinale

Inwit si è impegnata a operare – dalla data di sottoscrizione del Framework e sino alla Data del Closing - nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e in coerenza con la prassi passata, senza concludere contratti o porre in essere altri atti di natura straordinaria.

Allo stesso modo, VOD si è impegnata a operare con riguardo al Ramo Towers, e VOD EU si è impegnata a far sì che VOD Towers operi, – dalla data di sottoscrizione del Framework e sino alla Data del Closing (per quanto applicabile a VOD Towers) – nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e in coerenza con la prassi passata, senza concludere contratti o porre in essere altri atti di natura straordinaria.

#### Condizioni Sospensive

Ai sensi del Framework Agreement, il c.d. *closing* dell'Operazione – inteso come la stipula dell'Atto di Fusione e il compimento delle altre attività previste alla data di stipula dell'Atto di Fusione, quali la conclusione del contratto disciplinante la Compravendita – è subordinato all'avveramento ovvero, nei limiti consentiti dalle applicabili disposizioni di legge, alla rinuncia di talune condizioni sospensive e precisamente (le “Condizioni Sospensive”):

- (a) il perfezionamento della Scissione e l'efficacia della stessa entro il 31 dicembre 2019;
- (b) l'approvazione della Fusione e della relativa documentazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit nel rispetto della procedura di *whitewash* meglio descritta nel paragrafo 7 della presente Relazione nonché da parte dell'Assemblea straordinaria di VOD Towers;
- (c) l'ottenimento del parere positivo sulla congruità del Rapporto di Cambio da parte dell'esperto indipendente nella Relazione sulla Congruietà del Rapporto di Cambio;
- (d) l'approvazione del Nuovo Statuto Inwit – con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia - da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit;
- (e) l'iscrizione nei competenti Registri delle Imprese delle delibere di cui alla precedente lett. (b) e la mancata opposizione dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione *ex art. 2503 del Codice Civile* (ovvero nell'ipotesi in cui vi fosse tale opposizione che la stessa non sia tale da impedire l'esecuzione dell'Atto di Fusione);
- (f) il completamento della procedura di consultazione sindacale in merito alla Fusione da parte di Inwit e VOD Towers *ex art. 47 L. n. 428/1990*;
- (g) se richieste, l'ottenimento delle autorizzazioni (ovvero siano decorsi i relativi termini di legge) da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al perfezionamento dell'Operazione ai sensi della normativa comunitaria o italiana applicabile alle concentrazioni (i.e., Legge n. 287/1990) restando in ogni caso inteso che tali autorizzazioni non devono essere soggette a condizioni o qualora prevedano condizioni o impegni (volti a superare le criticità concorrenziali eventualmente riscontrate) questi ultimi non devono essere tali da determinare o poter determinare un Impatto Negativo;
- (h) nel caso in cui la Commissione Europea abbia confermato che l'Operazione non determina la creazione di una “*full-function joint venture*”:
  - 1) la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato abbia adottato una decisione finale ai sensi del Regolamento n.



- 1/2003 o della Legge n. 287/90 (a seconda del caso) e tale decisione non determini un Impatto Negativo; o
- 2) nel caso in cui un procedimento sia aperto avanti la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 101(1) TFUE o corrispondente normativa nazionale (per esempio nel caso di adozione di una decisione *ex* articolo 11(6) del Regolamento n. 1/2003 o articolo 14 della Legge n. 287/90) (il "Procedimento Antitrust Pendente"), alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che possano causare l'adozione di una decisione da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che possa determinare un Impatto Negativo; o
- 3) nel caso in cui sia in corso un Procedimento Antitrust Pendente e le parti abbiano offerto alla predetta Autorità gli impegni, gli obblighi e le misure correttive volte a superare le criticità concorrenziali: (i) tali impegni, obblighi e misure correttive volte a superare le criticità concorrenziali non siano stati rigettati prima o alla Data del Closing; e (ii) alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che possano causare il rigetto da tale Autorità dei predetti impegni, obblighi e misure correttive così da determinare un Impatto Negativo;
- (i) Fottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità al perfezionamento dell'Operazione (ivi inclusa la Scissione) necessarie per legge ivi incluso il D.Lgs. n. 21/2012 convertito nella Legge n. 56/2012 c.d. *golden power*;
- (j) la mancata entrata in vigore di una legge o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che possa rendere invalido, illegittimo o impedire il perfezionamento della Scissione e/o dell'Operazione o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che imponga una significativa sanzione (così da determinare un Impatto Negativo) nel caso di perfezionamento dell'Operazione;
- (k) non si sia verificato un evento sostanzialmente pregiudizievole, non prevedibile e fuori dal controllo delle parti che comporti il mancato raggiungimento o la sostanziale modifica degli obiettivi che le parti stesse si sono prefissate con la sottoscrizione del Framework Agreement e dei Contratti Commerciali (con esclusione, ai fini della presente condizione, del citato Active Sharing Agreement);
- (l) esclusione dell'obbligo in capo a TIM e/o a VOD EU (o alle società controllanti o dalle stesse controllate o soggette a comune controllo) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi del TUF, sulle azioni ordinarie di Inwit come conseguenza del perfezionamento dell'Operazione;
- (m) il completamento, prima della Data del Closing, di tutte le formalità richieste da Borsa Italiana a Inwit per l'emissione delle Nuove Azioni Inwit e quindi il perfezionamento di tutte le condizioni richieste da Borsa Italiana affinché le Nuove Azioni Inwit di VOD EU siano ammesse alla negoziazione su MTA e negoziabili alla Data di Efficacia, al pari delle azioni Inwit già in circolazione a tale data.

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive (o alla relativa rinuncia) entro la Long Stop Date, alla Data del Closing sarà quindi sottoscritto da Inwit e VOD Towers l'Atto di Fusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504, comma 1, del Codice Civile.

Nel Framework Agreement è stato altresì previsto che le Condizioni Sospensive dovranno in ogni caso avverarsi (salvo il diverso termine indicato con riferimento a una specifica Condizione Sospensiva):

- (i) entro il termine ultimo del 31 marzo 2020, nel caso sia in corso un Procedimento Antitrust Pendente (come *infra* definito) e le parti abbiano posticipato la Data del Closing, entro la prima tra: (x) il 30 giugno 2020; e (y) la data di conclusione del Procedimento Antitrust Pendente; o
- (ii) entro il termine ultimo del 31 ottobre 2020, nel caso in cui entro il 30 novembre 2019 (i.e., "Key Date") non sia ancora pervenuta la conferma da parte della Commissione Europea che l'Operazione non determini la creazione di una "*full-function joint venture*" e di conseguenza non sia richiesto alcun *filing* presso la Commissione Europea o la Commissione Europea abbia comunicato di ritenere che l'Operazione determini la creazione di una "*full-function joint venture*". In proposito, si ricorda che il Framework Agreement originariamente prevedeva quale Key Date il 30 settembre 2019 e che tale termine è stato posticipato, con comunicazione a cura di TIM, al 31 ottobre 2019 nel rispetto di quanto previsto nel Framework Agreement. In data 31 ottobre 2019, le parti del Framework hanno deciso infine di prorogare la Key Date al 30 novembre 2019 (*cf.* il comunicato stampa pubblicato da Inwit in data 31 ottobre 2019, disponibile sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "*Media - Comunicati Stampa*").

Con particolare riferimento al punto (ii) che precede, si precisa che, in data 18 novembre 2019, TIM e VOD EU hanno comunicato, rispettivamente a Inwit e a VOD Towers, che ad esito delle consultazioni svolte con la Commissione Europea, TIM e il Gruppo Vodafone procederanno a notificare l'Operazione ai sensi del Regolamento CE 139/2004. Conseguentemente, la Condizione Sospensiva di cui alla lettera (g) deve ritenersi applicabile e la Long Stop Date risulta fissata (come da relativa definizione) al 31 ottobre 2020.

Si segnala che qualora le Condizioni Sospensive non risultino verificate (o non siano rinunciate) entro la Long Stop Date, l'Operazione potrebbe non perfezionarsi, salvo che le parti del Framework Agreement non decidano di rinviare la Long Stop Date. Allo stato risulta difficile stimare la tempistica delle Condizioni Sospensive, specie di quella di cui alla lettera (g).

Inoltre, si precisa che nel Framework Agreement è stato previsto che – qualora la Data del Closing non si collochi entro il 30 aprile 2020 – i consigli di amministrazione di Inwit e di VOD Towers valuteranno e, congiuntamente, decideranno se, anche tenuto conto dei doveri degli amministratori e delle applicabili previsioni di legge, ritengano necessario o anche solo opportuno procedere ad un aggiornamento della documentazione relativa alla Fusione (in particolare delle situazioni patrimoniali depositate per le relative assemblee ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile) e quindi fare sì che si svolgano una nuova Assemblea dei soci di Inwit e una nuova Assemblea dei soci di VOD Towers per confermare l'approvazione della Fusione (sempre col requisito del *whitewash* per quanto concerne Inwit), impregiudicato il Rapporto di Cambio - come approvato dai consigli di amministrazione di Inwit e VOD in

data 26 luglio 2019 e oggetto del parere del Comitato OPC - che non potrà in ogni caso essere modificato.

#### Governance di Inwit post Fusione

A seguito delle dimissioni rassegnate da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 26 luglio 2019 e con effetto alla Data di Efficacia, subordinatamente all'approvazione della Fusione nel rispetto della c.d. procedura di *white wash*, ai sensi del Framework Agreement, prima della Data di Efficacia, dovrà essere convocata e svolgersi un'ulteriore assemblea dei soci di Inwit, in forma ordinaria, chiamata a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e, nello specifico: (i) alla nomina dei membri e del Presidente nonché alla determinazione del numero degli stessi (ii) alla determinazione della durata dell'incarico nonché (iii) alla determinazione del compenso complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, il tutto con efficacia a decorrere da, e subordinatamente a, l'efficacia della Fusione.

Per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e in particolare con riferimento alle modalità, ai termini e ai requisiti per la presentazione delle liste, in occasione della menzionata assemblea troveranno applicazione le disposizioni del Nuovo Statuto Inwit il cui testo è allegato, nella versione integrale, al Progetto di Fusione e sottoposto all'approvazione da parte dell'assemblea di Inwit convocata per l'approvazione della Fusione.

#### Procedura di aggiustamento

Il Framework Agreement prevede lo svolgimento di una procedura di aggiustamento in funzione dell'ammontare, rispettivamente, dell'"Indebitamento Netto di VOD Towers", del "Capitale Circolante Netto di VOD Towers", dell'"Indebitamento Netto di Inwit" e del "Capitale Circolante Netto di Inwit".

In particolare è previsto che all'ultima data tra (x) il 5° giorno lavorativo precedente la data di scadenza del periodo di 60 giorni per l'opposizione dei creditori alla Fusione ovvero (y) il 2° giorno lavorativo successivo all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie indicate tra le Condizioni Sospensive di cui al precedente paragrafo punto (j), ovvero (w) ricorrendone il caso, il 5° giorno lavorativo precedente la prima data tra (i) il 30 giugno 2020 e (ii) il secondo giorno lavorativo successivo alla conclusione del Procedimento Antitrust Pendente, sia VOD EU che Inwit comunichino reciprocamente la rispettiva miglior stima, rispettivamente, dell'Indebitamento Netto e del Capitale Circolante Netto di VOD Towers alla Data di Efficacia e dell'Indebitamento Netto e del Capitale Circolante Netto di Inwit alla Data di Efficacia.

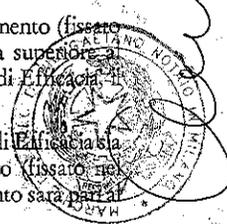
Sulla base della comunicazione di tali dati di stima si procederà come segue:

- (a) VOD EU avrà il diritto di far sì che VOD Towers distribuisca riserve per i seguenti importi:
  - (i) qualora l'Indebitamento Netto di VOD Towers di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari a Euro 15,1 milioni) sia superiore rispetto all'Indebitamento Netto di VOD Towers stimato alla Data di Efficacia, la distribuzione sarà pari alla differenza tra i predetti valori;
  - (ii) qualora l'Indebitamento Netto di Inwit stimato alla Data di Efficacia sia

- superiore all'Indebitamento Netto di Inwit di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 190,5 milioni) la distribuzione sarà pari al 60% della differenza tra i predetti valori;
- (iii) qualora il Capitale Circolante Netto di VOD Towers stimato alla Data di Efficacia sia superiore al Capitale Circolante Netto di VOD Towers di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 28,0 milioni), la distribuzione sarà pari alla differenza tra i predetti valori;
  - (iv) qualora il Capitale Circolante Netto di Inwit di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari 6,0 milioni) sia superiore al Capitale Circolante Netto di Inwit stimato alla Data di Efficacia, la distribuzione sarà pari al 60% della differenza tra i predetti valori;
- (b) VOD EU sarà invece tenuta a effettuare versamenti a fondo perduto a favore di VOD Towers nelle seguenti ipotesi:
- (i) qualora l'Indebitamento Netto di VOD Towers stimato alla Data di Efficacia sia superiore rispetto all'Indebitamento Netto di VOD Towers di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 15,1 milioni), il versamento sarà pari alla differenza tra i predetti valori;
  - (ii) qualora l'Indebitamento Netto di Inwit di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 190,5 milioni) sia superiore all'Indebitamento Netto di Inwit stimato alla Data di Efficacia, il versamento sarà al 60% della differenza tra i predetti valori;
  - (iii) qualora il Capitale Circolante Netto di VOD Towers di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 28,0 milioni) sia superiore al Capitale Circolante Netto di VOD Towers stimato alla Data di Efficacia, il versamento sarà pari alla differenza tra i predetti valori;
  - (iv) qualora il Capitale Circolante Netto di Inwit stimato alla Data di Efficacia sia superiore al Capitale Circolante Netto di Inwit di riferimento (fissato nel Framework Agreement come pari Euro 6,0 milioni) il versamento sarà pari al 60% della differenza tra i predetti valori.

Qualora vi siano distribuzioni e versamenti da effettuare si procederà ad eseguire, a seconda del caso, le distribuzioni (per gli importi al netto dei versamenti da effettuarsi) o versamenti (per gli importi al netto delle distribuzioni da effettuarsi).

Entro 3 mesi dalla Data di Efficacia, Inwit dovrà predisporre e inviare a VOD EU un prospetto contenente l'indicazione effettiva dell'importo dell'Indebitamento Netto e del Capitale Circolante Netto di Inwit alla Data di Efficacia, dell'importo dell'Indebitamento Netto e del Capitale Circolante Netto di VOD Towers alla Data di Efficacia calcolati su base pro-forma e tenendo in considerazione gli importi delle distribuzioni o versamenti che siano stati effettuati a favore di VOD EU o da parte di VOD EU sulla base dei dati di stima, nonché il calcolo dell'ammontare definitivo delle distribuzioni e dei versamenti a fondo perduto calcolati sui dati definitivi e il conseguente ammontare a saldo netto delle distribuzioni o dei versamenti a fondo perduto da effettuarsi, rispettivamente, a favore di VOD EU o da parte di VOD EU.



In caso di disaccordo da parte di VOD EU sui dati forniti da Inwit il Framework Agreement prevede una procedura di aggiustamento con eventuale ricorso a un esperto indipendente le cui determinazioni saranno vincolanti per le parti.

Infine, come indicato nel Framework Agreement, è stato convenuto che l'aggiustamento, positivo o negativo a seconda dei casi, sarà riferito alla Partecipazione di Minoranza in VOD Towers (per la relativa percentuale del capitale sociale di VOD Towers, i.e. 43,4%), nel contesto e ai fini della Compravendita, e alla residua partecipazione di VOD EU in VOD Towers (per la relativa percentuale del capitale sociale di VOD Towers, i.e. 56,6%), nel contesto e ai fini della Fusione.

\* \* \*

Finanziamento e applicazione volontaria della disciplina di cui all'Articolo 2501-bis del Codice Civile

Al fine della realizzazione dell'Operazione, e in particolare al fine di finanziare il pagamento del Corrispettivo e dell'eventuale Distribuzione Straordinaria, sulla base di una *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e un pool di banche (le "Banche") in data 26 luglio 2019, è in corso di finalizzazione la negoziazione di un'operazione di finanziamento tra Inwit, in qualità di prenditrice, e le Banche, avente a oggetto la concessione a favore di Inwit di un finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di Euro 3.000.000.000 (il "Finanziamento"). Più nello specifico, il predetto Finanziamento sarà articolato in tre linee di credito per un importo pari, rispettivamente, a Euro 1.500.000.000 (c.d. *bridge facility*), a Euro 1.000.000.000 (c.d. *term loan facility*) e a Euro 500.000.000 (c.d. *revolving credit facility*), volte a finanziare il pagamento del Corrispettivo e la Distribuzione Straordinaria, nonché a rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario in essere di Inwit, oltre a finanziare le necessità di cassa di Inwit.

Applicazione volontaria della disciplina di cui all'Articolo 2501-bis del Codice Civile

Alla luce di quanto sopra, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis del Codice Civile con riguardo alla Fusione, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la disciplina dell'art. 2501-bis del Codice Civile tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante *post* Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza di VOD Towers. Pertanto, la presente Relazione è stata predisposta nel rispetto di quanto altresì indicato all'art. 2501-bis, comma 3, del Codice Civile e del paragrafo 1.*abis*) dello Schema n. 1 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Ammissione a quotazione su MTA

Con riferimento alla condizione sospensiva di cui alla lett. (m) del precedente paragrafo, si informano fin da ora i Signori Azionisti che, prima della Data di Efficacia, Inwit pubblicherà un documento, ai sensi dell'art. 57, comma 2 del Regolamento Emittenti e dell'art. 1, comma 5, lett. f) del Regolamento UE 2017/1129, per l'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni Inwit (il "Documento di Esenzione"), che conterrà - conformemente alla normativa europea e italiana applicabile - informazioni che descrivono la Fusione e il suo impatto su Inwit.

## FUSIONE

### 1 SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

#### 1.1 Società Incorporante

Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Via Gaetano Negri n. 1, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 08936640963, con capitale sociale di Euro 600 milioni interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale quotate su MTA.

##### 1.1.1 Oggetto sociale

A norma dell'art. 4 dello statuto sociale la Società Incorporante ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti, infrastrutture ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'esploitamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni elettronica, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, sviluppo, realizzazione, ricondizionamento, gestione e manutenzione;
- la progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni;
- la fornitura di infrastrutture e relativi servizi ad operatori di servizi di comunicazione elettronica (con qualunque tecnologia esistente o futura).

La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità e, quindi, con carattere di mera sussidiarietà e strumentalità, la Società potrà:

- assumere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;
- compiere, non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni ed altre garanzie, reali comprese.

Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali e le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico.



PT

### 1.1.2 Azionisti

In base a quanto risulta pubblicato alla data del 16 ottobre 2019 sul sito CONSOB<sup>(1)</sup>, gli azionisti che detengono una partecipazione in Inwit superiore alla soglia del 5% ai sensi dell'Articolo 120 del TUF sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Variabile				Quota % su Capitale Ordinario			
	Denominazione	Titolo di Possesso	di cui Senza Voto		di cui Senza Voto		di cui Senza Voto		di cui Senza Voto	
			Quota %	Quote %	il Voto Spettin. a Soggetto	Quota %	Quota %	il Voto Spettin. a Soggetto	Quota %	
TIM	TELECOM ITALIA SPA	Proprietà	60.033	0.000			60.033	0.000		
		Totale	60.033	0.000			60.033	0.000		
	Totale		60.033	0.000			60.033	0.000		

TIM esercita inoltre su Inwit attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile.

## 1.2 Società Incorporanda

Vodafone Towers S.r.l. società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede legale in Via Lorenteggio n. 240, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi al n. 10934930966, con capitale sociale di Euro 10.000,00.

### 1.2.1 Oggetto sociale

A norma dello statuto sociale la Società Incorporanda ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti, infrastrutture ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'esploitamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione elettronica, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, sviluppo, realizzazione, ricondizionamento, gestione e manutenzione;

- la progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni;

- la fornitura di infrastrutture e relativi servizi ad operatori di servizi di comunicazione elettronica (con qualunque tecnologia esistente o futura).

VOD Towers potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

Unicamente per il raggiungimento dell'oggetto sociale, senza che ciò costituisca attività prevalente, la società potrà compiere tutte le attività immobiliari, mobiliari, finanziarie e

(1) [http://www.conso.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/asseti\\_proprietari/semestre2-2019](http://www.conso.it/web/area-pubblica/quotate/documenti/asseti_proprietari/semestre2-2019)

commerciali necessarie o utili, anche indirettamente, per il conseguimento dell'oggetto sociale, potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti e società, costituite o costituende, aventi scopo analogo, connesso o affine al proprio, nonché potrà rilasciare garanzie reali e personali sui propri beni e crediti, anche a favore di terzi, inclusi istituti finanziatori, nelle forme che, di volta in volta, l'organo amministrativo riterrà opportune, il tutto senza rivolgersi al pubblico e comunque nel rispetto dei divieti e dei principi portati dal d. lgs. 385/'93 e dal d. lgs 24.2.98 n. 58.

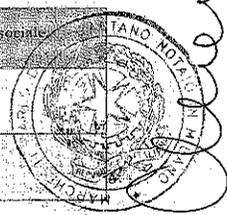
### 1.2.2 Azionisti

La seguente tabella indica gli azionisti della Società Incorporanda alla data del Progetto di Fusione e della presente Relazione:

Azionista	% del capitale sociale
VOD EU	100%

Si ricorda che, alla Data del Closing, Inwit e VOD EU sottoscriveranno il contratto di compravendita per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers che avrà effetto l'istante immediatamente antecedente rispetto alla Data di Efficacia, subordinatamente al perfezionamento dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese. Pertanto, a tale data gli azionisti della Società Incorporanda saranno i seguenti:

Azionista	% del capitale sociale
VOD EU	56,6%
Inwit	43,4%



## 2 ILLUSTRAZIONE DELLA FUSIONE E DELLE MOTIVAZIONI DELLA STESSA CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETA' PARTECIPANTI ALLA FUSIONE E AI RELATIVI PROGRAMMI

I Signori Azionisti sono stati convocati per approvare, in sede straordinaria, il Progetto di Fusione. Unitamente al Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Inwit sarà altresì chiamata a deliberare in merito all'approvazione di talune modifiche allo statuto sociale di Inwit. Il testo del Nuovo Statuto Inwit costituisce parte integrante del Progetto di Fusione.

Il Progetto di Fusione, completo degli allegati allo stesso, è allegato alla presente Relazione sub A.

Come evidenziato in premessa, la Fusione rappresenta un adempimento societario necessario al fine di dare esecuzione al processo di integrazione delle torri di VOD con quelle di Inwit,

90

funzionale al perfezionamento dell'Operazione stessa.

## 2.1 Profili giuridici della Fusione

### 2.1.1 Descrizione della Fusione

Con specifico riferimento ai termini e alle condizioni della Fusione, la presente Relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile e su base volontaria ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice Civile e, in considerazione dello *status* di società quotata di Inwit, anche ai sensi dell'art. 70, comma 2, del Regolamento Emittenti, in conformità allo schema n. 1 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

La Fusione consiste nell'operazione di incorporazione di VOD Towers in Inwit ai sensi e per gli effetti degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile.

Come indicato nel Progetto di Fusione, Inwit darà attuazione alla Fusione mediante (i) annullamento senza concambio della partecipazione di Inwit in VOD Towers acquistata mediante la Compravendita; (ii) annullamento della partecipazione residua di VOD EU in VOD Towers in seguito al perfezionamento della Compravendita e (iii) assegnazione a VOD EU, alla Data di Efficacia, delle Nuove Azioni Inwit pari a numero 360.200.000, a servizio del Rapporto di Cambio.

Il perfezionamento della Fusione comporterà, quindi, alla Data di Efficacia, l'estinzione della Società Incorporanda.

A seguito della presentazione al Tribunale di Milano da parte delle Società Partecipanti alla Fusione dell'istanza congiunta per la nomina di esperto comune *ex* articolo 2501-*sexies* comma 4, del Codice Civile, in data 2 ottobre 2019 il Tribunale di Milano ha nominato la società BDO Italia S.p.A., società soggetta alla vigilanza della Consob, quale esperto comune ("Esperto Comune") ai fini della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio e sulla ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni di Inwit *post* Fusione (la "Relazione sulla Congruità del Rapporto di Cambio").

In conseguenza della decisione da parte delle Società Partecipanti alla Fusione di applicare su base volontaria la disciplina di cui all'art. 2501-*bis* del Codice Civile per le motivazioni indicate in premessa, i Consigli di Amministrazione di Inwit e di VOD Towers:

- (i) ai sensi degli artt. 2501-*bis*, comma 2 e 2501-*ter* del Codice Civile, hanno indicato nel Progetto di Fusione le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante *post* Fusione;
- (ii) come sopra indicato, ai sensi degli artt. 2501-*bis*, comma 4 e 2501-*sexies* del Codice Civile, hanno congiuntamente richiesto e ottenuto dal Tribunale di Milano la nomina dell'Esperto Comune, con il compito, *inter alia*, di attestare nella Relazione sulla Congruità del Rapporto di Cambio, la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni di Inwit *post* Fusione;
- (iii) hanno incaricato PWC, società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di

Inwit, di predisporre la propria relazione ai sensi dell'art. 2501-*bis*, comma 5, del Codice Civile, allegata al Progetto di Fusione.

Infine, ai sensi degli artt. 2501-*bis*, comma 3, e 2501-*quinqüies* del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha indicato nel seguito della presente Relazione le ragioni che giustificano l'operazione, includendovi un piano economico e finanziario indicante la fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere (v. *infra*, Articolo 3).

Ai sensi dell'art. 2501-*septies* del Codice Civile, i documenti qui di seguito indicati saranno messi a disposizione dei Signori Azionisti di Inwit, presso la sede legale nonché sul sito *internet* di Inwit ([www.inwit.it](http://www.inwit.it)), almeno 30 (trenta) giorni prima della data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione della Fusione:

- (i) il Progetto di Fusione (comprensivo del Nuovo Statuto Inwit e della relazione della società di revisione di Inwit ai sensi dell'art. 2501-*bis*, comma 5, del Codice Civile);
- (ii) la Relazione sulla Congruità del Rapporto di Cambio;
- (iii) la relazione ai sensi dell'art. 2501-*quinqüies* del Codice Civile predisposta dal consiglio di amministrazione di VOD Towers; e
- (iv) la Situazione Patrimoniale per la Fusione di VOD Towers.

Copia della situazione patrimoniale trimestrale al 30 settembre 2019 di Inwit, che costituisce per Inwit la situazione patrimoniale di riferimento per la Fusione approvata in data 5 novembre 2019 è già a disposizione del pubblico ai sensi di legge e regolamentari così come copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio della stessa.

Si precisa che le predette situazioni patrimoniali sono state assunte quali situazioni patrimoniali di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione a norma dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, visto il decorso del tempo rispetto a quanto inizialmente previsto nel Framework Agreement che prevedeva originariamente quali situazioni di riferimento per la Fusione ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile la situazione patrimoniale di riferimento di Inwit al 30 giugno 2019 e la situazione patrimoniale di riferimento di VOD Towers al 31 agosto 2019.

A corredo delle predette situazioni patrimoniali di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione a norma dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, inoltre, tenuto conto che la Fusione per incorporazione di VOD Towers in Inwit avverrà solo in seguito al perfezionamento della Scissione, il Progetto di Fusione reca in allegato lo stato patrimoniale di VOD relativo al Ramo Towers aggiornato anch'esso alla data del 30 settembre 2019, non soggetto a revisione, predisposto in conformità ai principi contabili italiani partendo dalla situazione contabile di VOD al 30 settembre 2019, redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (mentre era stato allegato al Framework Agreement e utilizzato ai fini della Scissione lo stato patrimoniale di VOD relativo al Ramo Towers al 31 marzo 2019, ossia alla data di chiusura dell'ultimo esercizio di VOD, predisposto sulla base del bilancio di esercizio di VOD redatto in conformità ai principi contabili italiani).

#### 2.1.2 Operazione tra parti correlate

Come accennato in premessa, la Fusione si inserisce nell'ambito dell'Operazione che



costituisce un'operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento OPC e della Procedura OPC.

Nel rispetto delle previsioni della Procedura OPC, il Comitato OPC è stato coinvolto nella fase di istruttoria afferente l'intera Operazione e, in data 26 luglio 2019, ha espresso il proprio parere favorevole. Tale parere è stato pubblicato in allegato al Documento Informativo, al quale si rimanda.

### 2.1.3 Fusione significativa ai sensi dell'Articolo 70 del Regolamento Emittenti

Visto l'art. 70 del Regolamento Emittenti e i criteri generali per valutare la significatività di operazioni di fusione di cui all'Allegato 3B al Regolamento Emittenti medesimo, la Fusione configura inoltre un'operazione "significativa". Pertanto, posto che Inwit ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 70, comma 8, Regolamento Emittenti <sup>(4)</sup>, di derogare (c.d. *opt out*) all'adempimento previsto dall'art. 70, comma 6, Regolamento Emittenti, la stessa non sarà tenuta a mettere a disposizione del pubblico il documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B al Regolamento Emittenti.

### 2.1.4 Documentazione contabile di riferimento per la Fusione

Come accennato, la proposta di approvazione della Fusione sarà formulata all'Assemblea dei Soci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, sulla base:

- (i) per la Società Incorporante, della situazione trimestrale al 30 settembre 2019 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 5 novembre 2019;
- (ii) per la Società Incorporanda, della Situazione Patrimoniale per la Fusione di VOD Towers.

## 2.2 Obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione e programmi formulati per il loro conseguimento

L'Operazione è volta ad aggregare in capo a una sola entità giuridica (Inwit) le torri di trasmissione italiane già detenute da Inwit e quelle di VOD, creando così il più grande *Tower Operator* in Italia con un portafoglio combinato di oltre n. 22.000 torri distribuite sull'intero territorio nazionale.

L'Operazione consente di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi gestionali rispetto alle due entità su base *stand-alone*, quali ad esempio:

- Accelerazione e rafforzamento dello sviluppo della tecnologia 5G, utilizzando in modo più efficiente l'infrastruttura di rete, sia in zone urbane sia in aree rurali, contribuendo quindi allo sviluppo tecnologico del Paese;

<sup>(4)</sup> L'art. 70, comma 8, del Regolamento Emittenti stabilisce: "Fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla legge e salvo che il regolamento adottato dalla società di gestione del mercato disponga diversamente, gli emittenti possono derogare all'adempimento previsto dal comma 6, dandone comunicazione alla Consob, alla società di gestione del mercato e al pubblico all'atto della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni. L'informazione relativa a tale scelta viene fornita dagli emittenti azioni anche all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo unico".

- Accelerazione degli investimenti in soluzioni innovative sul territorio nazionale, quali *small cells*, nuovi siti e *Fiber-To-The-Towers* ("FTTT"), anche tramite la clausola di *preferred supplier* e i Servizi Garantiti (come *infra* definiti);
- Ricerca di efficienze e opportunità nella gestione degli affitti passivi, e altri costi;
- Aumento delle ospitalità, grazie a (i) rafforzamento della presenza nazionale di Inwit a supporto di tutti gli attori del mercato, (ii) i Servizi Garantiti (come *infra* definiti) di TIM e VOD e (iii) l'estensione su base nazionale dell'attuale accordo di condivisione in zone rurali delle infrastrutture passive di rete tra TIM e VOD.

Si riportano di seguito i principali vantaggi che Inwit potrebbe conseguire a seguito del perfezionamento dell'Operazione:

- Riduzione della concentrazione dei ricavi verso un singolo cliente. Nel 2020, i ricavi di Inwit verso TIM e Vodafone incideranno per circa il 45% del fatturato ciascuno;
- Incremento della quota di ricavi contrattualizzata a lungo termine nell'ambito di un MSA, a seguito di (i) estensione del *Master Service Agreement* ("MSA") - che sarà sottoscritto tra Inwit e VOD e tra Inwit e TIM alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia - a tutte le ospitalità di TIM e VOD oggi in essere su siti di Inwit e VOD, e (ii) impegno da parte di TIM e VOD ad acquistare da Inwit determinati servizi (nuovi siti, nuove *small cells* outdoor e nuove ospitalità su siti esistenti, "**Servizi Garantiti**"). Nel 2020, i ricavi contrattualizzati supereranno l'80% del fatturato (rispetto al 70% circa, rilevato da Inwit nel 2018);
- Estensione della durata del MSA tra Inwit e, rispettivamente, TIM e Vodafone; termine iniziale di 8 anni, con la possibilità di rinnovarlo per ulteriori periodi di 8 anni, senza limiti di tempo. Si precisa che, a parziale deroga di quanto precede, nel caso in cui si verifichi un "cambio di controllo" (i.e., TIM / VOD EU cessi di detenere su Inwit il controllo congiunto con VOD EU / TIM, oppure il controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e 2, del Codice Civile su Inwit), ciascuna parte del TIM MSA / VOD MSA avrà il diritto di opzione per rinnovare automaticamente il TIM MSA / VOD MSA per un ulteriore periodo di 8 anni a partire dalla data di esercizio dell'opzione, soggetto a rinnovo per ulteriori 8 anni, senza tuttavia che la parte alla quale è stato comunicato l'esercizio dell'opzione di cui sopra abbia possibilità di dare disdetta (e così per complessivi 16 anni). In caso di esercizio da parte di TIM o Inwit di tale diritto di opzione durante i primi 8 anni di durata del TIM MSA, oppure di esercizio da parte di VOD o Inwit di tale diritto di opzione durante i primi 8 anni di durata del VOD MSA, l'eventuale disdetta già esercitata si intenderà priva di qualsivoglia effetto (salvo ricorrano, limitatamente alla disdetta esercitata da TIM o, rispettivamente, da VOD, talune condizioni, meglio descritte nel Documento Informativo);
- Maggior visibilità sugli investimenti, in funzione del ruolo di *preferred supplier* non solo di nuovi siti, ma anche di *small cells* e *Fiber To The Tower*;
- Ottimizzazione della struttura finanziaria di Inwit: con l'assunzione del Finanziamento strumentale, *inter alia*, alla Distribuzione Straordinaria e al pagamento del Corrispettivo, si ottiene quindi una diminuzione del costo complessivo del capitale della Società e un aumento dell'utile per azione di quest'ultima.

### 3 PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO, CON INDICAZIONE DELLE FONTI DELLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER IL SODDISFACIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE *POST* FUSIONE

#### 3.1 Il piano economico e finanziario

Come menzionato nel Progetto di Fusione, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-*bis* del Codice Civile per l'applicazione delle disposizioni in tema di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la relativa disciplina dell'art. 2501-*bis* del Codice Civile tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante *post* Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e dell'eventuale Distribuzione Straordinaria.

Anche al fine di verificare la sostenibilità dell'indebitamento *post* Fusione, il *management* di Inwit ha predisposto il piano economico finanziario di Inwit *post* Fusione relativo al periodo 2019-2027 ("Piano Combined"), approvato dal consiglio di amministrazione di Inwit in data 18 novembre 2019 contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione.

Il consiglio di amministrazione di VOD Towers, nei limiti dei dati e delle informazioni in proprio possesso nonché delle restrizioni derivanti dalla disciplina *antitrust*, non avendo svolto, anche in considerazione delle predette restrizioni, verifiche o valutazioni autonome sul Piano Combined e sulle assunzioni elaborate dal *management* di Inwit alla base dello stesso, fermi restando gli impegni assunti da VOD ai sensi dei Contratti Commerciali, in data 18 novembre 2019 ha preso atto del Piano Combined ai fini della predisposizione della documentazione relativa alla Fusione.

Il Piano Combined è basato su proiezioni economico-finanziarie 2019-2027 di Inwit e VOD Towers (*rectius*, il Ramo Towers) in una prospettiva *stand alone* predisposte dai *management team* di Inwit e VOD.

Ciò premesso, il Piano Combined:

- assume quale riferimento di partenza la situazione economico-patrimoniale *pro forma* al 31 dicembre 2018, ossia una situazione in cui sono stati anticipati gli effetti dell'Operazione, fatta eccezione per quelli connessi al Debito e agli impieghi delle risorse finanziarie. La situazione *pro forma* è stata elaborata a partire dal bilancio d'esercizio di Inwit chiuso al 31 dicembre 2018 e dalla situazione *pro forma* di VOD Towers al 31 dicembre 2018 (oggetto di *due diligence* da parte di KPMG Advisory S.p.A. e di analisi, su incarico e nell'interesse di Inwit, da parte di Deloitte Financial Advisory S.r.l.). In proposito, gli organi amministrativi di Inwit e VOD Towers, ciascuno in relazione all'andamento del proprio *business* di riferimento (rispettivamente, quello di Inwit e quello di VOD Towers *post* Scissione), segnalano che, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, non risultano essere occorsi fatti di rilievo o significativi scostamenti rispetto alle attese;
- contiene le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie per il periodo 2020-2027. Tali previsioni sono state sviluppate tenendo conto degli effetti dell'Operazione (la

Data del Closing è stata ipotizzata nel 2020) e, quindi, anche delle sinergie che si prevede possano realizzarsi a seguito della Fusione;

- riflette, nell'evoluzione attesa dei ricavi, dei costi e degli investimenti: (i) i contratti commerciali previsti nel Framework Agreement e che saranno sottoscritti tra Inwit e TIM e tra Inwit e VOD, relativamente al complesso dei servizi erogati a TIM e VOD, (ii) i contratti commerciali esistenti facenti capo ad Inwit e a VOD Towers, (iii) la stima dell'acquisizione di nuovi contratti di ospitalità nel corso del periodo del Piano Combined, in base ad una rigorosa selezione delle opportunità commerciali, seguendo ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa stabiliti come criteri guida per le future iniziative commerciali;
- assume, con specifico riguardo alla struttura finanziaria, (i) di procedere a rifinanziare, subito dopo la Data del Closing, la BF, per sua natura di durata temporanea, con un finanziamento a medio-lungo termine (quale ad esempio uno o più prestiti obbligazionari, se più convenienti, e di maggior durata rispetto al BF); e (ii) di rifinanziare, in prossimità della sua scadenza, il TLF di Euro 1.000 milioni, coerentemente con l'obiettivo di mantenere una struttura finanziaria considerata efficiente (i.e. avendo cioè riguardo al costo medio ponderato del capitale);
- assume – valutata tra l'altro, da parte del Consiglio di Amministrazione di Inwit, la situazione di quest'ultima, il suo piano industriale, i flussi di cassa attesi, il suo rating e le opzioni strategiche disponibili – di proporre di distribuire un dividendo annuo di importo almeno pari all'80% dell'utile netto dell'anno precedente (al netto delle poste straordinarie).

Il Piano Combined è stato elaborato seguendo un approccio di tipo *bottom-up* tenendo conto dello sviluppo di business di INWIT e VOD Towers in una logica di *going concern*, con lo sviluppo di attività tradizionali (i.e. ospitalità di operatori *mobile*, *FWA* e altri) e di servizi innovativi quali, prevalentemente, *small cells*, *FTTT*, *Internet of Things* ("IoT").

Il Piano Combined è stato predisposto sulla base dei medesimi criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di Inwit al 31 dicembre 2018 e della situazione patrimoniale *pro forma* di VOD Towers al 31 dicembre 2018, a eccezione del trattamento contabile dei costi relativi all'accensione del debito finanziario verso terzi, prevista nell'esercizio 2020. Detti costi sono stati interamente spesi nel conto economico del Piano Combined nell'esercizio in cui si prevede siano sostenuti anziché portati a diretta riduzione del relativo debito finanziario verso terzi in accordo con la metodologia del costo ammortizzato. Si rileva che tale rappresentazione contabile, seppur difforme dai criteri di rilevazione previsti dagli IFRS, non ha impatto sulla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi della società risultante dalla Fusione. I principi IFRS saranno adottati anche per la redazione del bilancio della società risultante dalla Fusione.

Il Piano Combined alloca interamente, in via provvisoria, ad avviamento la differenza fra valore attribuito nella transazione alla Società Incorporanda e il puro valore contabile dei suoi *net asset*, in attesa di più puntuali valutazioni sulla eventuale allocazione di tale differenza ad altre attività e passività attraverso la procedura di Purchase Price Allocation prevista dall'IFRS3 – Aggregazioni Aziendali, da effettuarsi da parte della Società Incorporante una



10

volta acquisite le relative informazioni di dettaglio. In linea con i principi contabili assunti, l'avviamento non è stato oggetto di ammortamento.

Inoltre, si evidenzia che il Piano Combined è redatto recependo gli effetti dell'IFRS 16. Per il dettaglio dell'applicazione di tale principio contabile si rimanda alla Presentazione dei risultati di Inwit al 31 marzo 2019, disponibile sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "Investitori / Presentazioni e Webcast".

Per completezza, si segnala che si assume che la Data del Closing sia il 30 giugno 2020, tuttavia i dati relativi al 2020 sono *pro forma* ipotizzando, a meri fini comparativi, che la Fusione sia avvenuta l'1 gennaio 2020 e pertanto dodici mesi di piena operatività di Inwit *post* Fusione.

Resta naturalmente inteso che, ove la Fusione avvenisse in una data diversa la manifestazione temporale del Piano Combined potrebbe essere differente rispetto a quanto qui di seguito indicato.

Le principali grandezze economico-finanziarie sono le seguenti:

- I ricavi sono stati stimati:
  - o per il 2020 in circa Euro 0,8 miliardi, di cui oltre l'80% garantiti da TIM e VOD;
  - o in crescita sino al 2027 ad un tasso CAGR compreso tra c. 5% e c. 7%;
- con riferimento all'EBITDA (come già specificato, tenuto conto dell'applicazione dell'IFRS 16)
  - o nel 2020 è stimato pari a Euro 0,7 miliardi, che si traduce in un margine sui ricavi del 90%;
  - o la marginalità per il 2027 è prevista in linea o leggermente superiore al livello del 2020;
- gli investimenti sono di tre categorie (i) natura ricorrente, (ii) natura non ricorrente, e (iii) riferibili all'applicazione dell'IFRS 16:
  - o gli investimenti ricorrenti, prevalentemente riferiti ad attività di manutenzione, sono stimati pari a circa Euro 0,01 miliardi all'anno nel periodo di piano, in linea con i dati storici di Inwit e VOD Towers;
  - o gli investimenti non ricorrenti si riferiscono prevalentemente ai costi di sviluppo dei nuovi servizi, quali ad esempio *small cells*, FTTH e IoT, sulla base degli investimenti unitari storicamente rilevati da Inwit e VOD Towers, e sono pari a Euro 0,2 miliardi nel 2020, previsti in riduzione al di sotto di Euro 0,1 miliardi nel 2027;

nel caso specifico dei servizi FTTH, Inwit concederà a TIM e VOD il diritto d'uso delle fibre ottiche posate per una durata pluriennale (c.d. "IRU") ad un prezzo determinato sulla base di un margine massimo prestabilito da applicare al costo di realizzazione. Pertanto, a livello di flusso di cassa, nel primo anno Inwit sosterrà l'intero investimento, ma rileverà *upfront* l'intero incasso da TIM e VOD;

- o le CAPEX riferibili all'applicazione dell'IFRS 16 sono stimate nel range di Euro 0,1-0,2 miliardi all'anno nel periodo di piano;
- il Flusso di cassa operativo (calcolato come EBITDA – Variazione del capitale circolante netto – Variazione dei fondi – Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 – Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile 16) è stimato:
  - o nel 2020 pari a Euro 0,6 miliardi;
  - o nel 2027 in percentuale compresa tra l'80% e l'85% dell'EBITDA;
- il *Recurring Free Cash Flow* (Calcolato come EBITDA – Tasse – Variazione del capitale circolante netto – Variazione dei fondi – Investimenti ricorrenti – Oneri finanziari – Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 – Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16) è stimato
  - o nel 2020 pari a Euro 0,4 miliardi;
  - o in crescita sino al 2027 ad un valore superiore a Euro 0,6 miliardi.

Il Piano Combined si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dal *management* di Inwit e che includono, *inter alia*, assunzioni di carattere generale e ipotetiche, relative ad eventi futuri; azioni del *management*, che non necessariamente si verificheranno, ed eventi e azioni sui quali gli amministratori di Inwit e il *management* non possono influire o possono, solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, sopra richiamate e principalmente relative a:

- evoluzione dell'inflazione: si ricorda che, nella maggior parte dei casi, l'evoluzione annuale dei ricavi contrattualizzati di Inwit e VOD Towers è indicizzata all'inflazione;
- evoluzione dei segmenti di mercato relativi a Mobile (5G), Fixed Wireless Access (FWA) e Internet of Things (IoT) in termini di dimensione, sviluppo e temporalità così come riflessa nel Piano Combined;
- incremento della quota di ricavi diversi da quelli derivanti dai Master Service Agreement che saranno sottoscritti con TIM e VOD alla Data del Closing;
- sviluppo di nuove tecnologie rispetto a quelle fattorizzate nel Piano Combined, seppur allo stato difficilmente prevedibile;
- rinegoziazione dei principali termini e condizioni alla scadenza dei contratti di locazione passiva;
- capacità di Inwit *post* Fusione di procedere a rifinanziare, nell'orizzonte temporale del Piano Combined, il Bridge Facility e il Term Loan Facility con altre forme di finanziamento a medio-lungo termine, coerentemente con l'obiettivo di mantenere una struttura finanziaria considerata efficiente;
- eventuale peggioramento del contesto economico internazionale con eventuali impatti sugli investimenti non ricorrenti sostenuti da Inwit;



- potenziale perdita di volume d'affari a seguito di mancato rinnovo degli accordi commerciali in essere tra Inwit e i propri clienti o rinegoziazione dei principali termini e condizioni degli stessi alla relativa scadenza;
- mancata materializzazione delle opportunità di investimento identificate nel Piano Combined;
- ritorni degli investimenti inferiori rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Combined;
- variazione del mix dei Servizi Garantiti, compatibilmente con quanto previsto dagli accordi contrattuali (i.e. purché i flussi economico-finanziari associati a tale nuovo mix dei Servizi Garantiti siano in grado di mantenere inalterato il proprio valore attuale netto per Inwit).

Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Combined potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle soprarichiamate assunzioni si manifestassero.

Si riporta di seguito il Piano Combined:

(in miliardi di Euro eccetto le percentuali)	2020PF <sup>(1)</sup>	2027E	CAGR 2020PF-2027E
Ricavi	0,8		+5% - 7%
EBITDA <sup>(2)</sup>	0,7		+5% - 7%
EBITDA margin <sup>(2)</sup>	90%	In linea o leggermente superiore al livello del 2020	
Investimenti ricorrenti (maintenance capex)	0,01	In linea al livello del 2020	
Investimenti non ricorrenti (growth capex)	0,2	inferiori a €0,1mld	
Flusso di cassa operativo (FCO) <sup>(3)</sup>	0,6	FCO in percentuale dell'EBITDA: 80% - 85%	
Recurring Free Cash Flow <sup>(4)</sup>	0,4	Superiore a €0,6mld	

Note: (1) I dati relativi al 2020 sono pro forma ipotizzando, a meri fini illustrativi, che la Fusione sia avvenuta il 1 gennaio 2020; (2) EBITDA rappresentato ante costi della transazione; (3) Calcolato come EBITDA - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16; (4) Calcolato come EBITDA - Tass - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti ricorrenti - Oneri finanziari - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

### 3.2 Debito assunto da Inwit per la realizzazione dell'Operazione

Al fine di realizzazione dell'Operazione, ivi inclusi l'acquisto della Partecipazione di

Minoranza in VOD Towers e l'eventuale Distribuzione Straordinaria, alla Data del Closing, Inwit sottoscriverà con le Banche il contratto relativo al Finanziamento che sarà erogato in pari data e i cui principali termini e condizioni sono riflessi nella *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e le predette Banche in data 26 luglio 2019.

Come accennato, sulla base dell'andamento del Piano Combined, Inwit ha stimato di ricorrere al Finanziamento per la realizzazione dell'Operazione per un importo pari a complessivi Euro 2.970 milioni (il "Debito"). In particolare, nella sostanza, le risorse finanziarie a servizio dell'Operazione verrebbero così raccolte:

- (i) Euro 1.500 milioni attraverso una linea temporanea, c.d. *Bridge Facility* ("BF"), della durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor incrementato di uno Spread (90-270 bps in funzione della durata della *facility*, con un valore iniziale di 90 bps);
- (ii) Euro 1.000 milioni attraverso una linea a lungo termine, c.d. *Term Loan Facility* ("TLF"), della durata di 5 anni, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor, incrementato di uno Spread (100-275 bps in funzione del *Leverage Ratio*, con un valore iniziale di 155 bps)
- (iii) ulteriori Euro 470 milioni attraverso una linea c.d. *Revolving Facility* ("RF") di Euro 500 milioni, con durata quinquennale e con un tasso pari all'Euribor incrementato di uno Spread (70 - 245bps in funzione del *Leverage Ratio*, con un valore iniziale di 125bps).

In base a quanto previsto dalla *commitment letter*, i contratti che disciplineranno il Finanziamento prevedranno l'obbligo, in capo a Inwit, a partire dal 31 dicembre 2020, di rispettare un rapporto Total Net Debt/EBITDA non superiore a 7,0x, con verifiche semestrali.

Per quanto concerne i possibili utilizzi delle predette linee di credito le *facility* BF, TLF e RF sono al servizio di: (i) il finanziamento dell'acquisizione della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e ogni relativo costo/fee; (ii) la Distribuzione Straordinaria; (iii) il rifinanziamento di eventuali debiti pregressi di Inwit; e (iv) finanziarie eventuali esigenze di cassa.

Il costo del debito di Inwit *post* Fusione, a seguito dell'utilizzo sopra descritto delle *facility* bancarie, è atteso essere compreso tra 1,5% e 1,7%, sulla base agli attuali livelli dei tassi d'interesse e a seconda della tempistica di rifinanziamento della BF.

Inwit, come riflesso nel Piano Combined, prevede di avere, alla data del 31 dicembre 2020 (ipotizzando la Data del Closing al 30 giugno 2020), un indebitamento finanziario pari a Euro 4,0 miliardi (che indica l'indebitamento finanziario stimato a fine 2020, *post* Fusione), come evidenziato dalla tabella che segue. A tal riguardo, si evidenzia che:

- la BF viene rappresentata prudenzialmente in qualità di quota corrente del debito verso le banche e pertanto assumendo il rifinanziamento in una data successiva al 31 dicembre 2020. Tuttavia, come sopra descritto, Inwit intende procedere a rifinanziare, subito dopo la Data del Closing, la BF, per sua natura di durata temporanea, con un finanziamento a medio-lungo termine; analogamente subito dopo la Data del Closing Inwit intende rimborsare, in tutto o in parte, l'utilizzo della



76

RC tramite accensione di un finanziamento a medio-lungo termine;

- le passività per locazioni finanziarie, si evidenzia che sono principalmente relative all'adozione del principio contabile IFRS16.

<i>(in miliardi di Euro)</i>	<b>2020E</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>2,9</b>
- di cui corrente	1,9
- di cui non corrente	1,0
<b>Passività per locazioni finanziarie e altri debiti finanziari</b>	<b>1,1</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>4,0</b>

### 3.3 Risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante post Fusione e analisi della sostenibilità finanziaria ed economica del debito

Il consiglio di amministrazione di Inwit, ritiene che la Società Incorporante *post* Fusione sarà in grado di soddisfare le obbligazioni della Fusione con le risorse che si prevede verranno generate dalla stessa così come previste nel Piano Combined - oggetto tra l'altro di una specifica *independent business review* ("IBR") condotta da Analysys Mason - nonché attraverso il ricorso al mercato obbligazionario e al mercato bancario per rifinanziare la BF e rimborsare la RC.

Con riferimento alle risorse che si prevede verranno generate dalla Società Incorporante *post* Fusione si rileva che:

- la Società Incorporante *post* Fusione è attesa generare stabili flussi di reddito e di cassa, flussi che rimarrebbero consistenti, ancorché inferiori, anche in presenza eventuali scenari peggiorativi analizzati nelle Analisi di Sensibilità (come *infra* definite);
- le risorse di cassa cumulativamente attese nel Piano Combined, prima della distribuzione di dividendi, decisa dagli amministratori tempo per tempo in carica, arrivano a quasi eguagliare l'ammontare di Debito contratto per realizzare l'Operazione e consentono un drastico ridimensionamento dello stesso anche nelle Analisi di Sensibilità (come *infra* definite);
- come noto, tali risorse sono disponibili per impieghi, talvolta complementari, talvolta alternativi, quali il rimborso di eventuali finanziamenti in scadenza, la distribuzione di dividendi, lo sviluppo di operazioni straordinarie, e così via. A questo proposito si anticipa che la verifica è stata condotta nella sola prospettiva *ex ante* assumibile dal consiglio di amministrazione di Inwit del 18 novembre 2019 ossia quella di verificare se tali risorse, prima di un loro futuro ed eventuale diverso utilizzo, siano sufficienti ad assicurare la sostenibilità del debito.

Come descritto in precedenza la BF di Euro 1.500 milioni ha una durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza. La Società prevede di rifinanziare la BF ricorrendo direttamente al mercato obbligazionario in modo da diversificare le proprie fonti di finanziamento ed ottenere il miglior *mix* di scadenza e costi. Coerentemente con la natura temporanea della *facility* in questione, si prevede di rifinanziare tale linea di credito nella prima finestra di mercato utile dopo la Data del Closing.

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione dei flussi finanziari attesi (sia generati sia assorbiti) nel Piano Combined, che consente una valutazione sulla prospettata capacità in capo a Inwit post Fusione di adempiere alle obbligazioni risultanti dall'Operazione ex art. 2501-bis, comma 2 del Codice Civile, ivi incluse quelle derivanti dal Finanziamento, tenuto conto di un'ipotesi di politica di remunerazione degli azionisti che si pone l'obiettivo di una distribuzione di dividendi pari a circa l'80% degli utili netti attesi in ciascun esercizio.

<i>(in miliardi di Euro)</i>	2020E 6 mesi <sup>(2)</sup>	2023E <sup>(3)</sup>	2027E <sup>(4)</sup>
Flusso di cassa operativo cumulato (al netto delle tasse) <sup>(1)</sup>	0,2	1,7	4,3
Capex cumulate	(0,1)	(0,7)	(1,1)
Cash Flow cumulato a servizio del debito	0,0	1,0	3,2
Oneri finanziari cumulati	(0,0)	(0,2)	(0,4)
Accensione/(rimborso) finanziamenti cumulati	(0,0)	(0,1)	(0,5)
FCFE cumulato	(0,0)	0,7	2,3
Dividendi ordinari cumulati	--	(0,7)	(2,1)
Cash Flow cumulato	--	--	0,3
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	5,7x	4,2x	3,0x

Note: (1) Calcolato come EBITDA – Variazione del capitale circolante netto – Variazione dei fondi – Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 – Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16 – Tasse; (2) Si segnala che la Data del Closing è stata ipotizzata al 30 giugno 2020. I dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2020; (3) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2023; (4) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2027.

Con particolare riferimento alla menzionata politica di distribuzione dei dividendi post Fusione, si rammenta che – ai sensi del Patto Parasociale (i cui contenuti essenziali sono già stati pubblicati ai sensi dell'art. 122 TUF e dell'art. 130 Regolamento Emittenti) – è previsto che, “previa decisione del consiglio di amministrazione di Inwit che terrà conto, tra l'altro, del piano industriale di Inwit, delle aspettative di crescita e generazione di cassa, delle considerazioni relative al rating e delle opzioni strategiche disponibili, TIM e VOD EU convengono che Inwit avrà l'obiettivo di distribuire un dividendo annuo corrispondente ad almeno l'80% dell'utile netto di esercizio (rettificato per le poste una tantum e straordinarie)”.

### Analisi di Sensitività

La verifica da parte di Inwit della propria capacità, quale Società Incorporante di rimborsare il Debito alle scadenze prestabilite, svolta anche con l'ausilio di propri primari *advisors* indipendenti, si è fondata, oltre che sul Piano Combined (c.d. scenario base), su scenari alternativi peggiorativi (“Analisi di Sensitività”) che simulano il mancato raggiungimento, in percentuali anche rilevanti, degli obiettivi di



- Sviluppo delle *Small Cells*;
- Ricavi da locazione dei macro siti connessi ai *tenants* diversi da TIM e Vodafone;
- Progressiva rinegoziazione ed efficientamento dei *ground lease*.

Inoltre è stato sviluppato uno scenario di *stress test* considerato di più improbabile accadimento nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati.

La verifica della sostenibilità finanziaria del Debito ha riguardato anche il rispetto di uno dei più diffusi rapporti che esprimono la base di calcolo dei *financial covenants* nei contratti di finanziamento, i.e. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA. In tutti gli scenari (nello scenario base e negli scenari alternativi stressati) il *ratio* mostra livelli soddisfacenti. Di seguito viene fornito il dettaglio:

		Indebitamento Finanziario Netto (IFN) (in Euro mid)		Indebitamento Finanziario Netto (IFN) (in Euro mid)	
		2023E	2027E	2023E	2027E
Small Cells	100%	1,0	3,2	100%	4,2x
	75%	1,0	3,1	75%	4,3x
	63%	1,0	3,1	63%	4,3x
	50%	1,0	3,1	50%	4,4x
Ricavi macro siti 3rd party	100%	1,0	3,2	100%	3,0x
	75%	1,0	3,0	75%	4,3x
	63%	1,0	3,0	63%	4,4x
	50%	0,9	2,9	50%	4,4x
Ground lease	100%	1,0	3,2	100%	3,0x
	75%	1,0	3,1	75%	4,2x
	50%	1,0	3,1	50%	4,2x
	25%	1,0	3,1	25%	4,3x
Stress test		0,9	2,7		4,8x

Quindi anche nello scenario di *stress test*, considerato di più improbabile accadimento e nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati, Inwit è stimata essere in grado di generare Euro 2,7 miliardi di *cashflow* cumulato a servizio del debito, raggiungendo un indebitamento di 3,6x EBITDA a fine Piano Combined.

### 3.4 Conclusioni

Alla luce dei dati innanzi commentati, è ragionevole ritenere che Inwit sarà in grado di rispettare gli impegni finanziari derivanti dal Finanziamento, sia in termini di piano di rimborso del capitale, sia in termini di pagamento degli interessi. Le risorse finanziarie che ci si aspetta che vengano generate nell'arco del Piano Combined, infatti, permetteranno di adempiere alle obbligazioni derivanti dall'Operazione nel senso di cui all'art. 2501-bis, comma 2, del Codice Civile, consentendo a Inwit di mantenere al contempo la capacità di porre in essere gli investimenti necessari per l'esercizio delle attività.

## 4 IL RAPPORTO DI CONCAMBIO E I CRITERI SEGUITI PER LA

## DETERMINAZIONE DI TALE RAPPORTO

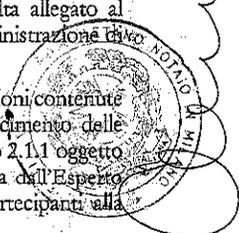
### 4.1 Il Rapporto di Cambio e i valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione

Il Rapporto di Cambio, già stabilito nel Framework Agreement (che, come detto, definisce gli impegni di Inwit, TIM, VOD EU e VOD in relazione all'Operazione), è stato determinato dai Consigli di Amministrazione di Inwit e di VOD Towers a seguito di una ponderata valutazione effettuata, nel contesto della negoziazione dell'intera Operazione, dalle parti del Framework Agreement, ivi incluse, da una parte, Inwit e TIM quale socio di controllo della stessa, e, dall'altra parte, VOD (in quanto titolare del Ramo Towers) e VOD EU, quale socio unico di VOD nonché della costituenda VOD Towers, tenendo conto della natura dell'Operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti nel settore di riferimento ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante alla Fusione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Inwit, già in occasione della discussione e approvazione del Framework Agreement, si è avvalso della relazione predisposta dall'*advisor* finanziario Mediobanca in data 26 luglio 2019 che ha fornito un'opinione in merito alla congruità dal punto di vista finanziario, c.d. "*fairness opinion*" dell'operazione e, nello specifico, del Rapporto di Cambio. La predetta "*fairness opinion*" ha concluso per la congruità, dal punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio proposto.

Per completezza si rinvia altresì al contenuto dell'opinione (c.d. *fairness opinion*) in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio, rilasciata da Equita in data 26 luglio 2019 acclusa al parere del Comitato OPC che è a sua volta allegato al Documento Informativo (il "*Parere di Equita*"), di cui il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha altresì tenuto conto nella valutazione del Rapporto di Cambio.

La congruità del Rapporto di Cambio (oltre che la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni di Inwit *post* Fusione) sarà, come indicato al precedente paragrafo 2.1.1 oggetto anche della Relazione sulla Congruità del Rapporto di Cambio che sarà resa dall'Esperto Comune e parimenti messa a disposizione degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione e del pubblico ai sensi della normativa vigente.



### 4.2 Il Rapporto di Cambio e le metodologie di valutazione utilizzate ai fini della relativa determinazione

#### 4.2.1 Rapporto di Cambio

Il Rapporto di Cambio – che risulta compreso in tutti gli intervalli di valutazione descritti nel paragrafo successivo – è pari a n. 360.200.000 azioni Inwit di nuova emissione prive del valore nominale attribuite a VOD EU a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers alla Data del Closing. La restante quota del 43,4%, detenuta da Inwit a seguito dell'acquisto per un corrispettivo di Euro 2.140.000.000, sarà annullata senza concambio.

Non sono previsti conguagli in denaro, fermo restando quanto precisato con riferimento alla procedura di aggiustamento descritta in premessa.

*Handwritten mark*

Il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha approvato il Rapporto di Cambio a seguito di una ragionata e approfondita valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, condotta adottando metodi valutativi comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, in operazioni similari e per imprese operanti nel medesimo settore.

Il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha approvato il Rapporto di Cambio facendo proprie le ragionate e approfondite valutazioni delle Società Partecipanti alla Fusione già svolte dalle parti del Framework Agreement e, in particolare, dalla controllante VOD EU e dalla collegata VOD.

Come indicato nel paragrafo 2.2, nella predetta valutazione si è tenuto anche conto del fatto che l'Operazione prevede, alla Data del Closing, la sottoscrizione di un nuovo *Master Service Agreement* con TIM (i.e., TIM MSA) e di un *Master Service Agreement* con VOD (i.e., VOD MSA) con contenuti sostanzialmente analoghi.

Tra le modifiche più rilevanti che sono state apportate rispetto al *Master Service Agreement* attualmente in essere con TIM e che sono riflesse nel VOD MSA – e di cui si è tenuto conto nella valutazione – si segnala: (i) l'estensione su base nazionale dell'attuale accordo di condivisione delle infrastrutture passive di rete tra TIM e VOD in zone rurali; (ii) l'impegno da parte di TIM e VOD ad acquistare da Inwit determinati servizi (nuovi siti, nuove small cells outdoor e nuove ospitalità su siti esistenti) e (iii) la facoltà di recesso di TIM e VOD rispettivamente su 290 siti ciascuno in 8 anni.

Tali disposizioni consentono di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi gestionali rispetto alle due entità su base *stand-alone* così come illustrato nella presentazione al mercato dell'Operazione in data 26 luglio 2019 a cui si rinvia per maggiori dettagli (Presentazione "Vodafone partnership" del 26 luglio 2019 disponibile sul sito *internet* [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "Investitori / Presentazioni e Webcast").

Nell'ambito della valutazione si segnala che si è tenuto conto altresì dell'impatto positivo derivante dall'ottimizzazione della struttura finanziaria di Inwit che l'Operazione comporta.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle considerazioni valutative svolte da Mediobanca e riportate nella relativa *fairness opinion*, condividendone metodo, assunzioni e considerazioni conclusive. Inoltre, nell'ambito della discussione consultare che ha preceduto l'approvazione del Framework Agreement, il Consiglio di Amministrazione ha preso altresì atto dei contenuti del Parere di Equità in merito alla determinazione del Rapporto di Cambio.

#### 4.2.2 Metodologie di valutazione

Ai fini della Fusione, coerentemente con quanto avviene in operazioni similari, i valori delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati determinati in ipotesi di continuità aziendale e di condizioni "normali" di funzionamento delle stesse, nonché in ottica c.d. "*stand alone*", vale a dire sulla base dell'attuale configurazione - ivi incluso il fatto che siano in grado di mantenere i propri contratti di ospitalità attiva e passiva - e delle prospettive future delle Società Partecipanti alla Fusione autonomamente considerate e senza tenere conto delle potenziali sinergie derivanti dalla Fusione medesima.

La scelta delle metodologie di valutazione e delle relative modalità di applicazione è stata effettuata attribuendo primaria importanza ai fondamentali requisiti di omogeneità e confrontabilità delle stesse. Il principio metodologico adottato, coerentemente con quanto

avviene in operazioni similari, è quello delle stime di valore relativo, che si focalizza non sulla determinazione dei valori economici assoluti delle società coinvolte nella fusione, bensì sul conseguimento di valori tra loro confrontabili, al fine di individuare rapporti di cambio che risultino congrui.

Tenuto conto delle informazioni disponibili, delle finalità della valutazione in oggetto, della prassi valutativa in linea con gli *standard* nazionali e internazionali, delle caratteristiche proprie di Inwit e VOD Towers per loro natura molto simili, della tipologia di operatività, del mercato di riferimento in cui le stesse operano, e considerando lo *status* di società non quotata di VOD Towers, i metodi di valutazione individuati sono:

- il metodo dei Multipli di Mercato; e
- il metodo del Discounted Cash Flow.

#### Metodo dei Multipli di Mercato

Il metodo dei Multipli di Mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti fra il valore di Borsa ed alcuni parametri significativi selezionati. La media dei rapporti così ottenuti viene quindi applicata ai fondamentali della azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Mercato ha comportato le seguenti fasi:

#### *- Individuazione delle società comparabili alle Società Partecipanti alla Fusione*

Inwit e VOD Towers per loro natura sono società molto simili. In particolare le due società operano nel medesimo settore, hanno un numero di torri pressoché identico (circa 11.000 siti ciascuna), una *tenancy ratio* MNO - ovvero il rapporto tra il numero di ospitalità degli MNO ed il numero di torri - molto simile (1.64x per Inwit e 1.59x per VOD Towers).

Inoltre entrambe operano esclusivamente in Italia e non presentano esposizione al segmento *broadcasting*. Tali caratteristiche, unite al fatto che i *curve-out financial* e le proiezioni economico-finanziarie *stand alone* di VOD Towers sono stati costruiti sulla base di un *Master Services Agreement* tra VOD e VOD Towers speculari a quello di TIM con Inwit fanno sì che le società abbiano grandezze economiche e profili di crescita pressoché identici.

Tenuto conto di tale forte comparabilità la società di riferimento per la valutazione di VOD Towers è stata individuata in Inwit.

Ai fini della valutazione del Rapporto di Cambio il valore di Inwit ottenuto a diversi prezzi di borsa e *target price* degli analisti di ricerca prima e dopo l'annuncio dell'Operazione al mercato in data 21 febbraio 2019 è stato confrontato con il valore di VOD Towers ottenuto applicando i corrispondenti multipli di Inwit.

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state altresì confrontate con un selezionato campione di *TowerCo*. Posta l'importanza di assicurare, per quanto possibile, condizioni di comparabilità tra le società oggetto di valutazione e quelle incluse nel campione di riferimento, le analisi svolte hanno condotto anzitutto alla selezione di un campione di riferimento ottenuto escludendo dal medesimo le *TowerCo* con un'esposizione verso il segmento *broadcasting*.

Tali criteri hanno portato alla selezione di un campione composto dalle seguenti società: American Tower, Crown Castle e SBA ("TowerCo US").

- *Scelta dei moltiplicatori utilizzati*

Coerentemente con la prassi prevalente in relazione a valutazioni condotte nel settore torri, in cui operano le Società Partecipanti alla Fusione, si sono adottati i moltiplicatori *Enterprise Value/EBITDA (EV/EBITDA)* e *Equity Value/RFCF (Eq.V/RFCF)*.

I multipli sono stati calcolati con riferimento al periodo 2018-2020.

I multipli individuati sono stati applicati ai corrispondenti valori di EBITDA e RFCF delle Società Partecipanti alla Fusione.

Metodo del Discounted Cash Flow

Il Discounted Cash Flow rappresenta una metodologia analitica ed appartiene alla famiglia dei metodi di valutazione di tipo finanziario. Tale metodo permette di valutare le specifiche prospettive di crescita a medio-lungo termine della società oggetto di valutazione indipendentemente dal *sentiment* del mercato borsistico, ma tenuto conto del piano di sviluppo della società stessa e delle prospettive di crescita del business in cui opera.

La determinazione dell'equity value attraverso il DCF, di fatto, rientra nel più ampio novero delle valutazioni basate sul metodo dei flussi.

Il metodo dei flussi considera l'Enterprise Value (EV) come il valore attuale di una successione di flussi futuri generati dall'impresa, tenuto conto del valore a scadenza dell'impresa stessa (Terminal Value o TV).

La valutazione è basata sulla seguente formula:

$$EV = \sum_{i=1}^n \frac{FCFF_i}{(1+WACC)^i} + \frac{TV}{(1+WACC)^n}$$

Dove:

- FCFF = Unlevered operating free cash flow annuale atteso nel periodo i
- n = numero anni previsionali
- WACC = Weighted Average Cost of Capital

Il valore dell'azienda (Equity Value) è quindi determinato sottraendo all'EV l'ammontare del debito nonché altri adjustment non operativi al tempo t=0.

Nell'applicazione del DCF si sono determinati i costi medi ponderati del capitale (WACC) delle singole Società Partecipanti alla Fusione, sulla base dei quali sono stati scontati sia i flussi di cassa del business plan sia il valore terminale, determinato sulla base del flusso di cassa normalizzato oltre il periodo esplicito di piano per entrambe le Società Partecipanti alla Fusione.

$$WACC = K_D(1 - t) \times \left( \frac{D}{D + E} \right) + K_E \times \left( \frac{E}{D + E} \right)$$

Dove:

- $K_D$  = Costo del Debito
- $K_E$  = Costo dell'Equity
- $D$  = Debito
- $E$  = Equity
- $t$  = Tax rate

In particolare, il costo del debito rappresenta il costo del debito a medio e lungo termine, al netto dell'effetto fiscale. D'altra parte il costo dell'Equity rappresenta il ritorno atteso dall'investitore e tiene conto del rischio associato all'investimento calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model secondo la seguente formula:

$$K_E = rf + \beta (rm - rf)$$

Dove:

- $rf$  = tasso atteso di ritorno di un investimento privo di rischio
- $\beta$  = coefficiente che misura la correlazione tra il ritorno atteso dall'investimento oggetto di analisi ed il ritorno atteso dal mercato
- $rm$  = ritorno medio atteso dagli investimenti in equity sul mercato
- $(rm - rf)$  = Equity Risk Premium (ERP)

#### Sintesi dei risultati

La tabella sottostante riporta, per ciascuna metodologia di valutazione utilizzata l'intervallo del numero di azioni Inwit da attribuire a VOD EU a fronte dell'annullamento della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers alla Data del Closing.

Metodologia di Valutazione		Milioni di azioni Inwit a fronte del 56,6% di VOD Towers	
		Minimo	Massimo
Metodo dei Multipli	Multipli di Inwit	347	388
	Multipli TowerCo US	357	375
Metodo del Discounted Cash Flow		357	375

La congruità delle azioni attribuite a VOD EU, pienamente all'interno degli intervalli riportati

nella tabella qui sopra, risulta anche dalle valutazioni svolte da Mediobanca e Equita e formalizzate nelle rispettive *fairness opinion*.

#### 4.2.3 *Difficoltà di valutazione*

Ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, si riassumono di seguito le principali difficoltà incontrate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle valutazioni effettuate al fine della determinazione del Rapporto di Cambio.

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è infatti pervenuto per la determinazione del Rapporto di Cambio devono essere considerate alla luce di taluni limiti e criticità, tipiche in questo ambito di analisi, nonché delle peculiarità specifiche di Inwit e VOD Towers. Ciascuna delle metodologie di valutazione impiegate, pur rappresentando metodologie riconosciute e normalmente utilizzate nella prassi valutativa sia italiana sia internazionale, presenta comunque delle limitazioni intrinseche e specifiche dell'Operazione. In particolare, tra i limiti e le principali difficoltà di valutazione si segnalano i seguenti aspetti:

- (i) le proiezioni economico-finanziarie, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni;
- (ii) nell'individuare ed applicare i vari metodi valutativi, si sono dovute effettuare una serie di ipotesi e stime considerate ragionevoli anche con riferimento alla prassi italiana e internazionale, e determinate sulla base delle informazioni, che tuttavia contengono inevitabilmente elementi di aleatorietà;
- (iii) l'attività svolta da Inwit e dal Ramo Towers è in larga parte basata su contratti di ospitalità attiva e passiva con scadenze predefinite, che hanno pertanto impatti sull'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie di Inwit e VOD Towers. Si è inoltre assunta la continuità del contesto regolatorio e tecnologico con quelli attualmente noti o in vigore;
- (iv) con specifico riferimento al criterio dei Multipli di Mercato, esiste un numero limitato di società quotate oggettivamente comparabili sulla base di un complesso di caratteristiche (ad esempio dimensione, *business mix*, ciclo degli investimenti, tassi di crescita, esposizione geografica, risultati economici, struttura finanziaria, normativa fiscale e copertura da parte degli analisti di ricerca) tali da essere prese come riferimento puntuale e attendibile nell'applicazione della metodologia di valutazione dei Multipli di Mercato.

## 5 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI INWIT E DATA DI GODIMENTO DELLE STESSE

Le Nuove Azioni Inwit, calcolate in base al Rapporto di Cambio, saranno emesse da Inwit e attribuite a VOD EU, alla Data di Efficacia, a fronte dell'annullamento della partecipazione detenuta da VOD EU in VOD Towers.

Il predetto concambio verrà effettuato, senza alcun onere per spese e commissioni a carico degli azionisti della Società Incorporanda.

Le Nuove Azioni Inwit saranno messe a disposizione di VOD EU alla Data di Efficacia.

Inoltre, Inwit farà quanto necessario affinché le Nuove Azioni Inwit siano ammesse alla quotazione su MTA sin dal momento della loro emissione.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle Nuove Azioni Inwit saranno comunicate, ove necessario, con apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* di Inwit ([www.inwit.com](http://www.inwit.com)).

Le Nuove Azioni Inwit avranno data di godimento identica a quella delle azioni Inwit in circolazione alla Data di Efficacia, saranno soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione e attribuiranno a VOD EU gli stessi diritti spettanti alle azioni ordinarie oggi in circolazione.

## 6 DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE AL BILANCIO DI INWIT, ANCHE AI FINI FISCALI

La Fusione, a fini civilistici, sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia; da tale data, Inwit subentrerà a VOD Towers in tutti i rapporti nei quali quest'ultima era precedentemente parte, assumendone i diritti e gli obblighi.

Anche a fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della Società Incorporante delle operazioni della Società Incorporanda) e fiscali, la Fusione sarà efficace dalla Data di Efficacia.

## 7 RIFLESSI TRIBUTARI DELLA FUSIONE

Ai fini fiscali italiani, l'operazione di Fusione è "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta. In particolare, ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi - "TUIR") la Fusione non dà luogo all'emersione di componenti positive o negative di reddito imponibile in capo ai soggetti partecipanti.

Le eventuali differenze di fusione che dovessero emergere in esito all'operazione non concorreranno a formare reddito imponibile in capo alla Società Incorporante, essendo la fusione irrilevante ai fini dell'imposizione su redditi. I beni ricevuti dalla Società Incorporante saranno da questa assunti fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi in capo alla Società Incorporanda (principio di continuità dei "valori fiscali riconosciuti").

Non essendovi riserve in sospensione di imposta, né riserve di tale natura successivamente imputate al capitale sociale della Società Incorporanda, non si rendono applicabili le specifiche disposizioni dell'art. 172, comma 5, del TUIR.

Per quanto riguarda la decorrenza ai fini contabili e fiscali della Fusione, si rimanda al precedente paragrafo 6 della presente Relazione.

Gli obblighi di versamento della Società Incorporanda, inclusi quelli relativi agli acconti di imposta e alle ritenute operate su redditi altrui, saranno dalla stessa adempiuti fino alla Data



di Efficacia; successivamente a tale data, i predetti obblighi si intendono a tutti gli effetti trasferiti alla Società Incorporante.

Per quanto riguarda gli azionisti di VOD Towers, ai sensi dell'articolo 172, comma 3, del TUIR il concambio delle quote di VOD Towers con azioni di Inwit non costituisce ai fini IRES né realizzo, né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze, né conseguimento di ricavi.

In relazione all'imposizione indiretta, l'atto di Fusione è soggetto ad imposta di registro nella misura fissa, ai sensi dell'articolo 4, lettera b), della parte prima della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Inoltre, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lett. f), del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, i passaggi di beni in dipendenza dell'operazione di Fusione non costituiscono operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

#### 8 PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELLA FUSIONE E APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DI COSIDDETTO "WHITEWASH"

L'azionariato rilevante di Inwit alla data della presente Relazione è stato riportato nella tabella *sub* paragrafo 1.1.2. A tale data, TIM è infatti proprietaria di n. 360.200.000 azioni ordinarie di Inwit rappresentati il 60,033% del capitale sociale.

Alla Data di Efficacia e per effetto della Fusione, VOD EU verrà a detenere n. 360.200.000 azioni, corrispondenti al 37,513% del capitale sociale di Inwit, e TIM continuerà a detenere n. 360.200.000 azioni che, per effetto della diluizione conseguente alla efficacia della Fusione, alla Data di Efficacia corrisponderanno al 37,513% del capitale sociale di Inwit.

Alla Data di Efficacia, TIM e VOD EU verranno quindi a detenere una partecipazione paritetica nel capitale sociale di Inwit, corrispondente al 37,513% ciascuna, e controlleranno congiuntamente Inwit attraverso il Patto Parasociale.

Subordinatamente all'efficacia della Fusione, TIM, VOD EU e Inwit si sono impegnate a fare in modo che si tenga una riunione del Consiglio di Amministrazione di Inwit nel contesto della quale gli amministratori prendano atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata da TIM su Inwit dovrà considerarsi cessata e approvino di procedere con tutte le formalità all'uopo necessarie.

Il Patto Parasociale prevede inoltre l'impegno di TIM e VOD EU, dalla Data di Efficacia e per tutta la durata del Patto Parasociale, a non esercitare - congiuntamente o separatamente - attività di direzione e coordinamento su Inwit.

Nella tabella che segue si illustra l'evoluzione dell'azionariato di Inwit per effetto della Fusione.

Azionista	% del capitale sociale
TIM	37,5%

VOD EU	37,5%
Mercato	25%

Si rileva che, come evidenziato nello scenario sopra rappresentato, alla Data di Efficacia, VOD EU verrà, infatti, a disporre di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea della Società Incorporante in misura superiore alle soglie rilevanti ai sensi dell'art. 106 TUF. Pertanto, ai sensi del TUF, il completamento della Fusione comporterebbe l'insorgere in capo a VOD EU e/o a TIM dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli della Società Incorporante e avente ad oggetto la totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in loro possesso. Tuttavia, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti, l'acquisto superiore alle soglie rilevanti previste dall'articolo 106 del TUF non comporta l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria qualora sia "conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento" (cosiddetta procedura di "whitewash").

Come indicato nel Framework Agreement, l'Operazione è subordinata, *inter alia*, al fatto che la Fusione (e in generale l'Operazione) non determini l'obbligo in capo a TIM e/o a VOD EU (o alle società controllanti o dalle stesse controllate o soggette a comune controllo) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni ordinarie di Inwit ai sensi e per gli effetti del TUF e ciò in applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 49, comma 1, lett. (g) del Regolamento Emittenti.

Alla luce di quanto sopra, si informano pertanto gli azionisti del fatto che, assumendo che alla data dell'Assemblea di Inwit convocata per l'approvazione della Fusione sia confermata l'attuale struttura dell'azionariato, la delibera di approvazione della Fusione sarà efficace soltanto qualora risulti approvata anche applicando il meccanismo di "whitewash" di cui all'articolo 49, comma 1, lett. (g), del Regolamento Emittenti.

## 9 EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI

Alla data del Progetto di Fusione e della presente Relazione, non risultano in essere accordi tra i soci rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 del TUF, fatta eccezione per le pattuizioni di cui al Patto Parasociale e al Framework Agreement.

Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia all'estratto *ex artt.* 122 del TUF e 129 del Regolamento Emittenti pubblicato sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "governance/patti parasociali" e alle informazioni essenziali *ex artt.* 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti disponibili sempre sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione "governance/patti parasociali".

Per completezza si segnala che, come previsto nel Framework Agreement, subordinatamente

al verificarsi delle Condizioni Sospensive, alla data di sottoscrizione dell'Atto di Fusione, TIM e VOD sottoscriveranno il Patto Parasociale rilevante ai sensi dell'Articolo 122 del TUF con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia.

## 10 VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO E INDICAZIONE DEI SOGGETTI LEGITTIMATI AL SUO ESERCIZIO

Si segnala che la Fusione non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'art. 2437 del Codice Civile.

\*\*\*

Signori Azionisti, in considerazione di quanto sopra esposto e illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Inwit sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede straordinaria*

- *preso atto dell'iscrizione del Progetto di Fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit a norma degli articoli 2501-ter e 2501-septies del Codice Civile e dell'ulteriore documentazione pubblicata e depositata in copia nella sede di Inwit;*
- *esaminati e discussi il Progetto di Fusione e la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile e su base volontaria ai sensi dell'articolo 20501-bis del Codice Civile, nonché dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti, in conformità allo schema n. 1 del relativo Allegato 3.A;*
- *preso atto della situazione patrimoniale di riferimento di Inwit al 30 settembre 2019 e della situazione patrimoniale di riferimento di Vodafone Towers S.r.l. al 30 settembre 2019, quali situazioni patrimoniali di fusione ex articolo 2501-quater del Codice Civile;*
- *preso atto della relazione della società di revisione PWC redatta ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 5, del Codice Civile;*
- *preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta ai sensi dell'articolo 2501-secies del Codice Civile dalla società BDO Italia S.p.A. quale esperto comune indipendente designato dal Tribunale di Milano;*
- *preso atto del fatto che la stipula dell'Atto di Fusione è in ogni caso sospensivamente condizionata all'avveramento (e/o alla rinuncia) delle condizioni elencate nella premessa della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

*delibera*

- (i) *di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione di Vodafone Towers s.r.l. in Inwit, così come iscritto nel Registro delle Imprese di Milano il [●] e pubblicato sul sito internet della Società, comprensivo del rapporto di cambio ivi indicato e del nuovo statuto sociale di Inwit, fermo restando che la presente delibera sarà efficace soltanto qualora risulti approvata senza il voto contrario della*

*maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti;*

- (ii) *di approvare l'emissione di n. 360.200.000 azioni ordinarie, senza aumento del capitale sociale di Inwit, da assegnare a Vodafone Europe B.V. a fronte dell'annullamento della partecipazione detenuta da quest'ultima in Vodafone Towers S.r.l., a servizio del rapporto di cambio indicato nel Progetto di Fusione; le azioni di nuova emissione avranno data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Inwit in circolazione alla data di efficacia della Fusione e dovranno essere quotate su MTA a decorrere da tale data;*
- (iii) *di prendere atto che la delibera di approvazione della Fusione, adostata ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile e mediante applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti, esenta Vodafone Europe B.V. e/o a TIM S.p.A. dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità dei titoli della Società Incorporante; e*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere per: (a) dare attuazione alla Fusione e rendere esecutiva a norma di legge la deliberazione di cui sopra; (b) stipulare e sottoscrivere l'Atto di Fusione e in genere compiere o far sì che venga compiuto qualsiasi atto, anche rettificativo o integrativo, e sottoscrivere o far sì che venga sottoscritto qualsiasi documento, ai sensi del diritto applicabile, nella misura ritenuta necessaria o anche solo opportuna per l'esecuzione delle deliberazioni di cui sopra e, più in generale, il buon esito dell'operazione; (c) stabilire nell'Atto di Fusione la data di efficacia della Fusione ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, in accordo con Borsa Italiana tenendo conto che a tale data le azioni di nuova emissione dovranno essere quotate su MTA - entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese;*
- (v) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere per accettare o introdurre nelle deliberazioni di cui sopra ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta dalle competenti Autorità o ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per procedere al deposito e all'iscrizione medesima, ai sensi di legge, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica e per fare quanto altro si rendesse necessario per l'attuazione delle presenti deliberazioni?.*



## MODIFICHE STATUTARIE

Si riportano di seguito, anche in osservanza delle informazioni richieste dallo schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, le modifiche al testo dello statuto vigente alla data della presente Relazione che l'Assemblea dei Soci di Inwit convocata per l'approvazione della Fusione sarà altresì chiamata ad approvare, subordinatamente all'approvazione della Fusione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti e con effetto dalla Data di Efficacia.

### 1 MOTIVAZIONI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA STATUTARIA

Le modifiche agli artt. 11, 13, 16, 18, 22 e 23 dello statuto sociale vigente sono finalizzate a riflettere (i) la nuova composizione sociale dell'Emittente che vedrà, alla Data di Efficacia, TIM e VOD EU detenere una partecipazione paritetica (37,513%) nel capitale sociale di Inwit nonché (ii) le nuove regole relative alla *corporate governance* di Inwit che tali società hanno disciplinato nel Patto Parasociale e concordato di riflettere, nel rispetto dei limiti di legge e regolamentari, nel Nuovo Statuto Inwit.

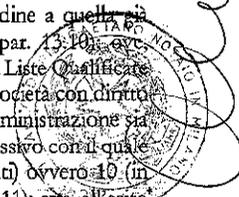
Le modifiche all'art. 5 dello statuto sociale vigente sono finalizzate a recepire l'emissione delle Nuove Azioni Inwit al servizio del Rapporto di Cambio.

### 2 CONFRONTO DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE VIGENTE E DI QUELLI DEL NUOVO STATUTO INWIT

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Inwit intende sottoporre all'analisi e alla valutazione dell'Assemblea lo statuto sociale vigente a cui sono state apportate le seguenti principali modifiche (senza soffermarsi su interventi di natura formale); la numerazione dei paragrafi è quella del Nuovo Statuto Inwit:

- Articolo 5: viene modificato il numero di azioni ordinarie emesse che tiene conto delle Nuove Azioni Inwit;
- Articolo 11: viene introdotto un *quorum* qualificato (75% del capitale sociale con diritto di voto in Assemblea) per l'approvazione delle decisioni su talune materie assembleari di particolare rilevanza così che, per la relativa approvazione, sia necessario, in base agli assetti partecipativi alla Data di Efficacia, sia il voto favorevole di TIM sia il voto favorevole di VOD EU;
- Articolo 13: viene aumentato il numero minimo dei Consiglieri (da 7 a 10) mentre resta invariato in 15 il numero massimo e viene stabilito che il numero dei componenti viene determinato in base all'esito della votazione sulla relativa nomina (par. 13.1); viene precisato che la presenza in Consiglio di almeno un terzo di esponenti del genere meno rappresentato rispetto al totale è riconosciuta solo ove ciò sia previsto inderogabilmente alla legge applicabile o sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina nel caso in cui Inwit vi abbia aderito (par. 13.2 e 13.5); viene eliminato il riferimento alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione debba avvenire oltre che nel rispetto della legge (ivi incluso il collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior

numero di voti) anche nel rispetto delle disposizioni contenute nello statuto sociale (par. 13.3); viene eliminata la previsione secondo cui tutti i consiglieri sono da intendersi dimissionari nel caso in cui venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e previsto che si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione nel caso in cui vengano meno almeno cinque consiglieri di nomina assembleare (par. 13.18); viene previsto che il venir meno dei requisiti di indipendenza in capo a un amministratore non ne determina la decadenza se tali requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli ai sensi di legge (par. 13.4); viene introdotta la definizione di "Lista Qualificata", al fine di facilitare la lettura del meccanismo del voto di lista introdotto negli articoli successivi (par. 13.8); vengono sintetizzate le quattro procedure del meccanismo del voto di lista che trovano alternativamente applicazione a seconda degli esiti delle votazioni (par. 13.9); ove dalle votazioni risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, (i) viene previsto che il numero di membri del Consiglio di Amministrazione sia un numero fisso, ovvero sia sempre pari a 13 (di cui 10 dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e 3 dalle altre liste votate, ove esistenti) ovvero 10 (in caso di esistenza di una sola lista), eliminando la previsione che il numero di amministratori da nominare da ciascuna lista sia calcolato in modo proporzionale; (ii) viene eliminata la possibilità che in caso di più candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente sia nominato quello della lista che abbia eletto il minor numero di amministratori, prevedendo in tal caso quale alternativa - in subordine a quella già prevista - una votazione di ballottaggio da parte dell'Assemblea (par. 13.10); ove all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto viene previsto che il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione sia pari a 13 (di cui 5 tratti da ciascuna Lista Qualificata nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e 3 dalle altre liste votate, ove esistenti) ovvero 10 (in caso di esistenza delle sole due Liste Qualificate di cui sopra) (par. 13.11); ove, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, viene previsto che il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione sia pari a 13 (di cui 10 tratti dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti, 2 dalla seconda Lista Qualificata e 1 dalla più votata delle altre liste - ove esistenti - nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse) ovvero 12 (in caso di esistenza delle sole due Liste Qualificate di cui sopra) (par. 13.12); ove, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, viene previsto che il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione sia pari a 13 (di cui 4 tratti da ciascuna Lista Qualificata e 1 della più votata delle altre liste - ove esistenti - nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse) ovvero 12 (in caso di esistenza delle sole tre Liste Qualificate di cui sopra) (par. 13.13); viene previsto il criterio per nominare gli amministratori muniti dei requisiti di indipendenza ove, con i criteri di cui ai paragrafi che precedono, non ne sia stato nominato il numero minimo ovvero nessun amministratore tra i 10 nominati dalla lista di minoranza possessa i requisiti di indipendenza, specificando espressamente che nell'ipotesi in cui, anche applicando i predetti criteri non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, l'Assemblea provvederà in tal senso secondo le maggioranze di legge (par. 13.14); al



R

fine di garantire l'equilibrio dei generi, ove non rispettato applicando i criteri di nomina di cui sopra, viene previsto che si provveda alla sostituzione non più degli amministratori eletti dalla Lista di Maggioranza, bensì di quelli eletti di ciascuna lista da cui siano stati tratti almeno 4 amministratori ovvero in mancanza di tali liste, dall'Assemblea secondo le maggioranze di legge, eventualmente disapplicando i punti di cui ai paragrafi 13.10(4), 13.11(4) e 13.12(5) (che prevedono la nomina di un numero complessivo di 10 ovvero 12 amministratori) o - e per l'eventuale residuo - in sostituzione degli ultimi eletti del genere più rappresentato tratti dalla lista più votata (par. 13.15); vengono previsti diversi criteri di sostituzione degli amministratori a seconda che (a) vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui sia stato tratto, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione (i) un numero di amministratori (i) non superiore a 5 ovvero (ii) 10 amministratori, ovvero (iii) 5 o 10 amministratori e non si sia potuto dare luogo alla sostituzione ai sensi dei criteri previsti per le ipotesi (i) e (ii) precedenti ovvero (b) vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una lista diversa da una Lista Qualificata; inoltre è stato eliminato il limite - pari a un quinto del totale - quale quota da riservare al genere meno rappresentato, in occasione del primo mandato del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione della Società (par. 13.17);

- Articolo 16: viene introdotto un *quorum* qualificato (presenza e voto favorevole di almeno 9 o 8 amministratori a seconda di come gli stessi siano stati nominati in base all'applicazione del voto di lista) per l'approvazione di talune materie consigliari di particolare rilevanza;

- Articolo 18: tra le materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili viene aggiunto l'esercizio, la rinuncia e la transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra Inwit e parti correlate alla stessa, per importi superiori a Euro 200.000 (per singolo esercizio, rinuncia o transazione, ovvero per operazioni collegate) (par. 18.2); viene precisato che il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle facoltà di nomina di un Comitato Esecutivo, di delega di poteri a singoli amministratori, di nomina di Direttori Generali e di mandatarî per determinate operazioni deve operare anche nel rispetto delle disposizioni dello statuto sociale (par. 18.3) e così per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (par. 18.5);

- Articolo 22: viene specificato che nella composizione del collegio sindacale i limiti per garantire l'equilibrio di genere sono previsti unicamente nella misura in cui sia richiesto inderogabilmente dalla legge ovvero dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. (par. 22.1); vengono aggiunte tra le informazioni da depositare unitamente a ciascuna lista, le informazioni richieste da legge (par. 22.6); con riferimento alle elezioni dei membri del Collegio Sindacale viene specificato che deve essere in ogni caso rispettata la disciplina di legge e regolamentare in ordine al collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero di voti e vengono previsti diversi criteri di nomina a seconda che all'esito delle votazioni (i) risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, (ii) risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (iii) risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (iv)

risultino tre Liste Qualificate; inoltre viene previsto che, ove a seguito dell'applicazione dei criteri di cui sopra non sia rispettato l'equilibrio di generi, venga fatto decadere, non più l'ultimo eletto dalla Lista di Maggioranza bensì il secondo del genere più rappresentato eletto dalla lista più votata, con conseguente adeguamento dei successivi riferimenti alla predetta lista (par. 22.11); viene previsto che il Presidente del Collegio Sindacale non sia più tratto dalla Lista di Maggioranza, bensì dalla lista meno votata da cui è stato tratto un componente effettivo (par. 22.12); in caso di cessazione di un sindaco e relativa sostituzione, viene (i) eliminato il riferimento alla Lista di Maggioranza e Lista di Minoranza e prevista genericamente l'ipotesi di cessazione di un sindaco appartenente a una lista e relativa sostituzione con un sindaco appartenente alla medesima lista da cui è stato tratto il sindaco cessato e (ii) semplificato il riferimento ai requisiti di legge e di statuto in caso di nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile (par. 22.14); in caso di impedimento del Presidente, viene previsto che sia sostituito dal sindaco effettivo più anziano per età, eliminando il presupposto che anche il presidente debba essere stato nominato tra i sindaci più anziani per età (par. 22.17).

- Articolo 23: viene eliminata la previsione secondo cui il residuo degli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la riserva legale, venga utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.

Di seguito si riporta il testo dello statuto sociale vigente unitamente alla colonna di confronto relativa alle modifiche proposte agli artt. 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23, riportate in grassetto.

Testo dello statuto vigente	Testo modificato proposto dallo statuto
<p><b>ARTICOLO 5 – MISURA DEL CAPITALE</b></p> <p>5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 600.000.000 diviso in numero 600.000.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi da denaro nei limiti consentiti dalla legge.</p> <p>5.3 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p>	<p><b>ARTICOLO 5 – MISURA DEL CAPITALE</b></p> <p>5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 600.000.000 diviso in numero <b>600.000.000 260.200.000</b> azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi da denaro nei limiti consentiti dalla legge.</p> <p>5.3 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.</p>
<p><b>ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA</b></p> <p>11.1 I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge.</p>	<p><b>ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA</b></p> <p>11.1 I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge, <b>fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 11.2.</b></p>

	<p><u>11.2 Ai fini dell'adozione delle deliberazioni sulle seguenti materie, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 75% del capitale con diritto di voto presente in Assemblea:</u></p> <p>(a) <u>fusione e scissione (ad eccezione delle delibere di fusione e scissione di cui al successivo articolo 18.2 che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione secondo quanto ivi previsto);</u></p> <p>(b) <u>trasferimento della sede legale all'estero e trasformazione;</u></p> <p>(c) <u>scioglimento volontario;</u></p> <p>(d) <u>aumento o riduzione di capitale, ad eccezione (i) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2447, e (ii) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, il cui prezzo di sottoscrizione (inclusivo del sovrapprezzo) sia almeno pari al valore della media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo sul mercato MTA nei sei mesi che precedono l'avviso di convocazione dell'assemblea convocata per deliberare l'aumento di capitale) e che (x) siano al servizio di investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione oppure (y) siano necessari a prevenire o rimediare la violazione di covenant previsti da contratti di finanziamento di cui la Società sia parte o situazioni di insolvenza della stessa oppure (z) siano deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2446;</u></p> <p>(e) <u>altre modifiche dello statuto (ivi incluse le modifiche del presente articolo 11 dello Statuto), fatta eccezione per (i) gli aumenti o riduzioni di capitale di cui alla precedente lettera (d) esclusi dall'ambito di applicazione della maggioranza qualificata di cui al presente articolo 11.2, (ii) le delibere rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 18.2; restando perciò inteso, per meri fini di chiarezza, che le delibere di cui al precedente punto (i) saranno approvate con i quorum deliberativi previsti da legge;</u></p> <p>(f) <u>le delibere di autorizzazione delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi dell'articolo 2364, comma</u></p>
--	--

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 24 dicembre 2019

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.



<p>ARTICOLO 13 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 15 (quindici) Consiglieri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.</p> <p>13.2 L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.</p> <p>13.3 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.</p> <p>13.4 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, o dal Consiglio di Amministrazione uscente.</p> <p>13.5 Tra gli Amministratori nominati dall'Assemblea, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.</p> <p>Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.</p> <p>13.6 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inelegibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero</p>	<p>1, numero 5), del codice civile.</p> <p>ARTICOLO 13 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 <del>(sette)</del> <u>10 (dieci)</u> ad un massimo di <del>15 (quindici)</del> <u>13 (tredici)</u> Consiglieri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore; <u>nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</u></p> <p>13.2 L'Assemblea, prima di procedere alla <del>nomina, determina il</del> <u>II</u> numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e <del>la durata è determinato in base all'esito della nomina, salvi i limiti massimi di legge</del> <u>in base all'esito della nomina, salvi i limiti massimi di legge</u> <del>regolamentare di tempo in tempo vigente</del> <u>regolamentare di tempo in tempo vigente, come specificati ai successivi articoli da 13.9 a 13.13.</u></p> <p><del>13.3 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.</del></p> <p>13.3 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile <u>(ivi incluso il collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti)</u>, sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, <del>o dal Consiglio di Amministrazione uscente e nel rispetto del presente Statuto.</del></p> <p>13.54 Tra gli <del>Amministratori</del> <u>amministratori</u> nominati dall'Assemblea, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.</p> <p><del>Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore dei requisiti di indipendenza prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente come sopra previsti</del> <u>in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che</u></p>
--	---

<p>frazionario, all'unità superiore.</p> <p>13.7 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.</p> <p>13.8 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.</p> <p>13.9 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.</p> <p>13.10 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;</p> <p>2) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in una</p>	<p><u>secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito possederli.</u></p> <p>13.65 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, <u>nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</u>, debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.</p> <p>13.76 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.</p> <p>13.87 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e, (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche <u>nonché (iv) le altre informazioni richieste dalla legge e dalla normativa applicabile.</u> Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società. Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.</p> <p>13.98 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista e, <u>nell'ambito del presente statuto, per "Lista Qualificata" si intende qualsiasi lista che abbia ottenuto un numero di voti superiore al 25% del capitale della Società con diritto di voto.</u></p> <p>13.9 Ai fini dell'elezione del Consiglio di</p>
--	---

unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato sono sostituiti nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

13.11 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

13.12 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

13.13 In occasione del primo mandato del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione della Società, la quota da riservare al genere meno rappresentato (sia nel Consiglio di Amministrazione sia nelle relative liste) è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

#### Amministrazione:

1) qualora, all'esito delle votazioni, risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.10 All'elezione;

2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.11;

3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.12;

4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.13.

13.10 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 1), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);

2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti (e.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli 10 amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

3) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine all'collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti gli altri 3 amministratori sono tratti dalle altre liste, votate e a tal fine i voti ottenuti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono sono disposti in una unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. In subordine, si procede a votazione di ballottaggio da parte



	<p>dell'Assemblea, risultando eletto il candidato (tra quelli a parità di quoziente tra dette liste) che ottenga più voti;</p> <p>4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).</p> <p>13.11 Nel caso in di cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di all'articolo 13.9, punto 2), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 3);</p> <p>2) da ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 5 amministratori nell'ambito di tali;</p> <p>3) gli altri 3 amministratori sono nominati in base a quanto previsto al punto 3 del precedente punto 13.10;</p> <p>4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di assenza di altre liste risulta eletto il candidato di quella che abbia il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).</p> <p>13.12 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 3), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:</p> <p>1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 5);</p> <p>2) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti-In sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 10 amministratori;</p> <p>3) dalla seconda Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 amministratori;</p> <p>4) l'altro amministratore è il primo candidato della più votata delle altre liste;</p> <p>5) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di parità assenza di voti altre liste, il numero dei componenti del</p>
--	---

Consiglio di lista e sempre Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto ai precedenti punti 2) e 3).

13.13 Nel caso di quoziente, cui all'articolo 13.9, punto 4), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede a nuova votazione come segue:

1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);

2) da parte dell'intera Assemblée, risultando eletto il ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 4 amministratori;

3) l'altro amministratore è il primo candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, della più votata delle altre liste;

4) fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.14 che segue, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.14 Qualora la composizione dell'organo collegiale che ne derivi derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non includa, tra gli amministratori risultati nominati, il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina di legge regolamentare di tempo in tempo vigente, l'ultimo eletto di ciascuna lista che abbia eletto almeno un amministratore e che non abbia eletto neppure un amministratore munito dei requisiti di indipendenza - a partire dalla lista più votata - è sostituito, tenuto conto dell'ordine di elecazione dei candidati in lista, dal primo candidato non eletto della medesima lista che li possenga. Nel caso in cui dalla lista più votata siano stati tratti dieci amministratori, nessuno dei quali munito dei requisiti di indipendenza, gli ultimi due eletti da tale lista sono sostituiti, tenuto conto dell'ordine di elecazione dei candidati in lista, dai primi due candidati non eletti della medesima lista che li posseggano.

Qualora la previsione che precede sia inapplicabile o comunque non consenta di far sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza, l'Assemblée nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato



72

il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, in sostituzione degli amministratori tratti dalle liste meno votate (diverse da una Lista Qualificata) non indipendenti, ove ve ne siano, a partire dalla lista meno votata. In assenza di liste diverse dalle Liste Qualificate, l'Assemblea nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente e i punti 13.10(4), 13.11(4), 13.12(5) e 13.13(4) non troveranno applicazione.

13.15 Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra generi, qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato di ciascuna lista da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori sono sostituiti, nel numero necessario, ad assicurare l'ottemperanza al requisito del rispetto dell'equilibrio di genere, dai primi candidati candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza, all'interno delle liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, oppure in mancanza di liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito, eventualmente disapplicando i punti 13.10(4), 13.11(4) e 13.12(5), ovvero - e per l'eventuale residuo - in sostituzione degli ultimi eletti del genere più rappresentato tratti dalla lista più votata.

13.16 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

13.17 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 13.18, si

provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, come segue:

13.13 - In occasione del primo mandato del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione della Società, la quota da riservare al genere meno rappresentato (sia nel Consiglio di Amministrazione sia nelle relative liste) è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. 1) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui sia stato tratto - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - un numero di amministratori non superiore a cinque, l'amministratore o gli amministratori cessati saranno sostituiti mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione con il primo o i primi candidati della medesima Lista Qualificata che non siano stati eletti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - se ve ne siano - e che, qualora ciò sia richiesto per il rispetto dei requisiti di indipendenza (e/o di genere) prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare (o anche dalle regole di autodisciplina, con riferimento all'equilibrio di genere) di tempo in tempo vigente, abbiano i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione non possa procedere alla cooptazione del primo o dei primi candidati non eletti tratti dalla medesima Lista Qualificata da cui siano stati tratti gli amministratori cessati dalla carica (in assenza di candidati non eletti in numero sufficiente o aventi i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati): (i) il Consiglio di Amministrazione potrà procedere ai sensi del punto 4) che segue qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - fino a quattro amministratori; (ii) si applicherà il successivo punto 3) qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - cinque



	<p>amministratori;</p> <p>2) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione - dieci amministratori, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla cooptazione dei nuovi amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile (garantendo all'interno del Consiglio di Amministrazione il rispetto dei requisiti di indipendenza e/o di genere prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, ovvero anche dalle regole di autodisciplina con riferimento all'equilibrio di genere), purché la nomina degli stessi sia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno sei amministratori non cessati tratti dalla predetta Lista Qualificata o che abbiano in precedenza sostituito amministratori tratti dalla medesima lista secondo quanto indicato al presente punto 2). Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati ai sensi del presente punto 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;</p> <p>3) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti - in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione cinque o dieci amministratori e non si sia potuto dare luogo alla sostituzione ai sensi dei precedenti punti 1) e 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;</p> <p>4) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una lista diversa da una Lista Qualificata, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla sostituzione degli amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei votanti. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così</p>
--	---

	<p><u>cooptati, la stessa assemblea provvederà alla nomina dei sostituti con deliberazione assunta con le maggioranze di legge.</u></p> <p><u>13.18 Resta fermo che, ogniqualvolta vengano a mancare almeno cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati per deliberazione assembleare (ivi inclusi gli amministratori risultati confermati nella carica per deliberazione assembleare in seguito a sostituzione ai sensi del precedente articolo 13.17), per qualsiasi causa o ragione, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.</u></p>
<p><b>ARTICOLO 16 - VALIDITÀ E VERBALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI</b></p> <p>16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori intervenuti.</p> <p>16.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate nel libro delle deliberazioni del Consiglio da tenere e conservare ai sensi dell'art. 2421, n. 4, del codice civile sottoscritte dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio. Quando sia prescritto dalla legge o il Presidente lo ritenga opportuno, le deliberazioni saranno verbalizzate da un Notaio scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><b>ARTICOLO 16 - VALIDITÀ E VERBALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI</b></p> <p>16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori intervenuti, fatto salvo quanto previsto ai successivi articoli 16.3 e 16.4.</p> <p>16.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate nel libro delle deliberazioni del Consiglio da tenere e conservate ai sensi dell'art. 2421, n. 4, del codice civile sottoscritte dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio. Quando sia prescritto dalla legge o il Presidente lo ritenga opportuno, le deliberazioni saranno verbalizzate da un Notaio scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.</p> <p><u>16.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie di cui al successivo articolo 16.4 occorrerà la presenza e il voto favorevole di:</u></p> <p><u>(a) almeno 9 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.10 oppure del punto 13.11 oppure del punto 13.12;</u></p> <p><u>(b) almeno 8 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.13.</u></p> <p><u>16.4 Sono soggette alle maggioranze qualificate di cui al precedente articolo 16.3 le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle seguenti</u></p>

16

	<p><u>materie:</u></p> <p><u>(a) approvazione e modifiche di budget e piani industriali, ivi inclusi i piani operativi di dettaglio relativi agli investimenti, i listini prezzi nonché i piani di efficientamento annuale per la riduzione dei costi operativi;</u></p> <p><u>(b) nomina e revoca (ivi inclusa l'attribuzione e la revoca dei relativi poteri) dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso (impregiudicato il conferimento ai consiglieri di poteri per specifici affari od operazioni) nonché nomina e revoca (e determinazione dei relativi poteri) di un Comitato Esecutivo;</u></p> <p><u>(c) acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, diritti reali immobiliari e altri beni costituenti immobilizzazioni di valore superiore a Euro 5 milioni per ciascuna operazione;</u></p> <p><u>(d) stipulazione di nuovi contratti di finanziamento o comunque assunzione di nuovi debiti di natura finanziaria che determinino un incremento del rapporto debito/patrimonio netto rispetto a quanto indicato nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero un incremento dell'indebitamento oltre 6 volte l'EBITDA (debito, patrimonio netto ed EBITDA quali oggetto della più recente disclosure al mercato);</u></p> <p><u>(e) approvazione di "capex" o di "opex" per valore complessivo cumulato su base annuale superiore di oltre il 10% rispetto agli importi indicati nei piani industriali e budget approvati;</u></p> <p><u>(f) approvazione di piani di stock-option o altri meccanismi di incentivazione degli amministratori e/o di dirigenti con responsabilità strategiche;</u></p> <p><u>(g) approvazione di proposte all'assemblea dei soci su materie soggette all'applicazione del quorum deliberativo assembleare rafforzato di cui all'articolo 11.2;</u></p> <p><u>(h) compimento di operazioni, o modifica di contratti, con parti correlate alla Società di importo superiore a Euro 500.000 per singola operazione od operazioni tra loro collegate, con esclusione in ogni caso, a prescindere dall'importo, dell'esercizio, della rinuncia o della transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società;</u></p>
--	---

	<p><u>(i) approvazione delle deliberazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote ed il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, previste all'articolo 18.2 del presente statuto;</u></p> <p><u>(j) nomina di CFO e Direttore Generale.</u></p>
<p><b>ARTICOLO 18 - POTERI DEL CONSIGLIO - DELEGHE</b></p> <p>18.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.</p> <p>Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in INWIT S.p.A. o di scissione a favore di INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.</p> <p>Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;</li> <li>- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega ad uno o più Amministratori, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;</li> <li>- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;</li> <li>- nominare mandatari - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.</li> </ul> <p>18.4 Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.</p> <p>18.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di</p>	<p><b>ARTICOLO 18 - POTERI DEL CONSIGLIO - DELEGHE</b></p> <p>18.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.</p> <p>18.2 Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite <u>(e pertanto non sono delegabili): (i) le determinazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. o di scissione a favore di INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote; (ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative inderogabili; (iv) il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (v) l'esercizio, la rinuncia e la transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società, per importi superiori a Euro 200.000 (per singolo esercizio, rinuncia o transazione, ovvero per operazioni collegate).</u></p> <p>18.3 Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, <u>nell'osservanza dei limiti di legge e nel rispetto del presente Statuto (ivi incluso le disposizioni di cui all'articolo 16.4), può:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;</li> <li>- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega ad uno o più Amministratori <u>eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;</u></li> <li>- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;</li> <li>- nominare mandatari - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.</li> </ul>

D

<p>Amministrazione che lo ha nominato.</p> <p>18.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.</p>	<p>18.4 Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.</p> <p>18.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, <u>e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto.</u> Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il <del>dirigente</del> <b>dirigente</b> preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.</p> <p>18.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.</p>
<p><b>ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE</b></p> <p>22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato. L'Assemblea nomina altresì 2 (due) Sindaci supplenti, uno per ciascun genere.</p> <p>22.2 Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si considerano strettamente attinenti a quelli della Società le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.</p> <p>22.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci.</p> <p>22.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>22.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.</p> <p>22.6 Unicamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono altresì depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della</p>	<p><b>ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE</b></p> <p>22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi, (di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, <u>nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</u>). L'Assemblea nomina altresì 2 (due) Sindaci supplenti, (uno per ciascun genere, <u>nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.</u>).</p> <p>22.2 Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si considerano strettamente attinenti a quelli della Società le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.</p> <p>22.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci.</p> <p>22.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p> <p>22.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società</p>

partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto sociale.

22.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

22.8 Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

22.9 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

22.10 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

22.11 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) membri effettivi ed 1 (uno) membro supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti espressi dai soci e che non sia collegata ai sensi della disciplina di legge e regolamentare con la Lista di Maggioranza (c.d. Lista di Minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

~~Qualora la composizione dell'organo collegiale o~~

e la borsa.

22.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono altresì depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e; (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto sociale, e (iv) le altre informazioni richieste da legge.

22.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

22.8 Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

22.9 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

22.10 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

22.11 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue, fino al rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine al collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti:

1) qualora, all'esito delle votazioni, risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza il



12

della categoria dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decade per assicurare l'ottemperanza al requisito, ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza, l'Assemblea nomina il Sindaco effettivo o Supplente mancante con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

22.12 È nominato Presidente del Collegio Sindacale il componente effettivo tratto dalla Lista di Minoranza.

22.13 Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei Sindaci supplenti.

In caso di cessazione di un Sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, subentra, e fermo il rispetto dei requisiti statutari in materia di composizione dell'organo sociale, il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalla Lista di Minoranza. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, oltre che dei requisiti statutari in materia di equilibrio dei generi. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina del Sindaco supplente tratto dalla Lista di Minoranza che sia subentrato a un Sindaco effettivo tratto dalla medesima lista.

22.15 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, a eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

22.16 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione

~~maggior numero dei voti (e.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) membri Sindaci effettivi ed 1 (uno) membro uno) Sindaco supplente (e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti espressi dai soci e che non sia collegata ai sensi della disciplina di legge e regolamentare con la Lista di Maggioranza (e.d. Lista di Minoranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;~~

~~Qualora 2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) da ciascuna Lista Qualificata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla terza lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, è tratto 1 (un) Sindaco effettivo;~~

~~3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla Lista Qualificata che risulta essere la seconda lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;~~

~~4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, (i) dalla Lista Qualificata più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, (ii) dalla seconda Lista Qualificata più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, e (iii) dalla terza Lista Qualificata è tratto 1 (un) Sindaco effettivo.~~

Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra generi, qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, l'ultimo eletto della Lista di Maggioranza il secondo del genere più

al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

22.17 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro Sindaco effettivo più anziano per età.

22.18 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.

rappresentato eletto dalla lista più votata decade per assicurare l'ottemperanza al requisito, ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza predetta lista, l'Assemblea nomina il Sindaco effettivo o Supplente mancante con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito nel rispetto delle disposizioni di legge.

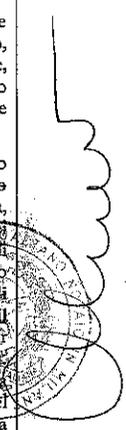
22.12 È nominato Presidente del Collegio Sindacale il componente effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza lista meno votata da cui è stato tratto un componente effettivo.

22.13 Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei Sindaci supplenti.

22.14 In caso di cessazione di un Sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, da una lista subentra, per quanto applicabile e fermo il rispetto dei requisiti statutari di legge e di statuto in materia di composizione dell'organo sociale, il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalla Lista di Minoranza medesima lista da cui è stato tratto il Sindaco cessato. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, oltre che dei requisiti statutari in materia di equilibrio dei generi. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina del Sindaco supplente tratto dalla Lista di Minoranza che sia subentrato a un Sindaco effettivo tratto dalla medesima lista dei requisiti di legge e di statuto

22.15 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, a eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

22.16 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne



	<p>accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.</p> <p>22.17 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce <del>Patro</del> il Sindaco effettivo più anziano per età.</p> <p>22.18 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.</p>
<p>ARTICOLO 23 - CHIUSURA ESERCIZIO SOCIALE - RIPARTO UTILI</p> <p>23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>23.2 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.</p> <p>23.3 Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.</p> <p>23.4 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.</p> <p>23.5 I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.</p>	<p>ARTICOLO 23 - CHIUSURA ESERCIZIO SOCIALE - RIPARTO UTILI</p> <p>23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>23.2 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.</p> <p><del>23.3 Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.</del></p> <p>23.43 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.</p> <p>23.54 I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dai dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.</p>

## 2.1 Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Le predette modifiche statutarie non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai Soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi della fattispecie di recesso individuata dall'art. 2437 del Codice Civile.

\*\*\*

Signori Azionisti, in considerazione di quanto sopra esposto e illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Inwit sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede straordinaria*

*- ... esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi*

dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e condire le motivazioni della proposta ivi contenuta;

- preso atto del fatto che la presente delibera è condizionata all'approvazione della Fusione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti e che la presente delibera avrà quindi efficacia a decorrere dalla data di efficacia della Fusione;

delibera

- (i) di modificare gli artt. 5, 11, 13, 16, 18, 22 e 23 dello statuto di Inwit secondo il testo contenuto nella Relazione, approvando integralmente il testo del nuovo statuto sociale così modificato;
- (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno, nel rispetto delle disposizioni di legge, per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, apportando al nuovo statuto sociale le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie a richiesta dalle competenti Autorità e/ o ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese.”



## NOMINA DI DUE AMMINISTRATORI

A seguito delle dimissioni del consigliere Stefano Siragusa che ricopriva altresì il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e del consigliere non esecutivo Mario Di Mauro rassegnate in data 10 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Inwit nella riunione del 15 maggio 2019, ha nominato per "cooptazione" - ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 13.12 dello statuto sociale vigente, con deliberazione approvata anche dal Collegio Sindacale- Piergiorgio Peluso, quale Presidente, e Carlo Nardello, entrambi con la qualifica di amministratori non esecutivi.

La nomina è avvenuta altresì nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di requisiti degli amministratori e composizione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti e la propria adeguatezza complessiva nel contesto del processo annuale di autovalutazione.

Come previsto dall'art. 2386 del Codice Civile, gli amministratori nominati per "cooptazione" restano in carica fino alla prima assemblea successiva, che pertanto è tenuta a deliberare in merito.

A tal proposito, si rammenta quanto segue: (i) il numero di amministratori previsto dal vigente art. 13 dello Statuto Sociale ed in conformità dell'assemblea del 13 aprile 2018 è fissato in 11 (undici); pertanto l'Assemblea dovrà procedere alla nomina di due amministratori (che potranno anche consistere nella conferma dei consiglieri "cooptati"), i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ossia sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020), fermo restando che in data 26 luglio 2019 e con effetto alla Data di Efficacia, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Inwit (ivi inclusi Piergiorgio Peluso e Carlo Nardello) hanno rassegnato le proprie dimissioni, come meglio *infra* precisato; e (ii) l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce già il rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di "autodisciplina" in materia di equilibrio tra generi e di presenza di un numero adeguato di amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione propone di confermare per la carica di amministratori Piergiorgio Peluso e Carlo Nardello per la medesima durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione ovvero sia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, fermo restando quanto sopra indicato.

Si precisa che per la nomina dei due consiglieri l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza applicazione della procedura statutaria del voto di lista. Non sono previste specifiche procedure per la presentazione delle candidature; tuttavia, il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli azionisti che intendano proporre una candidatura, di comunicarlo alla Società con congruo anticipo al fine di consentire alla Società stessa la pubblicazione, possibilmente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Inoltre, nel caso di candidature diverse dalla proposta di conferma dei consiglieri cooptati, si raccomanda altresì di allegare idonea documentazione relativa al singolo candidato, analoga a quella prevista in occasione della presentazione delle liste per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione. Le proposte così pervenute saranno tempestivamente rese pubbliche, mediante apposito comunicato al mercato e sul sito *internet* della Società.

Si richiama, infine, quanto già illustrato, nella premessa alla presente relazione, in merito alla *governance* di Inwit post Fusione, ossia in merito alla prospettata nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione da parte di un'ulteriore assemblea dei soci di Inwit, in forma ordinaria, che, a seguito delle dimissioni da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 26 luglio 2019 e con effetto alla Data di Efficacia, dovrà essere convocata prima della Data di Efficacia, subordinatamente, come precisato, all'approvazione della Fusione nel rispetto della c.d. procedura di *white wash*.

\*\*\*

Signori Azionisti, in considerazione di quanto sopra esposto e illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Inwit sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*"L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede ordinaria*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta;*
- *preso atto della cessazione, in data odierna, dalla carica di consigliere e Presidente di Piergiorgio Peluso e di consigliere di Carlo Nardello, nominati per cooptazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2019 in sostituzione dei consiglieri Stefano Siragusa e Mario Di Manno, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile;*
- *[preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di confermare quali amministratori Piergiorgio Peluso e Carlo Nardello / delle proposte formulate dal/i socio/i [●] in merito alla nomina dei due consiglieri,]*

*delibera*

- (i) *di nominare [●] e [●] quali consiglieri di amministrazione, prevedendo che scadano insieme con gli Amministratori in carica, ossia con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere, nel rispetto delle disposizioni di legge, per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari."*



5

## DIVIDENDO STRAORDINARIO

### 1 DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO A FAVORE DEI SOCI DI INWIT *POST* FUSIONE

#### 1.1 Ammontare del Dividendo Straordinario

Nell'ambito dell'Operazione relativa al processo di integrazione delle torri di VOD con quelle di Inwit, i cui termini e condizioni sono disciplinati dal Framework Agreement, è previsto che, ove ne ricorrano i presupposti ivi indicati, sia deliberato un dividendo straordinario a favore di tutti i soci di Inwit *post* Fusione, quindi anche di VOD EU (il "Dividendo Straordinario") e ciò nel rispetto naturalmente dei limiti previsti dalla legge.

Alla luce di tali premesse, pertanto, la distribuzione del Dividendo Straordinario si farà luogo soltanto se e nella misura in cui la Fusione verrà attuata e quindi successivamente alla Data di Efficacia.

Pertanto, subordinatamente all'approvazione della Fusione nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti e con effetto alla Data di Efficacia, si propone di deliberare di distribuire il Dividendo Straordinario nella misura di Euro 0,5936 per ciascuna delle azioni ordinarie di Inwit in circolazione *post* Fusione e di imputare l'importo complessivo che sarà sostenuto per il pagamento del Dividendo Straordinario alle riserve distribuibili di Inwit come meglio precisato al successivo paragrafo 1.2. Tenuto quindi conto delle n. 600.000.000 azioni in circolazione alla data della presente Relazione e computando altresì le Nuove Azioni Inwit, l'importo complessivo del Dividendo Straordinario da prelevare dalle riserve disponibili ammonta ad Euro 570.000.000.

Il pagamento del Dividendo Straordinario, previo stacco della relativa cedola, sarà effettuato a far tempo: (i) dalla prima data di pagamento fissata dal calendario di negoziazione di Borsa Italiana successiva alla Data di Efficacia, in conformità alle applicabili disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." e delle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." di tempo in tempo in vigore, ovvero, (ii) dalla diversa data, comunque successiva alla Data di Efficacia, che dovesse essere concordata con le autorità competenti.

A tal riguardo, nel determinare l'ammontare complessivo del Dividendo Straordinario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2019, ha stimato – come previsto nel Framework Agreement – la cassa disponibile di Inwit alla Data di Efficacia: (i) tenendo conto che il Finanziamento determina un incremento del rapporto debito/EBITDA fino a 6 volte (tali valori come risultanti dall'ultima comunicazione al mercato) così da permettere a Inwit di avere un *credit rating* pari ad almeno BB+ da parte di Standard&Poors, Ba1 da parte di Moody's o un equivalente livello di *rating* da parte di altre primarie agenzie di *rating*; (ii) deducendo il Corrispettivo; e (iii) tenendo conto dell'eventuale aggiustamento descritto nella Premessa della presente Relazione e del fabbisogno di cassa di Inwit nell'ordinaria amministrazione.

#### 1.2 Riserve disponibili

Con riferimento alle riserve dalle quali si intende attingere ai fini della distribuzione del

Dividendo Straordinario, si sottolinea che il bilancio di esercizio di Inwit al 31 dicembre 2018 evidenzia l'esistenza di riserve distribuibili (al netto della riserva legale) per un importo complessivo pari a Euro 828.527 migliaia.

Si fa presente anche che, dallo stesso bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, si evince altresì che la riserva legale è di importo pari ad Euro 120.000.000. Tale importo, pertanto, in conformità alle previsioni dell'art. 2430, comma 1 del Codice Civile, è pari al quinto del capitale sociale (che è pari ad Euro 600.000.000 o Euro 599.777.882 al netto delle azioni proprie).

Per effetto della distribuzione di dividendi avvenuta in data 15 aprile 2019 pari a Euro 126.553 migliaia, la situazione patrimoniale e finanziaria di Inwit al 30 settembre 2019 evidenzia, per le predette riserve un importo complessivo pari a Euro 701.974 migliaia (al netto della riserva legale) di cui Euro 660.000.000 a titolo di riserva sopraprezzo. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione precisa che tali riserve sussistono, nella consistenza indicata, anche alla data odierna.

Tenuto conto che l'importo da prelevare da tali riserve ai fini della distribuzione del Dividendo Straordinario è di complessivi Euro 570.000.000, la consistenza delle predette riserve consente la distribuzione del Dividendo Straordinario nella misura proposta (Euro 0,5936 per azione).

### 1.3 Tassazione

Ai fini fiscali il Dividendo Straordinario sarà assoggettato a tassazione, nei modi ordinati solo in capo al percettore, in base alla qualifica fiscale da esso rivestita, in base alle norme del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e del d.P.R. 600/1973.

\*\*\*

Signori Azionisti, in considerazione di quanto sopra esposto e illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Inwit, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea degli azionisti di Inwit, riunitasi in sede ordinaria*

- *esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta;*
- *preso atto del fatto che la presente delibera è condizionata all'approvazione della fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit S.p.A. nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti e che tale delibera avrà effetto alla data di efficacia della predetta fusione;*
- *visto il bilancio di esercizio di Inwit S.p.A. al 31 dicembre 2018, approvato dall'assemblea ordinaria in data 27 marzo 2019 e la situazione patrimoniale di Inwit S.p.A. al 30 settembre 2019;*
- *preso atto dell'attestazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attuale consistenza ed alla disponibilità delle riserve distribuibili pari a Euro 701.974 migliaia, che saranno parzialmente utilizzate ai fini della distribuzione del menzionato dividendo straordinario, nonché in merito alla attuale consistenza della riserva legale, pari ad Euro 120 milioni, e quindi pari al quinto del capitale*



sociale,

- preso atto che il Collegio Sindacale conferma l'attestazione del Consiglio di Amministrazione sopra riportata

delibera

- (i) di distribuire un dividendo straordinario pari a Euro 0,5936 per ciascuna azione ordinaria di Inwit S.p.A., mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 per complessivi Euro 570.000.000, con la precisazione che il pagamento del dividendo straordinario, previo stacco della relativa cedola, sarà effettuato a far tempo: (i) dalla prima data di pagamento fissata dal calendario di negoziazione di Borsa Italiana S.p.A. successiva alla data di efficacia dell'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit S.p.A., in conformità alle applicabili disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." e delle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." di tempo in tempo in vigore, ovvero, (ii) dalla diversa data, comunque successiva alla data di efficacia dell'atto di fusione, che dovesse essere concordata con le autorità competenti;
- (ii) che, ai fini fiscali, il dividendo straordinario sarà assoggettato a tassazione, nei modi ordinari, solo in capo al percettore, in base alla qualifica fiscale da esso rivestita, in base alle norme del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e del d.P.R. 600/1973;
- (v) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con piena facoltà di subdelega e nomina di procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, ogni opportuno potere, nel rispetto delle disposizioni di legge, per l'esecuzione della delibera in oggetto incluso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di fissare, d'intesa con le autorità competenti la data di pagamento del dividendo straordinario e per l'adempimento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari."

Milano, 18 novembre 2019

Inwit - Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Piergiorgio Peluso - Presidente



**Dichiarazione**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Rafael Giorgio Perrino attesta, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del TUF, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

1907

1907

Acc. n. D. n. 15.468/8.310 di acc.

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI  
VODAFONE TOWERS S.r.l.  
IN INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.p.A.**

Relazione ai sensi dell'articolo 2501-bis,  
quarto comma e dell'articolo 2501  
sexies, quarto comma, del Codice Civile



## Relazione ai sensi dell'articolo 2501-bis, quarto comma e dell'articolo 2501 sexies, quarto comma, del Codice Civile

Agli Azionisti di  
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Al Socio Unico di  
Vodafone Towers S.r.l.

### 1. Motivo e oggetto dell'incarico

Gli organi amministrativi delle società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("Inwit" anche l'"Incorporante" o la "Società risultante dalla Fusione") e Vodafone Towers S.r.l. ("VOD Towers" o "Incorporanda") ( e insieme le "Società partecipanti alla Fusione" o anche solo le "Società") hanno approvato in data 18 novembre 2019, ai sensi dell' art. 2501-ter e su base volontaria dell' art. 2501-bis, comma 2, del Codice Civile, nonché dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, in conformità allo schema n. 1 del relativo Allegato 3A, il progetto di fusione (il "Progetto di Fusione") per incorporazione (la "Fusione") di VOD Towers in Inwit.

In relazione a quanto sopra, con decreto del Tribunale di Milano del 2 ottobre 2019 BDO Italia S.p.A. ha ricevuto l'incarico, a seguito di istanza congiunta di VOD Towers e Inwit, in qualità di esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies, quarto comma, del Codice Civile, di predisporre la relazione di cui all'art. 2501-bis, quarto comma, e di cui allo stesso art. 2501-sexies, quarto comma, del Codice Civile (di seguito anche la "Relazione").

Ai sensi delle citate norme, siamo chiamati a fornire l'attestazione della ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione; nonché una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi altresì un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato.

Le indicazioni riguardanti le risorse finanziarie sono contenute nel Progetto di Fusione ai sensi degli artt. 2501-bis, secondo comma, e 2501-ter del Codice Civile approvato in data 18 novembre 2019 dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché nel relativo allegato B: esso indica, tra l'altro, le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione e riporta i principali dati del piano economico e finanziario della stessa, contenente i dati consuntivi pro forma 2018, nonché le previsioni circa l'evoluzione patrimoniale ed economica per l'anno 2019 nonché le previsioni per il periodo 2020-2027, con un dettaglio della proiezione delle principali componenti patrimoniali e reddituali (il "Piano Combined 2019-2027" o anche il "Piano Combined").

Le situazioni patrimoniali di riferimento ("Situazioni Patrimoniali") sono in particolare:

- per la Società Incorporante, la situazione patrimoniale redatta alla data del 30 settembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2019;
- per la Società Incorporanda, in conformità all'art. 2501-quater, secondo comma, del Codice Civile, la Situazione Patrimoniale alla data del 30 settembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2019 e Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda Torri al 30 settembre 2019 di cui il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha preso atto in data 13 novembre 2019; la Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2019 approvata consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza col fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico.

Le relazioni illustrative datate 18 novembre 2019 predisposte dagli organi amministrativi delle rispettive Società illustrano e giustificano sotto il profilo giuridico ed economico, ai sensi e per gli effetti dell'art.2501-quinquies del Codice Civile, il Progetto di Fusione e, in particolare, il Rapporto di Cambio delle azioni, nonché i criteri di determinazione dello stesso ("Relazioni degli Amministratori" o "Relazioni"). Le Relazioni indicano altresì, ai sensi dell'art. 2501-bis, terzo comma, del Codice Civile, le ragioni che giustificano l'operazione e contengono il Piano Combined con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Il Progetto di Fusione e i relativi allegati saranno sottoposti all'approvazione delle Assemblee di Inwit e VOD Towers, convocate congiuntamente in data 19 dicembre 2019 in unica convocazione nel rispetto della normativa applicabile.

## 2. Sintesi dell'operazione

Gli Amministratori riferiscono nelle loro Relazioni che in data 26 luglio 2019, Inwit e il suo socio di controllo TIM S.p.A. ("TIM") da una parte, e Vodafone Italia S.p.A. ("VOD") e il suo socio unico Vodafone Europe B.V. ("VOD EU"), previa approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno sottoscritto un accordo quadro (il "Framework Agreement") disciplinante l'operazione unitaria avente ad oggetto la combinazione delle torri di VOD con quelle di Inwit da attuarsi mediante (i) la costituzione di VOD Towers, (ii) la successiva Scissione (come definita in seguito) di VOD a favore di VOD Towers e infine (iii) previa conclusione della compravendita della partecipazione di minoranza in VOD Towers (come in seguito definita), la Fusione, nonché il perfezionamento di una partnership industriale mediante la sottoscrizione tra Inwit, VOD e TIM dei contratti commerciali come di seguito definiti (l'"Operazione").

Il Framework Agreement regola e disciplina, secondo gli Amministratori, quindi, le attività propedeutiche o funzionali alla realizzazione dell'Operazione, gli impegni reciproci delle Società Partecipanti alla Fusione e le condizioni a cui l'esecuzione dell'Operazione è subordinata.

Gli Amministratori indicano nelle rispettive Relazioni come l'Operazione si sostanzia nelle seguenti attività:

- i. la costituzione di VOD Towers da parte di VOD EU realizzata con atto datato 1° agosto 2019 e iscritto al Registro delle Imprese in data 5 agosto 2019;
- ii. la scissione parziale e proporzionale di VOD ex art. 2506 del Codice Civile e conseguente assegnazione a favore di VOD Towers del ramo d'azienda di VOD dedicato all'attività di costruzione e gestione delle infrastrutture passive (i.e. torri, piloni e pali) e dei sistemi tecnologici volti ad ospitare attrezzature di proprietà di operatori di telefonia mobile e altre attrezzature per emittenti radio, telecomunicazioni, televisioni ed emittenti segnali radio (il "Ramo Towers") entro il 31 dicembre 2019;
- iii. la compravendita di una partecipazione pari al 43,4% del capitale sociale di VOD Towers (la "Partecipazione di Minoranza in VOD Towers") tra VOD EU, in qualità di venditore, e Inwit, in qualità di acquirente (la "Compravendita"), il cui atto sarà sottoscritto tra VOD EU e Inwit alla data del closing (la "Data del Closing" - come in seguito definita) e che avrà effetto l'istante immediatamente antecedente rispetto al verificarsi della Data di Efficacia (come in seguito definita), subordinatamente al perfezionamento dell'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione (come in seguito definito) nel competente Registro delle Imprese;
- iv. la Fusione - il cui Atto di Fusione sarà sottoscritto alla Data del Closing e che produrrà i suoi effetti alla data (e ora) che sarà fissata - in accordo con Borsa Italiana tenendo conto che a tale data le Nuove Azioni Inwit (come in seguito definite) dovranno essere quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") - entro i quindici giorni successivi all'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese (la "Data di Efficacia"), con contestuale annullamento della partecipazione residua detenuta da VOD EU in VOD Towers in seguito all'efficacia della Compravendita e ammissione a quotazione su MTA delle n. 360.200.000 azioni ordinarie, senza valore nominale, calcolate in base al Rapporto di cambio, che saranno emesse da Inwit e attribuite a VOD EU, alla Data di Efficacia (le "Nuove Azioni Inwit"), a fronte dell'annullamento della partecipazione residua detenuta da VOD EU in VOD Towers;
- v. l'adozione del nuovo statuto soggetto all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit e che sarà efficace a decorrere dalla Data di Efficacia;



- vi. l'eventuale distribuzione di riserve che l'Assemblea degli azionisti di Inwit sarà chiamata a deliberare contestualmente alla Fusione, a favore degli azionisti di Inwit post Fusione, ai termini e alle condizioni previsti dal *Framework Agreement* per un importo pari ad Euro 570 milioni (la "Distribuzione Straordinaria"). Per maggiori informazioni sulla Distribuzione Straordinaria gli Amministratori rinviano alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Inwit redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF") e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti ai sensi di legge e regolamento (la "Relazione del Consiglio di Amministrazione di Inwit").

Come previsto dal *Framework Agreement*, gli Amministratori riportano nel Progetto di Fusione che la stipula dell'atto di fusione tra Inwit e VOD EU (l'"Atto di Fusione") - così come la realizzazione delle altre attività che costituiscono il c.d. *closing* dell'Operazione, ivi inclusa la conclusione del contratto disciplinante la Compravendita - è sospensivamente condizionata all'avveramento (o alla rinuncia) delle condizioni sospensive previste nello stesso *Framework Agreement* (le "Condizioni Sospensive") e precisamente:

- a) il perfezionamento della Scissione e l'efficacia della stessa entro il 31 dicembre 2019;
- b) l'approvazione della Fusione e della relativa documentazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit nel rispetto della c.d. procedura di *whitewash* (per la cui descrizione si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione di Inwit) nonché da parte dell'Assemblea straordinaria di VOD Tower;
- c) l'ottenimento del parere positivo sulla congruità del Rapporto di Cambio da parte dell'esperto indipendente nominato ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile;
- d) l'approvazione del nuovo statuto di Inwit - con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia - da parte dell'Assemblea straordinaria di Inwit;
- e) l'iscrizione nei competenti Registri delle Imprese delle delibere di cui alle precedenti lett. (b) e la mancata opposizione dei creditori delle Società Partecipanti alla Fusione ex art. 2503 del Codice Civile (ovvero nell'ipotesi in cui vi fosse tale opposizione che la stessa non sia tale da impedire l'esecuzione dell'Atto di Fusione);
- f) il completamento della procedura di consultazione sindacale in merito alla Fusione da parte di Inwit e VOD Tower ex art. 47 L. n. 428/1990;
- g) se richieste, l'ottenimento delle autorizzazioni (ovvero siano decorsi i relativi termini di legge) da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato al perfezionamento dell'Operazione ai sensi della normativa comunitaria o italiana applicabile alle concentrazioni (i.e., Legge n. 287/1990) restando in ogni caso inteso che tali autorizzazioni non devono essere soggette a condizioni o, qualora prevedano condizioni o impegni (volti a superare le criticità concorrenziali eventualmente riscontrate), questi ultimi non devono essere tali da determinare o poter determinare un impatto negativo (come definito nel *Framework Agreement*, i.e., (i) un sostanziale e oggettivo impatto negativo sul valore del *business* di Inwit o VOD Towers, a seconda del caso, come valutato alla data di sottoscrizione del *Framework Agreement* o (ii) con riguardo agli obiettivi che le parti si sono prefissate di raggiungere con la sottoscrizione dei Contratti Commerciali, come infra definiti (fatta eccezione per quanto riguarda il c.d. "*active network sharing*"), il fatto che il perseguimento di tali obiettivi sia o sarà impedito, gravemente compromesso o significativamente danneggiato);
- h) nel caso in cui la Commissione Europea abbia confermato che l'Operazione non determina la creazione di una "*full-function joint venture*":
  - I. la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato abbia adottato una decisione finale ai sensi del Regolamento n. 1/2003 o della Legge n. 287/90 (a seconda del caso) e tale decisione non determini un impatto negativo
  - II. nel caso in cui un procedimento sia aperto avanti la Commissione Europea o l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 101(1) TFEU o corrispondente normativa nazionale (per esempio nel caso di adozione di una decisione ex art. 11(6) del Regolamento n. 1/2003 o art. 14 della Legge n. 287/90) (il "Procedimento Antitrust Pendente"), alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che rendano probabile l'adozione di una decisione da parte della Commissione Europea o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che possa determinare un impatto negativo; o
  - III. nel caso in cui sia in corso un Procedimento Antitrust Pendente e le parti abbiano offerto alla predetta Autorità gli impegni, gli obblighi e le misure correttive volte a superare le criticità concorrenziali: (i) tali impegni, obblighi e misure correttive volte a superare le criticità

concorrenziali non siano stati rigettati prima o alla Data del Closing; e (ii) e alla Data del Closing non ci siano obiettive e concrete circostanze che rendano probabile il rigetto da tale Autorità dei predetti impegni, obblighi e misure correttive così da determinare un impatto negativo;

- i) l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità al perfezionamento dell'Operazione (ivi inclusa la Scissione) necessarie per legge ivi incluso il D.Lgs. n. 21/2012 convertito nella Legge n. 56/2012 c.d. *golden power*;
- j) la mancata entrata in vigore di una legge o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che possa rendere invalido, illegittimo o impedire il perfezionamento della Scissione e/o dell'Operazione o l'assenza di una sentenza anche non definitiva, ordine, decreto o pronuncia emessa da una competente autorità giudiziaria o da un'autorità di vigilanza che imponga una significativa sanzione (così da determinare un impatto negativo) nel caso di perfezionamento dell'Operazione;
- k) non si sia verificato un evento sostanzialmente pregiudizievole, non prevedibile e fuori dal controllo delle parti che comporti il mancato raggiungimento o la sostanziale modifica degli obiettivi che le parti stesse si sono prefissate con la sottoscrizione del *Framework Agreement* e dei "Contratti Commerciali" (i.e., il c.d. *Active Sharing Agreement*, contratto che sarà sottoscritto tra TIM e VOD per disciplinare i reciproci diritti e obblighi in relazione alla condivisione delle relative infrastrutture attive; il c.d. *Passive Sharing Agreement*, contratto che sarà sottoscritto tra TIM, VOD e Inwit, alla Data di Sottoscrizione dei Contratti Commerciali diversi dal *Master Service Agreement* con TIM (TIM MSA) e con Vodafone (VOD MSA), volto a disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi alla condivisione delle infrastrutture passive di Inwit e VOD); il c.d. VOD MSA, *Master Service Agreement* che sarà sottoscritto tra Inwit e VOD alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito della Fusione; e il c.d. TIM MSA, nuovo *Master Service Agreement* che sarà sottoscritto tra Inwit e TIM alla Data del Closing e con efficacia a decorrere dalla Data di Efficacia e che disciplinerà i servizi c.d. di ospitalità sui siti che saranno nella disponibilità di Inwit a seguito della Fusione (con esclusione, ai fini della presente condizione, del citato *Active Sharing Agreement*);
- l) esclusione dell'obbligo in capo a TIM e/o a VOD EU (o alle società controllanti o dalle stesse controllate o soggette a comune controllo) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi del TUF, sulle azioni ordinarie di Inwit come conseguenza del perfezionamento dell'Operazione;
- m) il completamento, prima della Data del Closing, di tutte le formalità richieste da Borsa Italiana a Inwit per l'emissione delle Nuove Azioni Inwit e quindi il perfezionamento di tutte le condizioni richieste dalla Borsa Italiana affinché le Nuove Azioni Inwit di VOD EU siano ammesse alla negoziazione su MTA e negoziabili alla Data di Efficacia, al pari delle azioni Inwit già in circolazione a tale data.

Nel *Framework Agreement* è poi previsto che in seguito all'avveramento (o alla rinuncia) di tutte le Condizioni Sospensive (entro il termine ultimo previsto dal *Framework Agreement*, c.d. *Long Stop Date*, corrispondente al 31 marzo 2020 oppure, nel caso in cui si applichi la Condizione Sospensiva di cui alla precedente lettera (g), al 31 ottobre 2020), salvo diverso accordo, la stipula dell'Atto di Fusione è prevista, secondo gli Amministratori, per il 10° (decimo) giorno lavorativo successivo alla data in cui si verifichi (o sia rinunciata) l'ultima delle Condizioni Sospensive a verificarsi (o a essere rinunciata), fermo restando che ove, a tale data, sia pendente un Procedimento Antitrust Pendente (e non sia applicabile la Condizione Sospensiva di cui alla precedente lettera (g)), la data di perfezionamento dell'Operazione potrà essere posticipata (su richiesta congiunta di VOD EU e VOD ovvero su richiesta di Inwit o di TIM in via disgiunta tra loro) alla prima data tra:

- (i) il 10° giorno lavorativo dopo il 30 giugno 2020;
- (ii) il 10° giorno lavorativo dalla conclusione del Procedimento Antitrust Pendente;

essendo altresì stato previsto che, qualora alla scadenza del termine sub (i) il Procedimento Antitrust Pendente fosse ancora in corso, le parti procederanno comunque al perfezionamento dell'Operazione il 10° giorno lavorativo decorrente dal 30 giugno 2020 purché si siano avverate (o siano state rinunciate) le Condizioni Sospensive.

In relazione a quanto precede, gli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione precisano che, in data 18 novembre 2019, TIM e VOD EU hanno comunicato, rispettivamente a Inwit e a VOD Towers, che ad esito delle consultazioni svolte con la Commissione Europea, TIM e il Gruppo Vodafone procederanno a notificare l'Operazione ai sensi del Regolamento CE 139/2004. Conseguentemente, la Condizione Sospensiva di cui alla lettera (g) deve ritenersi applicabile e la Long Stop Date risulta fissata (come da relativa definizione) al 31 ottobre 2020.



Gli Amministratori segnalano nel Progetto di Fusione che, qualora le Condizioni Sospensive non risultino verificate (o non siano rinunciate) entro la *Long Stop Date*, l'Operazione potrebbe non perfezionarsi, salvo che le parti del *Framework Agreement* non decidano di rinviare la *Long Stop Date*. Allo stato risulta difficile per gli Amministratori stimare la tempistica delle Condizioni Sospensive, specie di quella di cui alla lettera (g).

Inoltre, gli Amministratori precisano che nel *Framework Agreement* è stato previsto che - qualora la Data del Closing non si collochi entro il 30 aprile 2020 - i Consigli di Amministrazione di Inwit e di VOD Towers valuteranno e, congiuntamente, decideranno se, anche tenuto conto dei doveri degli Amministratori e delle applicabili previsioni di legge, ritengano necessario o anche solo opportuno procedere ad un aggiornamento della documentazione relativa alla Fusione (in particolare delle situazioni patrimoniali depositate per le relative assemblee ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile) e quindi fare sì che si svolgano una nuova Assemblea degli azionisti di Inwit e una nuova Assemblea dei soci di VOD Towers per confermare l'approvazione della Fusione (sempre col requisito del *Whitewash* per quanto concerne Inwit), impregiudicato il Rapporto di Cambio, che non potrà in ogni caso essere modificato.

Con riguardo all'applicazione volontaria della disciplina di cui all'art. 2501-*bis* del Codice Civile, gli Amministratori segnalano nel Progetto di Fusione che, sulla base della *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e un *pool* di banche (le "Banche") in data 26 luglio 2019, è in corso di finalizzazione la negoziazione di un'operazione di finanziamento tra Inwit, in qualità di prenditrice, e le Banche, avente a oggetto la concessione a favore di Inwit di un finanziamento per un importo massimo complessivo in linea capitale di Euro 3.000.000.000 (il "Finanziamento"). Più nello specifico, il predetto Finanziamento sarà articolato, secondo gli Amministratori, in tre linee di credito per un importo pari, rispettivamente, a Euro 1.500.000.000 (c.d. *Bridge Facility*), Euro 1.000.000.000 (c.d. *Term Loan Facility*) e a Euro 500.000.000 (c.d. *Revolving Credit Facility*) volte a finanziare il pagamento del corrispettivo per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e la Distribuzione Straordinaria, nonché a finanziare parte dell'indebitamento finanziario in essere di Inwit, oltre a finanziare le necessità di cassa di Inwit.

Alla luce di quanto sopra, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-*bis* del Codice Civile con riguardo alla Fusione, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la disciplina dell'art. 2501-*bis* del Codice Civile tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante post Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e per la Distribuzione Straordinaria. Pertanto:

- (i) ex art. 2501-*bis*, comma 2, del Codice Civile, il Progetto di Fusione indica le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni di Inwit post Fusione;
- (ii) gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione, ex art. 2501-*sexies* del Codice Civile, in data 13 settembre 2019 hanno depositato presso il Tribunale di Milano istanza per la nomina dell'esperto di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, avvalendosi della facoltà ex art. 2501-*sexies*, comma 4, del Codice Civile, di richiedere la nomina di un esperto comune, con il compito di attestare, nella propria relazione, la congruità del Rapporto di Cambio nonché, in forza della predetta applicazione volontaria dell'art. 2501-*bis* del Codice Civile e, in particolare, del comma 4 dello stesso, la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione circa le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante post Fusione. Con provvedimento depositato in data 2 ottobre 2019, il Presidente del Tribunale di Milano ha nominato quale esperto comune BDO Italia S.p.A.;
- (iii) gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione, ex art. 2501-*bis*, comma 5 del Codice Civile, hanno affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Inwit, l'incarico di rilasciare la relazione da allegare al Progetto di Fusione. La relazione resa da PWC, ex art. 2501-*bis*, comma 5 del Codice Civile, è allegata al Progetto di Fusione sub Allegato "A".

Con riguardo a quanto indicato al punto (i), si ricorda che in data 18 novembre 2019, contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione, il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha approvato il Piano *Combined*.

### 3. Natura e portata della presente relazione

La presente relazione si riferisce, ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, del Codice Civile, all'attestazione circa la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione relative alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione.

Al fine di fornire agli Azionisti di Inwit e al Socio di VOD Towers idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica inoltre ai sensi dell'art. 2501-sexies, quarto comma, del Codice Civile i metodi seguiti dagli Amministratori per la sua determinazione e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre il nostro parere sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Essa non si estende alle altre parti del Progetto di Fusione, né al Piano *Combined*, che sono stati esaminati al solo fine di acquisire elementi e informazioni utili a supporto di quanto sopra descritto.

Sebbene l'obiettivo del nostro incarico non sia quello di formulare un giudizio professionale sul Piano *Combined*, né sui principali dati dello stesso contenuti nel Progetto di Fusione, abbiamo svolto, esclusivamente nella misura necessaria al raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, le procedure previste:

- dall'ISAE 3000 (*Revised*) (*International Standard on Assurance Engagements*), *Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* con riguardo all'esame dell'adeguatezza delle metodologie valutative adottate dagli Amministratori nella determinazione del Rapporto di Cambio per quanto riguarda la relazione ai sensi dell'art. 2501-sexies, quarto comma, del Codice Civile;
- dall'ISAE 3400 ("*The examination of prospective financial information*") emesso dall'IFAC - *International Federation of Accountants*, con riguardo all'esame dell'informativa finanziaria prospettica per quanto riguarda la relazione ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, del Codice Civile.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione, supportati dalle indicazioni dei rispettivi *Advisors* da essi nominati, non abbiamo effettuato, per le finalità connesse allo svolgimento del presente incarico, una valutazione economica delle Società. Tali valutazioni sono state svolte dai Consigli di Amministrazione delle Società con il supporto dei propri *Advisors*.

Esula inoltre dall'ambito della presente relazione qualsivoglia considerazione con riferimento ai profili di opportunità e/o convenienza dell'operazione per tali azionisti/soci delle Società: dette considerazioni rimangono di esclusiva pertinenza delle Assemblies.

### 4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalle Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare, abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- "*Progetto di fusione per incorporazione di Vodafone Towers S.r.l. in Inwit S.p.A.*", redatto ai sensi degli artt. 2501-bis, secondo comma, e 2501-ter del Codice Civile e approvato dagli organi amministrativi delle Società partecipanti alla Fusione in data 18 novembre 2019, che indica, tra l'altro, le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione;
- Relazioni ai sensi degli artt. 2501-bis, comma 3, e dell'art. 2501-quinquies, del Codice Civile predisposte dagli organi amministrativi di Inwit e VOD Towers e approvate dagli stessi in data 18 novembre 2019, che illustrano e giustificano sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Fusione e, in particolare, il Rapporto di Cambio delle azioni, nonché i criteri di determinazione dello stesso. Le Relazioni indicano altresì, ai sensi dell'art. 2501-bis terzo comma del Codice Civile, le ragioni che giustificano l'operazione e gli obiettivi che si intendono raggiungere.



Il Rapporto di Cambio che propongono risulta compreso in tutti gli intervalli di valutazione descritti dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni ed è pari a n. 360.200.000 azioni Inwit di nuova emissione prive del valore nominale attribuite a VOD EU a fronte dell'annullamento, in sede di concambio, della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers alla Data del Closing. La restante quota del 43,4%, detenuta da Inwit a seguito dell'acquisto per un corrispettivo di Euro 2.140.000.000, sarà annullata senza concambio.

Non sono previsti conguagli in denaro, fermo restando quanto precisato con riferimento alla procedura di aggiustamento in funzione dell'ammontare, rispettivamente, dell' "Indebitamento Netto di VOD Towers", del "Capitale Circolante Netto di VOD Towers", dell' "Indebitamento Netto di Inwit" e del "Capitale Circolante Netto di Inwit".

- le situazioni patrimoniali di riferimento e in particolare:
  - per la Società Incorporante, la situazione patrimoniale redatta alla data del 30 settembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2019;
  - per la Società Incorporanda, in conformità all'art. 2501-*quater*, secondo comma, del Codice Civile, la Situazione Patrimoniale di VOD Towers al 30 settembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione di VOD Towers in data 13 novembre 2019 e Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda Torri al 30 settembre 2019 di cui il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha preso atto in data 13 novembre 2019; la Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2019 approvata consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza col fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico;
- Relazione emessa dalla società di revisione PWC in data 18 novembre 2019 ai sensi dell'art. 2501-*bis*, quinto comma, del Codice Civile;
- **File excel relativo al Piano Combined per gli anni 2019-2027;**
- Inwit-Vodafone Towers *combined business plan independent business review* redatta da Analysys Mason e datata 25 luglio 2019;
- Documento di supporto al Consiglio di Amministrazione di Inwit del 26 luglio 2019 e redatto dal *management* di Inwit;
- Documento di supporto al Consiglio di Amministrazione di Inwit del 26 luglio 2019 e redatto dall'*Advisor* Mediobanca;
- Documento di *Back Up* per analisi di debito di Inwit del 24 settembre 2019 e redatto dal *management* di Inwit;
- Documento di supporto relativo al parere di congruità rilasciato al Comitato Parti Correlate di Inwit nell'ambito della prospettata operazione di aggregazione con VOD Tower redatto da Equita SIM S.p.A. in data 23 luglio 2019;
- *Commitment letter* sottoscritta tra Inwit ed un pool di banche in data 26 luglio 2019;
- Project Kramer - Vodafone Towers - documento di *Business Plan Stand alone* datato aprile 2019 e reso disponibile nella *data room* di Project Kramer il 30 aprile 2019 e redatto dal *management* di VOD;
- *Management Presentation & Stand-alone Business Plan* di Inwit e datato 3 maggio 2019;
- *Legal opinion* redatta dallo Studio Pedersoli ed indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 26 luglio 2019;
- *Vodafone Italia tower portfolio commercial due diligence report* redatta da Analysys Mason e datata 1 giugno 2019;
- *Final report - technical due diligence of Vodafone tower portfolio* redatta da Analysys Mason e datata 21 giugno 2019;
- *Due Diligence Report* redatto da Deloitte in relazione alla potenziale iniziativa di *cost sharing* tra TIM e Vodafone con particolare riferimento alla potenziale operazione di *business combination* delle infrastrutture passive di VOD ITA e di Inwit e datato 22 luglio 2019;
- *Financial Vendor Due Diligence* redatta da KPMG e relativa al *carve out* del ramo VOD Towers e datata 17 giugno 2019;
- *Financial e Tax Due Diligence* redatta da KPMG e relativa ad Inwit e datata 24 giugno 2019;

- *Fairness opinion* rilasciata da KPMG a VOD ITA del 25 luglio 2019 riguardante la vendita del ramo d'azienda VOD Towers a Inwit;
- Relazione rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. a VOD Towers del Novembre 2019 riguardante l'analisi inerente la struttura finanziaria dell'entità risultante dalla fusione Inwit VOD Towers;
- Situazione Patrimoniale VOD Towers al 31 agosto 2019 e Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda Torri al 31 marzo 2019;
- Documento Informativo di Inwit relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e relativo all'operazione di maggiore rilevanza, e datato 1 agosto 2019;
- Parere del Comitato Parti Correlate di Inwit del 26 luglio 2019 redatto ai sensi dell'art. 21 della Procedura OPC di Inwit e dell'art. 8 del Regolamento OPC con riferimento all'Operazione;
- *Fairness Opinion* di Mediobanca del 26 luglio 2019 rilasciata al Consiglio di Amministrazione di Inwit sulla congruità dal punto di vista finanziario del corrispettivo dell'operazione di integrazione con il Ramo Towers. Il documento di accompagnamento di tale *fairness opinion* agli atti di Inwit espone analiticamente i metodi di valutazione adottati, le ragioni della loro scelta, i valori risultanti dalla loro applicazione e le considerazioni formulate al riguardo;
- Progetto di Scissione parziale proporzionale delle attività del *business* Torri di Vodafone Italia in VOD Towers datato 17 settembre 2019, che individua il perimetro relativo al *business* di VOD Towers;
- *Framework Agreement* sottoscritto fra le parti e datato 26 luglio 2019;
- Bozza del nuovo *Master Service Agreement*, completo di tutti gli allegati, come accluso al *Framework Agreement* che prevede, tra le altre, un impegno da parte di TIM e VOD ITA su nuovi siti, nuove *small cells outdoor* e nuove ospitalità sui siti esistenti;
- Bozza del *Passive Sharing*, come acclusa al *Framework Agreement*;
- *Assumption Book* datato 24 ottobre 2019 e relativo alle assunzioni sul Piano *Combined* incluso nel Progetto di Fusione;
- Nota del 15 novembre 2019 predisposta da un *Advisor* indipendente in tema di sostenibilità finanziaria del Piano *Combined* di Inwit, quale risultante per effetto della sua prospettata aggregazione con VOD Towers;
- Visure camerali ordinarie delle Società partecipanti alla Fusione;
- Informazioni supplementari acquisite mediante colloqui con il *management* delle Società partecipanti alla Fusione, oltre a elementi contabili e statistici e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Il Progetto di Fusione, la Relazione degli Amministratori, il Piano *Combined* nonché tutta la documentazione sopra descritta ci sono stati consegnati dalle Società anche in bozza e in via anticipata rispetto alla data di approvazione da parte degli organi amministrativi, al fine di consentirci di svolgere e completare tutte le procedure necessarie alla predisposizione della presente relazione.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata e sottoscritta in data odierna, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Inwit, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni delle stime economico-finanziarie richiamate nel Progetto di Fusione, nonché ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sia per quanto riguarda la determinazione del Rapporto di Cambio, sia con riferimento all'identificazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Risultante dalla Fusione.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata e sottoscritta in data odierna, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di VOD Towers i dati messi a disposizione sono completi, autentici ed attendibili, e che le informazioni ivi contenute sono corrette ed esatte e che, per i profili di competenza degli Amministratori di VOD Towers, alla data della lettera di attestazione, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'Operazione ed agli altri elementi presi in considerazione.

Nello svolgimento del presente incarico, abbiamo fatto affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni fornite e della ulteriore documentazione esaminata.

## 5. Stime economico-finanziarie, con indicazione delle risorse finanziarie destinate al soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione

### 5.1 Stime economico-finanziarie 2019-2027

Gli organi amministrativi, nel Progetto di Fusione, rappresentano che, pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2501-bis del Codice Civile per l'applicazione delle disposizioni in tema di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento, Inwit e VOD Towers hanno deciso di applicare su base volontaria la relativa disciplina dell'art. 2501-bis del Codice Civile tenuto conto della permanenza in capo alla Società Incorporante post Fusione del debito contratto per l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e dell'eventuale Distribuzione Straordinaria.

Pertanto, nella predisposizione della documentazione relativa alla Fusione, il *management* di Inwit ha predisposto, ed il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha approvato in esecuzione di quanto previsto al terzo comma del citato art. 2501-bis del Codice Civile, il Piano *Combined* che si basa sui piani 2019-2027 di Inwit e VOD Towers in una prospettiva *stand-alone*.

Il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers, nei limiti dei dati e delle informazioni in proprio possesso nonché delle restrizioni derivanti dalla disciplina *antitrust*, non avendo svolto, anche in considerazione delle predette restrizioni, verifiche o valutazioni autonome sul Piano *Combined* e sulle assunzioni elaborate dal *management* di Inwit alla base dello stesso, fermi restando gli impegni assunti da VOD ai sensi dei Contratti Commerciali, in data 18 novembre 2019 ha preso atto del Piano *Combined* ai fini della predisposizione della documentazione relativa alla Fusione.

Il Piano *Combined*, in particolare:

- assume quale riferimento di partenza la situazione economico-patrimoniale pro forma al 31 dicembre 2018; ossia una situazione in cui sono stati anticipati gli effetti dell'Operazione, fatta eccezione per quelli connessi al debito e agli impieghi delle risorse finanziarie di cui al successivo paragrafo 5.2. La situazione pro forma è stata elaborata a partire dal bilancio d'esercizio di Inwit chiuso al 31 dicembre 2018 e dalla situazione pro forma di VOD Towers al 31 dicembre 2018 (oggetto di *due diligence* da parte di KPMG Advisory S.p.A. e di analisi, su incarico e nell'interesse di Inwit, da parte di Deloitte Financial Advisory S.r.l.). In proposito, gli organi amministrativi di Inwit e VOD Towers, ciascuno in relazione all'andamento del proprio *business* di riferimento (rispettivamente, quello di Inwit e quello di VOD Towers post Scissione), segnalano che, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, non risultano essere occorsi fatti di rilievo o significativi scostamenti rispetto alle attese;
- contiene le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie per il periodo 2020-2027. Tali previsioni sono state sviluppate tenendo conto degli effetti dell'Operazione (la Data del Closing è stata ipotizzata nel 2020) e, quindi, anche delle sinergie che gli Amministratori prevedono possano realizzarsi a seguito della Fusione;
- riflette, nell'evoluzione attesa dei ricavi, dei costi e degli investimenti: (i) i contratti commerciali previsti nel *Framework Agreement* e che saranno sottoscritti tra Inwit e TIM e tra Inwit e VOD, relativamente al complesso dei servizi erogati a TIM e VOD, (ii) i contratti commerciali esistenti facenti capo ad Inwit e a VOD Towers, (iii) la stima dell'acquisizione di nuovi contratti di ospitalità nel corso del periodo del Piano *Combined*, in base ad una rigorosa selezione delle opportunità commerciali, seguendo ben precisi parametri di redditività e di generazione di cassa stabiliti come criteri guida per le future iniziative commerciali;
- assume, con specifico riguardo alla struttura finanziaria, di (i) procedere a rifinanziare, subito dopo la Data del Closing, la *Bridge Facility*, per sua natura di durata temporanea, con un finanziamento a medio-lungo termine (quale ad esempio uno o più prestiti obbligazionari, se più convenienti, e di maggior durata rispetto al *Bridge Facility*); e (ii) di rifinanziare, in prossimità della sua scadenza, il *Term Loan Facility* di Euro 1.000 milioni, coerentemente con l'obiettivo di mantenere una struttura finanziaria considerata efficiente (i.e. avendo cioè riguardo al costo medio ponderato del capitale);
- assume - valutata tra l'altro, da parte del Consiglio di Amministrazione di Inwit post fusione, la situazione di quest'ultima, il suo piano industriale, i flussi di cassa attesi, il suo rating e le opzioni strategiche disponibili - di proporre di distribuire un dividendo annuo di importo almeno pari all'80% dell'utile netto dell'anno precedente (al netto delle poste straordinarie).

Il Piano *Combined* è stato elaborato, secondo quanto indicato dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni, seguendo un approccio di tipo *bottom-up* tenendo conto dello sviluppo di *business* di INWIT e VOD Towers in una logica di *going concern*, con lo sviluppo di attività tradizionali (i.e. ospitalità di operatori mobile, FWA e altri), e di servizi innovativi quali, prevalentemente, *small cells*, FTTH, *Internet of Things* ("IoT").

Il Piano *Combined* è stato predisposto dal *management* di Inwit ed approvato dagli Amministratori di Inwit sulla base dei medesimi criteri di rilevazione e misurazione previsti dagli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di Inwit al 31 dicembre 2018 e della situazione patrimoniale pro forma di VOD Towers al 31 dicembre 2018, ad eccezione del trattamento contabile dei costi relativi all'accensione del debito finanziario verso terzi, prevista nell'esercizio 2020. Detti costi sono stati interamente spesi nel conto economico del Piano *Combined* nell'esercizio in cui si prevede siano sostenuti anziché portati a diretta riduzione del relativo debito finanziario verso terzi in accordo con la metodologia del costo ammortizzato. Gli Amministratori rilevano nelle rispettive Relazioni che tale rappresentazione contabile, seppur difforme dai criteri di rilevazione previsti dagli IFRS, non ha impatto sulla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi della società risultante dalla Fusione. I principi IFRS saranno adottati anche per la redazione del bilancio della società risultante dalla Fusione.

Il Piano *Combined* alloca interamente, in via provvisoria, ad avviamento la differenza fra valore attribuito nella transazione alla Società Incorporanda ed il valore contabile dei suoi *net asset*, in attesa di più puntuali valutazioni sulla eventuale allocazione di tale differenza ad altre attività e passività attraverso la procedura di *Purchase Price Allocation* prevista dall'IFRS3 - *Aggregazioni Aziendali*, da effettuarsi da parte della Società Incorporante una volta acquisite le relative informazioni di dettaglio. In linea con i principi contabili assunti, l'avviamento non è stato oggetto di ammortamento.

Inoltre, gli Amministratori evidenziano nelle rispettive Relazioni che il Piano *Combined* è redatto recependo gli effetti dell'IFRS 16.

Per completezza, gli Amministratori assumono che la Data del Closing sia il 30 giugno 2020. Tuttavia i dati relativi al 2020 sono pro forma ipotizzando, a meri fini comparativi, che la Fusione sia avvenuta il 1° gennaio 2020 e pertanto dodici mesi di piena operatività di Inwit post Fusione.

Gli Amministratori rilevano nelle rispettive Relazioni che qualora la Fusione avvenisse in una data diversa la manifestazione temporale del Piano *Combined* potrebbe essere differente rispetto a quanto qui di seguito indicato.

Le principali grandezze economico-finanziarie assunte dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni sono di seguito riportati.

- I ricavi sono stati stimati:
  - per il 2020 in circa Euro 0,8 miliardi, di cui oltre l'80% garantiti da TIM e VOD;
  - in crescita sino al 2027 ad un tasso *Compound Annual Growth Rate* (CAGR) compreso tra c. 5% e c. 7%;
- con riferimento all'EBITDA (come già specificato, tenuto conto dell'applicazione dell'IFRS 16):
  - nel 2020 è stimato dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni pari a Euro 0,7 miliardi, che si traduce in un margine sui ricavi del 90%;
  - la marginalità per il 2027 è prevista in linea o leggermente superiore al livello del 2020;
- gli investimenti sono di tre categorie (i) natura ricorrente, (ii) natura non ricorrente, e (iii) riferibili all'applicazione dell'IFRS 16:
  - gli investimenti ricorrenti (*maintenance capex*), prevalentemente riferiti ad attività di manutenzione, sono stimati pari a circa Euro 0,01 miliardi all'anno nel periodo di piano, in linea con i dati storici di Inwit e VOD Towers;
  - gli investimenti non ricorrenti (*growth capex*) si riferiscono prevalentemente ai costi di sviluppo dei nuovi servizi, quali ad esempio *small cells*, *Fiber To The Tower* (FTTT) e *Internet of Things* (IoT), sulla base degli investimenti unitari storicamente rilevati da Inwit e VOD Towers, e sono pari a Euro 0,2 miliardi nel 2020, previsti in riduzione al di sotto di Euro 0,1 miliardi nel 2027: nel caso specifico dei servizi FTTH, Inwit concederà a TIM e VOD il diritto d'uso delle fibre



ottiche posate per una durata pluriennale (c.d. "IRU") ad un prezzo determinato sulla base di un margine massimo prestabilito da applicare al costo di realizzazione. Pertanto, a livello di flusso di cassa, nel primo anno Inwit sosterrà l'intero investimento, ma rileverà *upfront* l'intero incasso da TIM e VOD;

- o le *capex* riferibili all'applicazione dell'IFRS 16 sono stimate nel range di Euro 0,1-0,2 miliardi all'anno nel periodo di piano;
- il Flusso di cassa operativo (nel seguito "FCO" calcolato come EBITDA - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile 16) è stimato:
  - o nel 2020 pari a Euro 0,6 miliardi;
  - o nel 2027 in percentuale compresa tra l'80% e l'85% dell'EBITDA;
- il *Recurring Free Cash Flow* (nel seguito "RFCF" calcolato come EBITDA - Tasse - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti ricorrenti - Oneri finanziari - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16) è stimato:
  - o nel 2020 pari a Euro 0,4 miliardi;
  - o in crescita sino al 2027 ad un valore superiore a Euro 0,6 miliardi.

Il Piano *Combined* si basa, secondo quanto indicato dagli Amministratori nelle rispettive Relazioni, su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dal *management* di Inwit e che includono, assunzioni di carattere generale e ipotetiche, relative ad eventi futuri; azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno; ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori di Inwit e il *management* non possono influire o possono, solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione; sopra richiamate e principalmente relative a:

- evoluzione dell'inflazione: gli Amministratori ricordano nelle rispettive Relazioni che, nella maggior parte dei casi, l'evoluzione annuale dei ricavi contrattualizzati di Inwit e VOD Towers è indicizzata all'inflazione;
- evoluzione dei segmenti di mercato relativi a *Mobile* (5G), *Fixed Wireless Access (FWA)* e *Internet of Things* (IoT) in termini di dimensione, sviluppo e temporalità così come riflessa nel Piano *Combined*;
- incremento della quota di ricavi diversi da quelli derivanti dai *Master Service Agreement* che saranno sottoscritti con TIM e VOD alla Data del Closing;
- sviluppo di nuove tecnologie rispetto a quelle fattorizzate nel Piano *Combined*, seppur allo stato difficilmente prevedibile da parte degli Amministratori;
- rinegoziazione dei principali termini e condizioni alla scadenza dei contratti di locazione passiva;
- capacità di Inwit post Fusione di procedere a rifinanziare, nell'orizzonte temporale del Piano *Combined*, il *Bridge Facility* e il *Term Loan Facility* con altre forme di finanziamento a medio-lungo termine, coerentemente con l'obiettivo di mantenere una struttura finanziaria considerata efficiente;
- eventuale peggioramento del contesto economico internazionale con eventuali impatti sugli investimenti non ricorrenti sostenuti da Inwit;
- potenziale perdita di volume d'affari a seguito di mancato rinnovo degli accordi commerciali in essere tra Inwit e i propri clienti o rinegoziazione dei principali termini e condizioni degli stessi alla relativa scadenza;
- mancata materializzazione delle opportunità di investimento identificate nel Piano *Combined*;
- ritorni degli investimenti inferiori rispetto a quanto ipotizzato nel Piano *Combined*;
- variazione del mix dei servizi garantiti, compatibilmente con quanto previsto dagli accordi contrattuali (i.e. purché i flussi economico-finanziari associati a tale nuovo mix dei servizi garantiti siano in grado di mantenere inalterato il proprio valore attuale netto per Inwit).

Gli Amministratori tuttavia evidenziano nelle rispettive Relazioni che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia



per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano *Combined* potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle soprarichiamate assunzioni si manifestassero.

Si riporta di seguito le variabili chiave del Piano *Combined*:

(in miliardi di Euro eccetto le percentuali)	2020P	2021P	GAGR 2020P-2021P
Ricavi	0,8		+5% - 7%
EBITDA <sup>(2)</sup>	0,7		+5% - 7%
EBITDA <i>margin</i> <sup>(2)</sup>	90%	In linea o leggermente superiore al livello del 2020	
Investimenti ricorrenti ( <i>maintenance capex</i> )	0,01	In linea al livello del 2020	
Investimenti non ricorrenti ( <i>growth capex</i> )	0,2	Inferiori a €0,1 mld	
Flusso di cassa operativo (FCO) <sup>(3)</sup>	0,6	FCO in percentuale dell'EBITDA: 80% - 85%	
Recurring Free Cash Flow <sup>(4)</sup>	0,4	Superiore a €0,6 mld	

Note: (1) I dati relativi al 2020 sono pro forma ipotizzando, a meri fini illustrativi, che la Fusione sia avvenuta il 1° gennaio 2020; (2) EBITDA rappresentato ante costi della transazione; (3) Calcolata come EBITDA - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16; (4) Calcolato come EBITDA - Tasse - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti ricorrenti - Oneri finanziari - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

## 5.2 Struttura dell'indebitamento della Società risultante dalla Fusione

Al fine di realizzare l'Operazione, ivi inclusi l'acquisto della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e l'eventuale Distribuzione Straordinaria, alla Data del Closing, Inwit sottoscriverà con le Banche il contratto relativo al Finanziamento che sarà erogato in pari data e i cui principali termini e condizioni sono riflessi nella *commitment letter* sottoscritta tra Inwit e le predette Banche in data 26 luglio 2019.

Inwit, sulla base dell'andamento del Piano *Combined*, ha stimato di ricorrere a risorse, pari a complessivi Euro 2.970 milioni, raccolte mediante il ricorso al Finanziamento. In particolare, da un punto di vista sostanziale, le risorse finanziarie a servizio dell'Operazione verrebbero così raccolte:

- Euro 1.500 milioni attraverso una linea temporanea, c.d. *Bridge Facility*, della durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor incrementato di uno Spread (90-270 bps in funzione della durata della facility, con un valore iniziale di 90 bps);
- Euro 1.000 milioni attraverso una linea a lungo termine, c.d. *Term Loan Facility*, della durata di 5 anni, rimborsabile interamente alla scadenza, ad un tasso pari a Euribor, incrementato di uno Spread (100-275 bps in funzione del Leverage Ratio, con un valore iniziale di 155 bps);
- ulteriori Euro 470 milioni attraverso una linea c.d. *Revolving Credit Facility* di Euro 500 milioni, con durata quinquennale, e con un tasso pari all'Euribor incrementato di uno Spread (70 - 245bps in funzione del Leverage Ratio, con un valore iniziale di 125bps).



In base a quanto previsto dalla *commitment letter*, i contratti che disciplineranno il Finanziamento prevederanno l'obbligo, a partire dal 31 dicembre 2020, di rispettare un rapporto *Total Net Debt/EBITDA* non superiore a 7,0x, con verifiche semestrali.

Per quanto concerne i possibili utilizzi: la *Bridge Facility*, la *Term Loan Facility* e la *Revolving Credit Facility* prevedono: (i) il finanziamento ai fini dell'acquisizione della Partecipazione di Minoranza in VOD Towers e ogni relativo costo/fee; (ii) la Distribuzione Straordinaria; (iii) il rifinanziamento di eventuali debiti pregressi di Inwit e (iv) finanziare eventuali esigenze di cassa.

Il costo del debito di Inwit post Fusione, a seguito dell'utilizzo sopra descritto delle facility bancarie, è atteso essere compreso tra 1,5% e 1,7%, sulla base agli attuali livelli dei tassi d'interesse e a seconda della tempistica di rifinanziamento della *Bridge Facility*.

Gli Amministratori di Inwit prevedono, come riflesso nel Piano *Combined*, di avere alla data del 31 dicembre 2020 (ipotizzando la Data del Closing al 30 giugno 2020) un indebitamento finanziario pari a Euro 4 miliardi, come evidenziato dalla tabella riportata in seguito (che indica l'indebitamento finanziario stimato a fine 2020, post Fusione). A tal riguardo, gli stessi Amministratori evidenziano nelle rispettive Relazioni che:

- la *Bridge Facility* viene rappresentata prudenzialmente in qualità di quota corrente del debito verso le banche e pertanto assumendo il rifinanziamento in una data successiva al 31 dicembre 2020. Tuttavia, come sopra descritto, Inwit intende procedere a rifinanziare, subito dopo la Data del Closing, la *Bridge Facility*, per sua natura di durata temporanea, con un finanziamento a medio-lungo termine; analogamente, subito dopo la Data del Closing, Inwit intende rimborsare, in tutto o in parte, l'utilizzo della *Revolving Credit Facility* tramite accensione di un finanziamento a medio-lungo termine;
- le passività per locazioni finanziarie, si evidenzia che sono principalmente relative all'adozione del principio contabile IFRS16.

in miliardi di Euro	2020E
Debiti verso Banche	2,9
- di cui corrente	1,9
- di cui non corrente	1,0
Passività per locazione finanziarie e altri debiti finanziari	1,1
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>4,0</b>

### 5.3 Risorse finanziarie e sostenibilità del Piano *Combined* della Società Risultante dalla Fusione

Il Consiglio di Amministrazione di Inwit ritiene che la Società Incorporante post Fusione sarà in grado di soddisfare le obbligazioni derivanti dalla Fusione con le risorse che si prevede verranno generate dalla stessa così come previste nel Piano *Combined* - oggetto di una specifica *independent business review* condotta da Analysys Mason - nonché attraverso il ricorso al mercato obbligazionario e al mercato bancario per rifinanziare la *Bridge Facility* e rimborsare la *Revolving Credit Facility*.

Con riferimento alle risorse che si prevede verranno generate dalla Società Incorporante post Fusione gli Amministratori rilevano nelle rispettive Relazioni che:

- la Società incorporante post Fusione è attesa generare stabili flussi di reddito e di cassa, flussi che rimarrebbero consistenti, ancorché inferiori, anche in presenza eventuali scenari peggiorativi analizzati nelle Analisi di Sensitività descritte in seguito;
- le risorse di cassa cumulativamente attese nel Piano *Combined*, prima della distribuzione di dividendi, decisa dagli Amministratori tempo per tempo in carica, arrivano a quasi eguagliare l'ammontare di debito contratto per realizzare l'Operazione e consentono un drastico ridimensionamento dello stesso anche nelle Analisi di Sensitività;
- come noto, tali risorse sono disponibili per impieghi, talvolta complementari, talvolta alternativi, quali il rimborso di eventuali finanziamenti in scadenza, la distribuzione di dividendi, lo sviluppo di



operazioni straordinarie, e così via. A questo proposito gli Amministratori anticipano che la verifica è stata condotta nella sola prospettiva ex ante assumibile dal Consiglio di Amministrazione di Inwit del 18 novembre 2019 ossia quella di verificare se tali risorse, prima di un loro futuro ed eventuale diverso utilizzo, siano sufficienti ad assicurare la sostenibilità del debito.

Come descritto in precedenza la *Bridge Facility* di Euro 1.500 milioni ha una durata di 18 mesi, eventualmente estendibile di ulteriori 6 mesi, rimborsabile interamente alla scadenza. Inwit prevede di rifinanziare la *Bridge Facility* ricorrendo direttamente al mercato obbligazionario in modo da diversificare le proprie fonti di finanziamento ed ottenere il miglior mix di scadenza e costi. Coerentemente con la natura temporanea della facility in questione, Inwit prevede di rifinanziare tale linea di credito nella prima finestra di mercato utile dopo la Data del Closing.

Nella tabella che segue gli Amministratori rappresentano l'evoluzione dei flussi finanziari attesi (sia generati, sia assorbiti) nel Piano *Combined*, che consente una valutazione sulla prospettata capacità in capo a Inwit post Fusione di adempiere alle obbligazioni risultanti dall'Operazione ex art. 2501-bis, comma 2, del Codice Civile, ivi incluse quelle derivanti dal Finanziamento, tenuto conto di un'ipotesi di politica di remunerazione degli azionisti che si pone l'obiettivo di una distribuzione di dividendi pari a circa l'80% degli utili netti attesi in ciascun esercizio.

	2020	2021	2022
Flusso di cassa operativo cumulato (al netto delle tasse) <sup>(1)</sup>	0,2	1,7	4,3
Capex cumulate	(0,1)	(0,7)	(1,1)
Cash Flow cumulato a servizio del debito	0,0	1,0	3,2
Oneri finanziari cumulati	(0,0)	(0,2)	(0,4)
Accensione/(rimborso) finanziamenti cumulati	(0,0)	(0,1)	(0,5)
FCFE cumulato	(0,0)	0,7	2,3
Dividendi ordinari cumulati	-	(0,7)	(2,1)
Cash Flow cumulato	-	-	0,2
Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA	5,7x	4,2x	3,0x

Note: (1) Calcolato come EBITDA - Variazione del capitale circolante netto - Variazione dei fondi - Investimenti e oneri finanziari relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Variazioni delle passività finanziarie relative all'applicazione del principio contabile IFRS 16 - Tasse; (2) Si segnala che la Data del Closing è stata ipotizzata al 30 giugno 2020. Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2020; (3) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2023; (4) Dati cumulati da giugno 2020 a dicembre 2027.

Con particolare riferimento alla menzionata politica di distribuzione dei dividendi post Fusione, gli Amministratori ricordano nelle rispettive Relazioni che - ai sensi dell'accordo parasociale, allegato al *Framework Agreement*, che TIM e VOD EU si sono impegnate a sottoscrivere alla Data del Closing (i cui contenuti essenziali sono già stati pubblicati ai sensi dell'art. 122 TUF e dell'art. 130 Regolamento Emittenti) - è previsto che, "previa decisione del Consiglio di Amministrazione di Inwit che terrà conto, tra l'altro, del piano industriale di Inwit, delle aspettative di crescita e generazione di cassa, delle considerazioni relative al rating e delle opzioni strategiche disponibili, TIM e VOD EU convengono che Inwit avrà l'obiettivo di distribuire un dividendo annuo corrispondente ad almeno l'80% dell'utile netto di esercizio (rettificato per le poste una tantum e straordinarie)".

La verifica da parte di Inwit della propria capacità, quale Società Incorporante di rimborsare il debito contratto alle scadenze prestabilite, svolta anche con l'ausilio di propri primari Advisors indipendenti, si è fondata, oltre che sul Piano *Combined* (c.d. scenario base), su scenari alternativi peggiorativi che simulano il mancato raggiungimento, in percentuali anche rilevanti, degli obiettivi di:

- Sviluppo delle *Small Cells*;
- Ricavi da locazione dei macro siti connessi ai *tenants* diversi da TIM e Vodafone;
- Progressiva rinegoziazione ed efficientamento dei *ground lease*.



Inoltre è stato sviluppato uno scenario di *stress test* considerato di più improbabile accadimento nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati. La verifica della sostenibilità finanziaria del debito contratto ha riguardato anche il rispetto di uno dei più diffusi rapporti che esprimono la base di calcolo dei *financial covenants* nei contratti di finanziamento, i.e. il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA. In tutti gli scenari (nello scenario base e negli scenari alternativi stressati) il ratio mostra livelli soddisfacenti. Di seguito viene fornito il dettaglio:

	Cash flow cumulato a servizio del debito			Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA		
	(in Euro Mld)	2023E	2027E	(X)	2023E	2027E
<i>Small Cells</i>	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,1	75%	4,3x	3,1x
	63%	1,0	3,1	63%	4,3x	3,1x
	50%	1,0	3,1	50%	4,4x	3,2x
<i>Ricavi 3rd party</i>		2023E	2027E		2023E	2027E
	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,0	75%	4,3x	3,1x
	63%	1,0	3,0	63%	4,4x	3,1x
<i>Ground lease</i>		2023E	2027E		2023E	2027E
	100%	1,0	3,2	100%	4,2x	3,0x
	75%	1,0	3,1	75%	4,2x	3,0x
	50%	1,0	3,1	50%	4,2x	3,0x
<i>Stress test</i>		0,9	2,7		4,8x	3,6x

Alla luce di quanto sopra anche nello scenario di *stress test*, considerato dagli Amministratori di più improbabile accadimento e nel quale vengono combinati i tre effetti peggiorativi ipotizzandoli come contemporaneamente verificati, Inwit è stimata dagli stessi Amministratori essere in grado di generare Euro 2.7 miliardi di *cash flow* cumulato a servizio del debito, raggiungendo un indebitamento di 3,6x EBITDA a fine Piano *Combined*.

## 6. Metodologie di Valutazione Adottate dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

### 6.1 Situazioni Patrimoniali di Fusione

Il Progetto di Fusione assume, a norma dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, quale situazione patrimoniale di riferimento delle Società Partecipanti alla Fusione, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, (a) per Inwit la situazione infrannuale al 30 settembre 2019 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Inwit in data 5 novembre 2019 e (b) per VOD Towers la Situazione Patrimoniale di VOD Towers al 30 settembre 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione di VOD Towers in data 13 novembre 2019 e Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda Torri al 30 settembre 2019 di cui il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha preso atto in data 13 novembre 2019; la Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2019 approvata consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza col fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico.

## 6.2 Il Rapporto di Cambio e i valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione

Il Rapporto di Cambio, già stabilito nel *Framework Agreement* (che, come detto, definisce gli impegni di Inwit, TIM, VOD EU e VOD in relazione all'Operazione), è stato determinato dai Consigli di Amministrazione di Inwit e di VOD Towers a seguito di una ponderata valutazione effettuata, nel contesto della negoziazione dell'intera Operazione, dalle parti del *Framework Agreement*, ivi incluse, da una parte, Inwit e TIM quale socio di controllo della stessa, e, dall'altra parte, VOD (in quanto titolare del Ramo Towers) e VOD EU, quale socio unico di VOD nonché della costituenda VOD Towers, tenendo conto della natura dell'Operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti nel settore di riferimento ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante alla Fusione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Inwit, già in occasione della discussione e approvazione del *Framework Agreement*, si è avvalso della relazione predisposta dall'*Advisor* finanziario Mediobanca rilasciata in data 26 luglio 2019 che ha fornito un'opinione in merito alla congruità dal punto di vista finanziario, c.d. "*fairness opinion*" dell'operazione e, nello specifico, del Rapporto di Cambio. La predetta "*fairness opinion*" ha concluso per la congruità, dal punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio proposto.

Gli Amministratori rinviando altresì al contenuto della *fairness opinion* in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio, rilasciata da Equita SIM in data 26 luglio 2019 acclusa al parere del Comitato Operazione Parti Correlate ("Comitato OPC") che è a sua volta allegato al Documento Informativo, di cui il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha altresì tenuto conto nella valutazione del Rapporto di Cambio.

In seguito alla costituzione di VOD Towers da parte di VOD EU, il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha preso atto del *Framework Agreement* deliberando formalmente l'adesione allo stesso, come previsto nello stesso *Framework Agreement* e dunque di procedere all'esecuzione del medesimo.

A tale proposito, anche ai fini della predisposizione della documentazione relativa alla Fusione e in particolare della Relazione degli Amministratori (e tenuto conto che il proprio unico socio, VOD EU, è parte del *Framework Agreement* e quindi ha già approvato tutti i termini e le condizioni della Operazione ivi incluso il Rapporto di Cambio), il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha potuto prendere atto e avvalersi della *fairness opinion*, predisposta dall'*Advisor* finanziario KPMG Advisory S.p.A. in data 25 luglio 2019, su incarico e nell'interesse del Gruppo Vodafone (e in particolare di VOD e VOD EU nel contesto e ai fini dell'approvazione dell'Operazione), sulla congruità dell'Operazione e, nello specifico, delle valutazioni fatte ai fini della compravendita e, quindi, della Fusione. Sulla base di tale *fairness opinion*, nonché tenuto conto delle previsioni del *Framework Agreement*, quindi, il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha approvato il Progetto di Fusione ivi incluso il Rapporto di Cambio.

## 6.3 Il Rapporto di Cambio e le metodologie di valutazione utilizzate ai fini della relativa determinazione

Il Rapporto di Cambio - che a parere degli Amministratori di Inwit risulta compreso in tutti gli intervalli di valutazione descritti nel paragrafo 6.4 - è pari a n. 360.200.000 azioni Inwit di nuova emissione prive del valore nominale attribuite a VOD EU a fronte dell'annullamento, in sede di con cambio, della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers alla Data del Closing. La restante quota del 43,4%, detenuta da Inwit a seguito dell'acquisto per un corrispettivo di Euro 2.140.000.000, sarà annullata senza con cambio.

Non sono previsti con guagli in denaro, fermo restando quanto precisato con riferimento alla procedura di aggiustamento in funzione dell'ammontare, rispettivamente, dell'"Indebitamento Netto di VOD Towers", del "Capitale Circolante Netto di VOD Towers", dell'"Indebitamento Netto di Inwit" e del "Capitale Circolante Netto di Inwit".

Il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha approvato il Rapporto di Cambio a seguito di una ragionata e approfondita valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, condotta adottando metodi valutativi comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, in operazioni simili e per imprese operanti nel medesimo settore.

Il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha approvato il Rapporto di Cambio facendo proprie le ragionate e approfondite valutazioni delle Società Partecipanti alla Fusione già svolte dalle parti del *Framework Agreement* e, in particolare, dalla controllante VOD EU e dalla collegata VOD.



Nella predetta valutazione gli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione hanno tenuto anche conto del fatto che l'Operazione prevede, alla Data del Closing, la sottoscrizione di un nuovo *Master Service Agreement* con TIM (i.e., TIM MSA) e di un *Master Service Agreement* con VOD (i.e., VOD MSA) con contenuti sostanzialmente analoghi.

Tra le modifiche più rilevanti che sono state apportate rispetto al *Master Service Agreement* attualmente in essere con TIM e che sono riflesse nel VOD MSA - e di cui si è tenuto conto nella valutazione - gli Amministratori segnalano nelle rispettive Relazioni: (i) l'estensione su base nazionale dell'attuale accordo di condivisione delle infrastrutture passive di rete tra TIM e VOD in zone rurali; (ii) l'impegno da parte di TIM e VOD ad acquistare da Inwit determinati servizi (nuovi siti, nuove small cells outdoor e nuove ospitalità su siti esistenti) e (iii) la facoltà di recesso di TIM e VOD rispettivamente su 290 siti ciascuno in 8 anni.

Tali disposizioni consentono di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi gestionali rispetto alle due entità su base *stand-alone* così come illustrato nella presentazione al mercato dell'Operazione in data 26 luglio 2019.

Nell'ambito della valutazione gli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione segnalano che si è tenuto conto altresì dell'impatto positivo derivante dall'ottimizzazione della struttura finanziaria di Inwit che l'Operazione comporta.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha tenuto conto delle considerazioni valutative svolte da Mediobanca e riportate nella relativa *fairness opinion*, condividendone metodo, assunzioni e considerazioni conclusive. Inoltre, nell'ambito della discussione consultiva che ha preceduto l'approvazione del *Framework Agreement*, il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha preso altresì atto dei contenuti del Parere di Equità in merito alla determinazione del Rapporto di Cambio.

Infine, come detto, il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha tenuto conto delle considerazioni valutative svolte da KPMG Advisory e riportate nella relativa *fairness opinion* del 25 luglio 2019 già resa disponibile a VOD e VOD EU nel contesto e ai fini dell'approvazione dell'Operazione da parte delle stesse.

#### ▪ Metodologie di valutazione adottate dagli Amministratori di Inwit

Ai fini della Fusione, coerentemente con quanto avviene in operazioni similari, i valori delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati determinati dagli Amministratori di Inwit nella propria Relazione in ipotesi di continuità aziendale e di condizioni "normali" di funzionamento delle stesse, nonché in ottica c.d. "*stand alone*", vale a dire sulla base dell'attuale configurazione - ivi incluso il fatto che siano in grado di mantenere i propri contratti di ospitalità attiva e passiva - e delle prospettive future delle Società Partecipanti alla Fusione autonomamente considerate e senza tenere conto delle potenziali sinergie derivanti dalla Fusione medesima.

La scelta delle metodologie di valutazione e delle relative modalità di applicazione è stata effettuata attribuendo primaria importanza ai fondamentali requisiti di omogeneità e confrontabilità delle stesse. Il principio metodologico adottato, coerentemente con quanto avviene in operazioni similari, è quello delle stime di valore relativo, che si focalizza non sulla determinazione dei valori economici assoluti delle società coinvolte nella fusione, bensì sul conseguimento di valori tra loro confrontabili, al fine di individuare rapporti di cambio che risultino congrui.

Tali valutazioni non possono considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame. Le valutazioni su base *stand alone*, inoltre, riflettono la situazione esistente e le prospettive future delle società considerate in maniera indipendente, trascurando gli effetti e gli impatti della Fusione, ivi incluse le sinergie conseguibili e i relativi eventuali costi straordinari.

Tenuto conto delle informazioni disponibili, delle finalità della valutazione in oggetto, della prassi valutativa in linea con gli *standard* nazionali e internazionali, delle caratteristiche proprie di Inwit e VOD Towers per loro natura molto simili, della tipologia di operatività, del mercato di riferimento in cui le stesse operano, e considerando lo status di società non quotata di VOD Towers, i metodi di valutazione individuati dagli Amministratori di Inwit e riportati nella propria Relazione sono:

- il metodo dei Multipli di Mercato; e
- il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF").

#### Metodo dei Multipli di Mercato

Il metodo dei Multipli di Mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società



comparabili a quelle oggetto di valutazione. Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti fra il valore di Borsa ed alcuni parametri significativi selezionati. La media dei rapporti così ottenuti viene quindi applicata ai fondamentali della azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Mercato ha comportato le seguenti fasi:

1) Individuazione delle società comparabili alle Società Partecipanti alla Fusione.

Inwit e VOD Towers per loro natura sono società molto simili. In particolare le due società operano nel medesimo settore, hanno un numero di torri pressoché identico (circa 11.000 siti ciascuna), un *tenancy ratio Mobile Network Operator (MNO)* - ovvero il rapporto tra il numero di ospitalità degli MNO ed il numero di torri - molto simile (1.64x per Inwit e 1.59x per VOD Towers).

Inoltre entrambe operano esclusivamente in Italia e non presentano esposizione al segmento *broadcasting*. Tali caratteristiche, unite al fatto che i *corve-out financial* e le proiezioni economico finanziarie *stand alone* di VOD Towers sono stati costruiti sulla base di un *Master Service Agreement* tra VOD e VOD Towers speculari a quello di TIM con Inwit fanno sì che le società abbiano grandezze economiche e profili di crescita pressoché identici.

Tenuto conto di tale forte comparabilità la società di riferimento per la valutazione di VOD Towers è stata individuata in Inwit.

Ai fini della valutazione del Rapporto di Cambio il valore di Inwit ottenuto a diversi prezzi di borsa e *target price* degli analisti di ricerca prima e dopo l'annuncio dell'Operazione al mercato in data 21 febbraio 2019 è stato confrontato con il valore di VOD Towers ottenuto applicando i corrispondenti multipli di Inwit.

Le Società Partecipanti alla Fusione sono state altresì confrontate con un selezionato campione di *TowerCo*. Posta l'importanza di assicurare, per quanto possibile, condizioni di comparabilità tra le società oggetto di valutazione e quelle incluse nel campione di riferimento, le analisi svolte hanno condotto anzitutto alla selezione di un campione di riferimento ottenuto escludendo dal medesimo le *TowerCo* con un'esposizione verso il segmento *broadcasting*.

Tali criteri hanno portato alla selezione di un campione composto dalle seguenti società: American Tower, Crown Castle e SBA.

2) Scelta dei moltiplicatori utilizzati.

Coerentemente con la prassi prevalente in relazione a valutazioni condotte nel settore torri, in cui operano le Società Partecipanti alla Fusione, gli Amministratori di Inwit hanno adottato i moltiplicatori *Enterprise Value/EBITDA (EV/EBITDA)* e *Equity Value/RFCF (Eq.V/RFCF)*.

I multipli sono stati calcolati con riferimento al periodo 2018-2020.

I multipli individuati sono stati applicati ai corrispondenti valori di EBITDA e RFCF delle Società Partecipanti alla Fusione.

Metodo del Discounted Cash Flow

Il *Discounted Cash Flow* rappresenta una metodologia analitica ed appartiene alla famiglia dei metodi di valutazione di tipo finanziario. Tale metodo permette di valutare le specifiche prospettive di crescita a medio-lungo termine della società oggetto di valutazione indipendentemente dal sentiment del mercato borsistico, ma tenuto conto del piano di sviluppo della società stessa e delle prospettive di crescita del *business* in cui opera.

La determinazione dell'*Equity Value* attraverso il DCF, di fatto, rientra nel più ampio novero delle valutazioni basate sul metodo dei flussi.

Il metodo dei flussi considera l'*Enterprise Value (EV)* come il valore attuale di una successione di flussi futuri, generati dall'impresa, tenuto conto del valore a scadenza dell'impresa stessa (*Terminal Value* o *TV*).

La valutazione è basata sulla seguente formula:

# BDO

$$EV = \sum_{i=1}^n \frac{FCFF_i}{(1+WACC)^i} + \frac{TV}{(1+WACC)^n}$$

Dove:

- FCFF = *Unlevered operating free cash flow* annuale atteso nel periodo  $i$
- $n$  = numero anni previsionali
- WACC = *Weighted Average Cost of Capital*

Il valore dell'azienda (*Equity Value*) è quindi determinato sottraendo all'EV l'ammontare del debito nonché altri *adjustment* non operativi al tempo  $t=0$ .

Nell'applicazione del DCF gli Amministratori di Inwit hanno determinato i costi medi ponderati del capitale (WACC) delle singole Società Partecipanti alla Fusione, sulla base dei quali sono stati scontati sia i flussi di cassa del *business plan* sia il valore terminale, determinato sulla base del flusso di cassa normalizzato oltre il periodo esplicito di piano per entrambe le Società Partecipanti alla Fusione.

$$WACC = K_D(1-t) \times \left(\frac{D}{D+E}\right) + K_E \times \left(\frac{E}{D+E}\right)$$

Dove:

- $K_D$  = Costo del Debito
- $K_E$  = Costo dell'Equity
- $D$  = Debito
- $E$  = Equity
- $t$  = Tax rate

In particolare, il costo del debito rappresenta il costo del debito a medio e lungo termine, al netto dell'effetto fiscale. D'altra parte il costo dell'Equity rappresenta il ritorno atteso dall'investitore e tiene conto del rischio associato all'investimento calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* secondo la seguente formula:

$$K_E = rf + \beta (rm - rf)$$

Dove:

- $rf$  = tasso atteso di ritorno di un investimento privo di rischio
- $\beta$  = coefficiente che misura la correlazione tra il ritorno atteso dall'investimento oggetto di analisi ed il ritorno atteso dal mercato
- $rm$  = ritorno medio atteso dagli investimenti in equity sul mercato
- $(rm - rf)$  = *Equity Risk Premium* (ERP)

\* Metodologie di valutazione adottate dagli Amministratori di VOD Towers

Ai fini della Fusione, coerentemente con quanto avviene in operazioni similari, i valori delle Società Partecipanti alla Fusione sono stati determinati in ipotesi di continuità aziendale e di condizioni "normali" di funzionamento delle stesse, nonché in ottica c.d. "*stand alone*", vale a dire sulla base dell'attuale configurazione - ivi incluso il fatto che siano in grado di mantenere i propri contratti di ospitalità attiva e passiva - e delle prospettive future delle Società Partecipanti alla Fusione autonomamente considerate e senza tenere conto delle potenziali sinergie derivanti dalla Fusione medesima.

La scelta delle metodologie di valutazione e delle relative modalità di applicazione è stata effettuata attribuendo primaria importanza ai fondamentali requisiti di omogeneità e confrontabilità delle stesse. Il principio metodologico adottato, coerentemente con quanto avviene in operazioni similari, è quello delle stime di valore relativo, che si focalizza non sulla determinazione dei valori economici assoluti delle società coinvolte nella fusione, bensì sul conseguimento di valori tra loro confrontabili, al fine di individuare rapporti di cambio che risultino congrui.



Tenuto conto delle informazioni disponibili, delle finalità della valutazione in oggetto, della prassi valutativa in linea con gli standard nazionali e internazionali, delle caratteristiche proprie di Inwit e VOD Towers per loro natura molto simili, della tipologia di operatività, del mercato di riferimento in cui le stesse operano, e considerando lo status di società non quotata di VOD Towers, i metodi di valutazione considerati più significativi dagli Amministratori di VOD Towers nella propria Relazione sono:

- il metodo dei Multipli di Borsa;
- il metodo dei Multipli da operazioni comparabili.

#### Metodo dei Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti fra il valore di Borsa e l'EBITDA delle società del campione. La media dei rapporti così ottenuti viene quindi applicata ai fondamentali della azienda oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa ha comportato le seguenti fasi:

##### 1) Individuazione delle società comparabili alle Società Partecipanti alla Fusione.

È stato selezionato un panel di società che, per oggetto del *business*, risultano comparabili a VOD Towers e Inwit. Tale panel comprende società europee e statunitensi.

In particolare, a livello europeo, si è deciso di includere nel *panel* Inwit (per la sola valutazione di VOD Towers) e Cellnex.

Inwit e VOD Towers per loro natura sono società molto simili. In particolare le due società operano nel medesimo settore, hanno un numero di torri pressoché identico (circa 11.000 siti ciascuna), una tenancy ratio MNO - ovvero il rapporto tra il numero di ospitalità degli MNO ed il numero di torri - molto simile (1.64x per Inwit e 1.59x per VOD Towers).

Inoltre entrambe operano esclusivamente in Italia e non presentano esposizione al segmento *broadcasting*. Tali caratteristiche, unite al fatto che i *carve-out financial* e le proiezioni economico-finanziarie *stand alone* di VOD Towers sono stati costruiti sulla base di un *Master Service Agreement* tra VOD e VOD Towers, specularmente a quello di TIM con Inwit fanno sì che le società abbiano grandezze economiche e profitti di crescita pressoché identici.

Similmente, anche Cellnex risulta allineata al *business* di VOD Towers e Inwit, anche in considerazione della rilevante presenza sul mercato italiano.

Il panel include anche un selezionato campione di TowerCo US. Posta l'importanza di assicurare, per quanto possibile, condizioni di comparabilità tra le società oggetto di valutazione e quelle incluse nel campione di riferimento, le analisi svolte hanno condotto anzitutto alla selezione di un campione di riferimento ottenuto escludendo dal medesimo le TowerCo con un'esposizione verso il segmento *broadcasting*.

Tali criteri hanno portato alla selezione di un campione composto dalle seguenti società: American Tower, Crown Castle e SBA.

##### 2) Scelta dei moltiplicatori utilizzati.

Coerentemente con la prassi prevalente in relazione a valutazioni condotte nel settore torri, in cui operano le Società Partecipanti alla Fusione, si è adottato il moltiplicatore *Enterprise Value/EBITDA* (EV/EBITDA).

I multipli sono stati calcolati con riferimento al periodo 2019-2021.

I multipli individuati sono stati applicati al corrispondente valore di EBITDA di VOD Towers e Inwit.

#### Metodo dei Multipli da operazioni comparabili

Il metodo dei Multipli da operazioni comparabili è basato sull'analisi di recenti operazioni M&A aventi ad oggetto partecipazioni in società comparabili alle Società Partecipanti alla Fusione.

Analogamente a quanto effettuato per il Metodo dei Multipli di Borsa, sono stati calcolati i rapporti fra l'*Enterprise Value* implicito nelle operazioni e l'EBITDA delle società oggetto di acquisto (*Enterprise Value/EBITDA*). La media dei rapporti così ottenuti viene quindi applicata ai fondamentali della azienda



oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Le operazioni comparabili individuate si riferiscono ad operazioni di acquisto di quote di maggioranza o minoranza effettuate in Europa nel periodo temporale 2014-2019.

I multipli sono stati applicati all'EBITDA pro-forma 2018 di VOD Towers.

#### 6.4 Risultati delle valutazioni effettuate dagli Amministratori di Inwit

La tabella sottostante riporta, per ciascuna metodologia di valutazione utilizzata l'intervallo del numero di azioni Inwit da attribuire a VOD EU a fronte dell'annullamento della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers alla Data del Closing.

Metodologia di Valutazione		Milioni di azioni Inwit a fronte del 56,6% di VOD Towers	
		Minimo	Massimo
Metodo dei Multipli	Multipli di Inwit	347	388
	Multipli TowerCo US	357	375
Metodo del <i>Discounted Cash Flow</i>		357	375

La congruità delle azioni attribuite a VOD EU, pienamente all'interno degli intervalli riportati nella tabella sopra, risulta anche dalle valutazioni svolte da Mediobanca e Equita e formalizzate nelle rispettive *fairness opinion*.

#### 6.5 Risultati delle valutazioni effettuate dagli Amministratori di VOD Towers

La congruità del numero di azioni attribuite a VOD EU in base al Rapporto di Cambio è direttamente correlata alla congruità del corrispettivo che il Gruppo Vodafone riceverà a fronte della cessione di VOD Towers. Il numero di azioni è stato calcolato prendendo a riferimento il prezzo *unaffected* delle azioni Inwit (data di riferimento: 19 febbraio 2019, ultimo giorno senza impatti derivanti dalle notizie inerenti l'Operazione).

Sulla base di quanto sopra esposto, e delle valutazioni effettuate anche con l'ausilio della *fairness opinion* di KPMG Advisory, il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ritiene congruo il Rapporto di Cambio

### 7. Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori di Inwit e di VOD Towers

Ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile, si riassumono di seguito le principali difficoltà incontrate dai Consigli di Amministrazione di Inwit e VOD Towers nell'ambito delle valutazioni effettuate al fine della determinazione del Rapporto di Cambio.

Le valutazioni alle quali i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione sono infatti pervenuti per la determinazione del Rapporto di Cambio devono essere considerate alla luce di taluni limiti e criticità, tipiche in questo ambito di analisi, nonché delle peculiarità specifiche di Inwit e VOD Towers. Ciascuna delle metodologie di valutazione impiegate, pur rappresentando metodologie riconosciute e normalmente utilizzate nella prassi valutativa sia italiana sia internazionale, presenta comunque delle limitazioni intrinseche e specifiche dell'Operazione. In particolare, tra i limiti e le principali difficoltà di valutazione si segnalano i seguenti aspetti:

- i. le proiezioni economico-finanziarie, per loro natura, presentano elementi di incertezza e soggettività e dipendono dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni;

- ii. nell'individuare ed applicare i vari metodi valutativi, si sono dovute effettuare una serie di ipotesi e stime considerate ragionevoli anche con riferimento alla prassi italiana e internazionale, e determinate sulla base delle informazioni, che tuttavia contengono inevitabilmente elementi di aleatorietà;
- iii. l'attività svolta da Inwit e dal Ramo Towers è in larga parte basata su contratti di ospitalità attiva e passiva con scadenze predefinite, che hanno pertanto impatti sull'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie di Inwit e VOD Towers. Si è inoltre assunta la continuità del contesto regolatorio e tecnologico con quelli attualmente noti o in vigore;
- iv. con specifico riferimento al criterio dei Multipli di Mercato adottato dagli Amministratori di Inwit e VOD Towers, esiste un numero limitato di società quotate oggettivamente comparabili sulla base di un complesso di caratteristiche (ad esempio dimensione, *business mix*, ciclo degli investimenti, tassi di crescita, esposizione geografica, risultati economici, struttura finanziaria, normativa fiscale e copertura da parte degli analisti di ricerca) tali da essere prese come riferimento puntuale e attendibile nell'applicazione della metodologia di valutazione dei Multipli di Mercato.

Per quanto riguarda il metodo dei multipli da operazioni comparabili utilizzato da VOD Towers esiste un numero limitato di società quotate oggettivamente comparabili sulla base di un complesso di caratteristiche (ad esempio dimensione, *business mix*, ciclo degli investimenti, tassi di crescita, esposizione geografica, risultati economici, struttura finanziaria, normativa fiscale e copertura da parte degli analisti di ricerca) tali da essere prese come riferimento puntuale e attendibile nell'applicazione della metodologia utilizzata.

## 8. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori

Dalle Relazioni si evince che i Consigli di Amministrazione di Inwit e di VOD Towers sono giunti alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione e del loro capitale economico, tenendo altresì conto della natura dell'operazione che, ai fini dell'individuazione del Rapporto di Cambio, l'organo amministrativo di Inwit si è avvalso di consulenti finanziari (Mediobanca e Equita SIM) mentre l'organo Amministrativo di VOD Towers si è avvalso della *fairness opinion* di KPMG Advisory tutti di comprovata professionalità.

In data 18 novembre 2019, gli organi amministrativi di Inwit e VOD Towers hanno approvato il Rapporto di Cambio in base al quale si procederà all'assegnazione delle azioni della Società Incorporante.

Detto rapporto è stato determinato dagli Amministratori, anche sulla base delle valutazioni espresse dagli *Advisors*, nella misura di:

**360.200.000 azioni ordinarie della Inwit prive di valore nominale, a fronte dell'annullamento in sede di concambio, della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà nella VOD Towers.**

Non sono previsti conguagli in denaro, fermo restando quanto precisato dagli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione con riferimento alla procedura di aggiustamento in funzione dell'ammontare, rispettivamente, dell'"Indebitamento Netto di VOD Towers", del "Capitale Circolante Netto di VOD Towers", dell'"Indebitamento Netto di Inwit" e del "Capitale Circolante Netto di Inwit".

## 9. Lavoro svolto

Per le finalità proprie del nostro incarico, abbiamo effettuato una lettura critica delle Relazioni degli Amministratori, nonché dell'ulteriore documentazione relativa alla Fusione messa a nostra disposizione in particolare le *fairness opinion* emesse dagli *Advisors* Mediobanca, Equita SIM e KPMG Advisory nonché l'*independent business review* di Analsys Manson.

Come indicato in precedenza, gli Amministratori di Inwit e VOD Towers hanno deliberato di effettuare la Fusione sulla base delle Situazioni Patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione, ossia:

- per la Società Incorporante, la situazione infrannuale redatta alla data del 30 settembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2019;
- per la Società Incorporanda, in conformità all'art. 2501-*quater*, secondo comma, del Codice Civile, la Situazione Patrimoniale di VOD Towers al 30 settembre 2019 approvata dal Consiglio di



Amministrazione di VOD Towers in data 13 novembre 2019 e Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda Torri al 30 settembre 2019 di cui il Consiglio di Amministrazione di VOD Towers ha preso atto in data 13 novembre 2019; la Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2019 approvata consta del solo stato patrimoniale di VOD Towers (e non anche del conto economico e della nota integrativa), alla predetta data di riferimento, in coerenza col fatto che VOD Towers, sino alla data di efficacia della Scissione, sarà una società inattiva e, quindi, senza movimentazioni di conto economico.

A tal riguardo si segnala che sono state svolte analisi ed interlocuzioni con le Direzioni di Inwit e VOD Towers in merito al contenuto delle Situazioni Patrimoniali.

Abbiamo inoltre raccolto, attraverso discussione con le Direzioni di Inwit e VOD Towers, informazioni circa gli eventi verificarsi dopo la data di chiusura delle Situazioni Patrimoniali, al fine di analizzare eventuali effetti significativi sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame.

Abbiamo altresì preso visione delle carte di lavoro della società di revisione PWC incaricata della revisione legale del bilancio di Inwit alla data del 31 dicembre 2018 e della Relazione Finanziaria Semestrale di Inwit al 30 giugno 2019.

Con riferimento a VOD Towers, abbiamo altresì preso visione ed analizzato il documento di *Financial Vendor Due Diligence* redatto da KPMG e relativo al *carve out* del ramo VOD Towers e datato 17 giugno 2019.

Le sopra menzionate attività sulle Situazioni Patrimoniali sono state svolte nella misura necessaria per il conseguimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate nel precedente paragrafo 3.

Fermi restando le incertezze ed i limiti intrinseci in ogni dato di natura previsionale e tenuto conto di quanto riflesso nella relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile, abbiamo inoltre discusso il Piano *Combined* redatto dagli Amministratori di Inwit con gli *Advisors* delle Società partecipanti alla Fusione sotto il profilo dei criteri di rappresentazione e della ragionevolezza complessiva delle previsioni e delle assunzioni ipotetiche, anche rispetto all'evidenza storica.

Abbiamo infine ricevuto formale attestazione dai legali rappresentanti delle Società partecipanti alla Fusione sugli elementi di valutazione messi a nostra disposizione.

#### 9.1 Lavoro svolto con riferimento ai metodi utilizzati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Con riferimento ai metodi utilizzati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, abbiamo inoltre svolto le seguenti attività:

- discusso con le Direzioni delle Società Partecipanti alla Fusione e con i relativi *Advisors* il lavoro complessivamente svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del Rapporto di Cambio e, in particolare, gli approcci valutativi e le metodologie adottate, onde analizzarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- analizzato la completezza e la coerenza dei procedimenti valutativi seguiti dagli Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione nella determinazione del Rapporto di Cambio e la loro applicazione, considerando le peculiarità delle Società coinvolte nella Fusione;
- approfondito e discusso le motivazioni degli Amministratori di entrambe le Società riguardanti i metodi valutativi da essi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- esaminato la coerenza dei dati utilizzati nel processo valutativo rispetto alle fonti di riferimento ed alla documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
- testato nell'ambito dell'analisi numerica delle valutazioni elaborate dagli *Advisors*, tra gli altri, la certezza matematica del calcolo del Rapporto di Cambio a partire dai valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione, nonché la sostanziale certezza matematica dei procedimenti attualizzati di calcolo riflessi nell'applicazione del Metodo del DCF adottato dagli Amministratori di Inwit;
- sviluppato autonome analisi di sensitività nell'ambito dei metodi adottati dagli Amministratori per la valutazione di Inwit e di VOD Towers, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nelle ipotesi valutative e nei parametri assunti;
- riscontrato la non contraddittorietà delle motivazioni degli Amministratori di entrambe le Società riguardanti i metodi valutativi da essi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

svolto, con il supporto di banche dati specializzate, analisi sull'evoluzione dei prezzi di borsa di Inwit, sui multipli di mercato di un campione di società quotate operanti nel settore, sui target price attesi dagli analisti per le Società Partecipanti alla Fusione, corroborate mediante ulteriore analisi di comunicati stampa, broker report ed altre informazioni pubblicamente disponibili.

## 9.2 Lavoro svolto con riferimento all'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Risultante dalla Fusione

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, con riferimento alle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione, e limitatamente alle finalità del presente incarico, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- analizzato il Progetto di Fusione e gli altri documenti e informazioni elencati nel precedente paragrafo 4;
- analizzato e compreso i principali dati utilizzati dagli Amministratori di Inwit come assunzioni alla base delle stime economico-finanziarie formulate dagli stessi per il periodo 2019-2027 e riflesse nel Piano *Combined*, per le specifiche finalità del nostro incarico;
- analizzato e compreso i principali dati contenuti nel documento di *Business Plan Stand alone* datato aprile 2019 e reso disponibile nella *data room* di Project Kramer il 30 aprile 2019 e redatto dal *management* di VOD;
- testato il file *excel* relativo al Piano *Combined* per gli anni 2019-2027 ai fini della correttezza matematica del modello e della coerenza con l'*Assumption Book* datato 24 ottobre 2019 e relativo alle assunzioni in esso contenute;
- ottenuto la relazione di *PWC*, redatta ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, del Codice Civile e discusso con la stessa il lavoro svolto;
- esaminata la *Commitment letter* sottoscritta tra Inwit ed un *pool* di banche in data 26 luglio 2019 che contiene i *term sheet* di finanziamento;
- analizzato i dati previsionali contenuti nel Piano *Combined* della Società risultante dalla Fusione nonché le ipotesi e gli elementi sottostanti alla formulazione dei medesimi, ivi incluse le ipotesi inerenti l'evoluzione attesa della struttura finanziaria, anche tramite il rifinanziamento, ai fini del soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione;
- analizzata la Nota del 14 novembre 2019 predisposta da un *Advisor* indipendente in tema di sostenibilità finanziaria del Piano *Combined* di Inwit, quale risultante per effetto della sua prospettata aggregazione con VOD Towers;
- svolto analisi di sensibilità dei dati previsionali al variare di alcuni dati di natura operativa e finanziaria;
- effettuato colloqui con le direzioni delle Società e con *PWC* al fine di comprendere i principi contabili utilizzati nella predisposizione dei bilanci storici delle Società e i fatti salienti concernenti la redazione degli stessi. Il sopradescritto lavoro è stato svolto nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate al precedente paragrafo 3.

## **10. Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione in ordine alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione**

Si ritiene opportuno sottolineare che, nelle valutazioni finalizzate ad operazioni di fusione, la finalità ultima del valutatore non consiste nell'individuazione, in termini assoluti, dei valori economici delle Società coinvolte, quanto piuttosto nella applicazione di criteri omogenei tesi a determinare valori relativi che siano comparabili nell'ottica della quantificazione del Rapporto di Cambio, tenuto altresì conto delle specificità dell'operazione in esame.

Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato nel loro profilo relativo e non possono essere, di per sé, assunte quali stime del valore assoluto delle società in relazione a operazioni differenti. A tal proposito, è opportuno ricordare che tale principio non implica necessariamente che gli

Amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione debbano adottare i medesimi criteri valutativi: nel contesto in esame, sono stati adottati criteri e parametri che tengono adeguatamente conto delle relative specificità. Generalmente, nelle operazioni di fusione, il Rapporto di Cambio viene determinato seguendo una pluralità di metodologie elaborate dalla dottrina e nella prassi, fra le quali il valutatore opera le proprie scelte, in funzione della tipologia dell'impresa e della finalità della stima.

Per tale ragione, le valutazioni effettuate dagli Amministratori hanno valenza unicamente nello specifico contesto e prescindono dalla considerazione, nella stima del valore economico delle Società coinvolte, di attività finalizzate ad operazioni diverse da quella per la quale sono state eseguite. Tra i criteri di valutazione di più diffusa applicazione, vi sono metodologie di carattere analitico, basate su modelli e formule, ed altre che attribuiscono prevalenza ai valori rilevati dal mercato e quindi basate su multipli dedotti da prezzi e quotazioni.

Le Relazioni predisposte dagli Amministratori di Inwit e di VOD Towers per illustrare l'operazione di Fusione indicano le metodologie dagli stessi adottate, con il supporto degli *Advisors*, ed i risultati ottenuti ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Al riguardo, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza o meno, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Inwit e VOD Towers per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla loro applicazione.

## 10.1 Commenti in ordine alla determinazione da parte degli Amministratori del Rapporto di Cambio all'esito dell'applicazione delle metodologie valutative prescelte

Di seguito vengono illustrati i commenti in merito alla determinazione del Rapporto di Cambio:

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori, attraverso il ricorso ad una pluralità di metodi, risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale. La valutazione del capitale economico di Inwit e VOD Towers è stata effettuata dagli Amministratori utilizzando metodi comunemente accettati e condivisi dalla prassi professionale e di settore. In particolare, gli Amministratori di Inwit hanno ritenuto di utilizzare, per ciascuna delle società oggetto di valutazione, il metodo dei multipli ed il metodo DCF, mentre gli Amministratori di VOD Towers hanno utilizzato il metodo dei multipli. La scelta degli Amministratori di adottare, ai fini delle proprie rispettive valutazioni, criteri di mercato e/o criteri economico-analitici appare in linea con la dottrina;
- i metodi valutativi adottati dagli Amministratori sono comunemente accettati dalla dottrina finanziaria ed aziendale nonché dalla prassi professionale italiana ed internazionale prevalente nell'ambito di valutazioni di Società con caratteristiche analoghe ed in contesti affini a quelle oggetto della presente Relazione;
- le metodologie utilizzate appaiono adeguate nella specifica fattispecie in considerazione delle caratteristiche delle Società coinvolte nella Fusione, della natura e tipologia delle attività svolte nonché delle informazioni disponibili;
- le valutazioni elaborate dagli Amministratori sono state condotte in ottica "*stand alone*", in linea con la prassi e la migliore tecnica professionale. Tali valutazioni riflettono pertanto, la situazione attuale e le prospettive future delle Società Partecipanti alla Fusione, considerate trascurando gli effetti della Fusione stessa e le sinergie con essa conseguibili, ossia in ipotesi di continuità gestionale. Come da prassi in questi ambiti, gli effetti economici e finanziari generati dalla Fusione, anche in termini di sinergie, non influenzano la definizione del valore relativo delle Società ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- l'utilizzo della metodologia dei Multipli di Mercato, che deriva il valore di una società dalla valutazione attribuita dal mercato ad altre società aventi caratteristiche comparabili, è comunemente impiegato sia a livello nazionale che internazionale. Gli Amministratori di Inwit hanno individuato, in quanto ritenuti significativi, i multipli *Enterprise Value/EBITDA (EV/EBITDA)* e *Equity Value/RFCF (Eq.V/RFCF)*, espressivi delle capacità della Società di generare valore. Tali moltiplicatori sono stati quindi applicati, alle rispettive grandezze economiche rinvenienti dai piani *stand alone 2019-2027*. Al riguardo, le verifiche effettuate sui calcoli degli Amministratori e sui parametri dagli stessi utilizzati confermano, nel complesso, la correttezza e non arbitrarietà dei moltiplicatori adottati nello sviluppo del metodo.

- L'utilizzo della Metodologia del DCF utilizzata dagli Amministratori di Inwit, rappresenta una metodologia analitica ed appartiene alla famiglia dei metodi di valutazione di tipo finanziario. Tale metodologia permette di valutare le specifiche prospettive di crescita a medio-lungo termine delle società oggetto di valutazione indipendentemente dal *sentiment* del mercato borsistico, ma tenuto conto del piano di sviluppo della Società stessa e delle prospettive di crescita del *business* in cui opera. Al riguardo, le verifiche effettuate sui calcoli degli Amministratori e sui parametri dagli stessi utilizzati confermano, nel complesso, la correttezza e non arbitrarietà della metodologia del DCF applicata.

## 10.2 Considerazioni in ordine alla ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto di Fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Risultante dalla Fusione

Sotto un diverso profilo, abbiamo esaminato le indicazioni contenute nel Progetto di Fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Risultante dalla Fusione. Dette indicazioni sono ricavate dal Piano *Combined* 2019-2027 predisposto dal *management* di Inwit, che è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della medesima Società Incorporante in data 18 novembre 2019.

Al riguardo, si ritiene che l'assunzione delle responsabilità relativo al Piano *Combined* da parte dell'organo di gestione di Inwit costituisca elemento imprescindibile ai fini dell'espressione dell'attestazione specificamente richiesta all'esperto ai sensi dell'art. 2501-bis, quarto comma, del Codice Civile ed oggetto, tra l'altro, della presente relazione.

Tale elemento risulta nelle circostanze tanto più imprescindibile in relazione ai seguenti elementi di incertezza:

- il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha ipotizzato il rifinanziamento del debito di Inwit sulla base di uno scenario che riflette le attese attuali in termini di struttura del debito e dei tassi di interesse. I tassi di finanziamento non sono tuttavia ad oggi definiti e potrebbero pertanto essere superiori a quelli ipotizzati. Non sono state contemplate eventuali crisi sistemiche dei mercati finanziari;
- sono state sviluppate proiezioni economico-finanziarie della Società risultante dalla Fusione fino al 2027 che ipotizzano il soddisfacimento di una parte delle obbligazioni finanziarie in termini di rimborso del capitale e corresponsione degli interessi. Tali proiezioni si basano su ipotesi di natura generale e ipotetica solo in parte controllabili da parte degli Amministratori della Società risultante dalla Fusione;
- sono state sviluppate analisi di sensibilità ai principali fattori di rischio di natura operativa e finanziaria che evidenziano la capacità della società risultante dalla fusione di rispettare i propri impegni finanziari.

## 10.3 Aleatorietà dei dati previsionali

Le valutazioni effettuate dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione si fondano su dati economico-finanziari previsionali desunti dal Piano *Combined* per il periodo 2019-2027 che presentano, per loro natura, profili di incertezza, che risultano maggiori quanto più ampio è il periodo temporale di riferimento.

Inoltre, gli Amministratori ipotizzano la continuità dell'attuale quadro legislativo e regolamentare, non tenendo in considerazione eventi di natura straordinaria attualmente non prevedibili, quali il modificarsi delle condizioni economico-finanziarie, regolatorie o di mercato: pertanto, eventuali evoluzioni delle sopracitate condizioni potrebbero avere un impatto anche significativo sui risultati attesi.

## **11. Limiti specifici incontrati dal Revisore ed eventuali altri aspetti emersi nell'espletamento del presente incarico**

Riteniamo opportuno segnalare le seguenti limitazioni, emerse nel corso dello svolgimento del presente incarico, in aggiunta a quanto evidenziato dagli Amministratori:

- l'utilizzo di criteri di mercato e/o criteri economico-analitici ha comportato l'utilizzo di dati economici prospettici, soggetti ad un inevitabile grado di alea. Deve essere sottolineato che i dati

prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico e/o regolamentare. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate;

- le valutazioni basate su metodi che utilizzano parametri di mercato, come il metodo dei multipli di mercato e di transazioni comparabili, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento dei mercati finanziari e delle borse, sia italiani che internazionali, può presentare oscillazioni rilevanti soprattutto in periodi di incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettua la valutazione;
- con riguardo alla scelta delle società componenti il campione di riferimento alla base dello sviluppo del criterio dei multipli, si evidenzia che, nonostante lo sforzo di individuare società comparabili sotto diversi profili, la comparabilità delle stesse è sempre limitata e l'inclusione o l'esclusione, dal campione di alcune società potrebbe influenzare, anche significativamente, l'esercizio valutativo;
- le valutazioni effettuate sono basate su elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili, senza tener conto del verificarsi di accadimenti straordinari. In particolare, le analisi valutative sono state basate sulle informazioni e condizioni di mercato conosciute alla data di effettuazione delle stesse;
- con riferimento alla sostenibilità finanziaria dell'indebitamento della società post-fusione, rileviamo che il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha stimato, in via sintetica sulla base del Piano *Combined*, i flussi di cassa per il periodo 2020-2027 ipotizzando, in particolare, una costanza in termini nominali dei risultati operativi e la distribuzione di dividendi alle azioni ordinarie per l'intero periodo assunta pari all'80% degli utili netti attesi in ciascun esercizio previa decisione del Consiglio di Amministrazione di Inwit che terrà conto, tra l'altro, del piano industriale di Inwit, delle aspettative di crescita e generazione di cassa, delle considerazioni relative al rating e delle opzioni strategiche disponibili;
- le assunzioni inerenti l'evoluzione della struttura di finanziamento e le relative condizioni finanziarie costituiscono lo scenario più realistico ad oggi ipotizzabile da parte del Consiglio di Amministrazione di Inwit. Tale scenario risulta tuttavia ipotetico, soggetto ai rischi e alle incertezze di natura macro-economica che potrebbero determinarsi tra la data attuale e la data del rifinanziamento, oltre che alla dinamica negoziale tra la società post-fusione e i potenziali finanziatori.

Si evidenziano inoltre i seguenti aspetti:

- con riferimento alla sostenibilità finanziaria dell'indebitamento della Società post fusione, si evidenzia come i flussi di cassa stimati per il periodo 2020-2027 consentano alla società risultante dalla fusione di rispettare gli impegni finanziari connessi all'indebitamento in essere. A fine piano, pur non prevedendosi il pieno ripagamento del debito finanziario in essere, si ipotizza il conseguimento di una struttura finanziaria obiettivo equilibrata;
- le Relazioni degli Amministratori non illustrano direttamente i dettagli analitici in ordine ai differenti parametri utilizzati per lo sviluppo dei vari metodi prescelti. Tali elementi e dettagli sono stati comunque messi a nostra disposizione dagli Amministratori e dagli *Advisors* nella documentazione complessivamente da noi richiesta e utilizzata nel corso dello svolgimento del lavoro, indicata al precedente paragrafo 4;
- gli Amministratori di Inwit riferiscono nella propria Relazione che la Fusione costituisce per Inwit un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Inwit ha approvato l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato OPC sull'interesse di Inwit al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni. Detto parere è stato emesso in data 26 luglio 2019 dal Comitato OPC di Inwit,

il quale ha ritenuto di farsi assistere da un proprio *Advisor* nell'ambito delle valutazioni di propria competenza. In data 1 agosto 2019 Inwit ha provveduto a pubblicare il relativo Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC, comprensivo del parere del Comitato Controllo e Rischi. Non rientrano nell'oggetto del nostro parere considerazioni in ordine all'interesse di Inwit all'effettuazione dell'operazione, oltre che alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- come in precedenza evidenziato, l'efficacia della Fusione è subordinata al verificarsi (ovvero alla rinuncia, nei limiti consentiti dalla legge) delle condizioni sospensive previste *Framework Agreement* ed elencate al precedente paragrafo 2. Conseguentemente, in caso di mancato verificarsi o di mancata rinuncia di tali condizioni sospensive, le considerazioni contenute nella presente Relazione potrebbero risultare non più applicabili e perdere di efficacia;
- esula dall'oggetto della nostra attività anche ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Amministratori circa la struttura dell'operazione di Fusione, i relativi adempimenti e presupposti, nonché la tempistica di esecuzione dell'operazione stessa.

## 12. Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure descritte nei paragrafi precedenti, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro così come richiamate al paragrafo 3 del presente parere di congruità, nonché di quanto descritto nei precedenti paragrafi 10 e 11 della presente relazione, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e delle azioni degli Amministratori descritte nel Progetto di Fusione, riteniamo che, ai sensi dell'art. 2501-*sexies*, i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di Inwit e VOD Towers siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio pari a

**n. 360.200.000 azioni ordinarie di Inwit prive di valore nominale a fronte dell'annullamento in sede di concambio, della partecipazione pari al 56,6% che la stessa deterrà in VOD Towers**

Inoltre, sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali contenuti nel Piano *Combined* 2019-2027 di Inwit, alla luce di quanto riportato ai paragrafi 10 e 11, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro ed assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e alle azioni degli Amministratori della società post-fusione, con particolare riferimento per il rifinanziamento del debito finanziario in essere, ai sensi dell'art. 2501-*bis*, quarto comma, del Codice Civile non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere che, alla data odierna, le indicazioni contenute nel Progetto di Fusione relativamente alle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società risultante dalla Fusione non siano ragionevoli.

Va, tuttavia, evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e i valori preventivati nel Piano *Combined* potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche alla base del Piano *Combined* si manifestassero.

La presente relazione è stata predisposta esclusivamente ai fini di quanto previsto dall'art. 2501-*bis*, quarto comma e di quanto previsto dall'art. 2501-*sexies*, quarto comma, del Codice Civile in relazione alla Fusione e pertanto non può essere utilizzata, in tutto o in parte, per scopi diversi da quelli del nostro incarico.

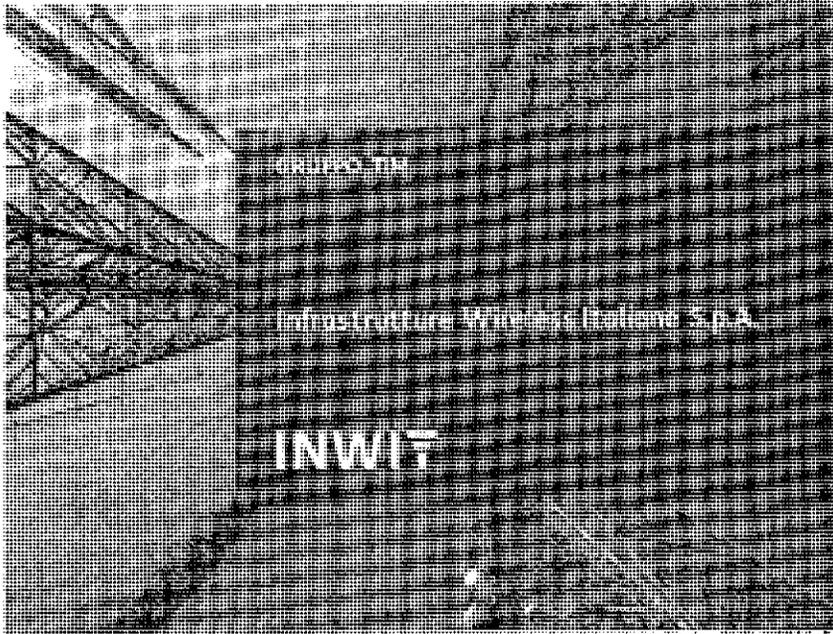
Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 18 novembre 2019

BDO Italia S.p.A.  
  
Simone Del Bianco  
Socio



Acc. "E" del n. 15.468/8.310 dirup.



Resoconto intermedio  
di Gestione  
al 30 settembre 2019

# Sommario

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2019

Denominazione, capitale sociale e sede della società	4
Consiglio di Amministrazione	4
Collegio Sindacale	4
Attività di INWIT	5
Highlights al 30 settembre 2019	7
Evoluzione del business	9
Andamento economico patrimoniale finanziario al 30 settembre 2019	11
Adozione del principio contabile IFRS16	12
Andamento economico del periodo	16
Andamento patrimoniale e finanziario	20
Eventi successivi al 30 settembre 2019	25
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	25
eventi ed operazioni significative non ricorrenti	25
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019	26
Principali rischi e incertezze	27
Organi sociali al 30 settembre 2019	31
Informazioni per gli investitori	33
Operazioni con parti correlate	35
Indicatori alternativi di performance	36

## BILANCIO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Indice	39
Situazione patrimoniale-finanziaria	40
Conto economico separato	42
Conto economico complessivo	43
Movimenti del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	45
Note al Bilancio abbreviato al 30 settembre 2019	52
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	76

Relazione intermedia  
sulla gestione

## DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

<b>Denominazione Sociale</b>	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
<b>Capitale Sociale</b>	Euro 600.000.000
<b>Sede Legale</b>	Via G. Negri 1, 20121 Milano
<b>Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano</b>	08936640963
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.inwit.it">www.inwit.it</a>

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Piergiorgio Peluso
<b>Amministratore Delegato</b>	Giovanni Ferigo
<b>Consiglieri</b>	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
<b>Segretario</b>	Salvatore Lo Giudice

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Stefano Sarubbi
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Roberto Cassader Elisa Menicucci

## ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata "INWIT", di seguito anche la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d'azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall'impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all'interno della Società TIM.

### Fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento* competitivo di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all'interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell'elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l'inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall'impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all'interno della Società TIM.

### Servizi integrati di ospitalità

Al 30 settembre 2019, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all'interno di locali idonei all'installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti;
- servizi di connettività DAS & Small Cells per migliorare la value proposition degli Operatori Mobili attraverso l'ottimizzazione della copertura radio e l'incremento della capacità della rete in zone ad alto traffico;
- accesso alla rete core con backhauling totalmente in fibra per garantire agli MNO elevati throughput.

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali<sup>(1)</sup> che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici<sup>(2)</sup>. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come clienti i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) – TIM, Vodafone, WindTre - con i quali ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio oltre agli operatori.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

---

<sup>(1)</sup> I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, nei quali insieme sono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

<sup>(2)</sup> Cioè l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

## HIGHLIGHTS AL 30 SETTEMBRE 2019

L'adozione del principio contabile IFRS16, come già evidenziato nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019, più dettagliatamente descritto nell'apposito paragrafo, ha modificato la composizione dei principali indicatori economici e patrimoniali.

Per i primi nove mesi 2019 si evidenzia quanto segue:

- i ricavi si attestano a euro 292.163 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo 2018 (euro 283.877 migliaia) del 2,9%. Occorre precisare che nei periodi in oggetto sono presenti dei ricavi one-off (manleva da contratto MSA per gli anni 2015/18 per euro 4.830 migliaia nei primi nove mesi 2019 e penali per mancata ospitalità per euro 3.933 migliaia nel 2018). Al netto di tali partite, il confronto con lo stesso periodo 2018 evidenzia una crescita che si attesta al 2,6%;
- l'EBITDA ammonta a euro 255.676 migliaia, in aumento del 57,5% rispetto ai primi nove mesi 2018 (in crescita del 59,9% escludendo sia i già citati ricavi one-off sia i costi one-off relativi al progetto Daphne (integrazione con Vodafone Towers) pari a euro 2.434 migliaia). Tale valore beneficia, per un importo pari a euro 87.980 migliaia, dell'adozione del principio contabile IFRS 16 in applicazione del quale, con riferimento ai contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi, non si rilevano più i canoni di locazione fra i costi per acquisti di beni e servizi ma deve essere rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, e nell'attivo il diritto d'uso dell'attivo preso in locazione, ammortizzato lungo la probabile durata contrattuale. Inoltre, l'EBITDA al 30 settembre 2019 è influenzato dall'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi euro 574 migliaia (costituiti dagli oneri e dagli accantonamenti per esodi agevolati);
- l'EBITDA confrontabile dei primi nove mesi 2019 - predisposto utilizzando i precedenti principi contabili - ammonta a euro 167.696 migliaia in aumento del 3,3% (4,4% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto ai primi nove mesi 2018. L'incidenza sui ricavi è pari al 57,4% (57,2% nei primi nove mesi 2018);
- l'EBIT è pari a euro 157.930 migliaia con un incremento del 4,5% (+5,7% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off) rispetto allo stesso periodo 2018; l'EBIT confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 154.784 migliaia in aumento del 2,4% (+3,5% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto ai primi nove mesi 2018;
- il risultato del periodo si attesta a euro 98.868 migliaia, in diminuzione del 6,5% rispetto allo stesso periodo 2018 (-5,2% invece escludendo i citati ricavi/costi one-off); il risultato del periodo confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 108.436 migliaia in aumento del 2,5% (+4,1% al netto dei citati ricavi/costi one-off) rispetto al corrispondente 2018;
- i dati del solo terzo trimestre 2019 evidenziano, a valori confrontabili rispetto al corrispondente periodo 2018, una sostanziale stabilità in tutti i suoi principali indicatori: +0,7% dell'EBITDA, -0,1% dell'EBIT, +0,2% del risultato di periodo;
- gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 35.079 migliaia in diminuzione di euro 1.138 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2018 (euro 36.217 migliaia);
- l'Indebitamento Finanziario Netto è pari a euro 730.679 migliaia, comprendendo in particolare l'incremento di euro 657.847 migliaia derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing). Escludendo tale impatto, l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato risulta pari a euro 72.832 migliaia, in crescita rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 48.088 migliaia).

## Financial Highlights

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9		1.1 - 30.9		Variazione	
	2019	confrontabile (a)	2018	(b)	assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ricavi	282.162	292.163	283.877		8.286	2,9
EBITDA <sup>(1)</sup>	255.676	167.686	162.323		5.373	3,3
EBITDA Margin	87,5%	57,4%	57,2%		0,2pp	0,2pp
EBIT <sup>(1)</sup>	157.930	154.784	151.128		3.856	2,4
EBIT Margin	54,2%	53,0%	53,2%		(0,2)pp	(0,2)pp
Risultato del periodo	98.868	108.435	105.748		2.688	2,5

Operating Free Cash Flow	232.511	126.458	122.292		4.166	3,4
Investimenti Industriali (CAPEX) <sup>(2)</sup>	35.079	35.079	36.217		(1.138)	(3,1)

	30.09.2019	30.09.2019 confrontabile	31.12.2018	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	730.892	73.045	48.306	24.739
Indebitamento finanziario netto RWIT <sup>(3)</sup>	730.679	72.832	48.088	24.744

(migliaia di euro)	3° Trimestre 2019		3° Trimestre 2018		Variazione	
	confrontabile (a)	(b)	2018	(b)	assoluta c=(a-b)	% (c/b)
Ricavi	96.268	96.286	94.968		1.318	1,4
EBITDA <sup>(1)</sup>	83.846	55.162	54.786		396	0,7
EBITDA Margin	87,1%	57,3%	57,7%		(0,4)pp	(0,4)pp
EBIT <sup>(1)</sup>	48.404	50.796	50.843		(47)	(0,1)
EBIT Margin	50,3%	52,8%	53,5%		(0,7)pp	(0,7)pp
Risultato del periodo	29.331	35.663	35.577		86	0,2

Operating Free Cash Flow	92.930	47.878	40.591		7.287	18,0
Investimenti Industriali (CAPEX) <sup>(2)</sup>	15.430	15.430	10.110		5.320	52,6

<sup>(1)</sup> Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "indicatori alternativi di performance".

<sup>(2)</sup> Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

## EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti, il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati; accanto a questo, il rollout del 5G, comporterà la richiesta di nuove ospitalità e la completa migrazione del Backhaul fully IP;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiedono un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, I.M.W. ha:

- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy. Al 30 settembre 2019 il valore è pari a 1,92x, in crescita di 0,02x rispetto a dicembre 2018;
- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 550 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre duemila remote units;
- ha modernizzato i propri siti, connettendone ben 750 tramite backhauling in fibra.



<sup>(3)</sup> Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 30.9.2019 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre 2019.

#### Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 30 settembre 2019, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2018:

(valori espressi in migliaia)		30 settembre 2019	31 dicembre 2018
Numero siti (*)	(a)	11,4	11,0
Numero di ospitalità in essere con i Tenants (**)	(b)	21,9	20,9
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo TIM (***)	(c)	10,50	10,15
Numero medio di Tenants per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,92	1,90

(\*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(\*\*) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(\*\*\*) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 30 settembre 2019 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,92x.

#### Rinegoiazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva e in considerazione dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nei primi nove mesi 2019 è continuato il programma di rinegoiazione dei contratti passivi, avviato nel 2015, portando i canoni di locazione mensili a una media di circa euro 11,4 migliaia rispetto a un valore di circa euro 14,5 migliaia alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nei primi nove mesi 2019, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoiazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni.

# ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Inwit redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

La Relazione intermedia di gestione al 30 settembre 2019 comprende il Bilancio abbreviato al 30 settembre 2019 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci Intermedi; i dati indicati non sono sottoposti a revisione contabile.

A partire dal 1° gennaio 2019 Inwit applica l'IFRS 16 (Leasing) adottando in sede di transizione il metodo retrospettivo semplificato. Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dei primi nove mesi del 2019 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente documento sono anche esposti i dati economici e i principali saldi patrimoniali dei primi nove mesi del 2019 predisposti in termini "confrontabili", utilizzando i precedenti principi contabili, e segnatamente applicando lo IAS 17 ai fini della contabilizzazione dei contratti di Leasing passivi e la conseguente distinzione fra leasing operativi e leasing finanziari.

Gli effetti dettagliati dell'adozione del nuovo principio contabile sui saldi al 1° gennaio 2019 sono illustrati nel capitolo "Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing)".

Si segnala infine che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

## ADOZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 16

Si riportano qui di seguito i principali elementi informativi nonché la sintesi degli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo–Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto alla rappresentazione contabile prevista dallo IAS 17, andando in piena continuità con il passato.

Alla data di transizione (1° gennaio 2019), per i leasing in precedenza classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, Inwit, in omogeneità con il Gruppo TIM, ha applicato il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

---

### IMPATTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DELL'IFRS 16

Le differenze tra gli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 derivanti da leasing operativi pari a euro 92.563 migliaia, in applicazione dello IAS 17 e le passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019, in applicazione dell'IFRS 16, sono pari euro 685.462 migliaia, principalmente relativi a altri contatti e impatto attualizzazione flussi.

Il tasso di sconto medio applicato alle passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2019) è stato pari a:

- Immobili 2,14%
- Terreni 3,24%
- Stazioni Radio base 3,45%

## IMPATTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ALL'1/1/2019 (DATA DI TRANSIZIONE)

L'adozione dell'IFRS 16 ha comportato maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria. In dettaglio, sono nel seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

(migliaia di euro)	31.12.2018 (*)	Impatti IFRS 16	1.1.2019 Ridefinito
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>	1.450.347	-	1.450.347
<b>Attività materiali</b>	254.577	-	254.577
<b>Diritto d'uso su beni di terzi</b>	2.632	700.695	703.327
<b>Altre attività non correnti</b>			
Attività finanziarie non correnti	218	-	218
Crediti vari e altre attività non correnti	21.672	-	21.672
Attività per imposte anticipate	2.682	-	2.682
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.176	-15.233	62.943
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8.101	-	8.101
Titoli e partecipazioni correnti	10.036	-	10.036
Crediti per imposte sul reddito	1	-	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.125	-	104.125
<b>Totale Attività</b>	<b>1.932.567</b>	<b>-</b>	<b>2.618.029</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	599.788	-	599.788
Riserve	779.068	-	779.068
Utili/Perdite incluso il risultato del periodo	169.459	-	169.459
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.548.305</b>	<b>-</b>	<b>1.548.305</b>
Passività finanziarie non correnti	130.208	583.029	713.237
Debiti vari e altre passività non correnti	108.339	-	108.339
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	40.359	102.433	142.792
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	105.356	-	105.356
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>1.932.567</b>	<b>-</b>	<b>2.618.029</b>

(\*) valori già riclassificati ai fini IFRS 16.



## IMPATTO SULLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEI PRIMI NOVE MESI 2019

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dei primi nove mesi 2019 con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente, sono esposti i dati economici "confrontabili" e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 17 e relative Interpretazioni).

Qui di seguito è riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati economici dei primi nove mesi 2019.

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019	<i>Impatto nuovi principi</i>	1.1 - 30.9 2018
	(a)	(*) (b)	(c=a-b)	
Costi operativi	(36.487)	(124.467)	87.980	(121.554)
<b>EBITDA</b>	<b>255.676</b>	<b>167.696</b>	<b>87.980</b>	<b>162.323</b>
Ammortamenti diritti d'uso/leasing finanziari	(97.746)	(12.912)	<b>(84.834)</b>	(11.195)
<b>EBIT</b>	<b>157.930</b>	<b>154.784</b>	<b>3.146</b>	<b>151.128</b>
Oneri finanziari per diritti d'uso/leasing finanziari	(18.471)	(2.922)	<b>(15.549)</b>	(2.984)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>139.459</b>	<b>151.862</b>	<b>(12.403)</b>	<b>148.144</b>
Imposte sul reddito	(40.590)	(43.426)	<b>2.836</b>	(42.396)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>98.869</b>	<b>108.436</b>	<b>(9.567)</b>	<b>105.748</b>

(\*) nei primi nove mesi 2019 "confrontabili" i contratti di leasing sottoscritti a partire dall'1.1.2019 sono sempre classificati come leasing operativi ai fini della IAS 17.

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17, ha comportato un conseguente impatto positivo sull'EBITDA pari a euro 87.980 migliaia.

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2019.

(migliaia di euro)	30.9.2019 (a)	30.9.2019 confrontabile (b)	Impatto nuovi principi (c=a-b)
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	1.411.770	1.411.770	-
Attività immateriali	10.329	10.329	-
Attività materiali	209.296	209.296	-
Diritto d'uso su beni di terzi	717.300	38.550	678.750
Altre attività non correnti	7.305	7.305	-
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>2.416.000</b>	<b>1.737.250</b>	<b>678.750</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>218.323</b>	<b>251.629</b>	<b>(33.306)</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>2.634.323</b>	<b>1.988.879</b>	<b>645.444</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.520.862</b>	<b>1.530.429</b>	<b>(9.567)</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>836.556</b>	<b>290.586</b>	<b>545.970</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>276.905</b>	<b>167.864</b>	<b>109.041</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.113.461</b>	<b>458.450</b>	<b>655.011</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>2.634.323</b>	<b>1.988.879</b>	<b>645.444</b>



E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dell'IFRS 16 sull'Indebitamento finanziario netto.

**Indebitamento finanziario netto rettificato**

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018	Variazione
<b>Indebitamento Finanziario Netto Rettificato</b>	<b>730.679</b>	<b>48.088</b>	<b>682.591</b>
Sorno delle ulteriori passività iscritte per leasing	(658.173)	-	(658.173)
<b>Indebitamento Finanziario Netto Rettificato (escluso impatto IFRS 16 all'1.1)</b>	<b>72.506</b>	<b>48.088</b>	<b>24.418</b>

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazione	
	2019	2019	2018	Assoluta	%
		confrontabile		(a-b)	(a-b)/b
	a	b			
Ricavi	292.163	292.163	283.877	8.286	2,9
Costi per locazione spazi	(7.608)	(95.568)	(97.818)	2.230	2,3
Costi del personale – Oneri ordinari	(7.749)	(7.749)	(6.552)	(1.197)	(18,3)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(574)	(352)	(222)	(63,1)
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(20.556)	(20.556)	(16.832)	(3.724)	(22,1)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svoluzioni) di attività non correnti (EBITDA)	255.276	167.696	162.328	5.373	3,3
Ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti)	(97.746)	(12.912)	(11.195)	(1.717)	(15,3)
Risultato operativo (EBIT)	157.930	154.784	151.128	3.656	2,4
Proventi /(Oneri finanziari)	(18.471)	(2.922)	(2.984)	62	2,1
Risultato prima delle imposte	129.459	151.862	148.144	3.718	2,5
Imposte sul reddito	(40.591)	(43.426)	(42.396)	(1.030)	(2,4)
Risultato del periodo	88.868	108.436	105.748	2.688	2,5

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dei primi nove mesi 2019 sono di seguito analizzate.

### Ricavi

Ammontano, nei primi nove mesi 2019 a euro 292.163 migliaia (euro 283.877 migliaia nel periodo corrispondente 2018, +2,9%) e comprendono i ricavi derivanti dal contratto di servizio con Tim S.p.A. (Master Service Agreement), da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e i ricavi da ospitalità sui nuovi siti e dei nuovi servizi. Sono presenti partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva ("one-off") relativi alla manleva da contratto MSA per gli anni 2015/18 per euro 4.830 migliaia. Anche nel corrispondente periodo 2018 erano presenti ricavi a tantum ("one-off") per risultati di condivisione e dismissione dei siti pari a euro 3.933 migliaia. Al netto di tali ricavi one-off, il confronto con i primi nove mesi 2019 evidenzia una crescita del 2,6%.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 24 dicembre 2019

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.



Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9	1.1 - 30.9	Variazione	
	2019	2018	assoluta	%
Ricavi del Gruppo TIM relativi al contratto di servizio, il Master Service Agreement sui siti oggetto del conferimento;	197.826	195.750	2.076	1,1
Ricavi una tantum (one-off)	4.830	3.933	897	22,8
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento	73.356	70.741	2.617	3,7
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi.	16.149	13.453	2.696	20,0
<b>Totale</b>	<b>292.163</b>	<b>283.877</b>	<b>8.286</b>	<b>2,9</b>
<b>Totale (al netto dei ricavi one-off)</b>	<b>287.333</b>	<b>279.944</b>	<b>7.389</b>	<b>2,6</b>

## EBITDA

L'EBITDA reported è pari a euro 255.676 migliaia, beneficiando per un importo di euro 87.980 migliaia dell'applicazione dell'IFRS.16 (ved. capitolo "Adozione del nuovo principio IFRS 16 (Leasing)"); Sono inoltre presenti, nel 2019, dei costi one-off riguardanti il progetto Daphne (integrazione con Vodafone Towers) pari a euro 2.434 migliaia.

L'EBITDA confrontabile, predisposto sulla base dei principi contabili omogenei con quelli adottati nell'esercizio 2018, ammonta a euro 167.696 migliaia con un'incidenza del 57,4% sui ricavi del periodo (57,5% nel corrispondente periodo 2018). Rispetto ai primi nove mesi 2018, l'incremento è del 3,3% che cresce al 4,4% escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto.

Sull'EBITDA confrontabile hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 95.588 migliaia, in diminuzione di euro 2.230 migliaia rispetto al corrispondente periodo 2018 (-2,3%). Rappresentano il 76,8% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (nei primi nove mesi 2018 erano pari all'80,5%). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i siti.

- **Costi del personale - Oneri ordinari**

Sono pari a euro 7.749 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 121 unità al 30 settembre 2019 (117 unità alla data del 31 dicembre 2018).

- **Costi del personale - Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione**

Sono pari a euro 574 migliaia. Si tratta di oneri per esodi agevolati e di accantonamenti a Fondi del personale di natura non ricorrente. Quest'ultima voce è in relazione all'applicazione dell'art. 4 commi 1-7ter della Legge 28.6.2012 n.92 c. d. Legge Fornero, con la quale si prevede un piano di razionalizzazione del personale tramite prepensionamenti volontari.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 20.556 migliaia (euro 16.832 migliaia nel corrispondente periodo 2018).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM, operativo dalla data di efficacia del conferimento.

## Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018	Variazioni	
				assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	632	832	1.697	(1.065)	(62,6)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	10.444	10.444	9.719	1.726	19,8
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	86.435	1.622	34	1.988	n.a.
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	215	214	746	(532)	(72,3)
<b>Totale</b>	<b>97.746</b>	<b>12.912</b>	<b>11.196</b>	<b>1.717</b>	<b>15,3</b>

Nei primi nove mesi reported 2019 la principale variazione si rileva nella voce "ammortamento diritti d'uso su beni di terzi" a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16. Nei primi nove mesi confrontabili 2019 la stessa voce beneficia della riclassifica degli ammortamenti dei diritti di superficie, in precedenza ricompresi negli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita.

## EBIT

L'EBIT reported è pari a euro 157.930 migliaia, comprensivo di un impatto positivo di euro 3.146 migliaia a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'EBIT confrontabile dei primi nove mesi 2019 ammonta a euro 154.784 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 53,0%, (53,2% nel corrispondente periodo del 2018). In termini di valori assoluti l'incremento rispetto ai primi nove mesi 2018 è pari al 2,4%.

Escludendo i citati ricavi/costi one-off dal raffronto, tale incremento sale al 3,5%.

## Saldo netto dei proventi/ (oneri) finanziari

In ambito reported è pari a euro (18.471) migliaia, comprensivo, anche in questo caso, di un impatto degli oneri finanziari di euro 15.549 migliaia a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

In ambito confrontabile è invece pari a euro (2.922) migliaia. I proventi, per entrambe le aggregazioni, sono pari a euro 227 migliaia e si riferiscono principalmente ai proventi dalla vendita titoli pari a euro 50 migliaia e all'impairment IFRS9 pari a euro 152 migliaia.

Gli oneri finanziari sono invece così dettagliati:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2019 confrontabile	1.1 - 30.9 2018
Interessi passivi a banche	815	815	842
Interessi passivi per leasing finanziari	15.551	2	1
Oneri di attualizzazione (Fondo ARO e TFR)	1.597	1.597	1.656
Altri oneri finanziari	735	735	603
<b>Totale</b>	<b>18.698</b>	<b>3.149</b>	<b>3.102</b>

### **Imposte sul reddito**

Ammontano rispettivamente a euro 40.591 migliaia (reported) ed euro 43.246 migliaia (confrontabile). Entrambe riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,48% per l'IRAP.

### **Risultato del periodo**

Il risultato del periodo reported è pari a euro 98.868 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 33,8%. Il risultato del periodo confrontabile è pari a euro 108.436 migliaia, con un'incidenza sui ricavi pari al 37,1%. Rispetto ai primi nove mesi 2018, si evidenzia un incremento del 2,5%, 4,1% escludendo i citati ricavi/costi one-off.



## ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### ATTIVO NON CORRENTE

**Aviamento:** è pari a euro 1.411.770 migliaia (pari importo al 31 dicembre 2018).

**Altre attività immateriali:** sono pari a euro 10.329 migliaia (euro 40.569 migliaia a fine 2018).  
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 4.590 migliaia.

**Attività materiali:** sono pari a euro 269.296 migliaia (euro 254.892 migliaia al 31 dicembre 2018).  
Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 25.521 migliaia.

**Diritti d'uso su beni di terzi:** sono pari a euro 717.300 migliaia.  
Tale voce è legata all'adozione del principio contabile IFRS16 e alla riclassifica dei diritti di superficie precedentemente attestati tra le attività immateriali. Gli investimenti industriali nel periodo sono stati pari a euro 4.968 migliaia.

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Note 4, 5, 6 e 7 del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi nove mesi 2019, pari a complessivi euro 35.079 migliaia, sono relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, le rimanenti per opere dell'ingegno, per dotazioni e altre attività.

### PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto è pari a euro 1.520.862 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(222)	(222)
Capitale sociale	599.778	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni	860.000	860.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	119.308	119.088
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	467	266
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.215)	(1.215)
Altre Riserve	(57)	17
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	141.775	189.453
Totale	1.520.862	1.548.306

## RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

### Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(in migliaia di euro)	30.9.2019 (a)	30.9.2018 confrontabile (b)	31.12.2018 (c)	Variazione (a-b)
A Cassa				
B Cassa e altre disponibilità liquide	88.586	88.586	104.125	(15.539)
C Titoli detenuti per la negoziazione	5.148	5.148	10.036	(4.888)
D Liquidità (A+B+C)	93.734	93.734	114.161	(20.427)
E Crediti finanziari correnti	14.108	14.108	8.101	6.007
F Debiti finanziari correnti	-	-	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(149.766)	(40.725)	(40.359)	(109.407)
H Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(149.766)	(40.725)	(40.359)	(109.407)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(41.924)	67.117	31.903	(123.927)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(688.968)	(140.162)	(130.209)	(558.759)
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(688.968)	(140.162)	(130.209)	(558.759)
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(730.882)	(73.045)	(48.306)	(682.576)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	213	213	218	(5)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(728.679)	(72.832)	(48.088)	(682.591)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza entro 12 mesi	(549.029)	(222)	(237)	(548.791)
Passività per locazioni finanziarie con scadenza oltre 12 mesi	(105.145)	(204)	(84)	(105.061)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT-rettificato	(728.565)	(72.906)	(47.767)	(682.739)

(\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a titolari dipendenti della società in forza al 30 settembre 2019.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

### Altre Disponibilità Liquide

Al 30 settembre 2019 la voce è pari a euro 88.586 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali nonché su depositi bancari e infragruppo aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e infragruppo e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 83.203 migliaia) e con il Gruppo (euro 5.379 migliaia). Sono poi presenti euro 4 migliaia quale valore in cassa;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

### Titoli detenuti per la negoziazione

Sono poi presenti euro 5.148 migliaia (valore nominale) in Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, disponibili per la vendita (BTP). Tali titoli sono stati in Prestito (c.d. *Stock Lending*) a primaria controparte bancaria al fine di aumentare la remunerazione dell'investimento.

### Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>				
Debiti verso banche	59.972	-	9.968	69.940
Passività per locazioni finanziarie	237	583.029	(34.238)	549.028
Altri debiti finanziari	70.000	-	-	70.000
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>(a)</b>	<b>583.029</b>	<b>(24.270)</b>	<b>638.768</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>				
Debiti verso banche	40.141	-	277	40.418
Passività per locazioni finanziarie	84	102.433	6.628	109.145
Altri debiti finanziari	134	-	69	203
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>(b)</b>	<b>102.433</b>	<b>6.974</b>	<b>149.766</b>
<b>Totale passività finanziarie (indebitamento finanziario lordo)</b>	<b>(a+b)</b>	<b>685.462</b>	<b>(17.296)</b>	<b>858.734</b>

Nei debiti finanziari a medio/lungo termine sono presenti:

- il Term loan sottoscritto in data 31/05/2019 con MUFG con scadenza 5 anni rimborso bullet per complessivi euro 30.000 migliaia.
- il Term Loan sottoscritto in data 26.11.2018 con Banca Popolare di Sondrio con scadenza a 5 anni rimborso bullet per complessivi euro 40.000 migliaia;
- la voce altri debiti finanziari si riferisce al finanziamento di euro 70.000 migliaia a rimborso bullet accordato da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, avente scadenza nel dicembre 2022;
- le passività per locazioni finanziarie sono principalmente relative all'adozione del principio contabile IFRS16. La quota a breve è contenuta nella voce debiti finanziari a breve termine. Fanno parte di tale voce anche le locazioni finanziarie relative ai contratti di locazione sugli autoveicoli industriali (euro 248 migliaia) contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. La quota a breve termine è indicata nella voce debiti finanziari a breve termine.

## FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2018 confrontabile (a)	1.1 - 30.9 2018 (b)	Variazione (a-b)
<b>EBITDA</b>	<b>255.766</b>	<b>167.696</b>	<b>162.323</b>	<b>5.373</b>
Sterne contribuiti in c/capitale a conto economico	(38)	(38)	(29)	(9)
Acquisti immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi di competenza (*)	(35.079)	(35.079)	(36.217)	1.138
<b>EBITDA - Investimenti (Capex)</b>	<b>220.559</b>	<b>132.579</b>	<b>126.077</b>	<b>6.502</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto operativo:</b>	<b>11.937</b>	<b>(6.136)</b>	<b>(3.371)</b>	<b>(2.765)</b>
Variazione dei crediti commerciali	(26.055)	(26.055)	(17.841)	(8.214)
Variazione dei debiti commerciali (**)	21.014	21.014	11.785	9.229
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	16.978	(1.095)	2.685	(3.780)
Variazione dei fondi relativi al personale	340	340	311	29
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(325)	(325)	(725)	400
<b>Operating free cash flow</b>	<b>292.512</b>	<b>126.458</b>	<b>122.262</b>	<b>4.196</b>
<b>% su EBITDA</b>	<b>95,9%</b>	<b>75,4%</b>	<b>75,3%</b>	<b>0,16%</b>
Flusso acquisizioni di partecipazioni	-	-	(180)	180
Flusso oneri e proventi finanziari	(18.471)	(2.922)	(1.328)	(1.594)
Imposte sul reddito pagate	(24.596)	(24.596)	(26.073)	1.477
Variazione delle altre attività non correnti	6.107	(139)	375	(514)
Pagamento dividendi	(126.553)	(126.553)	(114.000)	(12.553)
Passività per locazioni finanziarie	(737.696)	(382)	(214)	(168)
Altre variazioni non monetarie	(13.888)	3.395	(261)	3.656
<b>Riduzione / (incremento) dell'indebitamento finanziario netto ESMA</b>	<b>(662.596)</b>	<b>(26.729)</b>	<b>(29.328)</b>	<b>(6.398)</b>

(\*) A) netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(\*\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

## Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow dei primi nove mesi 2019 – calcolato al netto sia dei ricavi/costi one-off (a livello EBITDA) sia del debito one-off non ancora corrisposto (*Variazione debito commerciale*) - si è attestato a euro 135.933 migliaia, in crescita dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2018 (determinato, anch'esso, considerando l'EBITDA al netto dei ricavi one-off).

Nella tabella seguente il dettaglio delle partite interessate:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.09 2019	1.1 - 30.09 2018	1.1 - 30.09 2018	Variazione	
		contabile (a)	(b)	assoluta c=(a-b)	%
<b>EBITDA</b>	<b>253.280</b>	<b>165.300</b>	<b>156.399</b>	<b>6.910</b>	<b>4,4</b>
Investimenti ricorrenti	(4.121)	(4.121)	(3.069)	(1.052)	34,3
pagamento imposte sul reddito	(24.596)	(24.596)	(26.973)	1.477	(5,7)
pagamento oneri finanziari	(1.550)	(1.550)	(1.328)	(222)	16,7
Variazione del Working Capital Commerciale:	<b>2.167</b>	<b>2.167</b>	<b>(5.313)</b>	<b>7.478</b>	<b>(140,6)</b>
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	<i>(26.056)</i>	<i>(26.056)</i>	<i>(17.841)</i>	<i>(8.214)</i>	<i>46,0</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	<i>28.222</i>	<i>28.222</i>	<i>13.530</i>	<i>15.692</i>	<i>125,2</i>
Variazione dei crediti/debiti operativi	<b>16.638</b>	<b>(1.420)</b>	<b>2.685</b>	<b>(4.105)</b>	<b>(152,9)</b>
Variazione dei fondi relativi al personale	246	340	311	29	9,3
Lease Payment	(108.240)	(187)	0	(187)	n.a.
<b>Recurring free cash flow</b>	<b>135.853</b>	<b>125.933</b>	<b>125.803</b>	<b>10.328</b>	<b>8,2</b>

(\*) con esclusione della variazione dei debiti per assets

Nel lease payment sono considerati i canoni di leasing finanziario corrisposti nei primi nove mesi 2019.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 settembre 2019" del Bilancio intermedio al 30.6.2019.

## POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 30 settembre 2019. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9 2019	1.1 - 30.9 2018
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(352)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripieghi di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(174)	(352)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(574)	(352)
Impatto su Risultato prima dalle imposte	(574)	(352)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	164	100
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(410)	(252)

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 <sup>(4)</sup>

Il mercato delle infrastrutture wireless prosegue nel suo percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio.

Gli operatori mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G.

I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di IoT e di "Public Safety" sono già sul mercato e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale e una forte accelerazione nei nuovi business.

Con riferimento all'operazione di integrazione con Vodafone Towers, si rimanda al comunicato stampa pubblicato in data 26 luglio 2019."

---

(4) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulle capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

## Fattori di rischio relativi alla Società

### Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM S.p.A. (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

### Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

### Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance and Control & Business Support", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology & Operations").

### Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Ciononostante, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

### Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.



Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici**

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti sono attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

#### **Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti**

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo**

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### **Rischi connessi al Contratto di Finanziamento**

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie di impegni generali e covenant della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 10 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

#### **Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino**

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione

del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2019.

***Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri***

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 30 settembre 2019.

**Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera**

***Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse***

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

***Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture***

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

***Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti***

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

***Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica***

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

***Rischi legati a un aumento della concorrenza***

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio



business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

***Rischi legati alla tutela ambientale e della salute***

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

***Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società***

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

***Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società***

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

***Rischi legati alle condizioni economiche globali***

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

***Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive***

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della medesima.

# ORGANI SOCIALI AL 30 SETTEMBRE 2019

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 13 aprile 2018, ha nominato il Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare, in sostituzione dei dimissionari Stefano Siragusa e Mario Di Mauro, Piergiorgio Peluso e Carlo Nardello Amministratori non esecutivi, che resteranno in carica fino alla prossima Assemblea. A Piergiorgio Peluso è stata conferita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza poteri esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

<b>Presidente</b>	Piergiorgio Peluso
<b>Amministratore Delegato e Direttore Generale</b>	Giovanni Ferigo
<b>Consiglieri</b>	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Luca Aurelio Guarna (indipendente) Carlo Nardello Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)



Sempre in data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato, per esigenze logistiche, il trasferimento dell'indirizzo della sede legale in Milano da via Giorgio Vasari 19 a via Gaetano Negri 1.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la nuova sede legale di INWIT.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 16 del Regolamento Consob in materia di mercati e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 15 maggio 2019, ha inoltre provveduto a integrare la composizione del Comitato Strategico costituito in data 23 luglio 2018; il Comitato Strategico è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Piergiorgio Peluso (in sostituzione di Stefano Siragusa), l'Amministratore Delegato Giovanni Ferigo e i Consiglieri Enrico Maria Bignami, Carlo Nardello (in sostituzione di Mario Di Mauro) e Secondina Giulia Ravera.

La composizione degli altri Comitati Interni è la seguente:

- **Comitato per il Controllo e i Rischi:** composto dai Consiglieri: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Francesca Balzani e Secondina Giulia Ravera
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Filomena Passeggio (Presidente), Enrico Maria Bignami e Laura Cavatorta.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2018 ha nominato Lead Independent Director il Consigliere Enrico Maria Bignami.

---

## COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

<b>Presidente</b>	Stefano Sarubbi
<b>Sindaci Effettivi</b>	Umberto La Commara Michela Zeme
<b>Sindaci Supplenti</b>	Roberto Cassader Elisa Menicucci

---

## SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

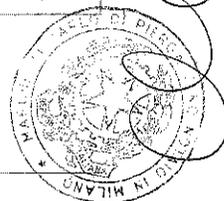
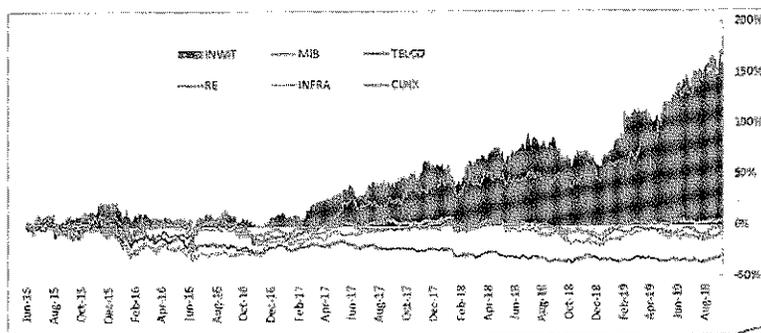
## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 aprile 2018 e, successivamente nella riunione del 6 novembre 2018 – a seguito degli interventi alla struttura organizzativa – ha confermato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Administration, Control & Risk Management della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT.

## INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 30 settembre 2019.



### CAPITALE SOCIALE INWIT AL 30 SETTEMBRE 2019

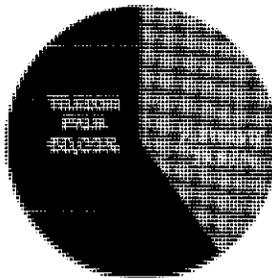
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borse (su media prezzi dal 1/1/2019 al 30/9/2019)	Euro 4.784,6 milioni

---

## AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2019:

---



---

## AZIONI PROPRIE

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 azioni proprie attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale a servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020.

L'esborso monetario è stato pari a euro 1,437 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato di euro 6,46 per azione.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La Società non possiede azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

---

## DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2018 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per i primi nove mesi 2019.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.



## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 30 settembre 2019 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA**: tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

<i>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalla attività in funzionamento</i>
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>
+ Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
-/-
+ Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
-/-
+ Ammortamenti
<b>EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>

- Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A	Cassa
B	Altre disponibilità liquide
C	Titoli detenuti per la negoziazione
D	Liquidità (A+B+C)
E	Crediti finanziari correnti
F	Debiti finanziari correnti
G	Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H	Altri debiti finanziari correnti
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K	Debiti finanziari a medio / lungo termine
L	Obbligazioni emesse
M	Altri debiti finanziari non correnti
N	Indebitamento finanziario non corrente (I+L+M)
O	Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.



<b>Indebitamento Finanziario Netto ESMA</b>	
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	

(\*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
<b>EBITDA - Investimenti (Capex)</b>
Variazione dei crediti commerciali
Variazione dei debiti commerciali (*)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
<b>Variazione del capitale circolante netto operativo:</b>
<b>Operating free cash flow</b>

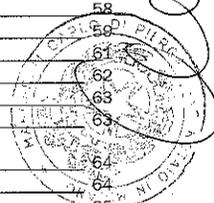
(\*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio intermedio di  
Infrastrutture Wireless  
Italiane S.p.A.  
al 30 Settembre 2019

# Indice

## BILANCIO INTERMEDIO DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2019

Situazione patrimoniale-finanziaria	40
Conto economico separato	42
Conto economico complessivo	43
Movimenti del patrimonio netto	44
Rendiconto finanziario	45
Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	46
Nota 2 - principi contabili	48
Nota 3 - gestione dei rischi finanziari	51
Nota 4 - avviamento	54
Nota 5 - attività immateriali a vita utile definita	54
Nota 6 - attività materiali	55
Nota 7 - diritti d'uso su beni di terzi	56
Nota 8 - crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	57
Nota 9 - patrimonio netto	58
Nota 10 - passività finanziarie (non correnti e correnti)	59
Nota 11 - indebitamento finanziario netto	61
Nota 12 - debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)	62
Nota 13 - ricavi	63
Nota 14 - acquisti di materie e servizi	63
Nota 15 - ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	64
Nota 16 - proventi e oneri finanziari	64
Nota 17 - passività potenziali, impegni e garanzie	66
Nota 18 - parti correlate	66
Nota 19 - eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	72
Nota 20 - posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	73
Nota 21 - eventi successivi al 30 settembre 2019	73
Nota 22 - nota informativa sull'attività di direzione e coordinamento	74



## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(migliaia di euro)	note	30.9.2018	31.12.2018
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	4)	1.411.770	1.411.770
Attività immateriali a vita utile definita	5)	10.329	40.569
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari	6)	269.296	254.892
Diritti d'uso su beni di terzi	7)	717.300	325
<b>Altre attività non correnti</b>			
Attività finanziarie non correnti		213	218
Crediti vari e altre attività non correnti	8)	7.092	21.672
Attività per imposte anticipate			2.682
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>2.416.000</b>	<b>1.732.129</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	106.863	78.176
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		14.108	8.101
Titoli e partecipazioni correnti		5.148	10.036
Crediti per imposte sul reddito		3.618	2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		88.586	104.125
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>218.323</b>	<b>200.440</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>2.634.323</b>	<b>1.932.569</b>

**Patrimonio netto e Passività**

(migliaia di euro)	note	30.9.2019	31.12.2018
<b>Patrimonio netto</b>	9)		
Capitale emesso		600.000	600.000
Meno: azioni proprie		(222)	(222)
Capitale sociale		599.778	599.778
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000	660.000
Riserva legale		120.000	120.000
Altre riserve		(691)	(932)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		141.775	169.459
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>1.520.662</b>	<b>1.548.305</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi relativi al personale		1.975	2.223
Fondo imposte differite		37.917	
Fondi per rischi e oneri		101.575	99.411
Passività finanziarie non correnti	10)	688.965	652.209
Debiti vari e altre passività non correnti	12)	6.121	7.604
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>836.553</b>	<b>769.047</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	10)	149.766	40.359
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12)	127.139	104.562
Debiti per imposte sul reddito			795
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>276.905</b>	<b>145.716</b>
<b>Totale Passività</b>		<b>1.113.461</b>	<b>914.763</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>2.634.523</b>	<b>1.532.568</b>



## CONTO ECONOMICO SEPARATO

(migliaia di euro)	note	3° Trimestre 2019	3° Trimestre 2018	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<b>Ricavi</b>	<b>12)</b>	<b>96.286</b>	<b>94.968</b>	<b>292.163</b>	<b>283.877</b>
<b>Acquisti di materie e servizi - Oneri ordinari</b>	<b>13)</b>	<b>(6.880)</b>	<b>(37.342)</b>	<b>(24.067)</b>	<b>(112.997)</b>
<b>Acquisti di materie e servizi - Oneri connessi ad operazioni straordinarie</b>	<b>19)</b>	<b>(2.434)</b>	<b>-</b>	<b>(2.434)</b>	<b>-</b>
<b>Costi del personale - Oneri ordinari</b>	<b>(2.480)</b>	<b>(2.480)</b>	<b>(2.154)</b>	<b>(7.749)</b>	<b>(6.552)</b>
<b>Costi del personale - Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione</b>	<b>19)</b>	<b>(157)</b>	<b>(352)</b>	<b>(574)</b>	<b>(352)</b>
<b>Altri costi operativi</b>	<b>(489)</b>	<b>(489)</b>	<b>(354)</b>	<b>(1.663)</b>	<b>(1.653)</b>
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svoluzioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>		<b>83.866</b>	<b>54.766</b>	<b>285.979</b>	<b>162.323</b>
<b>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</b>	<b>18)</b>	<b>(2.591)</b>	<b>(352)</b>	<b>(3.008)</b>	<b>(352)</b>
<b>Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>14)</b>	<b>(35.442)</b>	<b>(3.923)</b>	<b>(97.746)</b>	<b>(11.195)</b>
<b>Risultato operativo (Egit)</b>		<b>45.833</b>	<b>50.843</b>	<b>187.930</b>	<b>151.128</b>
<b>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</b>	<b>18)</b>	<b>(2.591)</b>	<b>(352)</b>	<b>(3.008)</b>	<b>(352)</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>15)</b>	<b>22</b>	<b>85</b>	<b>227</b>	<b>118</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>15)</b>	<b>(6.707)</b>	<b>(1.012)</b>	<b>(18.698)</b>	<b>(3.102)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>41.718</b>	<b>49.916</b>	<b>179.459</b>	<b>148.144</b>
<b>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</b>	<b>16)</b>	<b>(2.591)</b>	<b>(352)</b>	<b>(3.008)</b>	<b>(352)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>		<b>(12.088)</b>	<b>(14.339)</b>	<b>(40.591)</b>	<b>(42.396)</b>
<b>Risultato del periodo</b>		<b>29.630</b>	<b>35.577</b>	<b>138.868</b>	<b>105.748</b>
<b>Di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</b>	<b>18)</b>	<b>(1.853)</b>	<b>(252)</b>	<b>(2.151)</b>	<b>(252)</b>
<b>Risultato per azione Base/Diluito</b>				<b>0,165</b>	<b>0,176</b>

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	3° Trimestre 2018	3° Trimestre 2018	1.1 - 30.9. 2018	1.1 - 30.9. 2018
(migliaia di euro)				
<b>Risultato del periodo</b>	(e)	28.631	35.577	98.868
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>				105.748
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato				
Rimborso piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)				
Utili (perdite) attuariali			(182)	10
Effetto fiscale			44	(2)
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	(b)		(138)	8
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato				
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	(c)			
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	(d)=(b)+(c)		(138)	
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	(e)+(d)	28.631	35.577	98.730
				105.748



## MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

### Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<i>Valori al 1 gennaio 2018</i>	860.600	660.000	262.660	1.522.560
Risultato complessivo del periodo	-	-	105.756	105.756
Dividendi deliberati	-	-	(114.000)	(114.000)
Altri movimenti	-	-	(69)	(69)
<i>Valori al 30 settembre 2018</i>	860.600	660.000	254.347	1.514.347

### Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<i>Valori al 1 gennaio 2019</i>	599.778	(1.215)	660.000	289.742	1.548.305
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	98.730	98.730
Dividendi deliberati	-	-	-	(126.553)	(126.553)
Altri movimenti	-	-	-	380	380
<i>Valori al 30 settembre 2019</i>	599.778	(1.215)	660.000	262.299	1.520.862

# RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	98.868	105.748
Rettifiche per:		
Ammortamenti, plus/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	97.594	11.195
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	40.643	42.339
Variazione dei fondi relativi al personale	340	311
Variazione dei crediti commerciali	(26.055)	(17.841)
Variazione dei debiti commerciali	30.656	12.530
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(8.091)	(24.252)
Altre variazioni non monetarie	(13.683)	2.086
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	220.272	132.087
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza (*)	(110.719)	(36.465)
Di cui investimenti di competenza	(35.079)	(36.465)
Di cui Variazione debiti per attività d'investimento	(9.642)	49
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(44.721)	(36.982)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(1.114)	(9.933)
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese		(180)
Altre variazioni attività non correnti	6.107	375
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(39.728)	(46.700)
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(69.530)	50.009
Dividendi pagati (*)	(126.553)	(114.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(196.083)	(63.991)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(15.539)	21.396
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	104.125	54.360
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	88.586	75.756
(*) di cui verso parti correlate		
(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Totale acquisti attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per competenza	5.568	7.936
Dividendi pagati	76.002	68.438

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nel terzo trimestre 2019 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

# NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

## FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio intermedio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito "INWIT", o la "Società") relativo al periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019 (di seguito il "Bilancio intermedio al 30 settembre 2019") è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS") nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche "TIM" o la "Controllante"), è domiciliata in Italia, con sede legale in Via Gaetano Negri, 1 Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 30 settembre 2019 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2018; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2019.

## SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT. L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

## INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano.

## NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

---

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

---

### CRITERI CONTABILI

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio intermedio al 30 settembre 2019 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2018, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio intermedio al 30 settembre 2019, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per imposte anticipate".

---

### USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di Bilancio annuale al 31 dicembre 2018.

## NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

### IFRS 16 (Leasing)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo-Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso acquisito tra le attività immateriali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, la società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ai contratti di locazione dei siti sui quali insistono le infrastrutture della società.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2019 dell'applicazione dell'IFRS 16 sono riepilogati nel presente Bilancio all'interno delle successive note.

Gli impatti economici al 30 settembre 2019 sono così riassunti:

(migliaia di euro)	30.9.2019
<b>EBITDA</b>	67.985
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo di diritti d'uso/leasing finanziari	(84.834)
<b>EBIT</b>	3.151
Oneri finanziari	(15.549)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(12.403)
Imposte sul reddito	(2.636)
<b>Risultato del periodo</b>	(9.567)

Gli impatti patrimoniali al 30 settembre 2019 sono così riassunti:

(migliaia di euro)	30.9.2019
Diritti d'uso su beni di Terzi	678.750
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>678.750</b>
Altre attività correnti	(33.306)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>(33.306)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>645.444</b>

(migliaia di euro)	30.9.2019
Patrimonio netto	(9.597)
Passività per locazioni finanziarie non correnti	548.806
Fondo imposte differite	(2.836)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>545.970</b>
Passività per locazioni finanziarie correnti	109.041
<b>Totale passività correnti</b>	<b>109.041</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>645.444</b>

#### **IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito**

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito l'interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

#### **Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa**

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

#### **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)**

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/412 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, allo IAS 23 – Oneri finanziari, all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

#### **IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture)**

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

#### **IAS 19 (Benefici per i dipendenti)**

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio intermedio al 30 settembre 2019.

## NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	<i>Applicazione obbligatoria a partire dal</i>
<b>Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE</b>	
Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali	1/1/2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità	1/1/2020
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione all'Interest Rate Benchmark Reform	1/1/2020
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	1/1/2020
IFRS 17: Contratti di assicurazione	1/1/2021

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

## NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connesso alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### Rischio di tasso di interesse

Al 30 settembre 2019 i debiti finanziari della Società che maturano interessi a tasso fisso coincidono con:

- il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sindacato sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. per residui euro 40.032 migliaia;
- il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con TI Finance per 70 milioni di euro;
- il debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro.

La Società ha inoltre sottoscritto un nuovo finanziamento a tasso variabile con MUFG per l'importo di 30 milioni di euro.

In considerazione del moderato mix fisso/variabile, la Società non ha ritenuto necessario, quindi, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

### Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

---

## RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debtrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio ha generato ricavi per euro 222.787 migliaia pari al 76,3% del totale ricavi al 30 settembre 2019. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

---

## RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la società ha disposizione una linea di credito revolving da 40 milioni di euro accordata nel maggio 2015 da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, al 30 settembre 2019 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

## ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 30 settembre 2019 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 30 settembre 2019

(migliaia di euro)	30.9.2019	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
<b>ATTIVITÀ</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
<b>Attività finanziarie non correnti</b>					
di cui finanziamenti e crediti	213	213			
	(a)	213			
<i>Attività correnti</i>					
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>					
di cui finanziamenti e crediti	75.539	75.539			
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>					
di cui finanziamenti e crediti	14.108	14.108			
<b>Titoli diversi dalle partecipazioni</b>					
	5.148		5.148		
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>					
	88.586	88.586			
	(b)	183.384		5.148	
<b>Totale</b>	(a+b)	183.598	178.446	5.148	
<b>PASSIVITÀ</b>					
<i>Passività non correnti</i>					
<b>Passività finanziarie non correnti</b>					
di cui passività al costo ammortizzato	688.968	688.968			
	(c)	688.968			
<i>Passività correnti</i>					
<b>Passività finanziarie correnti</b>					
di cui passività al costo ammortizzato	149.766	149.766			
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>					
di cui passività al costo ammortizzato	108.395	108.395			
	(d)	258.161			
<b>Totale</b>	(c+d)	947.129	947.129		

## NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 30 settembre 2019 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)	31.12.2018	Altre variazioni	30.9.2019
Avviamento	1.411.770	-	1.411.770
<b>Totale</b>	<b>1.411.770</b>	<b>-</b>	<b>1.411.770</b>

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 30 settembre 2019, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti al Gruppo di Cash Generating Unit identificato, corrispondente al valore contabile (carrying amount) del capitale investito operativo della Società.

## NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2018, di euro 30.240 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.9.2019
Dritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.656	-	-	(632)	-	1.024
Altre attività immateriali	29.321	-	-	-	(29.321)	-
Dritti irrevocabili d'uso	1.992	(1.992)	-	-	-	-
Attività immateriali in corso e accenti	7.600	-	4.590	-	(2.885)	9.305
<b>Totale</b>	<b>40.569</b>	<b>(1.992)</b>	<b>4.590</b>	<b>(632)</b>	<b>(32.206)</b>	<b>10.329</b>

Le altre variazioni si riferiscono alla riclassifica dei diritti di superficie tra i diritti d'uso su beni di terzi (nota 7)

## NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI

### IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2018, di euro 14.404 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.9.2019
Terreni	26.259	-	1.361	-	-	939	28.559
Impianti e macchinari	187.263	-	4.444	(213)	(10.405)	9.000	190.086
Attrezzature industriali e commerciali	16	-	-	-	(4)	-	12
Altri Beni	449	(315)	7	-	(32)	(1)	108
Attività materiali in corso e acconti	40.905	-	19.709	-	-	(10.083)	50.531
<b>Totale</b>	<b>254.892</b>	<b>(315)</b>	<b>25.521</b>	<b>(213)</b>	<b>(10.444)</b>	<b>(155)</b>	<b>269.296</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 25.521 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 1.361 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 4.056 migliaia, alla realizzazione di Small Cells e DAS per euro 4.841 migliaia e alla realizzazione backhauling per euro 6.378 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 213 migliaia.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 30 settembre 2019 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 30.9.2019	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 30.9.2019
Terreni	28.559	-	-	28.559
Impianti e macchinari	1.041.040	(562)	(850.392)	190.086
Attrezzature industriali e commerciali	24	-	(12)	12
Altri Beni	227	-	(119)	108
Attività materiali in corso e acconti	50.531	-	-	50.531
<b>Totale</b>	<b>1.120.381</b>	<b>(562)</b>	<b>(850.525)</b>	<b>269.296</b>

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

## NOTA 7 – DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI

Con l'adozione dell'IFRS16 questa voce presenta la seguente composizione:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Investimenti	Incrementi di lease	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	30.9.2019
Diritti d'uso su terreni	290.017	-	-	32.680	(2.806)	(31.754)	(3.033)	285.104
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	-	409.385	3.988	42.827	(3.578)	(54.398)	29.133	427.357
Diritti d'uso su impianti e macchinari	-	3.600	980	51	(40)	(227)	144	4.508
Diritti d'uso su altri beni	325	-	-	82	-	(76)	-	331
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>702.002</b>	<b>4.968</b>	<b>75.640</b>	<b>(6.424)</b>	<b>(86.455)</b>	<b>26.244</b>	<b>717.390</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 4.968 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie pari a euro 3.988 migliaia.

## NOTA 8 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
<i>Crediti vari e altre attività non correnti</i>						
Risconti attivi	21.672	-	(14.617)	37	7.092	-
	(a)	21.672	-	(14.617)	37	7.092
<i>Crediti commerciali</i>						
Crediti verso clienti	26.219	26.219	-	5.138	33.357	33.357
Crediti verso Controllante	21.265	21.265	-	20.917	42.182	42.182
	(b)	49.484	49.484	-	26.655	75.539
<i>Crediti vari e altre attività correnti</i>						
Crediti verso altri	1.064	-	-	1.654	2.718	-
Crediti e Risconti verso Controllante	3.540	-	-	19.016	22.556	-
Risconti attivi	24.065	-	(15.233)	(2.805)	6.050	-
	(c)	28.692	-	(15.233)	17.865	31.324
Totale	(a+b+c)	99.878	49.484	(29.650)	43.857	75.539

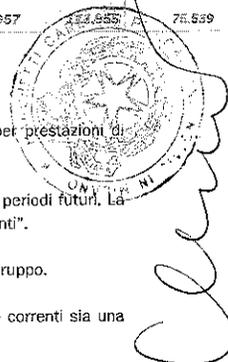
I crediti commerciali verso clienti sono relativi a servizi di ospitalità.

I crediti commerciali verso Controllante sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I Risconti attivi non correnti e correnti si riferiscono ai costi la cui competenza è riferita a periodi futuri. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come "Crediti vari e altre attività non correnti".

I Crediti e risconti verso Controllante si riferiscono principalmente ai crediti relativi all'IVA di Gruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.



## NOTA 9 - PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto è pari a euro 1.520.862 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	30.9.2019	31.12.2018
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(222)	(222)
Capitale sociale	599.778	599.778
Riserve da sovrapprezzo azioni	669.500	669.009
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	119.309	119.068
Riserva legale	120.000	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	467	266
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.215)	(1.215)
Altre Riserve	57	17
Utili (perdite) accumulati. Incluso l'utile (perdita) del periodo	141.775	169.459
Totale	1.520.862	1.548.395

Al 30 settembre 2019 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 599.777.882 di azioni ordinarie in circolazione prive di indicazione di valore nominale.

### PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 467 migliaia si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano LTI (euro 432 migliaia) in essere al 30 settembre 2019 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

## NOTA 10 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2018	Adozione IFRS 16	Altri movimenti del periodo	30.9.2019
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>				
Debiti verso banche	59.972	-	9.968	69.940
Passività per locazioni finanziarie	237	583.029	(34.238)	549.028
Altri debiti finanziari	70.000	-	-	70.000
<b>Totale passività finanziarie non correnti (a)</b>	<b>130.209</b>	<b>583.029</b>	<b>(24.270)</b>	<b>688.968</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>				
Debiti verso banche	40.141	-	277	40.418
Passività per locazioni finanziarie	84	102.433	6.628	109.145
Altri debiti finanziari	134	-	69	203
<b>Totale passività finanziarie correnti (b)</b>	<b>40.359</b>	<b>102.433</b>	<b>6.974</b>	<b>149.766</b>
<b>Totale passività finanziarie (indebitamento finanziario lordo) (a+b)</b>	<b>170.568</b>	<b>685.462</b>	<b>(17.296)</b>	<b>838.734</b>

### I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono ai seguenti contratti di finanziamento al netto dei relativi disaggi di emissione (pari a euro migliaia 60) sottoscritti rispettivamente a:
  - novembre 2018 con Banca Popolare di Sondrio per euro 40.000 migliaia con un rimborso c.d. bullet alla scadenza dicembre 2023;
  - maggio 2019 con MUFG per euro 30.000 migliaia, rimborso bullet alla scadenza in data 31 maggio 2024.
- **Passività per locazioni finanziarie** e si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria contabilizzati secondo il principio IFRS16 in vigore dal 1° gennaio 2019;
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al finanziamento infragruppo concesso da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, per complessivi euro 70.000 migliaia con rimborso bullet alla scadenza in data dicembre 2022.

### I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono al contratto di finanziamento sindacato sottoscritto a maggio 2015 per euro 120.000 migliaia con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., con rimborso ammortizzato (a partire da novembre 2017) e scadenza nel maggio 2020; l'importo totale in essere è pari a euro 40.032 migliaia; i movimenti di periodo si riferiscono ai tassi d'interesse maturati e alla valutazione secondo i principi contabili internazionali;
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono principalmente al rateo d'interesse maturato sul finanziamento infragruppo.

---

## **“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 30 SETTEMBRE 2019**

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.

E' presente, sia nel contratto di finanziamento sindacato bancario come anche nel contratto del finanziamento infragruppo, una clausola di cross-default sul debito della Società, ma non di cross-default connesso a società del Gruppo TIM e una clausola relativa al cambio di controllo.

Inoltre nel contratto di finanziamento sindacato è prevista una clausola relativa alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo ai soggetti finanziatori di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2019 nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## NOTA 11 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

in migliaia di euro;	30.9.2019 (*)	31.12.2018
A Cassa		
B Cassa e altre disponibilità liquide	88.586	104.125
C Titoli detenuti per la negoziazione	5.149	10.036
D Liquidità (A+B+C)	93.734	114.161
E Crediti finanziari correnti	14.108	8.101
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(149.766)	(40.359)
H Altri debiti finanziari correnti		
I <b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>(149.766)</b>	<b>(40.359)</b>
J <b>Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>(41.924)</b>	<b>81.803</b>
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(688.968)	(136.309)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
N <b>Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(688.968)</b>	<b>(136.309)</b>
O <b>Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)</b>	<b>(730.892)</b>	<b>(54.506)</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	213	218
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>(730.679)</b>	<b>(54.288)</b>

(\*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(\*\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 30 settembre 2019.

## NOTA 12 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 30 settembre 2019 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui, Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	30.9.2019	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
<b>Debiti vari e altre passività non correnti</b>					
Debiti e Risconti verso Controllante	5.742	-	(1.306)	4.436	-
Debiti verso istituti di previdenza	224	-	445	669	-
Risconti passivi	1.038	-	(22)	1.016	-
	(a)	7.004	(883)	6.121	-
<b>Debiti Commerciali</b>					
Debiti verso fornitori	44.031	44.031	32.616	76.647	76.647
Debiti verso Controllante	43.350	43.350	(11.602)	31.748	31.748
	(b)	87.381	21.014	108.395	108.395
<b>Debiti vari e altre passività correnti</b>					
Debiti e Risconti verso Controllante	6.172	-	640	6.812	-
Risconti passivi	7.237	-	1.015	8.252	-
Debiti verso istituti di previdenza	652	-	(274)	378	-
Debiti tributari	585	-	(69)	516	-
Altre passività correnti	1.761	-	575	2.336	-
	(c)	16.407	1.887	18.294	-
Debiti per imposte sul reddito	795	-	(795)	-	-
	(d)	795	(795)	-	-
<b>Totale</b>	(a+b+c+d)	111.587	21.222	132.810	108.395

I debiti verso fornitori sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I debiti verso Controllante ammontano complessivamente a euro 55.621 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale (euro 31.748 migliaia) relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia suddivisi tra quota corrente (euro 6.812 migliaia) che si riferisce principalmente alla quota a breve del consolidato fiscale e non corrente (euro 4.436 migliaia) che si riferisce principalmente al consolidato fiscale.

I debiti tributari si riferiscono principalmente alle addizionali regionali e comunali e all'imposta di registro.

Le altre passività correnti e non correnti si riferiscono principalmente al debito verso Istituti di Previdenza per art.4 Legge Fornero.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.

## NOTA 13 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 292.163 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Ricavi</i>		
Ricavi verso TIM	222.787	217.437
Ricavi verso terzi	69.376	66.440
<b>Totale</b>	<b>292.163</b>	<b>283.877</b>

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I Ricavi verso TIM ammontano a euro 222.787 migliaia pari al 76,3% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sul Sito: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

I Ricavi verso terzi pari a euro 69.376 migliaia, si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

## NOTA 14 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 26.501 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Acquisti materie e beni per la rivendita</i>	(e) 451	152
<i>Costi per prestazioni di servizi</i>		
Spese di manutenzione	4.349	4.077
Prestazioni professionali	5.598	1.772
Prestazioni e servizi vari	7.426	7.809
	(f) 17.373	13.658
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		
Costi per godimento di beni di terzi	96.657	99.187
Applicazione IFRS 16	(87.980)	-
	(g) 8.277	99.187
<b>Totale</b>	<b>(g+h+e)</b> 26.501	<b>112.997</b>

La riduzione dei costi per Acquisti di materie e servizi è relativa principalmente all'applicazione del principio contabile IFRS16.

## NOTA 15 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 97.746 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita</i>	(b)	632	1.697
<i>Ammortamento delle attività materiali di proprietà</i>	(b)	10.444	8.728
<i>Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi</i>	(b)	96.455	34
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti</i>	(d)	215	746
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c+d)</b>	<b>97.746</b>	<b>11.205</b>

L'incremento della voce Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi è relativa all'applicazione del principio contabile IFRS16.

## NOTA 16 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 227 migliaia e si riferiscono principalmente alla variazione positiva dell'impairment IFRS9 pari a euro 152 migliaia.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 18.698 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)		1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>			
Interessi passivi a banche		815	842
Interessi passivi per leasing finanziari		15.551	1
Commissioni finanziarie		181	170
Altri oneri finanziari		2.151	2.089
<b>Totale</b>		<b>18.698</b>	<b>3.102</b>

Gli *Interessi passivi a banche* sono relativi agli Oneri Finanziari pagati nel periodo per il contratto di finanziamento sindacato e i Debiti finanziari a medio/lungo termine descritti nella Nota 10 - Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Le *Commissioni finanziarie* si riferiscono al costo delle Garanzie richieste e alle Commissioni di mancato utilizzo del finanziamento sindacato.

Gli *Altri oneri finanziari* sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino (euro 1.577 migliaia) e al finanziamento infragruppo (euro 451 migliaia).

## NOTA 17 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

### PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

La Società, al 30 settembre 2019, è coinvolta in:

- un contenzioso civile che ha per oggetto la richiesta di liquidazione di indennità di occupazione di immobili sulla quale sono collocate due stazioni radio base, di ripristino dello stato dei luoghi e del risarcimento dei danni. In relazione allo stato di avanzamento della suddetta causa e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostata al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 150 migliaia.
- un contenzioso giuslavoristico che ha per oggetto una richiesta di risarcimento del danno per demansionamento. Sulla base delle informazioni al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostata al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 110 migliaia.

### IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.



## NOTA 18 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.INWIT.it](http://www.INWIT.it)), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

## Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate			Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		Controllante	Alla Direzione	Altre parti correlate		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.125	2.964	-	10.091	12.965	12,5%
Crediti finanziari a breve termine	8.101	-	-	8.001	8.001	98,7%
Passività finanziarie non correnti	(130.205)	-	-	(70.000)	(70.000)	53,7%
Passività finanziarie correnti	(40.359)	-	-	(134)	(134)	0,3%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(46.089)</b>	<b>2.964</b>	<b>-</b>	<b>(52.133)</b>	<b>(49.168)</b>	<b>302,2%</b>
<b>ALTRE PARTIE PATRIMONIALI</b>						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.170	24.805	-	111	24.916	31,9%
Debiti vari e altre passività non correnti	(7.004)	(5.742)	-	-	(5.742)	82,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(103.788)	(49.522)	(638)	(15.190)	(65.350)	63,0%

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate			Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		Controllante	Alla Direzione	Altre parti correlate		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	58.586	5.379	-	-	5.379	6,1%
Crediti finanziari a breve termine	14.108	-	-	14.006	14.006	99,3%
Passività finanziarie non correnti	(686.968)	(53.119)	-	(70.009)	(123.376)	17,9%
Passività finanziarie correnti	(149.766)	(20.718)	-	(200)	(20.918)	14,0%
<b>Totale indebitamento finanziario netto (*)</b>	<b>(730.679)</b>	<b>(68.458)</b>	<b>-</b>	<b>(56.203)</b>	<b>(124.681)</b>	<b>17,1%</b>
<b>ALTRE PARTIE PATRIMONIALI</b>						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	106.863	64.738	-	1.053	65.791	61,6%
Debiti vari e altre passività non correnti	(6.121)	(4.436)	-	-	(4.436)	72,5%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(127.139)	(38.560)	(657)	(51.677)	(90.894)	71,5%

(\*) l'importo dell'indebitamento finanziario netto è comprensivo anche dei Titoli e delle attività finanziarie non correnti

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente infragruppo (euro 5.379 migliaia) intrattenuto con la Controllante.

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso la Controllante sono relativi all'introduzione del principio IFRS16 mentre le altre parti correlate fanno riferimento principalmente al finanziamento concesso da TI Finance SA (euro 70.000 migliaia).

I crediti finanziari a breve termine sono riferiti ad un deposito verso TI Finance SA (euro 14.006 migliaia) con scadenza superiore a tre mesi.

I crediti verso la Controllante (euro 64.738 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (euro 1.053 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (euro 42.996 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 31.748 migliaia), da debiti vari e altre passività non correnti (euro 4.436 migliaia) e da debiti vari e altre passività correnti (euro 6.812 migliaia). I debiti commerciali afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni. I debiti vari non correnti e correnti sono relativi principalmente al consolidato fiscale.

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 657 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 51.677 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. per fornitura di energia elettrica.

## Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 30 settembre 2019, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	283.877	217.437	-	657	218.094	76,8%
Acquisti di materie e servizi	(212.987)	(21.874)	-	(106)	(21.980)	19,5%
Costi del personale	(8.552)	(41)	(856)	-	(897)	13,7%
Altri costi operativi	(1.653)	5	-	-	5	-0,2%

### VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	292.169	222.787	-	677	223.464	76,5%
Acquisti di materie e servizi - Oneri ordinari	(24.087)	(5.872)	-	(63)	(5.935)	24,7%
Costi del personale - Oneri ordinari	(7.749)	(48)	(954)	-	(1.002)	12,9%
Altri costi operativi	(1.693)	4	-	-	4	-0,2%
Proventi finanziari	227	-	-	12	12	5,3%
Oneri finanziari	(18.836)	(1.086)	-	(451)	(1.537)	8,2%

I ricavi verso Controllante (euro 222.787 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement. I ricavi verso Altre parti correlate (euro 677 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 5.872 migliaia) si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione (euro 3.568 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 343 migliaia), a spese telefoniche (euro 446 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 1.515 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 63 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services e per prestazioni di manutenzione verso Olivetti.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 954 migliaia) sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I Proventi finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 12 migliaia) fanno riferimento a interessi attivi su crediti finanziari verso TI Finance SA.

Gli Oneri finanziari verso la Controllante (euro 1.086 migliaia) si riferiscono a interessi passivi su leasing finanziari. Gli Oneri finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 451 migliaia) fanno riferimento a interessi passivi su debiti finanziari verso TI Finance SA.

## Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 30 settembre 2019, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2018

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate	
	(a)				Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
					(b)	
<b>Attività operative:</b>						
Variazione dei crediti commerciali	(17.941)	(14.944)	-	(17)	(14.961)	83,9%
Variazione dei debiti commerciali	18.530	(2.488)	-	13.999	11.511	91,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(24.252)	(18.014)	10	250	(17.754)	73,2%

### VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 30.9.2019

(migliaia di euro)	Totale	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate	
	(a)				Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
					(b)	
<b>Attività operative:</b>						
Variazione dei crediti commerciali	(26.056)	(20.917)	-	(942)	(21.859)	83,9%
Variazione dei debiti commerciali	36.556	(2.221)	-	36.230	34.009	110,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(8.981)	(19.682)	19	260	(19.403)	-239,8%

La tabella evidenzia una significativa variazione nei primi nove mesi del 2019 relativa all'aumento dei debiti vari verso le Altre parti correlate principalmente dovuto all'incremento del debito commerciale verso Telenergia srl.

## COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 954 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2019 saranno erogate nel secondo trimestre 2020).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontediv) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 28 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

### *INWIT S.p.A.*

#### *Amministratori:*

Giovanni Forigo Amministratore Delegato

#### *Dirigenti:*

Andrea Balzarini Responsabile Administration, Finance and Control & Business Support

Elsa Patrizi Responsabile Technology & Operations

Gabriele Abbagnano Responsabile Marketing & Sales, nominato key manager dal CdA del 18/02/2019



## NOTA 19 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 l'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

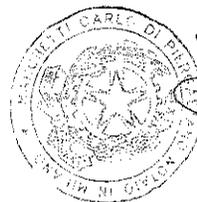
(migliaia di euro)	1.1 - 30.9. 2019	1.1 - 30.9. 2018
Oneri connessi ad operazioni straordinarie	(2.434)	(352)
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(574)	(352)
<i>Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e riprese di valore/(svuotazioni) di attività non correnti (EBITDA)</i>	<i>(3.008)</i>	<i>(352)</i>
<i>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</i>	<i>(3.008)</i>	<i>(352)</i>
<i>Impatto su Risultato prima delle imposte</i>	<i>(3.008)</i>	<i>(352)</i>
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	857	100
<i>Impatto sull'utile (perdita) del periodo</i>	<i>(2.151)</i>	<i>(252)</i>

## NOTA 20 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Al sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo trimestre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## NOTA 21 – EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2019

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del presente Bilancio intermedio.



## NOTA 22 – NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A. Nell'esercizio di tale attività:

- la TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2018 di TIM S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

TIM S.p.A. redige il bilancio consolidato.

### Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2018
Attività immateriali	30.680
Attività materiali	12.476
Altre attività non correnti	12.049
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>55.205</b>
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
<b>Totale Attività</b>	<b>61.161</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>38.139</b>
<i>Capitale sociale</i>	11.656
<i>Riserve</i>	5.836
<i>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio</i>	644
Passività finanziarie non correnti	24.777
Fondi relativi al personale	1.503
Fondo imposte differite	3
Fondi per rischi ed oneri	579
Debiti vari ed altre passività non correnti	3.006
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>29.863</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>13.165</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>43.028</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>61.161</b>

**Conto economico**

(milioni di euro)	Esercizio 2018
Ricavi	13.902
<i>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e risultati di valore/(svuotazioni) di attività non correnti (EBITDA)</i>	5.608
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(242)</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	71
Proventi finanziari	1.177
Oneri finanziari	(2.427)
<i>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</i>	<i>(1.420)</i>
Imposte sul reddito	(434)
<i>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</i>	<i>(1.854)</i>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.854)</b>

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo TIM: [www.telecomitalia.com](http://www.telecomitalia.com).



---

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione di INWIT al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Rafael Giorgio Perrino

## ALLEGATO "F" AL N. 15468/8310 DI REP.

STATUTO della "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

### TITOLO I ELEMENTI IDENTIFICATIVI

#### ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1.1 La Società è denominata "Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." o, in forma abbreviata, "INWIT S.p.A.".

#### ARTICOLO 2 - SEDE

2.1 La Società ha sede in Milano.

2.2 L'organo amministrativo può trasferire la sede sociale all'interno del territorio nazionale o può altresì istituire e/o modificare e/o sopprimere sedi secondarie, filiali succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere in Italia e all'estero.

#### ARTICOLO 3 - DURATA

3.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

3.2 La proroga del termine di durata della Società non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione della relativa delibera.

#### ARTICOLO 4 - OGGETTO

4.1 La Società ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti, infrastrutture, ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni elettronica, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, sviluppo, realizzazione, ricondizionamento, gestione e manutenzione;
- la progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni;
- la fornitura di infrastrutture e relativi servizi ad operatori di servizi di comunicazione elettronica (con qualunque tecnologia esistente o futura).

4.2 La società potrà altresì svolgere in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità e, quindi, con carattere di mera sussidiarietà e strumentalità, la società potrà:

- assumere, in via non prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;

- compiere, non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, reali comprese.

4.3 Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali e le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico.

## TITOLO II CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI

### ARTICOLO 5 - MISURA DEL CAPITALE

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 600.000.000 diviso in numero 960.200.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi da denaro nei limiti consentiti dalla legge.

5.3 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

### ARTICOLO 6 - AZIONI

6.1 L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelle ordinarie, in conformità alle prescrizioni di legge.

6.2 Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

6.3 L'eventuale introduzione, modificazione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

6.4 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.

### ARTICOLO 7 - OBBLIGAZIONI

7.1 La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili, in conformità alle norme di legge determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

7.2 Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

### TITOLO III ASSEMBLEA

#### ARTICOLO 8 - DIRITTO DI INTERVENTO

8.1 Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'Assemblea possono esercitarlo prima dell'Assemblea in via elettronica, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precisate.

8.2 Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

8.3 La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

#### ARTICOLO 9 - POTERI

9.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie ad essa espressamente riservate dalla legge e dal presente statuto.

#### ARTICOLO 10 - CONVOCAZIONE

10.1 L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

10.2 In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.

10.3 L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.

10.4 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

#### ARTICOLO 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

11.1 I quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono previsti dalla legge, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 11.2.

11.2 Ai fini dell'adozione delle deliberazioni sulle seguenti materie, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno il 75% del capitale con diritto di voto presente in Assemblea:

- (a) fusione e scissione (ad eccezione delle delibere di fusione e scissione di cui al successivo articolo 18.2 che rientrano nella competenza del Consiglio di Amministrazione secondo quanto ivi previsto);
- (b) trasferimento della sede legale all'estero e trasformazione;
- (c) scioglimento volontario;
- (d) aumento o riduzione di capitale, ad eccezione (i) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2447, e (ii) degli aumenti di capitale senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, il cui prezzo di sottoscrizione (inclusivo del sovrapprezzo) sia almeno pari al valore della media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo sul mercato MTA nei sei mesi che precedono l'avviso di convocazione dell'assemblea convocata per deliberare l'aumento di capitale) e che (x) siano al servizio di investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione oppure (y) siano necessari a prevenire o rimediare la violazione di *covenant* previsti da contratti di finanziamento di cui la Società sia parte o situazioni di insolvenza della stessa oppure (z) siano deliberati in presenza di perdite nei casi di cui all'art. 2446;
- (e) altre modifiche dello statuto (ivi incluse le modifiche del presente articolo 11 dello Statuto), fatta eccezione per (i) gli aumenti o riduzioni di capitale di cui alla precedente lettera (d) esclusi dall'ambito di applicazione della maggioranza qualificata di cui al presente articolo 11.2, (ii) le delibere rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 18.2; restando perciò inteso, per meri fini di chiarezza, che le delibere di cui al precedente punto (i) saranno approvate con i quorum deliberativi previsti da legge;
- (f) le delibere di autorizzazione delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5), del codice civile.

## ARTICOLO 12 - PRESIDENZA E CONDUZIONE DEI LAVORI

12.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento. In mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e di chi ne fa le veci) presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.

12.2 L'Assemblea, su proposta del Presidente, elegge con il voto della maggioranza dei presenti un Segretario, anche al di fuori degli azionisti.

12.3 Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da Notaio designato dal Presidente medesimo con funzione di Segretario.

12.4 Il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

12.5 Il Presidente della riunione adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

12.6 Lo svolgimento delle riunioni assembleari dei Soci è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

TITOLO IV  
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

ARTICOLO 13 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 13 (tredici) Consiglieri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

13.2 Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è determinato in base all'esito della votazione sulla nomina dello stesso, come specificato ai successivi articoli da 13.9 a 13.13.

13.3 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile (ivi incluso il collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti), sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, e nel rispetto del presente Statuto.

13.4 Tra gli amministratori nominati dall'Assemblea, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente. Il venir meno dei requisiti di indipendenza come sopra previsti in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli.

13.5 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

13.6 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

13.7 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati, (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche nonché (iv) le altre informazioni richieste dalla legge e dalla normativa applicabile. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società. Le liste per le quali non

sono osservate le predette prescrizioni, sono considerate come non presentate.

13.8 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista e, nell'ambito del presente statuto, per "**Lista Qualificata**" si intende qualsiasi lista che abbia ottenuto un numero di voti superiore al 25% del capitale della Società con diritto di voto.

13.9 Ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione:

- 1) qualora, all'esito delle votazioni, risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.10;
- 2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.11;
- 3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.12;
- 4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, si applicherà quanto previsto all'articolo 13.13.

13.10 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 1), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);
- 2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 10 amministratori;
- 3) gli altri 3 amministratori sono tratti dalle altre liste votate e a tale fine i voti ottenuti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in una unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore. In subordine, si procede a votazione di ballottaggio da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato (tra quelli a parità di quoziente tra dette liste) che ottenga più voti;
- 4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.11 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 2), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 3);
- 2) da ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 5 amministratori;
- 3) gli altri 3 amministratori sono nominati in base a quanto previsto al punto 3 del precedente punto 13.10;
- 4) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 10 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.12 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 3), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si

procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 5);
- 2) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 10 amministratori;
- 3) dalla seconda Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 amministratori;
- 4) l'altro amministratore è il primo candidato della più votata delle altre liste;
- 5) fatto salvo quanto previsto agli articoli 13.14 e 13.15 che seguono, nel caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto ai precedenti punti 2) e 3).

13.13 Nel caso di cui all'articolo 13.9, punto 4), all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 13, salvo quanto previsto al successivo punto 4);
- 2) da ciascuna Lista Qualificata sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 4 amministratori;
- 3) l'altro amministratore è il primo candidato della più votata delle altre liste;
- 4) fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.14 che segue, in caso di assenza di altre liste, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari a 12 nominati in conformità a quanto previsto al precedente punto 2).

13.14 Qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non includa, tra gli amministratori risultati nominati, il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, l'ultimo eletto di ciascuna lista che abbia eletto almeno un amministratore e che non abbia eletto neppure un amministratore munito dei requisiti di indipendenza – a partire dalla lista più votata – è sostituito, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, dal primo candidato non eletto della medesima lista che li possieda. Nel caso in cui dalla lista più votata siano stati tratti dieci amministratori, nessuno dei quali munito dei requisiti di indipendenza, gli ultimi due eletti da tale lista sono sostituiti, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, dai primi due candidati non eletti della medesima lista che li possiedano.

Qualora la previsione che precede sia inapplicabile o comunque non consenta di far sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza, l'Assemblea nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, in sostituzione degli amministratori tratti dalle liste meno votate (diverse da una Lista Qualificata) non indipendenti, ove ve ne siano, a partire dalla lista meno votata. In assenza di liste diverse dalle Liste Qualificate, l'Assemblea nominerà con le maggioranze di legge un numero di amministratori dotati dei predetti requisiti per quanto necessario a fare sì che risulti rispettato il numero minimo di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza previsto dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente e i punti 13.10(4), 13.11(4), 13.12(5) e 13.13(4) non troveranno applicazione.

13.15 Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra generi, qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dai precedenti articoli da 13.10 a 13.13 non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto dell'ordine di elencazione dei candidati in lista, gli ultimi eletti del genere più rappresentato di ciascuna lista da cui siano stati tratti almeno

quattro amministratori sono sostituiti, nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza del rispetto dell'equilibrio di genere, dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza, all'interno delle liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, di candidati del genere meno rappresentato in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, oppure in mancanza di liste da cui siano stati tratti almeno quattro amministratori, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito, eventualmente disapplicando i punti 13.10(4), 13.11(4) e 13.12(5), ovvero – e per l'eventuale residuo – in sostituzione degli ultimi eletti del genere più rappresentato tratti dalla lista più votata.

13.16 Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

13.17 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 13.18, si provvede come segue:

1) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui sia stato tratto – in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione – un numero di amministratori non superiore a cinque, l'amministratore o gli amministratori cessati saranno sostituiti mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione con il primo o i primi candidati della medesima Lista Qualificata che non siano stati eletti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione – se ve ne siano – e che, qualora ciò sia richiesto per il rispetto dei requisiti di indipendenza (e/o di genere) prescritti dalla disciplina di legge e regolamento (o anche dalle regole di autodisciplina, con riferimento all'equilibrio di genere) di tempo in tempo vigente, abbiano i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione non possa procedere alla cooptazione del primo o dei primi candidati non eletti tratti dalla medesima Lista Qualificata da cui siano stati tratti gli amministratori cessati dalla carica (in assenza di candidati non eletti in numero sufficiente o aventi i medesimi requisiti di indipendenza (e/o di genere) degli amministratori cessati): (i) il Consiglio di Amministrazione potrà procedere ai sensi del punto 4) che segue qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti – in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione – fino a quattro amministratori; (ii) si applicherà il successivo punto 3) qualora si tratti di una Lista Qualificata da cui siano stati tratti – in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione – cinque amministratori;

2) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti – in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione – dieci amministratori, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla cooptazione dei nuovi amministratori ai sensi dell'art. 2386 del codice civile (garantendo all'interno del Consiglio di Amministrazione il rispetto dei requisiti di indipendenza e/o di genere prescritti dalla disciplina di legge e regolamento di tempo in tempo vigente, ovvero anche dalle regole di autodisciplina con riferimento all'equilibrio di genere), purché la nomina degli stessi sia approvata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno sei amministratori non cessati tratti dalla predetta Lista Qualificata o che abbiano in precedenza sostituito amministratori tratti dalla medesima lista secondo quanto indicato al presente punto 2). Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati ai sensi del presente punto 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato

ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

3) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una Lista Qualificata da cui siano stati tratti – in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione cinque o dieci amministratori e non si sia potuto dare luogo alla sostituzione ai sensi dei precedenti punti 1) e 2), l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

4) qualora vengano a mancare uno o più amministratori tratti da una lista diversa da una Lista Qualificata, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla sostituzione degli amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei votanti. Qualora la prima assemblea utile non confermi nella carica gli amministratori così cooptati, la stessa assemblea provvederà alla nomina dei sostituti con deliberazione assunta con le maggioranze di legge.

13.18 Resta fermo che, ogniqualvolta vengano a mancare almeno cinque componenti del Consiglio di Amministrazione nominati per deliberazione assembleare (ivi inclusi gli amministratori risultati confermati nella carica per deliberazione assembleare in seguito a sostituzione ai sensi del precedente articolo 13.17), per qualsiasi causa o ragione, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario, con cessazione della carica con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito per nomina assembleare, e gli amministratori non cessati dovranno provvedere a convocare l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

#### ARTICOLO 14 - PRESIDENTE - VICE PRESIDENTE - SEGRETARIO

14.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare uno o più Vice Presidenti.

14.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente più anziano per età, se nominato, o l'Amministratore Delegato se nominato, oppure il consigliere più anziano per età.

14.3 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Segretario scelto anche all'infuori dei suoi membri.

#### ARTICOLO 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO

15.1 Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o altrove, di propria iniziativa e quando ne riceve domanda scritta, da almeno un quinto dei Consiglieri in carica o dai Sindaci.

15.2 Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

15.3 La convocazione viene fatta con mezzi idonei alla luce del tempo di preavviso, di regola almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza nei quali va comunque effettuata con almeno 12 (dodici) ore di anticipo.

Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai Sindaci.

15.4 La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

#### ARTICOLO 16 - VALIDITÀ E VERBALIZZAZIONE DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI

16.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori intervenuti, fatto salvo quanto previsto ai successivi articoli 16.3 e 16.4.

16.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione saranno verbalizzate nel libro delle deliberazioni del Consiglio da tenere e conservare ai sensi dell'art. 2421, n. 4, del codice civile sottoscritte dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio. Quando sia prescritto dalla legge o il Presidente lo ritenga opportuno, le deliberazioni saranno verbalizzate da un Notaio scelto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.3 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie di cui al successivo articolo 16.4 occorrerà la presenza e il voto favorevole di:

- (a) almeno 9 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.10 oppure del punto 13.11 oppure del punto 13.12;
- (b) almeno 8 amministratori qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato nominato ai sensi del punto 13.13.

16.4 Sono soggette alle maggioranze qualificate di cui al precedente articolo 16.3 le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulle seguenti materie:

- (a) approvazione e modifiche di budget e piani industriali, ivi inclusi i piani operativi di dettaglio relativi agli investimenti, i listini prezzi nonché i piani di efficientamento annuale per la riduzione dei costi operativi;
- (b) nomina e revoca (ivi inclusa l'attribuzione e la revoca dei relativi poteri) dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso (impregiudicato il conferimento ai consiglieri di poteri per specifici affari od operazioni) nonché nomina e revoca (e determinazione dei relativi poteri) di un Comitato Esecutivo;
- (c) acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, diritti reali immobiliari e altri beni costituenti immobilizzazioni di valore superiore a Euro 5 milioni per ciascuna operazione;
- (d) stipulazione di nuovi contratti di finanziamento o comunque assunzione di nuovi debiti di natura finanziaria che determinino un incremento del rapporto debito/patrimonio netto rispetto a quanto indicato nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero un incremento dell'indebitamento oltre 6 volte l'EBITDA (debito, patrimonio netto ed EBITDA quali oggetto della più recente *disclosure* al mercato);
- (e) approvazione di "capex" o di "opex" per valore complessivo cumulato su base annuale superiore di oltre il 10% rispetto agli importi indicati nei piani industriali e budget approvati;
- (f) approvazione di piani di stock-option o altri meccanismi di incentivazione degli amministratori e/o di dirigenti con responsabilità strategiche;
- (g) approvazione di proposte all'assemblea dei soci su materie soggette all'applicazione del quorum deliberativo assembleare rafforzato di cui all'articolo 11.2;
- (h) compimento di operazioni, o modifica di contratti, con parti correlate alla Società di importo superiore a Euro 500.000 per singola operazione od operazioni tra loro collegate, con

esclusione in ogni caso, a prescindere dall'importo, dell'esercizio, della rinuncia o della transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società;

- (i) approvazione delle deliberazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote ed il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, previste all'articolo 18.2 del presente statuto;
- (j) nomina di CFO e Direttore Generale.

#### ARTICOLO 17 - COPIE ED ESTRATTI

17.1 Gli estratti dal libro dei verbali delle adunanze consiliari, firmati dal Presidente o da due amministratori e controfirmati dal Segretario, fanno piena prova.

#### ARTICOLO 18 - POTERI DEL CONSIGLIO - DELEGHE

18.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

18.2 Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite (e pertanto non sono delegabili): (i) le determinazioni di fusione per incorporazione in INWIT S.p.A. o di scissione a favore di INWIT S.p.A. delle società di cui INWIT S.p.A. possiede almeno il 90% delle azioni o quote; (ii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (iii) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative inderogabili; (iv) il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (v) l'esercizio, la rinuncia e la transazione di qualunque azione (giudiziale o stragiudiziale) tra la Società e parti correlate alla stessa Società, per importi superiori a Euro 200.000 (per singolo esercizio, rinuncia o transazione, ovvero per operazioni collegate).

18.3 Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge e nel rispetto del presente Statuto (ivi incluso le disposizioni di cui all'articolo 16.4), può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega ad uno o più Amministratori;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatarî - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

18.4 Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

18.5 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

18.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata

dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

#### ARTICOLO 19 - INFORMATIVA DEGLI ORGANI DELEGATI

19.1 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni ovvero per iscritto.

#### ARTICOLO 20 - RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETÀ

20.1 La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spettano altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.

20.2 I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

#### ARTICOLO 21 - COMPENSI E RIMBORSO SPESE DEI CONSIGLIERI

21.1 I consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria può deliberare inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione così come determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Tale compenso, una volta fissato, rimane invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.

#### ARTICOLO 22 - COLLEGIO SINDACALE

22.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi (di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o, se la Società vi abbia aderito, sia raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.). L'Assemblea nomina altresì 2 (due) Sindaci supplenti (uno per ciascun genere nella misura in cui ciò sia richiesto inderogabilmente da legge o raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.).

22.2 Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si considerano strettamente attinenti a quelli della Società le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

22.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate dai soci.

22.4 Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

22.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare

emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa.

22.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, debbono altresì depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessiva detenuta, (ii) le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati; (iii) le dichiarazioni con le quali i medesimi attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto sociale e (iv) le altre informazioni richieste da legge.

22.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

22.8 Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

22.9 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

22.10 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

22.11 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue, fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine al collegamento con la lista che ottenga in Assemblea il maggior numero dei voti:

1) qualora, all'esito delle votazioni, risulti una sola o nessuna Lista Qualificata, (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due (due) Sindaci effettivi ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla seconda lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;

2) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e nessuna di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) da ciascuna Lista Qualificata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla terza lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, è tratto 1 (un) Sindaco effettivo;

3) qualora, all'esito delle votazioni, risultino due Liste Qualificate e una di tali Liste Qualificate abbia ottenuto un numero di voti superiore al 50% del capitale della Società con diritto di voto, (i) dalla Lista Qualificata che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (un) Sindaco supplente e (ii) dalla Lista Qualificata che risulta essere la seconda lista più votata, secondo l'ordine dalla stessa previsto, sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente;

4) qualora, all'esito delle votazioni, risultino tre Liste Qualificate, (i) dalla Lista Qualificata più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, (ii) dalla seconda Lista Qualificata

più votata sono tratti 1 (un) Sindaco effettivo ed 1 (un) Sindaco supplente, e (iii) dalla terza Lista Qualificata è tratto 1 (un) Sindaco effettivo.

Nella misura in cui la composizione dell'organo sia soggetta all'obbligo di equilibrio tra generi, qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei Sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, il secondo del genere più rappresentato eletto dalla lista più votata decade per assicurare l'ottemperanza al requisito, ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della predetta lista, l'Assemblea nomina il Sindaco effettivo o Supplente mancante con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito nel rispetto delle disposizioni di legge.

22.12 È nominato Presidente del Collegio Sindacale il componente effettivo tratto dalla lista meno votata da cui è stato tratto un componente effettivo.

22.13 Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei Sindaci supplenti.

22.14 In caso di cessazione di un Sindaco tratto da una lista subentra, per quanto applicabile e fermo il rispetto dei requisiti di legge e di statuto in materia di composizione dell'organo sociale, il supplente tratto dalla medesima lista da cui è stato tratto il Sindaco cessato. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti e comunque nel rispetto dei requisiti di legge e di statuto.

22.15 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun Sindaco, a eccezione del potere di convocare l'Assemblea, che può essere esercitato da un numero di Sindaci non inferiore a due.

22.16 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

22.17 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce il Sindaco effettivo più anziano per età.

22.18 La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.

## TITOLO V BILANCIO

### ARTICOLO 23 - CHIUSURA ESERCIZIO SOCIALE - RIPARTO UTILI

23.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

23.2 Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% (cinque per cento) degli stessi

da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.

23.3 Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

23.4 I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.

## TITOLO VI SCIOGLIMENTO

### ARTICOLO 24 - LIQUIDATORI

24.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone poteri e compensi nei limiti di legge.

## TITOLO VII DISPOSIZIONI GENERALI

### ARTICOLO 25 - DOMICILIAZIONE DEGLI AZIONISTI - FORO CONVENZIONALE

25.1 Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro Soci.

25.2 Nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, tutte le contestazioni fra gli azionisti e la Società sono decise dall'Autorità Giudiziaria nella cui circoscrizione ha sede legale la Società.

### ARTICOLO - RINVIO

26.1 Per tutto quanto non è disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.  
F.to Carlo Marchetti notaio



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 24 dicembre 2019

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

